Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 23 maggio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8125 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (coi Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (coi Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

COMUNE DICHIARAZIONE DI PRINCIPI

## L'autonomia romena nei colloqui di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Una solenne dichiarazione comune italo-romena è stata firmata oggi a Villa Madama dal presidente del consiglio di Stato Ceausescu, da ieri in visita ufficiale nel nostro paese, e dal presidente del consiglio Andreotti.

E' stato il fatto saliente della giornata nel corso della quale l'ospite ha avuto un secondo colloquio con il Presidente Leone, ha reso omaggio al milite ignoto e si è incontrato con il presidente del consiglio Andreotti.

La dichiarazione, firmata nella sala di Giulio da Romano di Villa Madama, afferma che Italia e Romania, desiderose di accrescere il loro apporto alla causa della pace e della sicurezza in Europa e nel mondo e convinte che il rispetto della piena sovranità e della eguaglianza dei diritti di tutti gli Stati costituisce la base duratura della cooperazione, della sicurezza e della pace internazionale, intedono fondare le loro relazioni reciproche e quelle con tutti gli altri Stati sulle norme del diritto internazionale e sui principi e gli scopi dello statuto dell'ONU.

Di conseguenza tali relazioni sono basate sui seguenti principi: 1) il diritto fondamentale di ogni Stato all'esistenza, all'indipendenza, alla libertà e alla sovranità nazionale; 2) la eguaglianza dei diritti di tutti gli Stati e conseguentemente il diritto di ogni Stato di partecipare all'esame e alla soluzione dei problemi internazionali che lo riguardano; 3) il diritto inalienabile di tutti i popoli di disporre di se stessi e di scegliere e sviluppare liberamente il loro sistema politico, economico e sociale conformemente alla loro volontà e ai loro interessi, senza alcuna ingerenza, coercizione o costrizione esterna; 4) la astensione dal ricorso alla minaccia o all'uso della forza contro un altro stato, sotto qualsiasi pretesto, senza pregiudizio del diritto naturale di legittima difesa individuale o collettiva di ogni Stato, conformemente all'articolo 51 dello statuto delle Nazioni Unite; 5) l'astensione dal ricorso alla minaccia o all'uso della forza contro l'indipendenza politica di qualsiasi Stato, o per violare le frontiere internazionali esistenti di un altro Stato o come mezzo di soluzione delle controversie internazionali, incluse le controversie territoriali e le questioni relative alle frontiere degli Stati; 6) il dovere degli Stati di risolvere tutte le loro controversie internazionali esclusivamente con mezzi pacifici; 7) il diritto e il dovere degli Stati, indipendentemente dal loro sistema sociale e politico, di cooperare tra loro nei diversi settori al fine di mantenere la pace e la sicurezza internazionale di favorire il progresso economico e sociale di tutte le nazioni; 8) la non ingerenza, sotto qualsiasi pretesto, in questioni rientranti nella competenza interna di uno Stato.

Questi principi — continua il documento — sono collegati l'uno all'altro, ciascuno deve essere interpretato nel contesto degli altri e tutti quanti debbono essere rispettati scrupolosamente.

Italia e Romania proclamano quindi la volontà comune di ampliare e approfondire i rapporti di cooperazione nonché le consultazioni sia attraverso le normali vie diplomatiche sia attraverso le consultazioni regolari ai diversi livelli.

Tali consultazioni — precisa il punto terzo della dichiarazione — che non pregiudicheranno gli obblighi internazionali già accettati dalle due parti nè gli altri sistemi di consultazione previsti dagli accordi in vigore tra di esse — avranno per oggetto: le questioni relative allo sviluppo delle relazioni bilaterali tra i due paesi, i problemi internazionali di interesse comune, compresi quelli che vengono trattati dalle organizzazioni internazionali di cui i due paesi sono membri e in particolare dalle Nazioni Unite; ogni altro argomento sul quale le due parti ritengono utile scambiare le loro opinioni.

Il significato della dichiarazione si esprime nell'impegno dei due paesi a svolgere una più intensa collaborazione nel campo della politica internazionale, partendo dal riconoscimento di principi che l'Italia e Romania condividono e di valori che intendono salvaguardare. E' un ulteriore accostamento dei romeni all'occidente e un primo timido tentativo di uscire dalla logica dei blocchi e di creare la premessa per una politica fra stati europei dell'una e dell'altra parte che la conferenza per la sicurezza dovrebbe mettere in moto aprendo così un capitolo nuovo dei rapporti internazionali specie nell'area europea.

Su ciò pare che l'Unione Sovietica sia almeno per il momento d'accordo, tant'è vero che il 26 ottobre scorso, in occasione della visita di Andreotti a Mosca, fu firmato un protocollo di consultazione italo-sovietica che in certi punti ripete testualmente quello sottoscritto oggi.

Proprio all'impegno firmato allora da Kossighin ha fatto riferimento Andreotti in un breve discorso. «La pace del mondo — ha detto — è la risultante di tanti fili di raccordo che uomini di buona volontà intessono, salvaguardano e irrobustiscono. In questo stesso spirito stipulammo nell'ottobre scorso a Mosca il protocollo italo - sovietico. Al medesimo scopo mira la imminente conferenza per la sicurezza europea, per il successo della quale sia l'Italia che la Romania lavorano con convinzione e con risolutezza. Dovrà essere un altro passo avanti per la tranquillità dell'Europa».

Andreotti ha così concluso: «accentuando, in una linea di reciproco rispetto e di limpidità di relazioni i rapporti con paesi ordinati nel proprio interno differentemente dal nostro, noi rendiamo insieme omaggio alla coesistenza pacifica e al principio della non ingerenza nell'ambito delle sovranità nazionali. E cerchiamo altresì di allontanare i giovani dalle filosofie del contrasto, formandoli non alla tolleranza, ma alla convivenza, sia all'interno che all'esterno. Più di altri, infatti, i giovani sono soggetti al difetto scolpito magistralmente dal nostro poeta Ovidio, morto nell'esilio romeno, con il suo «Video meliora proboque deteriora sequor». Quasi duemila anni dopo, è l'ora di superare questo contrasto e di seguire — nelle politiche di tutti — una strada di serenità e di coerenza».

Ceausescu ha risposto manifestando la soddisfazione della Romania per la firma della dichiarazione sottolineandone l'importanza sia nelle relazioni fra i popoli sia per il contributo che potrà dare alla collaborazione in Europa e alla pace internazionale.

Insieme al documento di cui si è detto il presidente romeno e il presidente del consiglio hanno firmato anche due accordi: uno sulla navigazione

**Gino Roberti**

**Continua in 2.a pagina**

## CONGEDO DA BREZNEV



Telefoto Upi

**Bonn — Il segretario generale del PCUS Leonid Breznev ha lasciato la Germania per rientrare a Mosca al termine della sua visita ufficiale nella Repubblica federale tedesca. E' stato salutato all'aeroporto di Colonia dal Cancelliere Willy Brandt (nella foto). In uno scambio di saluti, Brandt ha posto l'accento sull'influenza positiva che i suoi colloqui con Breznev avranno sulle prospettive di una situazione di collaborazione e di sicurezza in Europa. Breznev ha definito la sua visita a Bonn «breve ma di grande contenuto politico». Il servizio in XIII pagina**

NESSUNA NOVITA' NELLA VICENDA DEL BIMBO SEQUESTRATO A BERGAMO

# La madre di Mirko implora i rapitori: «Datemi notizie»

### Angosciato appello - La famiglia Panattoni pronta a pagare il riscatto: ma finora i «kidnappers» non si sono fatti vivi - Indagini sospese per consentire un contatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bergamo, 22

Dopo 24 ore, l'inchiesta sul rapimento del piccolo Mirko Panattoni, figlio di un noto proprietario di ristoranti di Bergamo, non registra alcun passo avanti, e nemmeno qualche novità che consenta di traquilizzare sulla sorte del bimbo quanti seguono con angoscia questa drammatica vicenda della «nuova criminalità» italiana: le indiscrezioni, diffusesi fulmineamente ieri sera, circa alcune telefonate fatte dai rapitori a casa Panattoni e la relativa richiesta di un riscatto di cento milioni di lire, non hanno trovato oggi la minima conferma; e, che alla famiglia non sia ancora arrivata nessuna notizia da parte dei «kidnappers», sembra confermarlo il fatto che la madre di Mirko, Oriana, ha diffuso stasera un appello, che è stato fatto rimbalzare a tutti i giornali, alla radio e alla televisione. Questo il testo: «Sono la madre di Mirko, ridatemi mio figlio. Per carità, datemi subito notizie di Mirko. Fatemi sentire la voce del mio bambino: ve ne prego! Dite quanto volete, ma cercate di tenerlo fuori dai pericoli. E' solo un bimbo. Sono una madre sfinita dal dolore e dall'angoscia. Ascoltatemi; fatevi vivi, per carità».

Il padre del bambino ha aggiunto queste frasi a quanto dichiarato dalla moglie: «Giuro su quanto mi è più caro che siamo disposti a trattare senza mettere condizioni. Magistratura, polizia, carabinieri non saranno informati di nulla. E' nostro interesse evitare complicazioni e facilitare in ogni modo le trattative. Noi vogliamo solo nostro figlio. Non pensiamo a vendette o ritorsioni. Mio figlio vale più di tutta la mia vita. Credete alle mie buone intenzioni, che sono quelle di un padre disperato».

Le drammatiche parole dei coniugi Panattoni hanno dissipato una certa atmosfera di cauto ottimismo, che si era andata diffondendo a Bergamo oggi pomeriggio, specialmente dopo che, verso le 16.30 era uscito dalla sua abitazione il giovane Marzio Panattoni, primogenito dell'imprenditore bergamasco: il ragazzo — che abitualmente coordina l'attività amministrativa dei ristoranti paterni — aveva attraversato a piedi Porta sant'Alessandro, allontanandosi. Quest'uscita improvvisa, dopo quasi 24 ore di attesa di contatti telefonici in casa, aveva fatto pensare a qualche novità: ma gli sviluppi delle ore successive hanno fatto capire che si era trattato soltanto di un falso allarme.

Per quanto riguarda l'azione della polizia e dei carabinieri, è stato ribadito stamane, nel corso di un «vertice» in procura con i giornalisti, che le indagini continuano in uno stato di «animazione sospesa». In pratica e stato ripetuto quanto già era stato detto ieri pomeriggio: gli investigatori non intendono intervenire, per consentire ai familiari di avere il desiderato contatto con i rapitori. «Potete scrivere — è stato detto — che le indagini in pratica sono sospese. Non abbiamo operato né fermi né perquisizioni domiciliari, e neppure teniamo sotto controllo i telefoni di casa Panattoni e dei suoi locali».

La sola attività apparentemente svolta in queste ore dagli investigatori sembra sia stata quella di puntualizzare i racconti dei testimoni del rapimento. Le persone che hanno assistito al fatto sono molte, ma poche quelle che hanno potuto riferire particolari interessanti, dal momento che non si trovavano più vicino al punto in cui Mirko è stato trascinato all'interno della «Volkswagen». La sensazione è comunque che, pur sfrondando il racconto di quanto può essere frutto di suggestione e di fantasia, almeno i due amici di Mirko, Walter Facheris e Gianpietro Merelli, abbiano visto cose importanti.

I due ragazzi hanno confermato quanto già avevano raccontato ieri, cioè di avere visto Mirko che stava voltando, all'angolo tra via Colle Aperto e via delle Mura e di essere scesi incontro a lui; hanno ribadito di avere visto un giovane alto, castano, ben vestito, accanto alla «Volkswagen» e di aver sentito dire dallo sconosciuto: «Mirko, dov'è la tua mamma?». Hanno aggiunto che il sedile anteriore, accanto a quello del guidatore, aveva lo schienale abbassato e che su di essa erano appoggiate due pistole:

Walter Facheris ha anche fornito un nuovo particolare, che convalliderebbe un'altra importante testimonianza: il ragazzo è certo di avere visto sul sedile posteriore una grossa valigia nera. Come si ricorderà, ieri, in una delle testimonianze più inquietanti, si era parlato di due uomini che a fatica trascinavano una valigia all'angolo tra via 24 maggio e via Diaz, cioè a pochi metri di distanza dal luogo dove è stata recuperata la «Volkswagen» usata dai banditi.

Frattanto, un episodio che si inserisce nella vicenda del bambino rapito e che ha mobilitato per alcune ore la polizia, è avvenuto oggi in territorio piemontese, in seguito a una segnalazione giunta da una stazione di servizio che si trova sulla autostrada Torino - Milano, nei pressi del casello di Santhià. Pochi minuti dopo mezzogiorno, un'auto targata Milano, con quattro persone a bordo, si è fermata sul piazzale del distributore, a qualche distanza dalle pompe di rifornimento; l'addetto agli impianti ha avuto la impressione, guardando verso l'auto, che i due passeggeri seduti sul sedile posteriore stessero trattenendo un bambino, costringendolo a stare nascosto sul fondo dell'auto.

Dalla vettura, pochi istanti dopo, è uscito un uomo che è entrato nel bar e, esprimendosi (sembra) in dialetto meridionale, ha ordinato quattro bottiglie di birra ed è ritornato subito verso l'auto parcheggiata sul piazzale. Anche un cliente che si trovava nel locale — un camionista residente ad Aosta — ha ravvisato nel comportamento dell'uomo qualcosa di sospetto, e l'ha osservato mentre risaliva sull'auto, che è partita a forte velocità verso Torino.

Dopo che l'addetto al distributore ha comunicato agli altri le sue supposizioni, sono stati informati gli investigatori i quali hanno fatto controlli su tutte le strade del Piemonte per individuare l'auto i cui numeri di targa — annotati dal benzinaio — sono stati trasmessi a Milano per gli accertamenti. Le ricerche non hanno avuto finora esito, ma non è escluso che la segnalazione sia frutto della psicosi del rapimento.

**Maurizio Calzolari**
dell'Ansa



Telefoto Ansa

**Bergamo — Un capannello di giornalisti e fotografi dinanzi a uno dei ristoranti di Panattoni, nella parte alta di Bergamo**

RIPARTE DA ZERO L'INCHIESTA SUL FOLLE ATTENTATO DI MILANO

# LO YEMENITA NON C'ENTRA A GIORNI TORNERÀ IN LIBERTÀ

### *La sua estraneità ai fatti accertata dal dott. Viola in un nuovo interrogatorio*
### *Continuano le indagini in vari paesi per stabilire se Bertoli abbia agito da solo*

Milano, 22

«Gianfranco Bertoli continua a dire di avere agito da solo, e non abbiamo indizi né elementi di prova per dire che ciò non sia vero»: lo ha affermato oggi il dott. Giuseppe Micale, procuratore capo della Repubblica di Milano, parlando con i giornalisti, subito dopo avere avuto un incontro con i quattro sostituti — Scarpinato, Riccardelli, Viola e Marini — che svolgono le indagini sul tragico attentato avvenuto giovedì scorso davanti alla questura. «Certo che non ci fermiamo a questo — ha proseguito il dott. Micale — indagini sono in corso in Italia e in vari paesi, per stabilire se il Bertoli abbia agito veramente da solo o esistano complicità. Noi non ci possiamo adagiare su quello che afferma l'imputato, anche se per il momento non esistono elementi per smentirlo concretamente».

Per quanto riguarda la formalizzazione dell'istruttoria non è ancora possibile conoscerne esattamente la data; al riguardo, il procuratore capo Micale ha affermato: «Stiamo facendo tutto il possibile, ma al momento fatti nuovi non ce ne sono». Una frase indicativa, che sembra confermare certe voci che circolano a palazzo di giustizia, secondo cui le indagini, accantonata la pista araba, avrebbero subito una battuta d'arresto.

Oggi comunque è stato nuovamente interrogato dal dott. Viola, per circa un'ora nel carcere di Lodi, l'arabo yemenita coinvolto nella vicenda: presente il difensore, avv. Daloisi, Viola ha notificato allo yemenita un ordine di cattura per dichiarazione di false generalità, con l'aggravante di aver agito per tenere nascosto che aveva un passaporto falso; inoltre, nell'ordine di cattura è citato il reato di truffa, per il fatto che l'arabo non ha pagato il conto all'albergo di Jesolo dove, appunto, si era presentato con false generalità.

E' poi cominciata la discussione sul vero nome dell'arabo, che risulterebbe essere quello già accertato a Roma: Mohamed Sayed Mansour. Sembra però che il nome completo (che troverebbe anche l'arabo consenziente) sia Mohamed Mansour Addal Sayed Abdullah Rahaman, di 37 anni, cittadino yemenita, coniugato con una cecoslovacca e padre di sette figli. All'uscita dal carcere, dopo l'interrogatorio, il dott. Viola ha dichiarato che «l'arabo è completamente estraneo alla vicenda di Milano e che probabilmente fruirà della libertà provvisoria nei prossimi giorni, ultimati gli accertamenti sulla identità». Il difensore aveva infatti presentato istanza di libertà provvisoria.

Una volta saputo il vero nome dell'arabo, rimane comunque da stabilire chi realmente egli sia e come mai sia finito, sia pur momentaneamente, per essere coinvolto nelle indagini sulla strage di Milano. L'ipotesi che al momento apoare più reale, anche all'avvocato difensore, è che si tratti di un individuo che saltuariamente lavora per i servizi segreti yemeniti, e che qualche elemento dei servizi segreti avversari abbia cercato di «bruciarlo» con la segnalazione alla polizia di Venezia, nella quale egli fu indicato come colui che aveva dato la bomba al Bertoli. Altra ipotesi, che pure è stata presa in considerazione, è che a compiere la segnalazione contro l'arabo sia stato qualcuno che aveva interesse a mettere gli investigatori su una falsa pista, per confondere le indagini sull'attentato milanese, soprattutto nella ricerca dei presunti complici del Bertoli.

I magistrati milanesi hanno anche ritenuto in un primo tempo possibile che si trattasse di una manovra perché l'arabo potesse finire nel carcere milanese di San Vittore e qui mettersi in contatto col Bertoli. A questa ipotesi si era aggiunta anche quella che lo yemenita potesse aver avuto il compito di uccidere in carcere il Bertoli: appunto a questo scopo si era preferito trasferirlo nel carcere di Lodi.

A suffragare l'ipotesi che si tratti di un elemento che può avere a che fare con i servizi segreti del suo paese, vi sono anche le numerose telefonate che risulta abbia fatto da Venezia, sia all'ambasciata yemenita di Roma sia a quella di Londra: risultano poi altre sue telefonate a una ditta commerciale di Parigi, al Cairo e a Beirut. Fra le telefonate fatte da Venezia dall'arabo sembra che ve ne sia una, per una richiesta di denaro, ai due arabi fermati ieri nell'aeroporto di Londra: i due sarebbero rimasti coinvolti proprio in seguito alla richiesta di controllare i destinatari della telefonata giunta dall'Italia alla polizia inglese.
*(Ansa)*

## *LA SITUAZIONE*

Densa ed impegnativa la seconda giornata di visita ufficiale in Italia del Presidente romeno. Ceausescu ha avuto nuovi e ampi scambi d'idee con il Presidente della Repubblica e ha poi incontrato il presidente del consiglio, con il quale ha firmato importanti documenti che confermano ed ampliano i vincoli di collaborazione tra i due Paesi. Una pubblica dichiarazione sottoscritta da entrambe le parti, rileva l'importanza della non ingerenza esterna negli affari dei singoli stati confermando così, con chiaro riferimento ai rapporti tra Romania ed URSS, la volontà di Ceausescu di portare avanti e rafforzare quell'autonomia nazionale che costò cara ai responsabili del nuovo corso cecoslovacco. I problemi economici e quelli della collaborazione tecnico-scientifica tra i due Paesi sono stati ampiamente esaminati dalle due delegazioni, presenti i due ministri degli esteri. Il premier romeno concluderà domani la visita ufficiale, si intratterrà in Italia in forma privata.

E' fissato per oggi pomeriggio un incontro tra le delegazioni socialdemocratica e democristiana, per individuare le possibilità di dar vita, dopo il congresso democristiano, ad una più ampia maggioranza. L'incontro, sollecitato dal PSDI, è stato accettato dalla DC ed è facile prevedere che non vi saranno risultati concreti di rilievo, soprattutto perché i democristiani sono ora impegnati soprattutto nella preparazione del congresso. E' anche significativo che prima del colloquio non si sia riunita la direzione della DC, la cui convocazione non è neppure prevista, il che conferma che appare sempre più remota l'ipotesi di una crisi di governo prima della massima assise democristiana.

Il presidente del PLI Malagodi e il segretario del partito Bignardi hanno intanto fatto conoscere, con una conferenza stampa, il pensiero liberale sulle prospettive politiche. Nel sollecitare la DC a precise scelte, i liberali hanno fatto capire di non essere contrari a soluzioni di tipo monocolore per la fase successiva al congresso.

RAGGIUNTI IERI MINIMI STORICI

## *La lira perde ancora terreno*

### Capitombolo nei confronti del dollaro (588,90) e delle monete europee - Contrasti sulle cause

Roma, 22

La lira italiana oggi ancora ha perso terreno. Nel complesso l'intensità della cedenza è stata notevole, al punto da dare vita ad un certo disorientamento.

Il deprezzamento della lira «commerciale» rispetto alle valute europee ha toccato oggi il 16,5 per cento, mentre sono stati scambiati quantitativi elevatissimi specialmente per le monete reciprocamente ancorate nel meccanismo del «serpente» (Germania, Belgio, Francia, Olanda e Paesi scandinavi). La nota più caratteristica della giornata è stata rappresentata dal «capitombolo» che la lira italiana ha fatto — perdendo 7,07 lire — nei confronti del dollaro; ieri, infatti, la lira, pur cedendo sulle valute forti, si era mantenuta ferma sulla moneta USA riportandosi alle parità del 17 dicembre 1971. Oggi — per contro — la lira ha ceduto di colpo rispetto al dollaro ed ha accentuato la sua flessione nei confronti delle valute europee.

In pratica senza eccezione le quotazioni di oggi (medie ufficio italiano dei cambi) costituiscono dei minimi storici per la nostra moneta: 588,90 per il dollaro, 214,75 per il marco, 189,565 per il franco svizzero, 133,947 per quello francese, 29,535 per lo scellino austriaco, e così via.

Per quanto si riferisce alle cause, notevole appare la poca chiarezza di idee da parte dei protagonisti del mercato: a chi sostiene trattarsi della normale e lineare attuazione di una precisa scelta di politica economica, si oppone chi afferma che le importazioni a prezzi crescenti hanno dato un duro colpo alla bilancia commerciale accrescendo il fabbisogno di valuta, o chi rammenta come — nonostante le norme restrittive poste in essere — gli esportatori ritardano ancora l'incasso dei loro crediti e gli importatori anticipano i loro pagamenti.

Da Parigi si apprende intanto che il premier inglese Edward Heath ha detto al Presidente francese Pompidou che la sterlina si unirà alla fluttuazione congiunta delle monete CEE «appena possibile».

Pompidou, soggiungono le stesse fonti, comprende i problemi economici inglesi e ha ammesso che spetta al governo inglese di prendere una decisione.

Gli esperti del comitato dei venti si sono riuniti ieri a Washington ed hanno cominciato ad esaminare un documento concernente l'assestamento riguardante i controlli sui movimenti dei capitali.

*COMMOSSO OMAGGIO ALLA DONNA UCCISA GIOVEDI' DINANZI ALLA QUESTURA*

# L'addio di 300 mila milanesi alla giovane vittima dell'odio

### *Solamente per pochi istanti la tensione ha prevalso sulla pietà, durante lo svolgimento delle solenni esequie di Gabriella Bortolon - L'orazione funebre del sindaco Aniasi*

Milano, 22

*L'estremo saluto a Gabriella Bortolon, la commessa ventitreenne morta giovedì scorso nel tragico attentato avvenuto davanti alla questura di Milano, è stato dato oggi pomeriggio, in forma solenne, da tutta Milano: ancora una volta le vie del centro cittadino sono state percorse da un mesto corteo, al seguito di un'altra vittima innocente della violenza che, con ritmo angoscioso, si abbatte periodicamente su Milano a partire dal novembre 1969.*

*Ancora sotto l'emozione di quanto avvenuto meno di una settimana fa, i milanesi hanno partecipato compatti al funerale di questa vittima innocente del terrorismo; hanno risposto a decine e decine di migliaia all'invito della federazione Cgil-Cisl-Uil, del presidente della giunta regionale Bassetti, del presidente della provincia Peracchi, dell'Anpi, del sindaco, per un atto di commossa solidarietà umana verso i familiari di Gabriella Bortolon, e anche per dimostrare la capacità della comunità milanese di reagire civilmente alle situazioni difficili.*

*Il corpo di Gabriella è stato composto nella camera mortuaria: le hanno fatto indossare un abito da sposa bianco di pizzo, con fiori rosa ricamati sul petto. Alle compagne di lavoro, Gabriella aveva detto che avrebbe voluto indossare un bell'abito da sposa nel giorno del suo matrimonio. La mamma, Eleonora Pellizzari vedova Bortolon, ha voluto che Gabriella apparisse come desiderava essere il giorno del suo matrimonio. «Non mi dite più che la mia Gabriella non tornerà — ha mormorato la signora Eleonora qualche giorno fa. — Sono una donna forte, ma non mi dite che sono rimasta sola».*

*Poco dopo le 16, la salma è stata trasportata nella chiesa di San Fedele, nell'omonima piazza. Alle 16.15 il feretro, a bordo di un autofurgone, è giunto davanti alla chiesa: sopra il portone nel tempio c'era un cartello con la scritta «Preghiamo perché Gabriella Bortolon viva nella gioia di Dio». Due sacerdoti hanno letto alcune orazioni; poi la bara, coperta da un cuscino di garofani e gigli bianchi e seguita dalla signora Eleonora e dai familiari, è stata portata in chiesa e sistemata al centro della navata principale.*

*E' cominciata quindi la funzione religiosa: per tutta la durata del rito, celebrato dal vescovo ausiliare mons. Tresoldi, la mamma di Gabriella è rimasta seduta, gli occhi fissi davanti a sé. Alla sinistra della navata hanno preso posto le autorità: tra gli altri il sottosegretario agli interni on. Cottone, in rappresentanza del governo, il prefetto Mazza, il presidente del consiglio regionale Colombo, il sindaco Aniasi, alti ufficiali dell'esercito, dei carabinieri e della polizia.*

*Fuori della chiesa, la folla ha atteso in silenzio; un'anziana donna si è sentita male ed è stata accompagnata verso una ambulanza. Le mura della chiesa apparivano in certi punti coperte da quadrati di vernice grigia; durante la notte, infatti, alcuni sconosciuti avevano tracciato delle scritte: «Viva Bertoli», «Viva l'anarchia», «Non andate ai funerali, vi seguiremo». Alle 5 di questa mattina un sacrestano se ne è accorto e le scritte sono state cancellate.*

*Al termine del rito, mons. Tresoldi ha rivolto alcune parole di conforto; tra l'altro, ha detto: «L'offesa a Gabriella è stata un'offesa a tutta la città. La violenza è quasi sempre venuta dall'esterno, ma trova le sue radici anche qui». Prima di lasciare la chiesa, le autorità si sono strette intorno ai familiari di Gabriella Bortolon*



Telefoto Ansa

**Milano — Una folla imponente ha fatto ala al corteo funebre, nelle strade del centro**

**Continua in 2.a pagina**

Autorizzazione a procedere

## Un primo «sì» per Almirante

Roma, 22

**La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha deliberato di proporre all'assemblea di Montecitorio l'accoglimento della domanda di autorizzazione a procedere nei confronti dell'on. Almirante. La giunta ha nello stesso tempo chiesto alla presidenza della Camera l'autorizzazione, per il relatore Revelli (d.c.), di riferire oralmente all'assemblea sulla richiesta. Il dibattito in aula è previsto per oggi pomeriggio. (Altre notizie in seconda pagina).**

POLEMICO ARTICOLO APPARSO SUL QUOTIDIANO DEL PARTITO «IL POPOLO»

# STRUMENTALI PER LA DC LE ACCUSE AD ANDREOTTI

**«Insostenibile la tesi di un rapporto diretto tra la spirale della violenza e l'esistenza dell'attuale governo» - Oggi incontro DC-PSDI - «Sì» della giunta a procedere contro Almirante**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Dopo la sortita antigovernativa fatta ieri dal presidente del partito Tanassi, i socialdemocratici tentano di rilanciare la loro proposta di «ricognizione» con gli altri partiti per individuare le possibilità di riedizione del centro-sinistra. Domani pomeriggio, infatti, nella sede del gruppo d.c. della Camera, si svolgerà l'incontro tra le delegazioni del PSDI e della DC che è stato sollecitato dai socialdemocratici. La delegazione del PSDI comprenderà il presidente del partito Tanassi, il segretario Orlandi e il vicesegretario Longo. Quella d.c. il segretario del partito, del consiglio nazionale Zaccagnini e il vicesegretario Bisaglia (gruppo Piccoli - Rumor).

La notizia è stata diramata dai socialdemocratici questa mattina. Da parte democristiana non si dà molta importanza a questo incontro, tanto è vero che avverrà senza che in precedenza si sia riunita la direzione del partito per autorizzare i colloqui sollecitati dal PSDI, per nominare la delegazione, e per decidere la linea di condotta. La DC dà all'avvenimento l'importanza di un fatto di ordinaria amministrazione, né potrebbe essere altrimenti.

Il colloquio è stato sollecitato da Orlandi su richiesta di Tanassi, ed è stato accettato da Forlani per dare una «soddisfazione» agli amici socialdemocratici. Di concreto ne uscirà poco. Significativo è che, per evitare ogni ufficialità all'incontro, della delegazione d.c. non facciano parte, come al solito, i due capigruppo. In effetti, la DC è ormai troppo presa dalle preoccupazioni precongressuali per pensare ad altro.

Il consiglio nazionale terrà la consueta seduta alla vigilia del congresso il giorno 5 per un fatto formale: le dimissioni della direzione e del segretario del partito. D'altra parte il presidente del consiglio, Andreotti, dopo aver a lungo riflettuto, sembra avere da parte sua scartato l'idea di fare una dichiarazione politica prima del congresso che lo liberi dall'ipoteca di centro-sinistra». Andreotti parlerà al congresso dopo aver ascoltato la relazione del segretario politico e solo in quel momento sceglierà definitivamente la strategia da seguire. Forlani ribadirà che il governo Andreotti è sorto in seguito a una scelta politica della DC, la quale è aperta a tutti i tentativi per cercare di allargare la base del governo a soluzioni democratiche, purché si vada verso il meglio, e non verso il peggio.

Forlani, cioè, da un lato rivendicherà la legittimità del governo Andreotti e dall'altro non chiuderà rispetto alla prospettiva di una ripresa del centro-sinistra. D'altra parte, quello che è il pensiero del segretario della DC, risulta chiaro da un commento apparso oggi sul «Popolo». «Lo svolgimento del dibattito politico che si pone, da un lato nella prospettiva dell'ormai imminente congresso della DC, e ha dall'altro un immediato punto di riferimento nelle manifestazioni di violenza eversiva — ha osservato il quotidiano della DC — non sembra procedere, come sarebbe auspicabile, nella direzione di un effettivo chiarimento tra i partiti che si richiamano alla Costituzione, ma mira piuttosto a ricercare nuovi motivi di contrasto e di polemica strumentalizzando il sentimento antifascista e più in generale la situazione dell'ordine pubblico su un metodo di confronto politico obiettivamente improprio e che rischia di favorire i disegni oscuri degli strateghi della tensione. Questo discorso, tocca in modo specifico — ha aggiunto il giornale — i comunisti e i socialisti: ma, seppure in misura minore, l'appunto può muoversi anche ad alcuni partiti della maggioranza governativa».

A questo punto l'articolo cita il testo di un discorso fatto recentemente dal comunista Ingrao, sostenendo che «non va a merito dell'intelligenza e dell'acume dell'autorevole esponente del PCI stabilire un rapporto diretto tra la spirale della violenza in atto e la presenza di questo governo, e un altrettanto stretto rapporto tra la lotta antifascista, e le dimissioni di Andreotti. Né può essere sostenuta — se non a costo di travolgere la più elementare della verità — la tesi che questo governo è nato proprio come incoraggiamento alle forze economiche e politiche reazionarie e fasciste: che non è intervenuto con l'energia e con la determinazione politica necessaria per arrestare la spirale della violenza.

«In realtà Ingrao sembra aver dimenticato — ha concluso il "Popolo" — che la spirale della violenza non è di oggi, ma si colloca cronologicamente nelle sue prime, preoccupanti manifestazioni ben tempo addietro, quando altra era la formula governativa: il che dimostra la strumentalità faziosa della linea comunista». Nella DC continuano intanto a svilupparsi le piccole e grandi manovre congressuali tra i leaders delle varie correnti.

Questa mattina, Fanfani ha avuto un nuovo lungo colloquio, definito assai cordiale, con Aldo Moro. L'incontro rientra nella serie dei contatti che il presidente del Senato sta avendo per accertare se esistono le condizioni per «creare una maggioranza omogenea, coerente, la più larga possibile, fondata su scelte politiche chiare».

L'attenzione degli ambienti politici è anche concentrata sulla autorizzazione a procedere contro Almirante per l'accusa, a suo tempo formulata dal procuratore della Repubblica di Milano, di ricostituzione del partito fascista. L'apposita giunta della Camera, con 15 voti a favore, e 3 contro, ha deliberato di proporre all'assemblea di Montecitorio l'accoglimento della domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del segretario del MSI-Destra nazionale. Della giunta fanno parte 8 democristiani, 6 comunisti, 2 missini, 2 socialisti e un repubblicano, un liberale e un socialdemocratico. All'odierna riunione non hanno partecipato Reggiani (PSDI) e Bernardi (DC).

Il dibattito è stato sviluppato oggi con gli interventi del socialista Felisetti, del missino Manco e del democristiano Cavaliere, ai quali ha replicato il democristiano Revelli, rilevando che «anche se non si può parlare di prove vere e proprie vi sono sicuramente elementi indiziari più che sufficienti perché la magistratura faccia il suo corso». Al momento della votazione, il democristiano Cavaliere ha dichiarato — a titolo personale — di essere contrario all'autorizzazione, rilevando che «l'accusa nasce da un magistrato troppo politicizzato che ha mostrato uno zelo eccessivo.

**Roberto Perugini**

## Ceausescu e il corazziere



**Il presidente romeno Nicolae Ceausescu (a destra) mentre si reca a rendere omaggio al Milite Ignoto. In primo piano uno dei corazzieri in alta uniforme che precedono la delegazione**

## CEAUSESCU SABATO ospite del Papa

**Città del Vaticano, 22**

Il presidente Ceausescu sarà ricevuto sabato mattina da Paolo VI. Ne ha dato notizia il portavoce vaticano professor Alessandrini precisando che non si tratterà di una visita di stato, anche se ovviamente il protocollo sottolineerà il rango dell'illustre ospite.

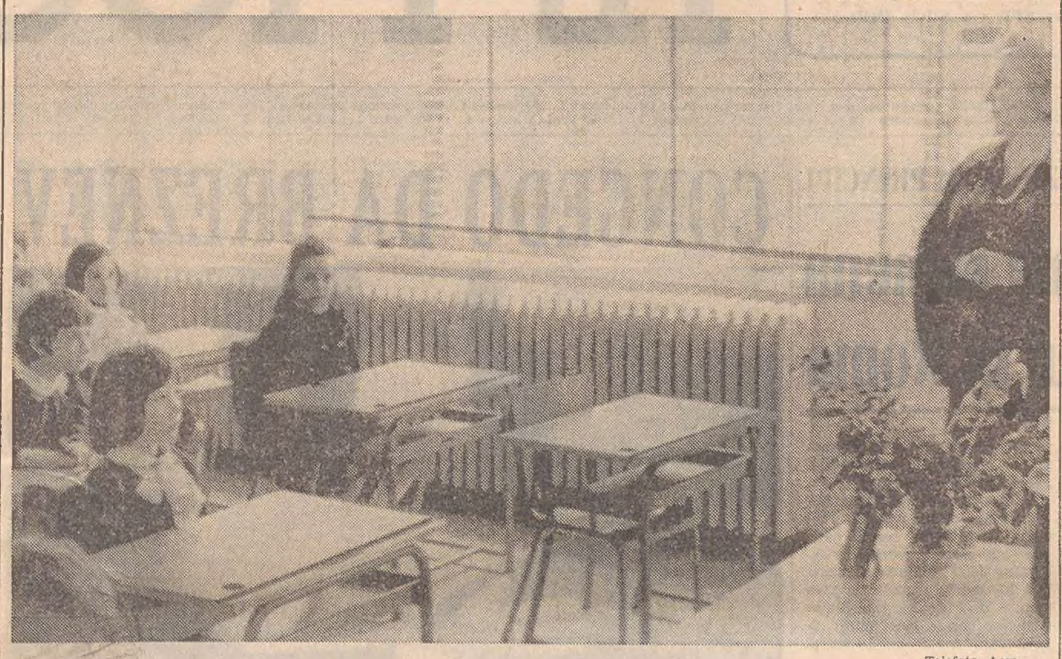
## TV-CAVO: DIBATTITO non ancora fissato

**Roma, 22**

La conferenza dei capi gruppo della camera, riunitisi nel pomeriggio sotto la presidenza dell'on. Pertini, ha discusso sulla data del dibattito sulle deliberazioni del governo in merito alla TV via cavo, su cui sono state presentate interpellanze dai gruppi socialista e comunista. Non è stato raggiunto un accordo e pertanto è stato deciso che giovedì sera la questione sarà portata all'esame dell'aula per una decisione.

*(Ansa)*

# Il banco vuoto di Mirko



Telefoto Ansa

**Milano — Alcuni compagni di scuola del piccolo Mirko Panattoni fotografati in aula ieri mattina con l'insegnante, la maestra Anna Granelli. In prima fila il banco vuoto del piccolo rapito sulla cui sorte non si sono registrate notizie confortanti**

*UN'ALTRA VERTENZA CHE STA ENTRANDO NELL'«OCCHIO DEL TIFONE» SINDACALE*

# Nuova paralisi in vista dell'assistenza ospedaliera

***Minacciata la sospensione dei ricoveri per la grave situazione finanziaria - Anche i medici sul piede di guerra - Ferrovieri: un accordo difficile - Dodici giorni di tregua per la scuola***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma 22

Si va delineando una preoccupante azione di protesta degli ospedali che potrebbe sfociare in una vera e propria serrata. La federazione degli ospedali italiani (Fiaro) ha, infatti, comunicato oggi che sarà costretta a sospendere i ricoveri (fatta eccezione per quelli urgenti) se non si troverà sollecitamente una soluzione ai problemi finanziari degli enti ospedalieri. Il credito verso le mutue e i comuni — è stato sottolineato — ammonta ormai a circa duemila cinquecento miliardi e gli ospedali sono costretti a far fronte alla situazione con gravosi indebitamenti con le banche. Per questo, oltre alla minaccia di serrata, è stata indetta una manifestazione di protesta che si svolgerà il 5 giugno.

La Fiaro è intanto impegnata anche nella vertenza con il personale ospedaliero. Interlocutorie sono state definite le odierne trattative per il rinnovo contrattuale con le organizzazioni sindacali dei medici (Anpo, Anaao, Cimo) e del personale ospedaliero non medico aderente a Cgil, Cisl e Uil. I componenti le diverse organizzazioni hanno concordato su un documento che definisce «insoddisfacenti» il testo di riforma della procedura dei concorsi per l'assunzione del personale medico. Gli aderenti al Cimo hanno, quindi, proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore da attuarsi il 29 e 30 prossimi, giorni in cui si asterranno, dal lavoro, anche i sanitari aderenti all'Anaao. Un motivo in più, quindi, per temere una vera e propria paralisi degli ospedali a breve scadenza.

Intanto si intensifica la protesta di alcune della miriade di categorie di pubblici dipendenti. I 320 mila statali «amministrativi» sciopereranno nuovamente il 29 maggio. La decisione è stata presa dalle organizzazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil e Unsa per protestare contro il governo che «ancora non ha convocato il consiglio dei ministri per l'approvazione dei provvedimenti stabiliti con l'intesa del 17 marzo scorso e soprattutto di quelli che prevedono l'erogazione dell'assegno perequativo». Il 30 le quattro segreterie torneranno a riunirsi per decidere il nuovo calendario di scioperi.

Domani i sindacati dei 210 mila ferrovieri dello Sfi-Cgil, del Saufi-Cisl e del Siuf-Uil illustreranno al ministro dei trasporti, Bozzi, le direttive che intendono seguire per l'elaborazione della nuova piattaforma rivendicativa attualmente all'esame delle assemblee di base. Inoltre chiederanno «una precisa risposta del governo per il mantenimento degli impegni presi con l'accordo del settembre scorso per il varo del piano poliennale di 4 mila miliardi per gli investimenti nell'azienda. Sfi e Siuf hanno già fatto sapere che dalla risposta del governo dipenderà l'attuazione o meno dello sciopero nazionale di 24 ore da effettuare entro maggio.

Per quanto riguarda le altre categorie è da segnalare che si è svolto oggi a livello nazionale lo sciopero di 24 ore dei 900 mila dipendenti da aziende commerciali che lamentano lo atteggiamento negativo assunto dalla Confcommercio durante le trattative contrattuali. Lo sciopero non ha paralizzato però, come pensavano i sindacati, l'attività dei negozi. Molte aziende sono rimaste aperte egualmente e la gente ha potuto in larga parte usufruirne. Per protestare contro la Fipe che non ha applicato ancora l'accordo raggiunto per il rinnovo del contratto di lavoro oggi si sono astenuti dal lavoro anche i 220 mila dipendenti dei pubblici esercizi (bar, caffè, ristoranti ecc.). Anche questa agitazione però non ha registrato l'adesione totale in quanto molti pubblici esercizi sono rimasti aperti ugualmente.

Con il raggiunto accordo tra governo e federazione unitaria sui temi principali della scuola, e con la decisione di tutti i sindacati autonomi del settore di sospendere lo sciopero, a tempo indeterminato, programmato a partire da oggi, gli studenti e i loro familiari avranno 12 giorni di tranquillità, cioè sino al 3 giugno compreso: infatti, mentre dopo quella data potrebbe essere attuato il blocco degli scrutini e degli esami, confermato dagli «autonomi», sino al 3 giugno tutti gli alunni saranno al riparo dal pericolo di scioperi a sorpresa o di blocchi di attività didattiche. Proseguono intanto i contatti dei sindacati autonomi della scuola con l'amministrazione per pervenire ad alcuni «ritocchi» delle offerte governative.

E' evidente che il blocco degli scrutini e degli esami rappresenta l'ultima possibilità per esercitare una «pressione eccezionale» sul governo, mentre uno sciopero a partire da oggi, come già programmato, non avrebbe modificato l'andamento dell'anno scolastico.

**R. R.**

IN CAMPIDOGLIO, NEL CORSO DEL RICEVIMENTO PER CEAUSESCU

# GIOVANE SI UCCIDE A ROMA LANCIANDOSI DALL'«ARA COELI»

Chiede ai passanti una sigaretta, la ottiene, poi si lascia cadere all'indietro
Sulla balaustra trovato un messaggio d'addio: «Questo mondo non è dei deboli»

**Roma 22**

*Un giovane di 23 anni, si è gettato nel pomeriggio da un muraglione del Campidoglio, mentre era in corso una cerimonia organizzata in occasione della visita del Presidente romeno Ceausescu.*

*Il giovane, Ezio Saini, nato a Losanna, orfano di padre, residente a Roma, da alcuni anni, si è gettato da un'altezza di circa 10 metri subendo gravi ferite: è morto poco dopo all'ospedale di San Giovanni dove era stato ricoverato in stato di coma.*

*Mentre era in corso il ricevimento offerto dal sindaco Darida al Presidente Ceausescu, Ezio Saini è salito fino all'ingresso della chiesa dell'«Ara Coeli», assieme a tanti altri turisti. Il giovane si è poi seduto sulla balaustra e ha ripetutamente chiesto a varie persone una sigaretta. Dopo averla avuta, l'ha accesa, ha aspirato alcune boccate, Poi ha posato accanto a sè un foglietto di carta e, senza dire una parola, si è lasciato cadere all'indietro ed è precipitato battendo la testa.*

*Sulla balaustra della scalinata dell'«Ara Coeli» dalla quale Ezio Saini si è lasciato cadere, gli agenti hanno trovato un messaggio d'addio contenente una poesia del cantautore Luigi Tenco, suicidatosi, come è noto, alcuni anni fa nel corso del festival della canzone di Sanremo.*

*Il messaggio conteneva queste parole: «Il mio testamento. Quando attraverserà l'ultimo vecchio ponte ai suicidi dirà, baciandoli alla fronte, venite in paradiso là dove vado anch'io, perché non c'è l'inferno nel mondo del buon Dio». Sotto alla poesia erano scritte queste altre parole: «Uno dei tanti ai quali non si fece caso perché questo mondo è dei forti, questo mondo non è dei deboli. La preghiera in gennaio di Luigi Tenco»). Il messaggio ha questo post-scriptum: «Prego chiunque raccolga queste mie ultime parole di usarle a scopo di stampa».*

*Ezio Saini, viveva con la madre; ottenuta qualche anno fa la maturità classica, si era iscritto all'università. (Ansa)*

## SMENTITI I TESTI della riforma tributaria

**Roma, 22**

Il ministro delle finanze comunica che i testi delegati relativi alla riforma delle imposte dirette pubblicati dalla stampa economica, non corrispondono agli elaborati, peraltro non ancora definitivi e in corso di esame presso il comitato tecnico.

Essi risultano — quindi — inattendibili; mentre si precisa che i testi delle ricordate nuove imposte debbono essere ancora confermati dal ministro; indi sottoposti al concerto dei ministri interessati (che ovviamente possono suggerire le modifiche ritenute opportune); dopodiché il presidente del consiglio, previa la propria approvazione, li invierà alla commissione parlamentare dei trenta per il prescritto parere, sulla scorta del quale delibererà in via definitiva il consiglio dei ministri.

I testi, tuttavia, prima di essere promulgati dal Capo dello Stato, dovranno essere ancora esaminati dalla Corte dei conti per il richiesto giudizio. Da quanto precede si deve dedurre che nessuno, allo stato delle cose, può affermare di essere in possesso dei testi definitivi dei decreti delegati.

Il ministero delle finanze ritiene doveroso attirare l'attenzione di tutti gli interessati sulla non attendibilità dei testi pubblicati, che non sono né possono essere considerati validi e veritieri.

IL CONGRESSO DEGLI STATALI DELLA CISL

# La riforma della P.A. tema centrale a Lignano

**Serrato dibattito sulla linea politico-organizzativa della federazione - Stasera elezioni del consiglio**

**Lignano, 22**

I duecentocinquanta delegati, che in rappresentanza degli oltre 75 mila dipendenti statali iscritti, danno vita alla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro all'ottavo congresso nazionale della Fils-Cisl, hanno dedicato la seconda giornata dei lavori alla prosecuzione del dibattito, apertosi già ieri, sulla relazione tenuta dal segretario generale Manlio Spandonaro.

Oggi, fra gli altri, sono intervenuti anche il segretario confederale Ghezzi, il segretario del Veneto del Sism-Cisl (metalmeccanici) Geromin e il segretario generale della Federchimici-Cisl Berretta. Ghezzi ha, fra l'altro, sostenuto che l'esigenza di riforma del settore della pubblica amministrazione e la volontà di rendere produttiva la spesa pubblica, sono in funzione di una inversione del meccanismo di sviluppo che, come si è manifestato fino a questo momento ha obbedito solo alla logica del profitto.

Geromin e Berretta in sostanza hanno sottolineato l'importanza del raggiungimento della unità sindacale come risposta all'attuale crisi politica ed economica del nostro Paese, affermando che i lavoratori dell'industria sono interessati direttamente all'azione di lotta degli statali in misura in cui essi putano alla riforma della pubblica amministrazione, dalla cui realizzazione dipende in gran parte la possibilità di realizzare concretamente tutte le altre riforme di struttura.

Nel suo aspetto globale il dibattito è stato diretto principalmente alla puntualizzazione di due aspetti: il primo, quello della protesta dei delegati per il ritardo dell'applicazione da parte dello Stato dell'accordo raggiunto con gli statali mesi fa. Il secondo aspetto invece investe sia la linea politica che quella organizzativa della Fils-Cisl. E' stata cioè sottolineata l'importanza dell'azione che la Federazione sta svolgendo perché i vari sindacati nazionali degli statali, nei quali è articolata, vengano gradualmente privati dell'importanza che attualmente hanno per favorire invece maggiore impulso alle Federazioni provinciali.

I lavori del congresso proseguiranno domani; per la tarda serata si prevede di poter conoscere il risultato delle elezioni e quindi i componenti del nuovo consiglio generale che si riunirà giovedì mattina e che concluderà i lavori di questo congresso.

**Giorgio Verbi**

## DIBATTITO ALLA CAMERA sul fondo per l'IMI

**Roma 22**

E' proseguita alla Camera la discussione della legge che stanzia 100 miliardi per un fondo speciale presso l'IMI: questa somma consentirà tra l'altro di costruire a Napoli e a Foggia nuovi stabilimenti dell'Aeritalia (la società costituita, con quote uguali, dalla Fiat e della Finmeccanica). Questi nuovi impianti dovranno progettare e produrre aeroplani civili che tengano conto delle più avanzate conquiste tecnologiche.

La Camera ha cominciato anche l'esame della legge che aumenta di 96 miliardi il capitale della GEPI (la società per la gestione e le partecipazioni industriali che interviene per salvare le imprese in difficoltà). I due provvedimenti saranno votati in altra seduta.

*(Ansa)*

CONFERENZA STAMPA A ROMA DI MALAGODI E BIGNARDI

# Il PLI ribadisce le riserve sulla politica dei socialisti

**Definita una «jattura» il ritorno ad un governo di centro-sinistra**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

«E' necessario che al termine del congresso della DC ci sia un ripristino della chiarezza politica», e il necessario chiarimento dovrà avvenire appena «la DC avrà lavato i suoi panni al congresso con un bucato che speriamo sia pulito ed efficace». Con questa affermazione Malagodi ha confermato che il PLI attende senza preoccupazioni gli sviluppi del dibattito politico in corso sulle prospettive della coalizione e non intende farsi sbarcare facilmente.

In una conferenza stampa Malagodi e Bignardi hanno dichiarato infatti, che il PLI non è disposto a lasciare che il governo si deteriori nell'ordinaria amministrazione con il prolungamento di un periodo di grande confusione, imbrogli e debolezza. Per Bignardi, tale periodo, durerebbe da cinque mesi con la sortita del ministro dell'interno Mariano Rumor del gennaio scorso.

Anche i liberali, perciò, vogliono un chiarimento. «Il ritorno al centro-sinistra sarebbe una specie di jattura per il Paese — ha detto Bignardi — tanto più che la posizione del PSI sarebbe oggi peggiore, di quella di dieci anni fa, perché allora esisteva una componente autonomistica molto forte ridotta ora alle briciole, per cui i rapporti con i comunisti sarebbero ancora più confusi ed equivoci».

Quali sono le ipotesi di governo post-congressuale? Bignardi ha definito astratta l'eventualità del pentapartito una maggioranza cioè comprensiva del PSI e del PLI. Un governo a tre, formato da DC, da socialdemocratici e da repubblicani aperto ai voti liberali e a quelli socialisti sarebbe peggiore dello stesso pentapartito, in quanto più esposto agli equivoci e alle confusioni. Esso potrebbe partire in un modo e modificarsi strada facendo con il condizionamento esclusivo del PSI.

Bignardi e Malagodi non hanno invece posto veti nei confronti di un monocolore, aperto sia al PSI sia al PLI oltre che al PRI e al PSDI. «Ne valuteremo, ha detto Bignardi, uomini e programma; un governo del genere si presenta con una faccia coperta da una mascherina dietro la quale si deve capire che cosa c'è se è una fase interlocutoria in direzione della centralità sostenuta dalla DC nelle elezioni dello scorso anno, o in direzione del centro-sinistra».

Dopo aver contestato che il PCI abbia intrapreso una revisione dottrinale che lo colloca sul terreno delle socialdemocrazie o su una posizione tipo Jugoslavia, Bignardi ha osservato: «Non c'è in noi nessun egoismo di partito che ci porta ad essere governativi a oltranza, ma la nostra presenza al governo è una garanzia per molti italiani. Non è facile oggi tornare al centro-sinistra. Noi ci auguriamo che la formula e il governo che sta per emergere sia un contributo alla chiarezza e non alla confusione».

**G. R.**

## Scala mobile: i sindacati non escludono la riforma

**Roma 22**

L'ipotesi di una modifica strutturale del meccanismo di scala mobile, fatta dal ministro Coppo, è stata esaminata dalla segreteria confederale della Uil che — secondo quanto hanno dichiarato i segretari confederali Ravenna e Rossi — «non si nasconde gli elementi di insufficienza delle attuali misure che regolano la materia ma è anche consapevole delle diverse e contrapposte valutazioni tra sindacato, governo e imprenditori circa le soluzioni da portare avanti».

La proposta di aprire una trattativa sulla scala mobile — hanno aggiunto i due segretari confederali — ha lo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, allarmata dall'abnorme lievitazione dei prezzi e del costo della vita, sulle presunte "responsabilità" della scala mobile nel processo inflazionistico». Rilevato che la scala mobile non è la causa della rottura dell'equilibrio prezzi-salari, ma scatta a posteriori, quando questo equilibrio è stato modificato a causa della errata politica economica e finanziaria che regola la vita del Paese, i due senatori hanno detto che la possibilità di rimuovere e migliorare il meccanismo della scala mobile non è esclusa dai sindacati anche se questo rinnovamento non può avvenire che in una situazione meno tesa, in un momento cioè in cui sia possibile un discorso sereno e obiettivo tra le parti sull'argomento.

*FORMALIZZATA L'ISTRUTTORIA PER I FATTI DEL 12 APRILE*

# Chiamati a rispondere in 135 per il «giovedì nero» a Milano

***Confermata l'accusa di «concorso in strage» a sei degli imputati***

**Milano, 22**

La complessa istruttoria sui tragici scontri del 12 aprile scorso a Milano è giunta al suo ultimo atto. Stamane il sostituto procuratore Guido Viola ha provveduto alla formalizzazione degli atti. In dodici volumi sono raccolte le documentazioni che il magistrato consegnerà al giudice istruttore; in undici cartelle le richieste presentate sempre dallo stesso dottor Viola. Complessivamente, per gli incidenti che seguirono alla mancata manifestazione del MSI e che culminarono con la morte dell'agente di P.S., Antonio Marino, sono state imputate a vario titolo 135 persone: sedici si trovano in stato di detenzione, 116 a piede libero, 3 sono latitanti.

Per quanto riguarda i capi di imputazione il dottor Viola ha chiesto di procedere contro sei persone per «concorso in strage»; si tratta di Maurizio Murelli, Ferdinando Gaggiano, Nico Azzi, Davide Petrini detto «Cucciolo», Ferdinando Alberti e Vittorio Loi. Le altre imputazioni riguardano detenzione di arma, porto abusivo di arma da fuoco, porto abusivo di bombe in luogo pubblico (in base alla legge del 1967), porto di arma impropria, favoreggiamento, resistenza aggravata, partecipazione a radunata sediziosa. Per Vittorio Loi, in particolare, si aggiunge anche l'imputazione di calunnia nei confronti di un ufficiale dei carabinieri. Comunque nella stragrande maggioranza i reati più contestati sono quelli che riguardano la adunata sediziosa e la resistenza alla forza pubblica

Tra le sue richieste, il dottor Viola ha presentato al giudice istruttore riserva di autorizzazione a procedere nei confronti di due parlamentari del MSI - Destra nazionale: gli onorevoli Servello e Petronio.

Infine un particolare curioso: il 135esimo imputato è stato aggiunto a penna ieri sera dal dottor Viola. Si tratta di un giovane che partecipò agli scontri del «giovedì nero» e che, riconosciuto in una foto dal consiglio comunale del suo paese, è stato denunciato dal sindaco su decisione unanime della giunta. Attualmente questo imputato si trova a piede libero. Il dottor Viola, nell'annunciare stamane la formalizzazione di questa istruttoria, ha precisato che continuerà a procedere separatamente per l'altra istruttoria da lui aperta, riguardante il reato di ricostituzione del partito fascista, in base alla legge Scelba del 1963. In questa seconda inchiesta figurano i nomi di numerose persone già implicate nella vicenda del «giovedì nero» a Milano. *(Italia)*

**Dalla prima pagina**

# Autonomia

marittima per favorire l'ulteriore incremento dei traffici, l'altro, di durata decennale, per la cooperazione economica, industriale e tecnica, il quale tende ad utilizzare più efficacemente le possibilità offerte del potenziale economico e dal progresso tecnico dei due paesi. In altra sede il ministro per il commercio estero Matteotti ha firmato col collega romeno un protocollo per la cooperazione economica.

Esaurita questa parte cerimoniale, Andreotti e Ceausescu hanno parlato per 45 minuti alla presenza delle due delegazioni. Sono stati discussi la preparazione della conferenza europea, i rapporti fra i paesi socialisti con particolare riguardo alla Cina popolare, alcuni problemi bilaterali. Al termine il presidente del consiglio ha offerto al capo dello stato romeno un busto di Lucio Vero che risale al II secolo dopo Cristo; quindi vi è stata la tradizionale colazione ufficiale con l'intervento di ministri e di altre personalità.

In mattinata, dopo aver deposto una corona d'alloro sulla tomba del milite ignoto, Ceausescu ha avuto con Leone il secondo colloquio in programma, durato un'ora e tre quarti e svoltosi alla presenza dei due ministri degli esteri e delle altre personalità del Quirinale, della Farnesina e al seguito dell'ospite.

Occorre giungere sollecitamente alla realizzazione di condizioni che favoriscano il processo di distensione e di collaborazione — ha detto Leone. Ceausescu ha esposto la posizione della Romania sui vari problemi internazionali sulla base di quella che si può definire la filosofia o la linea di Bucarest, oggetto in questi anni di grande attenzione e di opposte valutazioni.

I due capi di stato, esaurite le questioni di fondo, hanno esaminato problemi concreti quali l'equilibrio nei Balcani.

Nel pomeriggio il Presidente romeno si è recato in Campidoglio per la cerimonia del saluto dell'amministrazione capitolina e della città. Al discorso di benvenuto del sindaco Darida ha risposto ricordando gli antichi legami che uniscono Roma alla Romania e ringraziando per le accoglienze ricevute. Ceausescu ha anche fatto visita a Genzano al presidente del partito comunista e si è incontrato col segretario dello stesso partito Berlinguer.

Questa sera l'ospite ha offerto in onore di Leone un pranzo in un grande albergo della capitale a cui sono intervenuti i presidenti dei due rami del Parlamento, il presidente del consiglio e le alte cariche dello stato. La parte ufficiale della visita terminerà domattina. Nella stessa giornata Ceausescu e la consorte partiranno per Genova prima tappa di un viaggio nell'Italia settentrionale che toccherà Torino e Milano. Venerdì è in programma anche una visita a San Marino. Sabato infine ci sarà l'udienza dal Papa in Vaticano.

**R. P.**

## L'ADDIO

*per porgere loro le condoglianze.*

*Si è quindi formato il corteo funebre, che è sfilato per via Agnello, corso Vittorio Emanuele, fino in piazza del Duomo, tra due fitte ali di folla silenziosa e commossa; molti lanciavano fiori. In piazza del Duomo si erano radunate da un paio d'ore migliaia di persone, lavoratori, aderenti a partiti politici, gruppi di giovani del «Movimento studentesco» e aderenti a «Lotta continua» e «Avanguardia operaia»; questi tre gruppi avevano bandiere rosse abbrunate. Il corteo ha poi proseguito per via Mercanti, piazza Cordusio, via Dante, fino in piazza Castello dove era stato sistemato un palco sul quale sono salite le autorità.*

*Non appena il sindaco Aniasi si è avvicinato ai microfoni per pronunciare l'orazione funebre, dal lato destro della piazza si sono sentite alcune grida: «Basta con le bandiere rosse... basta con le strumentalizzazioni...!». Poi un paio di persone hanno lanciato in aria manifestini firmati «Comitato cittadino anticomunista della maggioranza silenziosa», «Comitato studentesco anticomunista» e «Lotta europea»; nei volantini si contestava il sindaco Aniasi. Si sono udite grida, e la folla ha avuto un momento di sbandamento: polizia e carabinieri sono intervenuti tempestivamente e hanno fermato tre estremisti di destra.*

*Il sindaco ha poi cominciato il discorso, durante il quale, dopo avere detto che «Gabriella è il simbolo dei lavoratori milanesi», ha affermato tra l'altro: «Chi ha ucciso Gabriella, vuole colpire la nostra città e il nostro paese, renderci insicuri, farci paura, perché in questo modo pensa di poterci piegare. Chi ha ucciso Gabriella, chi ha armato la mano omicida, vuole toglierci la libertà e la democrazia che i milanesi hanno conquistato con tante lotte e con tanti martiri. Chi ha ucciso Gabriella vuole che la storia ritorni indietro».*

*Il sindaco ha quindi proposto un minuto di silenzio per onorare Gabriella Bortolon. Subito dopo la cerimonia si è conclusa, e il corteo funebre è stato sciolto. Le spoglie di Gabriella Bortolon sono state accompagnate dai familiari e dagli amici più intimi al cimitero di Baggio. Secondo quanto reso noto dalle autorità, ai funerali hanno preso parte circa trecentomila persone.*

*(Ansa)*

# Un diario istriano

PER coloro (e crediamo siano molti) che hanno interesse, nutrito spesso di più intensi sentimenti, alle vicende dell'Istria, gli ultimi tempi non sono stati avari di opere che, in una varia gamma di voci, offrono, testimonianze, interpretazioni, ritorni della memoria. Non sta ora a noi di ricordare, in dettaglio, questa serie di testi che, direttamente o in modo implicito, si riannodano all'argomento: sta di fatto che storia, geografia, economia, lotte sociali e politiche, documenti di vita istriani vi vengono evidenziati secondo prospettive diverse, a volte contrastanti, in un con»fluire di impegni culturali che nascono dall'una e dall'altra parte del confine, segno evidente — ed è confortevole — che l'Istria, nella sua realtà di ieri e di oggi, rimane qualcosa di vivo, di cui giova parlare; ed è proprio dal confronto di tesi e di argomentazioni molteplici che può scaturire, in margine agli avvenimenti, una civile misura degli uomini e della loro storia.

Si inserisce in questo quadro, l'ultimo libro di Guido Miglia, «Dentro l'Istria», che segue, a distanza di un certo numero d'anni, gli altri suoi due, «Bozzetti istriani» e «Le nostre radici». Di seguito si può parlare solo perché comune è la matrice ideale di queste pagine, mentre il tono ne è sostanzialmente diverso: non più diffuso nell'elegia delle cose perdute ma fattosi secco e conciso nella rievocazione, tramata di fatti nomi date, del periodo 1945-1947, vissuto a Pola, mentre la città affrontava i momenti più drammatici e decisivi della sua esistenza.

Si direbbe quasi che l'autore, dopo aver percorso per tante volte gli itinerari della sua terra, cavandone impressioni a volte dolci a volte dolenti, abbia inteso, con il premere degli anni, la necessità di rivedere in una luce spietata il nucleo, l'origine di quello che egli considera il dramma di fondo della sua vita: da ciò il diario, che è un mettere a nudo i giorni e le ore, i sentimenti, le ripulse, le illusioni, con appena un esile margine alle cadenze elegiache, alle quali non può del tutto sottrarsi. A tutto ciò si lega un seguito di riflessioni, nate dal tempo attuale, in cui, bruciate tutte le scorie del risentimento, egli indica l'unica strada — di apertura, di superamento dei contrasti, di reciproco accordo — che resta da percorrere in questa terra di frontiera.

Ma perché, ancora, questo pungere acuto e dolente della memoria, a distanza di un tempo che si va facendo sempre più lungo? C'è, nell'introduzione al libro, al diario, una pagina che è un po' la chiave di questa condizione della mente e del cuore. «Ogni volta», scrive Miglia, «che passo il confine di Sesana, sul Carso a Nord di Postumia e Lubiana, o quando vado al di là di Gorizia, e corro lungo la valle di Aidussina e di Vipacco, o per le strade pittoresche dell'Alto Isonzo, sento che lì inizia un mondo diverso dal nostro, e non avverto alcuna frattura psicologica, comprendo che quello è già il vero mondo slavo, abitato da una gente etnicamente compatta, estranea rispetto alla civiltà triestina e veneto istriana».

Ma se quel confine egli oltrepassa per scendere in Istria ed incontra un'aria di casa, che è tuttora presente nelle linee del paesaggio, nei volti della gente, nelle cadenze di un dialetto veneto che sopravvive tenace, ecco che non può non avvertire il cruccio di sempre, il motivo di qualcosa che è stato perduto ma è pur sempre lì a ridestare l'eco dei ricordi o a sollecitare il moto del cuore. Nel senso indicato da Miglia, andare in Istria può significare un'esperienza, una lezione morale che nessun'altra terra sarebbe in grado di offrirci.

Non possiamo fare a meno di ricordare come egli sia lieto di condurre i suoi amici nelle cittadine della costa, giù fino a Pola e oltre, all'estrema punta della penisola, e di farsi guida affettuosa e infaticabile in quei luoghi che la sua giovinezza ha identificato si può dire casa per casa. E ne parla con impeto sincero, ma quasi scusandosi per paura di tediare chi ascolta o forse dubbioso che il suo sentimento possa essere frainteso. Pronto al colloquio con la gente rimasta nella sua terra e con quella che, dopo, vi è giunta, consapevole che il dialogo, la comprensione sia quanto ci rimanga perché il dolore della ferita si attenui.

Questo aspetto della sua personalità di uomo non è separabile da quanto egli scrive, dalle pagine del suo ultimo libro che non è né vuole essere un'opera letteraria. Piuttosto un documento di vita e di storia (e come tale un testo offerto alla discussione, al meditato ricupero e al riesame degli avvenimenti) che vale come confessione, strumento critico, nodo polemico e, infine, atto d'amore.

Ciò che preme a Miglia è soprattutto far intendere, contro ogni capziosa interpretazione, perché una gente che era tenacemente legata alla sua terra e al suo mare, una gente che non era né nomade né dedita all'avventura, abbia, ad un certo punto della sua storia travagliata, scelto la via più difficile e dolorosa. Un dramma di cui egli può, naturalmente, parlare con pienezza di sentimenti perché lo ha di persona vissuto.

Conoscere quindi i fatti per trarne una lezione e per avviare un discorso destinato al futuro, giacché la vita continua inesorabilmente il suo corso. Il libro si chiude con queste parole: «Una politica al confine orientale ha senso soltanto se riesce a mantenere buoni i rapporti fra le due parti: che vuol dire prima di tutto aprire la frontiera, operare perché qui gli uomini si incontrino ogni giorno, si conoscano meglio, superino il dramma che da tanto tempo ha opposto i due nazionalismi, spostando il confine secondo le vittorie e le sconfitte, e portando fra le popolazioni delle due lingue e delle due culture, che pur vivono accanto, uno stacco tragico».

Parole che vanno meditate e raccolte perché si traducano in fatti durevoli, perché i fili spezzati possano riannodarsi nella misura che è ancora concessa, perché Trieste e l'Istria continuino a vivere una accanto all'altra, nella loro realtà geografica e storica, al di là delle barriere che la pace e la cognizione dei reciproci interessi morali e materiali rendono fortunatamente sempre più labili.

**Rinaldo Derossi**

## LIBRI RICEVUTI

Marcello Lucini: *Verità sulla nascita del fascismo* (Calderini Editore, pagg. 246, lire 3000).

E' una di quelle faccende sulle quali non si sa mai abbastanza. Il bello è proprio questo, nella storia: possiamo essere in ventimila a parlare dello stesso fatto e nessuno darà mai la stessa interpretazione dell'altro. Tanto più se si tratta di un fatto che tuttora ha presa sulla nostra coscienza, come per l'appunto avviene con l'ultimo scritto di Marcello Lucini, «Verità sulla nascita del fascismo».

Di questo libro si potrebbe contestare solo il titolo, a voler essere proprio pignoli: e dire che nessuno dovrebbe credere neppur per un minuto di possederne la verità. Ma pensiamo che la formula giornalistica a effetto corrisponda effettivamente non già a una presunzione dell'autore ma alla esigenza divulgativa che costituisce uno degli aspetti più validi dell'opera.

E' indubbiamente un testo fuori del comune, e ciò per varie ragioni. Innanzi tutto per la drammatizzazione: i personaggi e gli avvenimenti della «settimana calda» — compresa tra il congresso fascista tenuto a Napoli il 24 ottobre 1922 e la formazione del gabinetto Mussolini del 31 — non sono semplicemente descritti, ma visti agire come su un palcoscenico le cui assi sono costituite da una precisa documentazione rielaborata fin che si vuole ma mai trascurata o peggio alterata (a tale proposito ricordiamo lo scrupolo storicistico di Lucini che di alcuni fatti ha riportato le interpretazioni date da studiosi di differente impostazione ideologica. Così, per esempio, sulla revoca dello stato d'assedio da parte di Vittorio Emanuele, Lucini cita il radicale Salvemini e il liberale Vinciguerra, e poi Silva e Tamaro, Repaci e Tasca, Spataro e Giovannini, Lussu e Gobetti).

Secondo ma non meno importante motivo d'originalità del libro di Lucini è il suo volersi presentare i retroscena, per lo più ignorati, di avvenimenti macroscopici e per ciò conosciuti almeno sommariamente da tutti. Trovano dunque posto qui anche figure non ricordate dai manuali e dalle inchieste televisive; figure di secondo piano che tuttavia giocarono, sia pure per breve tempo, un ruolo determinante nello svolgersi di accadimenti la cui portata forse non fu perfettamente colta a suo tempo.

Ma «Verità sulla nascita del fascismo» è importante a nostro avviso soprattutto perché esce ora quasi a dimostrare la scarsa o nessuna verosimiglianza di un luogo comune che proprio in questi giorni si sente sulla bocca di molti. Il clima di violenze e di turbamenti che l'Italia sta vivendo attualmente fa dire da più parti che la dittatura, per lo meno, è ordine. Ebbene Lucini ci dimostra, prove alla mano, che non solo la dittatura non è ordine, ma anzi è, per definizione, disordine supremo. E' facile dimenticarsene, quando si è presi dal panico; libri come questo trovano la loro principale ragion d'essere nell'invitarci e quasi costringerci a ricordare.

**C. S.**



Telefoto Upi

**New York — Amanda Jones, una bella bruna ventiduenne dell'Illinois, è stata eletta Miss USA. In questa veste parteciperà, il 21 luglio in Grecia, al concorso per Miss Universo**

UN RUSSO DI ORIGINE TEDESCA HA FATTO FORTUNA NEGLI U.S.A.

# Si servono alla Casa Bianca i vini prodotti da un emigrato

## Kostantin Frank giunse in America nel 1951 senza un soldo Oggi è un potente e ricco industriale del settore vinicolo

New York, maggio

La California domina il commercio del vino negli Stati Uniti producendo sei su otto bottiglie di vino bevute nella nazione. La settima bottiglia è importata e l'ottava viene dallo stato di New York. Questa ottava parte del consumo totale di vino negli Stati Uniti rappresenta una produzione annua di 155 milioni di litri. Circa un sesto è stato l'anno scorso di champagne, burgundy e vino spumante, il resto è stato di vermouth e vino comune da tavola, che fino a qualche anno fa nessun amante del vino fatto con l'uva avrebbe toccato e servito neppure al matrimonio di un cugino di terzo grado.

In America c'è stato un tempo in cui si beveva esclusivamente vino importato dall'Europa, massimamente dalla Francia. Se ne beveva pochino perché il vino era pressoché sconosciuto nelle famiglie americane. Poi cominciarono a produrne in abbondanza in California e il vino entrò così anche nelle mense del consumatore comune. Quando cominciarono a produrne nelle campagne e colline a Nord di New York, nessuno se ne accorse in città; e quando col tempo i negozianti si fecero convincere di affiancare ai vini europei e californiani quelli dello stato di New York, trovarono che la reazione del pubblico in generale fu una smorfia di disprezzo. E ancora oggi quando ad un ricevimento elegante, o presunto tale, e al vernissage di una mostra viene servito champagne di New York gli invitati assumono verso il padrone di casa e della galleria un atteggiamento squalificatore. Indubbiamente lo champagne francese resta superiore, ma il suo prezzo è per i più proibitivo. Quello dello stato di New York è invece economico, e se si nasconde l'etichetta della bottiglia può fare bella figura come quello francese quando sia servito a gente non troppo sofisticata e conoscitrice.

Il pioniere dell'industria vinicola locale è un immigrato russo, il dottor Kostantin Frank, il quale quando recentemente venne a sapere che un ricco industriale americano aveva comperato un vigneto in Provenza gli scrisse una lettera in cui l'accusava di essere un traditore. Per il dottor Frank non c'è bisogno di andare in Francia o in Italia per ottenere del buon vino. Le campagne attorno ai Fingers Lake, a Nord di New York, sono a suo dire eccellenti per produrre «Premium Wines», vini pregiati, meritevoli di essere premiati in qualsiasi concorso. Frank ha costituito la Vinifera, una società a cui si deve in buona parte quell'ottava bottiglia bevuta negli Stati Uniti, di cui si diceva.

Il vino che esce dalla Vinifera è come ogni altro prodotto nello stato di New York fatto con uve locali. Le varietà, siano esse Concord, Catawba, Delaware, passano generalmente sotto la denominazione di «foxy», perché di colore fulvo o ad esso tendente. I migliori vini sono quelli bianchi e dolci molto consumati dagli ebrei ortodossi. Vengono da uve di tipo europeo, come il Cabernet Sauvignon, il Riesling e Pinot Chardommay, o da ibridi franco-americani.

Il dottor Frank produce vino da una decina di anni. Racconta che lo odiarono quando cominciò, e lo odiano ancora di più oggi per essere riuscito a dimostrare che aveva ragione, che non c'è bisogno di andare in Provenza per avere un buon vino da tavola. Frank è nato ad Odessa nel 1899 da una famiglia originaria tedesca i cui capostipiti furono invitati in Russia da Alessandro I per portare cultura e tecnologia in quel paese. Si laureò al Politecnico di Odessa. Le vicende storiche gli hanno fatto cambiare spesso residenza.

«In Russia — egli racconta — ero un tedesco e in Germania un russo». Nel 1951 Frank immigrò negli Stati Uniti, senza un soldo. Impiegatosi un anno dopo alla stazione agricola di Geneva, un centro importante nello stato di New York per le sperimentazioni, iniziò le ricerche e gli studi per produrre vino dalle uve locali. Fu lì che provò con le prime viti di Vinifera, convinto che se avevano dato uve da vino nelle temperature sotto zero della Russia, le avrebbero date anche qui. Ma incontrò tanti ostacoli e incomprensione che lasciò la stazione, e comperato un piccolo appezzamento di terreno ai bordi del Lago iniziò gli esperimenti in proprio.

Adesso il dottor Frank è il maggiore produttore di vino nello stato di New York. I suoi vini fanno concorrenza ai migliori californiani e sono stati serviti alla Casa Bianca e alle feste del governatore di New York Nelson Rockefeller. Il dottor Frank sostiene che in una nazione come gli Stati Uniti, dove si possono trovare in una casa quattro persone e quattro automobili, è doveroso bere i vini migliori. I suoi, precisamente.

Secondo per importanza al dottor Frank è il quarataduenne Walter Taylor, noto soprattutto per lo champagne che porta il suo nome ed è da tutti chiamato New York State Champagne, e noto per avere criticato i suoi colleghi che allungano il vino con l'acqua e l'incrociano a vini californiani. Terzo è Tiny Benmari, un oriundo italiano, le cui vigne si stendono lungo i pendii delle colline prospicienti il fiume Hudson.

Quanto costano i vini dello stato di New York? Il Johnisberg Riesling della Vinifera del dottor Frank si vende nei negozi a quattro dollari e mezzo la bottiglia; il Pinot Chardonnay (bianco) a dollari 5,25; il Seyval Blanc di Benmari costa tre dollari; il rosé di Bukky Hill 3,25; il Pinard bianco di Boordy dollari 1,49 e lo champagne Taylor sui cinque dollari, meno della metà di quello francese. Somigliano tutti ai vini europei di cui portano il nome, contrariamente ai californiani che d'europeo hanno soltanto il nome.

Secondo Kostantin Frank questi vini potrebbero diventare anche migliori degli europei. Egli sostiene che per i vini dello stato di New York potrebbe succedere ciò che è successo alle vacche Angus ed Herefodt. I primi allevamenti di queste vacche sono stati in Europa, ma è in America che la loro produzione ha raggiunto i più alti livelli. «Vi dico allora — ha predetto il dottor Frank — che non ci sono nella vostra testa tanti capelli quanti Chateau Latour e Chateau Lafites ci saranno un giorno da questa parte dell'Atlantico».

**Mario Albertazzi**

IN QUELLA LONTANA ESTATE DEL '43: LA TRAGICA REALTA' DELLA GUERRA ARRIVA IN ITALIA

# Gli Alleati sbarcano in Sicilia e Roma si sveglia dal torpore

## Tutto accade la mattina del 10 luglio - Niente visto della Cultura popolare alla cronaca della rassegna passata da Mussolini agli uomini della prima divisione della Milizia istruita e armata dai tedeschi

4

*Mattina del 9 luglio 1943: «E' fatto divieto ai giornali di pubblicare notizie, fotografie e illustrazioni su eventuali episodi di guerriglia in Albania». L'«eventuali» è un piccolo capolavoro di Polverelli: si proibisce sin da oggi ciò che potrebbe accadere domani. Per Mussolini la verità è la sua verità: il resto non esiste.*

*Ricordo una lontana visita di Mussolini a Milano. Il «Corriere della Sera» gli dedica, per più giorni, cinque o sei pagine. Il primo giorno, però, il giornale pubblica solamente tre pagine e Mussolini protesta e minaccia perché gli uomini di via Solferino lo hanno trattato, con il «poco» spazio dedicato alla sua visita, come una ballerina. Una lontana confidenza di Orio Vergani: la protesta fu dura e dire che il «Corriere» aveva un suo uomo ogni 300-400 metri del percorso previsto. Non era bastato, e perciò nei giorni seguenti altri uomini del «Corriere», e le pagine da cinque a sei.*

*Un altro ricordo lontano. Partono da Messina le prime divisioni destinate alla conquista dell' Etiopia. Molti gli inviati speciali e fra essi Cesco Tomaselli, Paolo Monelli, Francesco Maratea, Adone Nosari ed Enrico Mattei. Cronache gonfie di retorica, come il tempo richiede. Un pomeriggio folla sulle banchine del porto, fanti che salgono sulle navi e giornalisti. D'un tratto Tomaselli dice che il suo direttore lo ha richiamato perché i suoi sevizi sono poco «virili». E il flemmatico Tomaselli ha uno scatto rabbioso e grida: «Poco virili? Ma che ci debbo mettere il...?».*

*Pomeriggio del 9 luglio: «Domattina, prima delle otto, un redattore, in perfetta divisa fascista, si troverà al 38.o chilometro della via Cassia, in località Sette Vene, dove si porrà in contatto con il luogotenente generale Chiappe. Il nome del redattore dev'essere comunicato al Ministero della cultura popolare prima delle otto di questa sera. Il servizio non potrà essere pubblicato senza il visto del ministero».*

*Dieci luglio. A Roma si sa presto che a Sette Vene Mussolini ha passato in rivista la divisione corazzata «M» armata e istruita dai tedeschi. E' la prima divisione della Milizia che ha ricevuto in dotazione armi naziste: Mussolini ha assistito alle esercitazioni a fuoco. I giornalisti che tornano da Sette Vene informano che, sin dall'arrivo nella località, si è mostrato sorridente e in continuo colloquio con gli ufficiali tedeschi che hanno diretto l'istruzione dei legionari.*

*Qualche ora dopo le cronache della manifestazione sono inviate alla Cultura popolare per il visto, e alle undici si ha notizia che il visto non sarà dato: gli italiani debbono ignorare che dalle 8 alle 9.30 Mussolini ha sorriso di continuo e ha conversato con ufficiali nazisti. Nella notte gli anglo-americani hanno cominciato lo sbarco in Sicilia.*

*Finalmente Roma si sveglia dal suo lungo torpore. La notizia dello sbarco alleato nelle zone meridionali e orientali dell'Isola fa presto il giro della città. Tutti vorrebbero conoscere qualcosa di più, ma nulla trapela dalle abituali fonti d'informazione. E alle 13 il bollettino numero 1141 del Quartiere generale delle Forze armate comunica: «Il nemico ha iniziato questa notte, con l'appoggio di poderose formazioni navali ed aeree e con lancio di reparti paracadutisti, lo attacco contro la Sicilia. Le forze armate alleate contrastano decisamente l'azione avversaria: combattimenti sono in corso lungo la fascia costiera sud-orientale».*

*Qualche ora dopo cominciano a circolare le voci più contraddittorie. Si dice di sbarchi a Pachino e a Porto Empedocle e che è impegnata anche l'8.a Armata inglese di Montgomery, un mese prima data come trasferita nel Medio Oriente. Si assicura che Augusta e Siracusa sono cadute al primo urto ed è prossimo l'investimento di Catania. In serata mi reco al Viminale e un amico m'informa che Taormina è stata bombardata violentemente alla vigilia dello sbarco: gli aviatori alleati hanno colpito e neutralizzato il comando tedesco di Kesselring posto in un grande albergo.*

*I romani attendono con impazienza l'uscita dei giornali: hanno ansia di nuove notizie, non sono più apatici come sono apparsi sin dal primo giorno di guerra. Dalla Cultura popolare — verso le 13.30 — telefonano ai giornali: «Titoli sobri rispondenti ai termini del comunicato. Nei commenti attenersi alla linea fondamentale del discorso del duce: combattere il nemico con "decisione ferrea, incrollabile, granitica". I giornalisti diano esempio di calma e di fermezza». Più tardi, dopo l'uscita delle edizioni serali e per i quotidiani del mattino: «Si richiamano i giornali alla precedente disposizione circa l'impostazione del bollettino. Fermezza e sangue freddo. Nei commenti ispirarsi al discorso del duce. Non è consigliabile riferirsi a vicende passate (Piave, guerre del Risorgimento, eccetera). Un giornale di provincia ha subìto il sequestro per aver pubblicato su nove colonne a caratteri marcati il bollettino italiano con il seguente titolo: "Il nemico inizia l'attacco contro la Sicilia", mentre alla resistenza si accenna solo nei sottotitoli e a caratteri minori». La mattina dell' 11 luglio: «Direttiva generale: ancora calma e granitica decisione di fronte al nemico».*

### Propaganda

*Alla sede del partito — in piazza Colonna — mi dicono che tutti hanno perduto la testa. Il vicesegretario Alfredo Cucco — siciliano che i palermitani conoscono bene — alle 20.30 parla alla radio e rivolge un messaggio alle popolazioni dell'Isola. Vorrebbe recarsi in Sicilia insieme con un gruppo di collaboratori e compiere una tardiva e inutile opera di propaganda. Si prospettano molti progetti, ma, al solito, non si fa niente di concreto. Che cosa potrebbe fare Cucco in Sicilia? Nell'Isola si combatte e nessuno ha voglia e tempo di ascoltare parole vane, ancora parole vane. Cucco non va in Sicilia: Mussolini decide che vi si rechi l'altro vicesegretario del partito, Tarabini. Motivo: è un generale della Milizia.*

*La sera dell'11 luglio nella sala stampa a piazza San Silvestro corre la notizia che le forze americane sono state battute nella piana di Gela e hanno iniziato le operazioni di reimbarco. Più tardi la voce è ingrandita e si afferma che in tutta la zona della battaglia inglesi e americani perdono terreno. Non so se credere o no. In Sicilia sono solamente sei nostre divisioni, non bene armate, che non potranno sostenere l'urto degli avversari. Esigue le forze tedesche ma bene equipaggiate, limitate le risorse di carburante. La gente stanca e stremata dalla fame e dai molti e violenti bombardamenti aerei.*

*Alle ore 13 del 12 luglio il bollettino di guerra n.ro 1143 informa: «Le truppe italiane e germaniche, passate al contrattacco, hanno battuto in un punto le unità avversarie obbligandole in un settore a ripiegare. Lo spirito combattivo dei reparti italiani e tedeschi è elevatissimo: il contegno della popolazione dell'Isola e quello dei fieri soldati siciliani, che appartengono in gran numero alle nostre unità, superiore ad ogni elogio. Per la magnifica difesa delle posizioni ad essa affidate merita l'onore di una speciale citazione la 206.a divisione costiera comandata dal generale d'Havet». Queste le notizie ufficiali, ma l'ordine ai giornali è sintomatico: «Bollettino del Quartiere generale n.ro 1143: l'impostazione su tutta la prima pagina non è consigliata. Evitare titoli enfatici».*

*Il bollettino non soddisfa, è troppo vago. Qualche ora dopo si apprende che Gela è nella mani degli americani. Non i soldati venuti dal mare s'imbarcano, ma raggiungono le navi i primi prigionieri catturati, italiani e tedeschi. In serata altre notizie confermano l'avanzata degli alleati, e si fanno altri nomi di città liberate o in procinto di esserlo.*

*Questa volta la manovra della propaganda fascista è assai breve. La guerra si avvicina anche a Roma e non è più possibile mentire a lungo. Polverelli ordina: «Nel notiziario e nei commenti attenersi strettamente ai termini dedicati (alle operazioni) nei bollettini del Quartiere generale delle Forze armate, senza avventurarsi in anticipazioni e previsioni. Ogni accenno ad azioni e località non menzionate nei bollettini è rigorosamente vietato».*

*Nella notte via Veneto torna a farsi viva e comunica: «Un giornale in un commento ha precisato le zone di attacco nemiche, indicando come termini Porto Empedocle e Augusta. Astenersi rigorosamente da indicazioni non specificate nei comunicati ufficiali o in eventuali note autorizzate. Un giornale ha parlato di partita risolutiva: evitare definizioni e titoli troppo impegnativi. Non accennare a un tentativo non riuscito di paracadutisti sino a eventuale accenno nei bollettini ufficiali. Non riprendere il tema della prima fase di sbarco (la spiaggia, eccetera): in linea generale non impegnarsi fin da ora in precisazioni, sino a che queste non saranno autorizzate. Permane ferma la direttiva: calma, temperatura costante, e granitica risoluzione contro il nemico». «Non riprendere il tema della prima fase di sbarco»: il discorso del bagnasciuga, come un boomerang, colpisce chi lo ha pronunciato.*

### Scetticismo

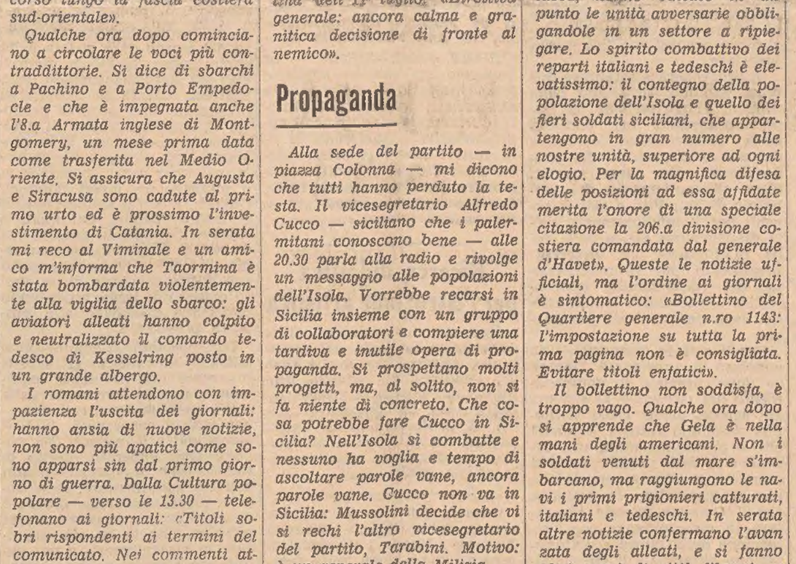
*Sempre Polverelli: «Il titolo "Tutta l'Italia in piedi" usato da qualche giornale non corrisponde alle direttive ripetutamente indicate di attenersi a uno stile di calma e di fermezza. Notare inoltre che l'Italia è in piedi e in guerra dal 1911».*

*In Sicilia gli anglo-americani avanzano: per noi è l'ora di far spedire al duce telegrammi da ogni parte d'Italia e dirgli che il popolo è stretto attorno a lui e vuole combattere sino alla vittoria eccetera. Ma i primi a non credere alle parole affidate al telegrafo sono proprio i firmatari dei messaggi «spontanei».*

*Qualche voce sensata comincia però a levarsi nella stampa romana: «Non è ancora tardi per riconoscere che l'Inghilterra dopo Dunkerque (quando si è trovata, cioè, nelle nostre identiche condizioni e senza immediata possibilità di uscirne) ha tenuto; non è ancora tardi per dire che la Russia ha dato a Stalingrado una misura di sé che nemmeno sospettavamo. Ma non è nemmeno tardi per rimandare ogni discussione sino a quando il nemico avrà i piedi in casa nostra. Non abbiamo bisogno di carte geografiche per renderci conto che la partita è in Sicilia e non ci sono possibilità d'inventare qualche ulteriore raccorciamento di fronte. Noi ammettiamo che gli animi si scaldino, che i propositi si determinino, che la gente si mostri attenta e magari irrequieta, ma soltanto per dare una mano, anche lontana, anche indiretta per buttare fuori di casa il nemico. Questo solo ammettiamo e vorremmo che si spegnessero una buona volta le velleità di coloro che hanno voglia di fregarsi le mani, non più sotto ma sopra il tavolo».*

*Una «grande» notizia diramata dalla «Stefani» e pubblicata in corsivo: numerosi giornali spagnoli hanno pubblicato in questi giorni recensioni (naturalmente più che elogiative) del libro di Mussolini «Parlo con Bruno».*

**Gaspare Gresti**




Telefoto Upi

**Tel Aviv — Abie Nathan, il «pilota della pace», noto per i suoi tentativi di raggiungere con un piccolo aereo il Cairo per sollecitare la pace dai dirigenti egiziani (i quali lo rimandarono indietro appena atterrato), ha dato il via a una nuova iniziativa: egli parla via radio, da una nave che incrocia nel Mediterraneo orientale, in acque internazionali. Questa radio, denominata «La voce della pace», ha un equipaggio di 14 uomini di varie nazionalità, e con essa Abie Nathan si prefigge il nobile scopo di favorire la pace nel Medio Oriente**

# Mostre d' arte

## RENATO DANEO

Renato Daneo alla Torbandena di Trieste. Dopo sette anni di appartato lavoro, il pittore torna alla ribalta in una mostra personale che è riconferma e scoperta. Riconferma, se teniamo presenti i valori di continuità della sua esperienza d'artista, indirizzata a costruire una nitida e ben definita tarsia di campiture astratte, ciascuna delle quali s'arricchisce della vibratile tensione timbrica col colore materiale. Scoperta, ove si consideri che il punto d'arrivo dei quadri precedenti è il punto di partenza degli attuali. Quest'ultimo aspetto è controllabile persino nei dati che risultano dai materiali impiegati e dalla tecnica nell'impiegarli.

Un tempo Renato Daneo usava la materia bruta: la tela grezza del supporto, i brandelli di tela sfilacciata — o di iuta da sacco strappata — attaccati sopra, il colore impastato a grevi masse in rilievo. Era un modo di procedere a passi lenti e pesanti per saggiare l'equilibrio della composizione e la rispondenza dei rapporti di grana, di tessitura, di gradiente luministico e coloristicò fra le parti. Quando si osserva il quadro nell'insieme se ne ricava un'impressione di estrema finezza, un'emozione lirica che era la sua, personale, interpretazione del paesaggio di Lussino, riversato in un paesaggio ideale, in una memoria del presente costruita con il gergo dell'attualità culturale.

Adesso Renato Daneo non scinde più i due momenti. C'è la finezza della tecnica sin dall'inizio. La tela degli sfondi è costituita da fili sottili intessuti a maglie minute. Il colore è levigata stesura di velature trasparenti, per cui la distinzione fra l'una e l'altra zona è appena accennata dal differente verso delle pennellate o da un maggiore o minore ispessimento della pellicola cromatica che ovunque vibra e crepita grazie ai minuscoli e regolari rilievi della tela sottostante. E ci sentiamo avvolti dalle barriere d'acqua e di aria che la solare luce liburnica inalza intorno a noi.

La tecnica e le impressioni soggettive hanno, anche in questo caso, un'importanza del tutto secondaria. La struttura dell'immagine deriva, qui come altrove, da una scelta culturale. Un tempo il periodare delle frasi geometriche si estendeva per grandi masse a tutto il riquadro. Ora si concentra e si frammenta più intensamente nel centro e da lì si espande all'intorno verso porzioni sempre più ampie, ma non meno definite disegnativamente e maggiormente cariche di fattori qualitativi, cioè indefiniti, nel timbro del colore. Ciò fa sì che persino le zone scure appaiono ugualmente illuminate e, di fatto, luminosissime. E' un pertinente ricupero del liberty. A questo proposito è da notare che il perfezionismo stilistico e il sincretismo — come attitudine di Renato Daneo a ricondurre nel moderato equilibrio del quadro gli spunti d'avanguardia o di retroguardia — sono il movente di taluni compiaciuti arabeschi, vicini ormai alle correnti inflessioni surreali. Ed è questo il solo limite di una mostra che, in ogni altro aspetto che la guardiamo e riguardiamo, ci sembra degna di consenso. Renato Daneo onora con la sua opera la pittura triestina.

Ad una mostra d'eccezione non poteva mancare il presentatore d'eccezione. Lo scrittore e saggista Renzo Rosso allarga, da par suo, la problematica e vi distingue due modalità di far «pittura da pittura»: il mediare il segno dalle innumerevoli prove precedenti assorbite o corrette o lasciate cadere o respinte (Pollok o Burri) o il procedere in maniera diretta (Klee): «emettere una sola nota di frequenza media, di intensità mai strabocchevole, i cui armonici sembrano dare sempre una acuta, rigorosa serenità». Renato Daneo si colloca nella seconda: «Piani variegati che rinviano a distanze molteplici e a spazi latenti, e che rientrano poi, dopo il primo impatto, entro le celle d'armia di una secca prospettiva frontale; mappe di cataclismi riposanti, o di totem fuori uso: tutto ciò non contiene alcuna metafora, non è simbolo di altro che della propria fisicità, della propria coerente struttura, del proprio ritratto».

## CESAR

Cesar alla Galleria degli Artisti di Trieste. Bruno Cesar, padovano di nascita, toscano di formazione, non va confuso con l'omonimo pittore triestino. Della discendenza dai macchiaioli non è rimasta traccia. Com'è detto nel foglio di presentazione, nella sua pittura si trova «un febbrile sovrapporsi di spazi concentrici o un esplodere centrifugo di vibranti colori». La pittura gestuale e lo spazialismo italiano vengono ripresi in un clima surreale. Lo spunto prelevato dal paesaggio è travolto dall'impeto della fantasia: esplosione atomica, vampata in un vortice apocalittico, ingresso in un antro infernale o regresso all'uovo archetipico che genera l'universo. I paragoni si possono trovare a bizzeffe. Ciò che vale la pena di sottolineare è piuttosto la coerenza formale. Il tema circolare si sviluppa nella terna giallo-rosso-violetto e prepara, senza discontinuità, il trapasso nei ritratti femminili che ricordano Guidi e che addolciscono i presagi spaventosi. Perciò quando troviamo il paesaggio simile al vero — talune insenature che raccolgono nell'arco lontano il profilo d'una città — non ci meravigliamo più. Dopo la catarsi il cataclisma è un semplice tramonto. Il domani ci porterà gli alberi nella tempesta e la figura del Cristo. Il ciclo si riapre ed il segno allaccia i contenuti orientati verso differenti direzioni simbolche.

## VOLTOLINA

Espone nella galleria «Il Torchio» di Gorizia, il pittore Silvano Voltolina, un autodidatta di Brazzano che, dopo una momentanea adesione ai moduli della pittura astratta, con prestiti espressionistici, ha rarefatto la propria visione, propendendo per una figuralità stilizzata, non più soggetta ai rigidi controlli dell'iniziale tendenza geometrizzante. Con un linguaggio scarno, fatto di un colore diluito e steso con parsimonia, il pittore delinea le sue immagini femminili, quasi evocandole da un limbo sentimentale, per ridurle a simboli. Arieggia in queste figure quel tono sfatto che fu della tematica di un Aimone, ma emerge a volte la tendenza ad ordinare il motivo in essenziali masse cromatiche. Si tratta ad ogni modo di una espressione in via di sviluppo che oggi si raccomanda per la serietà delle intenzioni.

**F. M.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DELIBERATO IL SERVIZIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Entra nelle fabbriche la medicina del lavoro

**Primo esperimento all'Arsenale, all'Italsider e all'Aquila**
**Il gemellaggio Trieste-Graz e una mozione europeista**

Il Consiglio comunale — che ieri sera ha tenuto un'ultima seduta-fiume prima di sospendere l'attività in coincidenza con la campagna elettorale — ha approvato l'istituzione di un Servizio comunale di medicina del lavoro, dipendente dall'Assessorato alla sanità e diretto dall'ufficiale sanitario del Comune; tale servizio funzionerà in virtù di una convenzione che il Comune stesso stipulerà con la Regione, sulla base appunto di una legge regionale che stanzia contributi per la creazione di questo tipo d'organismi per la prevenzione antinfortunistica e delle malattie professionali. Esso si avvarrà, intanto, di un nucleo operativo minimo formato da quattro medici, specializzati in medicina del lavoro, da un ingegnere chimico, da due infermiere e da due periti per le analisi; compito preliminare di tale «staff» sarà quello d'intervenire presso tre stabilimenti solamente (l'Arsenale San Marco, l'Italsider e la raffineria Aquila) per sottoporre a controlli, dal punto di vista sanitario, ma anche dell'idoneità degli ambienti di lavoro, un totale di 1860 operai. Esperita questa fase, si tratterà di adire al contributo regionale attraverso apposita convenzione.

La delibera è stata illustrata dal sindaco Spaccini, il quale ha sottolineato che si tratta di un adempimento previsto dal programma della Giunta di centro-sinistra ed ha rimarcato la particolare importanza del provvedimento sul piano sociale e politico: si tratta di una prima struttura per un intervento sanitario nel campo del lavoro, nell'attesa di quel Dipartimento di medicina del lavoro previsto dalla riforma sanitaria; una sezione comunale autonoma, anziché un consorzio intercomunale, data l'urgenza di dare adempimento — ha detto Spaccini — agli impegni assunti con le organizzazioni sindacali.

E' seguita un'ampia discussione, che è stata aperta dal consigliere Gargano (PRI): «E' un'affermazione — ha detto — di civiltà e di progresso». Canciani (PCI): «non siano esclusi — ha raccomandato — i lavoratori che nei citati stabilimenti dipendono da imprese esterne». Lanza (PSDI) ha sottolineato «questa prima, significativa tappa nel settore della medicina sociale». Tagliaferro (MSI) ha salutato il provvedimento come «una vittoria del nostro Comune, per il contenuto umano e sociale dell'iniziativa».

Spetic (PCI) ha rilevato invece «la limitata portata del provvedimento, confermata dallo stanziamento che è di soli 15 milioni». Giuricin (PSI) ha auspicato che si tratti di un primo passo verso l'estensione di tale servizio a tutti i posti di lavoro. Morgutti (PCI): «Una delibera insufficiente, ma meglio di niente». Trauner (PLI) ha chiesto il rinvio della votazione per un ulteriore approfondimento della materia, ravvisando ad esempio un'illegittima estromissione dell'Ispettorato del lavoro». Richetti (DC) ha ribattuto che la stessa legge regionale, bocciata una prima volta da Roma, corre sul filo della legittimità, proprio perché cerca di rimediare a carenze dei competenti organismi statali, per cui «è il massimo che si può fare, in tale campo, nell'ambito delle leggi attuali».

Infine la replica del sindaco. Ha ribadito la «serietà dell'iniziativa, il cui finanziamento è limitato a 15 milioni per questo primo scorcio d'attività del nuovo Servizio, ma nel '74 l'onere per il Comune sarà di 30 milioni, senza contare la cinquantina di milioni che deriverà dalla convenzione con la Regione, convenzione che peraltro assorbirà altre convenzioni fra il Comune e la Provincia, per la disponibilità del Laboratorio di igiene e profilassi, l'Università ed altri enti». E per quanto riguarda la possibilità di un consorzio intercomunale, solo un paio di giorni fa — ha concluso — la Regione ha predisposto uno statuto-tipo, mentre rinviando il provvedimento c'è il rischio di perdere il contributo regionale. Infine la «sospensiva» liberale ha avuto l'opposizione di tutti gli altri gruppi, e la delibera è stata per contro approvata da tutti i gruppi ad eccezione di quello liberale, astenuto.

Nel corso della stessa seduta è stata approvata — con la sola astensione dei comunisti — la decisione di un gemellaggio fra la nostra e la città di Graz, con la cui municipalità, ha sottolineato il sindaco Spaccini, sono in atto lunghi e proficui contatti, già concretatisi in una serie di scambi culturali, di visite di studenti, di delegazioni comunali, d'informazioni urbanistiche. E per il 7-13 giugno è già fissata una «settimana di Graz» a Trieste, che ricambia la partecipazione triestina (con la mostra «Trieste dal '700 al futuro») alla settimana italiana organizzata lo scorso anno nella città stiriana. Si è sviluppata una vreve discussione: Monfalcon (PCI) ha espresso «perplessità e riserve» per un nostro gemellaggio con una municipalità che si regge su un partito neo-nazista, discriminatore nei confronti della minoranza slovena; Sai (DC) ha sottolineato la validità di un'iniziativa che favorisce la conoscenza e la collaborazione fra popolazioni vicine e il sindaco ha precisato che l'impegno era intercorso lo anno passato con un sindaco socialista e che esso è stato confermato dalla nuova municipalità di Graz, che anzi ha già deliberato il gemellaggio con la nostra città.

Infine è stata approvata da tutti i gruppi, ad eccezione dei comunisti che si sono astenuti, una mozione presentata dal consigliere Zimolo (PLI) a sostegno dell'elezione diretta a suffragio universale dei rappresentanti italiani nel Parlamento europeo, un sistema elettorale previsto dall'art. 138 del Trattato di Roma ma che finora è stato disatteso; tutti i partiti democratici — ha ricordato — si sono espressi in favore ma la proposta di legge popolare, sottoscritta da centinaia di migliaia di cittadini, attende dal '69 d'essere approvata dal nostro Parlamento. Un contributo anche questo, alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica al problema europeista ma anche allo sblocco di una situazione di stallo.

### Oggi in assemblea gli alimentaristi

L'Associazione commercianti al dettaglio informa che oggi, alle ore 17 in prima ed alle ore 17.30 in seconda convocazione, si svolgerà un'assemblea generale dei soci del gruppo alimentare, con il seguente ordine del giorno: nomina del Presidente dell'assemblea e degli scrutatori; elezione del Comitato direttivo (tecnico), della categoria; superfici minime degli esercizi commerciali; Imposta sul Valore Aggiunto (IVA); varie.

L'INTERA CITTA' COME COLPITA DALLA CARIE

## CHILOMETRI DI TRINCEA



(Foto Rice)

*Ormai la psicosi dello scavo imperversa in città. Buchi dappertutto, aperti con preavviso anche da un giorno all'altro. Macchine poderose addentano con ganasce ferrate il manto stradale dilaniandolo e svelando la sua segreta anatomia.*

*Da cinque anni, da quando cioè si erano intrapresi i lavori per il nuovo impianto di illuminazione, non si ricorda un terremoto del genere. Alcuni esperti dicono che, quella volta, i buchi erano più numerosi ma non erano stati notati perché sistemati in zone decentrate. Ora i buchi sono arrivati nel centro della città, ostruendo o magari bloccando del tutto il traffico con la conseguenza immediata, appunto, di essere stati identificati.*

*Semaforizzazione, fognature, sottopassaggi, cavo della SIP, impianti Acegat, cavi telegrafici, della Rai, riassetti stradali: questi gli agenti dell'attuale carie delle nostre vie centrali. La città si espande, i servizi vanno potenziati, aumentati, corretti, rinnovati.*

*Si pensi — a questo proposito — alla fognatura. I lavori di via Marconi, compiuti dal Comune con la collaborazione degli altri enti, riguardano principalmente il riassetto della strada e dell'impianto di scarico che risale ai tempi di Maria Teresa. E questi sono ancora i lavori più grossi. Poi c'è lo stillicidio degli interventi di normale amministrazione, che sono incalcolabili.*

*Riesce quindi difficile — se qualcuno mai avesse voglia e tempo di farlo — stabilire con esattezza il numero dei crateri. Certamente — da calcoli approssimativi — mettendo in fila tutti i lavori si otterrebbero tra i tre ed i quattro chilometri di buco ininterrotto. Forse un piccolo canale per la navigazione interna.*

### Ricerca didattica per l'istruzione artistica

Oggi con inizio alle ore 18.45, avrà luogo nell'aula del civico museo «Revoltella», in via Diaz 27, l'undicesimo incontro promosso dal Centro di ricerca didattica per l'educazione artistica. Il professore Nino Perizi parlerà dei programmi ministeriali di educazione artistica nella scuola media unica.

Chiamata d'imbarco per oggi alle ore 10: Turno Generale Contratto Nazionale a Viaggio, 1 giovanotto coperta 2.o Turno n. 629, Turno Generale Contratto Naviglio Minore, 1 ingrassatore.

### Lo sciopero nei negozi e negli esercizi pubblici

Nella giornata di ieri, come annunciato, si è concretato anche nella nostra città lo sciopero nazionale di ventiquattro ore del settore del commercio e dei pubblici esercizi. I rappresentanti sindacali aziendali delle due categorie hanno partecipato ad una riunione tenutasi in mattinata: nessun comunicato è stato emesso dalle organizzazioni dei rappresentanti dei lavoratori né sui risultati della riunione né sull'effettuazione della manifestazione di protesta.

Come noto, lo sciopero è stato concretato a seguito dei risultati negativi scaturiti dagli incontri per il rinnovo del contratto di lavoro riguardante il personale delle aziende commerciali; per i dipendenti dai pubblici esercizi, invece, è seguito al rifiuto della FIPE di ratificare l'accordo sul rinnovo contrattuale siglato in sede ministeriale il 19 aprile scorso.

### STATO CIVILE

22 maggio 1973

MORTI: Scilipoti Simone, 6; Todero Oreste, 75; Pettener Lorenzo, 83; Zanini Attilio, 60; Kosovel Gaspero, 89; Carli in Tamanini Stefania, 71; Batagelj Edoardo, 43; Bastiancich in Ban Giovanna, 75; Giuppani Antonio, 88.
NATI: 9.


**TRIESTE CONSULT**
TRIESTE - Piazza della Repubblica, 1 - Tel. 62946
nel quadro del suo programma di corsi e seminari nel maggio-giugno c.a.
COMUNICA
che venerdì 25 c.m. alle ore 15.30 si apre il corso «sulla revisione e verifica aziendale e contabile».
Introduzione: dott. Gianfranco Ciani, direttore della Trieste-Consult.
Relatori: dott. Guido Nassiguerra, commercialista e revisore ufficiale dei conti; dott. Giorgio Russini, commercialista e revisore ufficiale dei conti.

la direzione del ristorante
La Bora
avverte la spettabile clientela
che da domani giovedì 24 maggio riprenderanno
i concertini serali

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

MOTORI FUORIBORDO
CHRYSLER Marine
Costruiti e montati in USA
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 telefono 30221-2-3 Int. 91

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE


APPROVATO DAGLI AMMINISTRATORI IL BILANCIO PREVENTIVO 1973

## Si ripete quest'anno all'Acegat il deficit di oltre dieci miliardi

**C'era comunque pericolo che il disavanzo raggiungesse livelli più alti**
**Le finalità che l'azienda si prefigge - Novità nei vari settori**

La commissione amministratrice dell'Acegat ha approvato ieri il bilancio di previsione per il 1973, le cui risultanze economiche — come ha sottolineato il presidente Mario Decarli — non si discostano sostanzialmente da quelle previste per il '72. In particolare si prevede di passare dalla perdita di esercizio di 10 miliardi e 514 milioni del bilancio '72 a una perdita di 10 miliardi e 348 milioni del bilancio '73 (di cui 8 miliardi sono imputabili al settore trasporti).

Il presidente Decarli — al termine della votazione — ha illustrato al «Piccolo» i fini che l'Acegat si prefigge per lo anno in corso. Eccoli: congelamento per il '73 della perdita d'esercizio; gestione del personale con una visione sociale chiara e moderna; miglioramento delle procedure interne con riserva di far ricorso alle più moderne tecnologie; ricerca di forme di finanziamento atte a consentire l'armonico sviluppo dell'azienda e il costante equilibrio tra fabbisogno dell'utenza e servizio offerto. E' prevista tutta una serie di realizzazioni che si articolano secondo due diversi orientamenti; in primo luogo cospicui interventi a scadenza immediata, per poter fronteggiare necessità non rinviabili o esigenze di completamento di singole opere, oppure per realizzare interventi sostitutivi sugli impianti, interventi necessari in termini di sicurezza o in termini di efficienza. In secondo luogo interventi a medio e lungo termine, per opere di più ampio respiro e di grande impegno tecnico ed economico.

Per il settore elettricità si prevede — oltre all'installazione di due trasformatori nelle stazioni di Broletto e centro — il potenziamento di reti primarie e secondarie, specialmente nelle vie Coroneo, Valdirivo, Chiesa e Caboto. Si prospetta inoltre l'inizio dei lavori per il telecomando Ippodromo, Stoppani, centro, Flavia e San Giovanni, il nuovo quadro 30 kV (chilovolt) per San Giovanni e Stoppani, i quadri a 10 kV di Broletto, Roiano e San Giovanni. Per il settore gas vengono previste anzitutto la costruzione di una cabina di regolazione a Roiano, la posa in opera di una nuova condotta in pressione dalla stazione di Cattinara alla zona del Cacciatore e di San Giovanni, il potenziamento della rete di distribuzione nelle zone di San Luigi, Cacciatore, San Giovanni e Opicina; si prospetta anche la realizzazione di un primo lotto del nuovo impianto di stoccaggio a Cattinara.

Fra gli interventi interessanti il settore idrico — ha detto ancora il presidente Decarli — va ricordata in primo luogo l'installazione all'acquedotto Randaccio di tre nuovi cloratori a gas cloro, due cloratori a biossido e due analizzatori di cloro residuo. Si provvederà ancora alla posa in una condotta del diametro di 700-800 millimetri, che dalle sorgenti Sardoc convoglierà l'acqua agli impianti di depurazione e all'installazione di un gruppo elettropompa da 120 CV. Si darà inizio ai lavori di completamento dei filtri dell'acquedotto Randaccio — per garantire la potabilità delle acque del Timavo in attesa della realizzazione del nuovo acquedotto di Pieris — e sarà posta in esercizio, sul Timavo superiore, una stazione di misura atta a fornire, con sufficiente tempestività, indicazioni di eventuali inquinamenti e sull'inizio delle morbide del fiume; per la realizzazione di questa stazione di misura sono in corso di conclusione accordi con le autorità jugoslave.

Si provvederà a terebrare due pozzi profondi di studio nella zona di Pieris, secondo un piano concordato nel contesto della progettazione esecutiva del nuovo acquedotto del Basso Isonzo. Da citare ancora, oltre all'ampliamento del serbatoio di San Vito e agli interventi per il miglioramento della distribuzione idrica nella zona di Cologna, gli interventi preparatori per la realizzazione del telecomando, telecontrollo e successiva automazione degli impianti di pompaggio

Per il settore trasporti — ha concluso il presidente Decarli — sono previsti il completamento del passaggio al sistema ad agente unico (solo i filobus resistono tuttora a quella che è ormai diventata una regola) e in varie modificazioni di esercizio, in stretta connessione con il dispositivo di viabilità che il Comune intende concretare in concomitanza con l'attuazione della nuova semaforizzazione cittadina (di cui in altra pagina diamo l'ipotesi di studio).

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Desiderio. Il sole sorge alle 4,26 e tramonta alle 19,36, la luna cala alle 9,39.

**Ieri:** temperatura massima 21,1, minima 14; pressione mb. 1017,2 stazionaria; umidità 59 per cento; temperatura del mare 16,9.

**Farmacie in servizio diurno (ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 780212; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; S. Anna, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

**Servizio medico INAM (festivo):** dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CON IL «SÌ» DELLA COMMISSIONE BILANCIO

## Un passo avanti per il superbacino

**Ora è atteso il voto finale della Camera**
**Gli emendamenti per aumentare i fondi**

Ancora un passo avanti sulla interminabile strada che dovrebbe condurre, alfine, al traguardo del superbacino di carenaggio, i cui lavori sono purtroppo sempre bloccati a seguito della nota vicenda. La quinta commissione bilancio della Camera dei deputati ha infatti dato parere favorevole, nella serata di ieri, alla proposta di legge presentata dall'on. Bologna e altri per il rifinanziamento dei bacini di carenaggio di Trieste, Livorno e Genova.

L'iter per l'approvazione del provvedimento aveva subito nei giorni scorsi una battuta d'arresto, ma l'intervento dell'on. Bologna e del sottosegretario alla marina mercantile, on. Simonacci, ha permesso che esso venisse ripreso con l'inserimento del provvedimento nell'ordine del giorno della seduta della commissione. Lo «stop» improvviso era stato determinato dalla espressa volontà del Governo di presentare una propria proposta di legge sostitutiva di quelle già in discussione. E in proposito l'on. Bologna ha dichiarato di aver avuto incontri con il ministro dei lavori pubblici, Gullotti, e con il sottosegretario al tesoro, Fabbri, dai quali è emerso il proposito governativo di evitare il ritardo del provvedimento che sarebbe conseguito con la presentazione di un nuovo disegno di legge, apportando opportune modifiche alle proposte presentate.

Ieri, pertanto, la commissione bilancio ha valutato gli aspetti finanziari del problema esprimendo parere favorevole sulla entità degli stanziamenti che — per quanto concerne il 1973 — ascendono a 6 miliardi 200 milioni. Ora, superato questo ostacolo per il completamento dell'iter parlamentare, resta solo la discussione delle proposte di legge in commissione lavori pubblici, che le ha già esaminate in via referente, e per abbreviare i tempi ne ha chiesto e ottenuto l'assegnazione in sede deliberante.

Come si ricorderà, il problema del rifinanziamento del bacino di carenaggio per Trieste era stato già approvato dal consiglio superiore dei lavori pubblici (che lo ha portato avanti assieme agli altri due per Livorno e Genova): esso comprendeva la cifra di 9 miliardi 620 milioni, di cui l'80 per cento a carico dello Stato e il rimanente 20 per cento a carico dello IRI. Non bisogna dimenticare, comunque, che il provvedimento contemplava anche una serie di emendamenti (liquidazione del consorzio, passaggio della concessione all'Arsenale triestino - San Marco e firma di una nuova convenzione). Importante, anche, appare il particolare che, con gli emendamenti, il rifinanziamento viene ad ammontare a 12 miliardi di lire.

### Delegazione triestina in visita a Pola

Una delegazione triestina parte oggi per Pola, per una serie di incontri con quelle autorità interessate al settore turistico. Essa è composta dall'assessore comunale Abate, dagli esponenti del settore turistico-alberghiero Geppi e Bravin, dal consigliere dell'Ept e console del Touring Club, Marovelli, e da un rappresentante dell'Azienda di soggiorno. I triestini si incontreranno con il presidente del settore turistico dell'assemblea comunale di Pola e con gli esponenti degli enti e aziende alberghieri.

La riunione — a quanto è stato rilevato — intende impostare, con prospettive di salvaguardia dei comuni interessi e di sviluppo economico, i problemi turistici dell'intera costa che va da Trieste a Pola.


VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

SUPEROFFERTA SPECIALE

la maxiscarpiera
IVA compresa
L. 36.000
franco vs. domicilio
IAG MOBILI
TRIESTE ×via S. Francesco 12 - tel. 37 367
×v.le Campi Elisi 60 - tel. 76 3140
UDINE ×Largo del Pecile 23 - tel. 65 466
MONFALCONE ×v.le S Marco 72 - tel 72 346
oppure richiedendolo direttamente a:
IAG • c.p. 210 • 31100 Treviso


DA OGGI VIA LIBERA AI MANIFESTI

## Anche sui tabelloni la propaganda elettorale

### Comizi con oratori di rilievo - Il programma della DC

Con oggi, gli appositi spazi a suo tempo predisposti e delimitati dall'Amministrazione civica per le affissioni di materiale elettorale, potranno essere utilizzati dai partiti e dai loro fiancheggiatori. Si entra così sempre più nel vivo della campagna elettorale per il voto del 17 giugno.

Si infittiscono intanto i comizi, con l'intervento di oratori di rilievo nazionale. Per domani il MSI - Destra nazionale annuncia in piazza Goldoni, alle ore 19 il sen. Gastone Nencioni, capogruppo parlamentare del Senato. Il comizio dell'on. Roberti, previsto per oggi, è stato rinviato ai primi giorni del mese di giugno.

La campagna elettorale dei socialdemocratici sarà aperta venerdì dal vicesegretario nazionale del PSDI, on. Pietro Longo.

Il comizio avrà luogo al cinema Ritz, in via S. Francesco, alle ore 19. L'on. Longo sarà presentato dal prof. Giuseppe Dulci, assessore regionale all'industria e commercio, capo lista socialdemocratico.

Pure venerdì, per il PCI, parlerà a Trieste, l'on. Nilde Jotti. Il suo comizio, in campo S. Giacomo, alle 18, avrà per tema: «Stroncare il fascismo, abbattere il governo di centro destra, puntellato dai voti fascisti, avviare le riforme sociali».

La Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia ha predisposto il programma per la terza legislatura regionale, in vista delle elezioni che si terranno il 17 giugno. Il documento si suddivide in tre capitoli. Nel quadro politico «la DC sottolinea la stabilità e la coerenza che ha caratterizzato i primi nove anni di attività della Regione, rendendo possibili interventi programmati ed efficaci. Nella seconda parte, il programma d.c. esamina le linee dello sviluppo della comunità regionale, con riferimento agli interventi in campo economico, agli impegni di carattere sociale e allo sviluppo culturale ed alla crescita civile democratica delle popolazioni della Regione. Il programma d.c. fa anche esplicito riferimento al piano regionale di sviluppo economico e sociale già approvato e che caratterizzerà l'azione regionale fino al 1975».

«Quali strumenti di attuazione del programma la DC richiama nel documento l'impegno finanziario straordinario dello Stato, la collaborazione costante fra le forze politiche, i sindacati, le forze sociali e gli imprenditori privati, la necessità di adeguare le strutture dell'amministrazione ai nuovi compiti e la volontà di delegare funzioni agli enti locali e alle nuove realtà quali le comunità montane ed i consorzi comprensoriali previsti dal piano urbanistico regionale».

*CINQUE JUGOSLAVI COLTI A RUBARE NEI NEGOZI*

## Soggiorno gratuito al Coroneo ai «turisti» dalle mani lunghe

Gli jugoslavi dalle mani lunghe hanno il lavoro corto, a Trieste e trovano in cambio un soggiorno gratuito al Coroneo. Tre donne (due giovani e la loro «maestra») sono finite in carcere perché colte con le mani nel sacco mentre «pescavano» gratis dai banchi di vendita della «Standa». La prima a farsi cogliere è stata proprio colei che stava «ammaestrando» le due giovani. Josipa Sersic (49 anni) è stata bloccata e trattenuta da una commessa, quando aveva già sistemato nella sua capace borsa refurtiva per oltre 13 mila lire. Mentre la donna veniva trasferita in Questura con una «Giulia» della Volante, sono «cadute» le due giovani, Gordana Mratincovic, di 21 anni, e Dusanka Velkovic di 23 anni. Le due, invitate nel retrobottega, hanno cercato di fuggire dando uno spinto alla commessa che le aveva bloccate, ma la reazione è stata vana in quanto sono state immobilizzate fino al ritorno degli agenti.

Dall'Upim di Largo Barriera Vecchia è uscito invece di corsa stringendo tra le mani due magliette da donna il ventenne Selad Brakovic. Nel tentativo di far perdere le proprie tracce egli è entrato nel negozio di elettrodomestici di via Foschiatti dove ha lanciato sotto il banco di vendita la refurtiva. La sua mossa è stata però seguita da un uomo che lo ha bloccato all'uscita e consegnato ai vigili urbani del vicino settore. Alle guardie egli ha ammesso il furto dicendo di aver agito con la complicità di un amico che era riuscito a scappare. La notizia, comunicata alla Mobile ha messo in allarme la polizia di frontiera. E' stato così che qualche ora dopo nei pressi del valico di Pese è stato bloccato il ventenne Slavko Simeunovic che tentava di varcare clandestinamente il confine, portando una pesante borsa di skai che conteneva tutto ciò che aveva rubato nei vari negozi della città: cosmetici, dodici camice da uomo, una camicia da donna e altri indumenti. Il giovane ha detto di aver commesso i furti da Upim in Corso Italia e in largo Barriera e in altri negozi di cui non sapeva indicare l'ubicazione. I due giovani e le tre donne sono stati denunciati per furto e per tentato furto.

### Gazosa dal treno: operaio ferito

Una bottiglietta di gazosa, lanciata da un treno in corsa, ha colpito ieri mattina in pieno volto il manovale Palo Pizzi, di 36 anni, residente a Fiumicello, che stava lavorando — assieme ad altri operai — lungo la linea ferroviaria nel tratto compreso tra le stazioni di Grignano e Santa Croce. Il malcapitato ha riportato una ferita lacero contusa allo zigomo destro con sospette lesioni ossee. Soccorso prontamente, egli è stato trasportato all'Ospedale maggiore con un automezzo della polizia ferroviaria. L'infortunato operaio è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale maggiore e quindi dimesso con la prognosi di una ventina di giorni. Gli agenti della polizia ferroviaria hanno subito iniziato le indagini per identificare il lanciatore ignoto.

### Atto vandalico denunciato dal PCI

La sezione comunista di San Giacomo informa di aver subito il danneggiamento dell'insegna luminosa posta all'esterno della sede, in via San Zenone 10. L'atto vandalico è avvenuto la notte di sabato scorso e gli ignoti vandali hanno distrutto l'insegna. Il comunicato del P.C.I. definisce il danneggiamento «di ben definita matrice fascista».

Da parte della polizia non è stata fatta al riguardo alcuna comunicazione.

**Tra le lame di una fresatrice** è finito ieri a mezzogiorno con le dita della mano sinistra il falegname Attilio Tognon di 65 anni, abitante in via Di Vittorio 14. Lo sfortunato operaio ha riportato l'amputazione subtotale del dito medio e profonde ferite da taglio con lesioni tendinee al dito indice. Soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore con un automezzo privato, il malcapitato è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi.




ADEGUATA LA NUOVA RETE A UNA PARTICOLARE REALTA' E A UN MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

# Nuovi itinerari per i «bus»

## Con l'acquisto di una cinquantina di moderni automezzi l'amministrazione civica si propone di attuare la «grande rivoluzione» del traffico urbano in favore di tutti i cittadini - In esercizio trenta linee

Ecco il quadro dei percorsi delle nuove linee di trasporto proposte con le relative nuove numerazioni.

*Linea 1* — Barcola (Cedas) - v.le Miramare - p.zza Libertà - v. Geppa - p.zza Dalmazia - v. Carducci - p.zza Goldoni - galleria Sandrinelli - p.zza Sansovino - p.zza Vico - v. S. Giacomo in Monte - c.po S. Giacomo - v. dell'Istria - v. Ponziana - v. Orlandini - v. Zorutti - v. Doda - v. Svevo - v. Capodistria - v. Pirano. Ritorno: per v. Carducci - v. Ghega - v. Celini - p.zza Libertà.

*Linea 2* — Opicina - p.zza Oberdan. (tranviaria).

*Linea 3* — Campanelle - v. Molino a Vento - p.zza Garibaldi - v. Oriani - l.go Barriera Vecchia - v. Carducci - p.zza Goldoni - v. Mazzini - Rive - v. Mercato Vecchio. Ritorno: per v. Mercato Vecchio - v. Pozzo del Mare - v. del Teatro Romano - c.so Italia - p.zza Goldoni - c.so Saba - l.go Barriera Vecchia.

*Linea 4* — Villa Carsia (v. dei Fiordalisi) - v. dei Papaveri - SS 202 - v. Nazionale - strada nuova per Opicina - v. F. Severo - v. XXIV Maggio - p.zza Oberdan. Ritorno: per p.zza Oberdan - v. Beccaria - v. Coroneo - v. F. Severo - strada nuova per Opicina - v. Nazionale - SS 202 - v. Carsia - v. S. Isidoro - v. dei Fiordalisi.

*Linea 5* — Roiano (v. Villan de Bachino) - v. Montorsino - v. Tor S. Piero - v. Udine - v. Rittmeyer - v. Ghega - v. Roma - v. Mazzini - p.zza Goldoni - v. Carducci - v. Foschiatti - v. d'Azeglio - v. Conti - p.zza Perugino - v.le D'Annunzio - p.zza Foraggi - v.le Ippodromo - p.le De Gasperi - v. Cumano. Ritorno: per p.zza Ospedale - v. Tarabocchia - p.zza Goldoni - v. Mazzini - v. S. Spiridione - v. Filzi - p.zza Dalmazia - v. Martiri della Libertà - v. Udine.

*Linea 6* — Longera - strada per Longera - strada di Guardiella - rot. del Boschetto - v. Giulia - v. Battisti - v. Carducci - p.zza Oberdan - p.zza Dalmazia - v. Ghega - v. Cellini - p.zza Libertà - v.le Miramare - Barcola - Miramare (Castello) - Grignano.

*Linea 7* — Prosecco - strada del Friuli salita di Gretta - v. Udine - v. Barbariga - v. dei Saltuari - v. Montorsino - v. S. Teresa - l.go Roiano - v.le Miramare - p.zza Libertà.

*Linea 8* — Roiano (v. Montorsino) - v. S. Teresa - l.go Roiano - v.le Miramare - p.zza Libertà - c.so Cavour - Rive - v. Ottaviano Augusto - v. Giulio Cesare - c.po Marzio - v. Murat - v. Tagliapietra - p.zza Carlo Alberto - v. Locchi - v. Schiaparelli - v.le Campi Elisi - v. S. Marco - c.po S. Giacomo - v. dell'Istria - v. Ponziana - v. Orlandini - v. Zorutti - v. Doda - v. D'Alviano - v. Svevo - v. Baiamonti - v. dell'Istria - p.le Valmaura - v. Flavia - strada della Rosandra - v. Grandi Motori Trieste. Ritorno: per Rive - v. Mercato Vecchio - v. Pozzo del Mare - v. del Teatro Romano - v. S. Spiridione - v. Filzi - p.zza Dalmazia - v. Ghega - v. Cellini - p.zza Libertà.

*Linea 9* — S. Giovanni (p.le Gioberti) - v.le R. Sanzio - rot. del Boschetto - v. Giulia - v. Battisti - v. Carducci - p.zza Goldoni - v. Mazzini - Rive - v. Ottaviano Augusto - v. Giulio Cesare - c.po Marzio - passeggio S. Andrea - Campi Elisi. Ritorno: per Rive - p.zza Tomaseo - p.zza della Borsa - c.so Italia - v. Imbriani - p.zza S. Giovanni - passo S. Giovanni - v. Battisti.

*Linea 10* — Stazione S. Sabba - v Valmaura - p.le Valmaura - v. dell'Istria - c.po S. Giacomo - v. S. Giacomo in Monte - p.zza Vico - p.zza Sansovino - galleria Sandrinelli - p.zza Goldoni - v. Mazzini - Rive - p.zza Venezia.

*Linea 11* — Cacciatore - v. S. Pasquale - v. Revoltella - v. Rossetti - v. Ginnastica - p.zza Goldoni - v. Mazzini - Rive - p.zza Venezia. Ritorno: Rive - v. Mazzini - p.zza Goldoni - v. Carducci - v. Foschiatti - p.zza Ospedale - v. Slataper - v. Canova - v. Piccardi - v. Revoltella.

*Linea 12* — Poggi S. Anna (erta S. Anna) - salita Zugnano - v. Metastasio - v. Cherubini - v. Puccini - v. Zugnano - v. Costalunga - v. della Pace - v. dell'Istria - c.po S. Giacomo - v. S. Giacomo in Monte - p.zza Vico - p.zza Sansovino - galleria Sandrinelli - p.zza Goldoni - v. Carducci - v. Coroneo - v. F. Severo - curva Masè (girone). Ritorno: per v. F. Severo - v. Marconi - v. Battisti - v. Carducci - p.zza Goldoni.

*Linea 13* — Allo studio.

*Linea 14* — v. Cantù - v. F. Severo - v. Marconi - v. Battisti - v. Carducci - p.zza Goldoni - v. Mazzini - Rive - Riva Grumula (Total). Ritorno: Rive - p.zza Tommaseo - p.zza della Borsa - c.so Italia - v. Imbriani - p.zza S. Giovanni - v. Battisti - v. Giulia - v. Kandler - v. Cologna - v. Baieno - v. F. Severo - v. Cantù.

*Linea 15* — Campo Marzio - v. Murat - v. Hermet - p.zza C. Alberto - v. Franca - l.go Promontorio - v. Combi - v. Colautti - v. De Amicis - v. Besenghi - v. Navali - v. Segantini - v. Tiepolo - l.go A. Canal - v. S. Giusto - v. Bramante - p.zza G. B. Vivo - p.zza Sansovino - galleria Sandrinelli - v. S. Pellico - p.zza Goldoni - v. Carducci - v. Coroneo - v. F. Severo - v. Valerio - S. Cilino. Ritorno: per v. Valerio - v. F. Severo - v. Carducci.

*Linea 16* — Campi Elisi - passeggio S. Andrea - v. S. Marco - v. D'Alviano - galleria S. Vito - galleria Sandrinelli - v. S. Pellico - p.zza Goldoni - v. Carducci - p.zza Dalmazia - v. Ghega - v. Cellini - p.zza Libertà (Stazione). Ritorno: per p.zza Libertà - c.so Cavour - v. Geppa - p.zza Dalmazia - v. Carducci.

*Linea 17* — Università (S. Cilino) - v. F. Severo - p.zza Dalmazia - v. Ghega - v. Cellini - p.zza Libertà - v.le Miramare - v. S. Teresa - v. Montorsino. Ritorno: per p.zza Libertà - c.so Cavour - v. Milano - v. Coroneo.

*Linea 18* — S. Croce - Prosecco - Opicina - Trebiciano - Padriciano - Basovizza - v. F. Severo - p.zza Dalmazia - v. Ghega - v. Cellini - p.zza Libertà. Ritorno: per p.zza Libertà - corso Cavour - v. Geppa - v. Carducci.

*Linea 21* — Borgo S. Sergio - v. Flavia - p.le Valmaura - v. dell'Istria - l.go Baiamonti - v. Salata - galleria Foraggi - p.zza Foraggi - v.le D'Annunzio - p.zza Garibaldi - l.go Barriera Vecchia - v. Carducci - v. Battisti - v. Giulia - rotonda del Boschetto - v.le Raffaello Sanzio - p.le Gioberti.

*Linea 22* — Raute (via del Castelliere) - strada di Fiume - strada di Catinara - p.le De Gasperi - v. Rossetti - v. Battisti - v. Carducci - p.zza Dalmazia - v. Ghega - v. Cellini - p.zza Libertà (Stazione). Ritorno: per p.zza Libertà - c.so Cavour - v. Geppa - p.zza Dalmazia - v. Carducci - v. Battisti - v. Gatteri - v. Canova - v. Piccardi - v. Revoltella - v. Rossetti - p.le De Gasperi.

*Linea 23* — *Allo studio.*

*Linea 24* — S. Giusto (Cattedrale) - v. S. Giusto - l.go A. Canal - v. S. Michele - v. F. Venezian - v. A. Diaz - p.zza Squero Vecchio - v. Pozzo del Mare - v. Teatro Romano - v. S. Spiridione - v. Filzi - p.zza Dalmazia - v. Ghega - v. Cellini - p.zza Libertà - v.le Miramare - l.go Roiano - v. S. Teresa - v. Saltuari - v. Barbariga - salita di Gretta - v. Cisternone - v. Bonomea - Sanatorio. Ritorno: per p.zza Libertà - c.so Cavour - v. Geppa - v. Roma - v. Mazzini - Rive - p.zza Mercato Vecchio - v. Cadorna - v. F. Venezian - v. Madonna del Mare - v. della Rotonda - v. S. Michele.

*Linea 25* — Cattinara - Cacciatore - S. Luigi - v. Marchesetti - c.po S. Luigi - v. Farneto - v. Ginnastica - l.go Santorio - p.zza Goldoni - v. Mazzini - Rive - p.zza Mercato Vecchio. Ritorno: per v. Mercato Vecchio - v. Pozzo del Mare - v. Teatro Romano - c.so Italia - v. Imbriani - p.zza S. Giovanni - v. Battisti - v. Gatteri - v. Ginnastica.

*Linea 26* — Casa Gialla - strada del Friuli - salita di Gretta - v. Udine - v. Rittmeyer - v. Ghega - v. Roma - v. Milano - v. Carducci - v. Battisti - v. Gatteri - v. Ginnastica - v. Farneto - c.po S. Luigi - v. Marchesetti - v. Felluga (campo sportivo). Ritorno: per v. Ginnastica - v. Rossetti - v. Battisti - v. Carducci - p.zza Dalmazia - v. Martiri della Libertà - v. Udine.

*Linea 27* — Allo studio.

*Linea 28* — Conconello - v. Bellavista salita Conconello - v. Commerciale - p.zza Scorcola - v. Rittmeyer - v. Ghega - v. Cellini - p.zza Libertà (Stazione). Ritorno: per p.zza Libertà - c.so Cavour - v. Geppa - p.zza Dalmazia - v. Martiri della Libertà - p.zza Scorcola.

*Linea 29* — Servola - v. di Servola - v. I. Svevo - v. Doda - v. D'Alviano - galleria S. Vito - galleria Sandrinelli - v. S. Pellico - p.zza Goldoni - v. Carducci - v. Battisti - v. Giulia - Rotonda del Boschetto. Ritorno: per v. I. Svevo - l.go Baiamonti - v. Soncini - v. di Servola.

*Linea 30* — Campi Elisi - v.le Campi Elisi - v. Schiaparelli - p.le Resistenza - v. Colautti - v. De Amicis - v. Minzoni - v. Tigor - v. Ciamician - v.le III Armata - v. Montfort - v. Bonaparte - l.go Papa Giovanni XXIII - v. SS. Martiri - p.zza S. Lucia - p.zza Hortis - v. dell'Annunziata - v. A. Diaz - p.zza Squero Vecchio - v. Pozzo del Mare - v. Teatro Romano - v. S. Spiridione - v. Filzi - p.zza Dalmazia - v. Martiri della Libertà - p.zza Scorcola - v. Commerciale - v. Verniellis - v. Giaggioli. Ritorno: per v. Giaggioli - v. Commerciale - p.zza Scorcola - v. Rittmeyer - v. Ghega - v. Roma - v. Mazzini - Rive - v. Mercato Vecchio - v. Cadorna - v. S. Giorgio - p.zza Hortis - v. Duca d'Aosta - l.go Papa Giovanni XXIII.

## «Le linee dei desideri»

I lavori per la ristrutturazione del servizio trasporti pubblici, svolti da un'apposita commissione sotto la supervisione del sindaco Spaccini, ha dato significativi risultati.

«Le indagini a suo tempo compiute dalla SOMEA, secondo una nota del Comune, sono state sottoposte ad una attenta analisi ed adattate alla particolare realta triestina sia urbana che suburbana, individuando "le linee dei desideri" cioè quelle che più interessano i cittadini per raggiungere i posti di lavoro nonché quelle rivolte verso altri poli di attrazione e cioé zone per il tempo libero e centri culturali. Le conclusioni sono state un po' curiose perché hanno rivelato soluzioni imprevedibili e comunque realizzabili.

«L'amministrazione civica e l'Azienda municipalizzata però, si legge nella nota, devono fare i conti anche con i propri bilanci per cui non è pensabile che come al tocco di una bacchetta magica tutto si risolva nel migliore dei modi ed immediatamente. Si propone, quindi, l'adeguamento della nuova rete ad una particolare realtà che può tradursi in un aumento di linee ed in un miglioramento dei collegamenti e ciò anche grazie all'acquisto — già programmato — di una cinquantina di nuovi automezzi che dovrebbero fare fronte alle aumentate esigenze e che dovrebbero svolgere un ruolo preferenziale del servizio trasporti pubblici per tutti i cittadini, cioè anche per quelli che possiedono l'automobile inducendoli a lasciarla a casa e utilizzarla soltanto per le gite e non per gli spostamenti nell'ambito urbano. La nuova soluzione proposta dalla nuova rete di trasporti scongiurerà intasamenti, favorirà lo scorrimento veloce e offrirà un contributo concreto alla lotta contro lo smog. Naturalmente per far fronte a questo nuovo servizio si rende necessario non soltanto l'acquisto degli automezzi ma anche il reperimento del personale qualificato alla guida ed alla manutenzione. Finora i molti concorsi banditi dall'Azienda municipalizzata sono stati al di sotto delle previsioni e delle aspettative ma si confida comunque di raggiungere gli obiettivi prefissi.

«La gradualità, per realizzare un così ambizioso progetto, si impone e il programma contempla perciò un periodo variante tra uno o due anni. In questo periodo sarà installato il "computer" e sarà effettuata la regolazione automatizzata di una settantina di complessi semaforici la cui entrata in funzione è prevista entro il prossimo autunno.

«In sostanza conclude la nota del Comune, ci sarà una rivoluzione nel traffico cittadino; sotto il profilo tecnologico la rivoluzione sarà senz'altro grande, ma, forse, essa sarà pure grande per la maggior parte dei cittadini che vedrà appagata con la ristrutturazione della rete anche la "linea dei desideri". E saranno ben trenta le linee, trenta effettive e non fittizie, in quanto ognuna ha un suo preciso itinerario. Le novità cominceranno presto con una prima fase di attuazione che costituirà anche l'adempimento di un preciso impegno del Comune».

# Non arde più l'«Armant»



(Foto Rice)

Nel bacino dell'Arsenale triestino si sta finalmente spegnendo l'incendio scoppiato due settimane or sono a bordo del mercantile «Armant» quando la nave, battente bandiera egiziana si trovava al largo del porto di Manfredonia. Con il fuoco che le covava nel ventre, il mercantile arabo era giunto fino a Trieste. Dopo i vari tentativi e spostamenti di ormeggio in cerca di un fondale adatto ieri l'altro la nave è stata trasferita nel bacino, dove spente le caldaie è stata immessa acqua di mare nelle stive interessate dall'incendio.

I vigili del fuoco con i quali hanno validamente collaborato i vigili dell'Arsenale triestino, controllate le stive hanno dato il via alle operazioni di scarico. Quando le operazioni di scarico saranno finite (si calcola nella mattinata odierna) allora verranno praticati dei fori sul fondo della nave per far defluire l'acqua dalle stive allagate e l'«Armant» potrà lasciare il bacino.

# SEGNALAZIONI

### Sistiana: un parco giochi

«Care "Segnalazioni", il 10 marzo scorso, in occasione della Giornata dei diritti della donna, ho presentato al Comune di Duino-Aurisina una lettera sottoscritta da un centinaio di mamme di Sistiana per chiedere un parco-giochi che manca del tutto sia per i bambini di Sistiana, che si vedono costretti a rincorrersi fra le auto, che per quelli che vengono in villeggiatura e che le mamme, e anche tante di Trieste, non sanno dove portare a giocare.

«Essendoci già a disposizione del Comune un terreno adiacente il centro di Sistiana e precisamente fra l'albergo Belvedere e la Esso, non si tratta che di costruire una pista di pattinaggio, alcune altalene, delle panchine ed uno scivolo.

«Il Comune ha risposto in data 11 aprile nel seguente modo: "In riferimento alla lettera del 10.3.73, firmata da lei e da altre, inerente la sistemazione di uno spiazzo di terreno di Sistiana a campo giochi per bambini, si rende noto che è stato preso atto, e da tempo, da parte dell'Amministrazione comunale dell'urgente necessità di portare a termine il programma originariamente stabilito ancor prima di acquistare la proprietà di detto terreno. Per tale riguardo si avrà particolare cura. Firmato, il sindaco".

«Dopo di che, il sindaco ha dato le dimissioni. Ma cosa significa la lettera? Che il terreno è già da anni proprietà del Comune ma che per attrezzarlo a miniparco giochi con una spesa modesta dovranno passare ancora alcuni decenni?

«Chiedo cortesemente al Comune di Duino-Aurisina di risponderci in maniera adeguata e comprensibile, con chiarezza, a che punto stanno le cose. Loretta Pitacco Peric».

### Una scuola che «non soddisfa»

«Care "Segnalazioni", vorremmo, noi insegnanti della scuola elementare di Chiadino in Monte, la cui fotografia è apparsa il 20 aprile sul "Piccolo", chiarire il modo tutto particolare con cui la celebrata costruzione verrebbe — come è stato scritto — a "soddisfare le esigenze rionali in materia di edilizia scolastica"».

«Le aule, per iniziare, hanno la ampiezza, il calore e la festosità di una cella claustrale, racchiuse come sono tra grigie pareti di cemento, sul quale soltanto con il percussore possiamo piantare dei chiodi a cui appendere qualcosa di colorato.

«In questo grigiume deprimente vivono non meno di 25 alunni per classe, addossati gli uni agli altri, alcuni con la schienaa sui termosifoni, altri con le testoline inondate di sole, che picchia feroce dai lucernai del soffitto! Abbiamo ampie porte a vetri, alcune delle quali danno direttamente... nel vuoto, ma neppure un esemplare di davanzale, sul quale poter sistemare piante, vivai, strumenti di lavoro, ecc.

«Nei corridoi, ampi e luminosi, si può benissimo rompersi la testa, vuoi sui numerosi quanto pericolosi gradini, vuoi sugli appuntiti accessori dei termosifoni, vuoi sugli spigoli vivi delle pareti, oppure anche inciampando sulle ampie "scollature" del linoleum del pavimento.

«Il cortile esterno si potrebbe a fatica definire "ambiente ricreativo", somigliando piuttosto a un intrico di camminamenti infossati tra alti muri di cemento. E' notorio che nelle vasche moraicate non è possibile correre e saltare, e quindi la loro funzionalità ricreativa risulta perlomeno dubbia!

«In palestra, quando piove, si possono raccogliere belle secchiate d'acqua piovana, ma, in compenso, mancando locali adatti, ci si possono fare le "recite". Rinunziando, beninteso, a comprendere i dialoghi, data, appunto, l'acustica... da palestra.

«Tante cose ci mancano: laboratori, gabinetti medici con spogliatoi, perfino locali di servizio. Per proiettare una filmina dobbiamo parare a lutto le finestre di una delle aule.

«Vi pare bella la nostra scuola? Cordialmente». Lettera firmata da 13 insegnanti della scuola.

### Un bar per incontrarsi

«Care "Segnalazioni", è mai possibile che alle domeniche in una piazza come quella di S. Antonio non ci sia un bar aperto, sui cinque esistenti? Non ci sono turni? Capisco il riposo settimanale, ma almeno uno dovrebbe essere aperto, almeno il mattino: un caffè, un aperitivo è anche una occasione per scambiare un saluto con gli amici della domenica mattina. Grazie. N. T.».

### Via Delmestri

«Approfitto una volta di più di quest'interessante rubrica per segnalare lo stato deplorevole in cui si trovano i marciapiedi ed il piano stradale della via Delmestri. Auspico che si provveda al più presto ad asfaltare gli stessi poiché, data anche la scarsissima illuminazione della via (la quale avrebbe pure bisogno di un potenziamento), si prendano le dovute misure onde evitare danni di qualsiasi genere alle persone, compreso quello di sgraditi incontri — purtroppo sempre più frequenti nelle vie dello stesso centro cittadino — favoriti appunto dalla luce assolutamente insufficiente delle vie Delmestri e Del Porta. Ringrazio per l'ospitalità. Virgilio de Reya»

### Silos rumorosi

«Care "Segnalazioni", uno dei temi ricorrenti di questa rubrica è l'ecologia, o meglio l'evidenza delle proteste, giustificatissime nella grande maggioranza dei casi, di coloro che sono le vittime dell'inosservanza delle norme che garantiscono — o dovrebbero garantire — un minimo di igiene e di pace ai cittadini.

«Desideriamo, in proposito, da parte nostra, segnalare — senza voler dilungarci troppo in particolari che investirebbero responsabilità anche grosse e al vertice — il grave problema dei rumori ossessionanti causati dai nuovi silos di via Svevo.

«Circa un anno fa abbiamo avuto l'idea — peregrina perché fatta verbalmente — di protestare presso l'ufficio tecnico dello stabilimento. A dir il vero, le "parole" di risposta sono state di assicurazione, ché si sarebbe provveduto tramite la ditta svizzera costruttrice a rimediale all'inconveniente. Putroppo "verba volant", e siamo sempre al punto di prima.

«Noi abbiamo fiducia nelle "Segnalazioni" alle quali rivolgiamo le calde preghiera di pubblicare questa nostra lettera. Ormai siamo nella bella stagione, la notte dovremmo poter dormire con le finestre aperte, ma se lo facessimo non dormiremmo per niente. Il famoso fischio degli scarichi d'aria dei silos e il rumore infernale dei macchinari non danno requie. Chiediamo provvedimenti, presi sia dalla direzione dello stabilimento che dalle autorità competenti, magari le stesse che hanno concesso l'agibilità dei nuovi impianti. Grazie». Seguono 21 firme di abitanti delle vie Svevo e D'Alviano.

### Pensioni e imposte

«Mi rivolgo alle tanto utili "Segnalazioni" per avere dall'assessore comunale competente un chiarimento.

«Sono una pensionata statale dal 1968 e finora il Comune mi aveva tassata per l'imposta di famiglia calcolando la mia pensione senza l'indennità integrativa speciale carovita.

«Ora sono stata invitata in Comune perché quest'anno la detta indennità viene cumulata con la pensione ed io chiedo all'assessore se ciò è giusto (e in base a quale legge?), visto che per la "Vanoni" la detta indennità — che per i pensionati è di lire 24.710 mensili — è esente.

«Vorrei anche sapere se, stando così le cose, io dovrò tutti gli anni denunciare la variazione di entrata, visto che col primo di gennaio ci viene regolarmente corrisposto l'aumento dei carovita. Considerato che la detta indennità ci è corrisposta per il continuo aumento del costo della vita, mi pare estremamente ingiusto che ci venga decurtata, senza contare, poi, che con il calcolo cumulativo l'aliquota da applicare passa a uno scaglione ben più elevato (nel mio caso l'imponibile di 90 mila annue è passato a 210 mila). Grazie per l'ospitalità, in attesa della risposta che mi auguro non tarderà». Lettera firmata.

PER IL XXIV MAGGIO

### Scolaresche con la Lega a Redipuglia

**La Lega Nazionale di Trieste, fedele ad una tradizione ormai ventennale, indice anche quest'anno in occasione del XXIV maggio un pellegrinaggio dei bambini di tutte le scuole al sacrario militare di Redipuglia per onorare coloro che si immolarono per la redenzione di Trieste nella guerra del 15-18.**

**Hanno già aderito alla manifestazione quasi tutte le scuole elementari e medie, i cui alunni affluiranno al Sacrario con un treno speciale e con una colonna di pullman.**

**E' annunciata anche la presenza di scolaresche della provincia di Gorizia.**

RETTIFICATA LA CURVA

### Revocato il senso unico in via Carnaro

A seguito dei lavori di rettifica della curva terminale della via Carnaro, prima del piazzale dell'Autostrada, il Sindaco ha revocato temporaneamente il senso unico di marcia istituito in precedenza sulla via Carnaro, limitatamente al tratto dal piazzale dell'Autostrada al Cavalcavia sulla via Zorutti.

Giorno di CRESIMA

giorno di una bella fotografia

*CERETTI*

### Trieste capoluogo

**Mi è capitato di dover parlare con amici sulle Regioni, e in particolare del Friuli - Venezia Giulia. Ebbene non ci crederete, nessuno dei miei amici sa (e credo che tanti non lo sappiano!) che Trieste è la sede regionale, cioè capoluogo o capitale della Regione Friuli - Venezia Giulia. Ci sono state delle scommesse. Io ho scommesso per Trieste, altri quattro per Udine ed uno, nientemeno, per Pordenone. Pregherei di voler chiarire questo piccolo rebus, che purtroppo lo è per molta gente. Ringrazio anticipatamente Franco B.**

E' STATA UNA PALLINA A FAR SALTARE IL CRISTALLO DEL «15»

# Lungo il «raid» notturno dei frombolieri incoscienti

## Vandali ignoti hanno colpito in via Franca, al largo Promontorio sulle rive, in via Roma, in via S. Lazzaro e in viale Campi Elisi

Non era uscito dalla canna di una pistola il proiettile che ieri l'altro, di notte, aveva spaccato il cristallo panoramico dell'autobus della linea «15» in sosta alle 22 al capolinea di Campo Marzio. Lo hanno accertato i carabinieri del Nucleo investigativo, i quali hanno lavorato indefessamente quasi tutta la notte per rintracciare gli autori del gratuito atto vandalico. Nessun revolver, dunque, nessun pallino. L'arma era una fionda e il proiettile un «bobo», una di quelle comuni sfere di cristallo che i ragazzini acquistano nelle cartolerie per giocare a bilie.

I «frombolieri» non si sono però accontentati di aver compiuto «l'attentato» all'autobus ma hanno proseguito, nel corso della notte, il loro «raid» del vandalismo.

In via Franca 2 hanno «sparato» la pallina di cristallo contro i vetri dell'abitazione del commerciante Silvio Bacchelli, di 53 anni, abitante al primo piano. Il «bobo» ha spaccato una grande finestra provocando un danno di oltre 50 mila lire. In largo Promontorio, nell'interno del portone dello stabile numero 1 è stata rinvenuta una seconda pallina colorata. Anche qui il proiettile aveva sfondato uno dei cristalli del portone d'ingresso di ferro battuto.

I carabinieri del Nucleo investigativo e quelli del radiomobile di via dell'Istria hanno accertato altri danni in Riva Ottaviano Augusto dove i «frombolieri» hanno spaccato il parabrezza di destra del pullman targato TS 78346, dell'autoscuola «Lorenzi». Anche un cristallo di una vetrina del Lloyd Triestino, in via Mercato Vecchio è stata danneggiata dagli ignoti vandali. Questa volta il «bobo» non è stato trovato. Con ogni probabilità è rimbalzato in strada finendo forse in un tombino dopo aver scheggiato lo spesso cristallo. Il danno è stato fatto ascendere a 120 mila lire.

Ancora altri danni alla vetrina del negozio di abbigliamento di via Roma 8, di proprietà di Sergio Laghi abitante ad Opicina in via Conconello 26. E' stato spaccato un lastrone delle dimensioni di due metri per due metri e mezzo. Nella parallela via San Lazzaro all'angolo con la via Mazzini, il guardiano notturno, Giusto Montanari, ha notato che la vetrina della cameriera Moderna era incrinata. Il proprietario Isacco Cesana di 31 anni, abitante in via Rossetti 83 ha dichiarato di aver subito un danno di 50 mila lire.

Anche un'abitazione di viale Campi Elisi è stata presa di mira dagli sconosciuti vandali, che hanno spaccato un vetro con la solita pallina che è stata rinvenuta nell'interno dell'abitazione e consegnata ai carabinieri. I militari dell'Arma, stanno ora svolgendo attive indagini allo scopo di identificare gli incoscienti «frombolieri».

### Ipotesi di accordo per spedizionieri e trasportatori

Le segreterie provinciali degli spedizionieri e trasportatori aderenti alla Uiltatep-Uil, Fiai-Cgil e Filtata-Cisl, informano che a Roma, è stata siglata la ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto spedizionieri e autotrasportatori scaduto il 31 marzo 1973.

I punti più qualificati sono: abolizione delle 4 classi esistenti in 8 livelli; aumento di lire 16.000 al mese per tutti con ulteriori lievitazioni determinate dalla nuova scala parametrale; aumento delle percentuali per le prestazioni straordinarie; ferie: 20 gg. lavorativi per tutti i dipendenti con anzianità inferiore a 10 anni; aumento della conservazione del posto in caso di malattia; limitazione del nastro lavorativo; ampliamento delle prestazioni straordinarie; ampliamento notevole della R. S.A. con particolare riferimento all'orario, ambiente di lavoro, turni, e qualifiche organici, ecc.; contrattazione integrativa prevista al 30-6-1974; durata contrattuale: anni 2.

L'ipotesi di accordo formerà oggetto di attenta valutazione da parte dell'Assemblea unitaria dei lavoratori del settore che si terrà venerdì, alle ore 19, presso la sede sindacale di largo Papa Giovanni XXIII, 6, II piano, stanza 40.

### Oggi la riunione medie e piccole industrie

La Federazione delle medie e piccole industrie ricorda l'annunciata riunione, indetta per oggi 23 maggio alle ore 13 presso la sede di via San Lazzaro 17, con i funzionari del Centro Leasing della Cassa di Risparmio di Trieste. Nel corso dell'incontro verranno illustrate le caratteristiche della nuova operazione di leasing mobiliare, recentemente posta dalla C.R.T. a disposizione degli operatori economici locali.

**P.C.I.** Domani, alle ore 20, avrà luogo nella Casa del Popolo di Sant'Anna in Strada Vecchia dell'Istria 66, una conferenza pubblica sul tema: «La situazione sanitaria a Trieste». Parlerà Claudio Tonel.

# LE ORE DELLA CITTÀ

### Ricordo di Manzoni

A chiusura del ciclo di conferenze dedicate agli scrittori italiani, la Lega Nazionale ricorderà Alessandro Manzoni, anche nella ricorrenza del centenario della sua morte. Ne parlerà Vittorio Vettori, illustre critico letterario e dirigente dell'Accademia Pisana dell'Ussaro, venerdì alle ore 19, nella sede di via Reti 4.

### Pulitura tappeti persiani

La ditta *Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 61504, ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.

### Lavaggio Moquette

La nostra esperienza al vostro servizio. *Giubilo* via Cicerone 4 tel. 61504.

### Arte pro Arte

In ossequio alle testimonianze scritte, tese alla ricerca quotidiana degli affetti sinceri e che confortano il problema della convivenza umana senza aperture alla contestazione fine a se stessa, l'Associazione Arte pro Arte ospita questa sera, Mara de Stefani e Antonio Gardini. Di loro parlerà Lucio Deveglia, affiancato, nella dizione dei testi, da Dante Fabris e Laura Remondini. Il programma rientra nella rubrica «Primo foglio bianco» e l'appuntamento è per le ore 21, al caffè Tommaseo.

### Premio di poesia

Il poeta Bruno Fabris, già affermato in diversi altri premi letterari, ha ottenuto un nuovo riconoscimento con un premio di encomio all'internazionale «Guido Gozzano». Alla fine di giugno saranno presentate le liriche «E tu uomo».

### Panama alla R. T.

Stasera alle 20.30 avrà luogo la riunione conviviale della Round Table 9 Trieste. Interverrà come ospite don Xavier Romero, che terrà una conversazione sul tema: «Il Governo del Panama di fronte al problema della zona del Canale».

### Iniziative «Liburnia»

Domenica 27 maggio, in occasione della giornata mondiale del naturismo, avranno luogo nel campo di Conversada (Orsera) incontri internazionali di pallavolo, canoa, minigolf e nuoto. Iscrizioni presso la nuova sede «Liburnia», via Imbriani 12, III piano, domani dalle 18 alle 20. Sarà contemporaneamente inaugurata nel campo Solaris di Lanterna (Torre di Parenzo), una mostra storico-artistica sul naturismo, che durerà fino al 3 giugno. La «Liburnia» vi parteciperà con un proprio stand.

### Foto - concorso

Questa sera, alle 19.30, nella sede sociale di viale XX Settembre 1, presso il Circolo Assicurazioni Generali, si inaugura una mostra-concorso sociale del Circolo fotografico triestino. La mostra rimarrà aperta fino al 3 giugno, con il seguente orario: dalle 18 alle 21, tutti i giorni escluso il lunedì.

### Le sfilate Basevi

Oggi e domani avranno luogo, presso la *Basevi* di Udine, le attese sfilate dei modelli di pellicce 1973-74. I modelli, come ci è stato preannunciato, confermeranno in gran parte il momento particolarmente felice delle pellicce a pelo lungo. Verrà offerta tuttavia una panoramica completa del settore, che andrà dal classico visone e dalle pellicce di persiano a quelle di lince, marmotte canadesi, volpi e guanacos. Come ogni anno, le sfilate *Basevi* saranno l'occasione per un incontro della clientela più elegante e raffinata della regione.

### Giubilo Moquette

Fornitura e posa in opera. Preventivi gratuiti prezzi. Via Cicerone 4, tel. 61504.

### Famiglia e Scuola

Nel quadro degli incontri promossi dall'Associazione famiglia e scuola, domani alle ore 18.15, nella sala di via Battisti 13, il prof. ing. Giorgio Vianello terrà la prima conversazione d'orientamento scolastico per le famiglie degli alunni delle terze classi della scuola media.

### Convivio benefico

Come preannunciato, avrà luogo questa sera presso un noto ristorante di viale Miramare, il convivio organizzato dall'Accademia italiana della cucina, il cui ricavato sarà destinato alle opere di beneficenza del comitato femminile della Croce Rossa Italiana.

### Tamaro - Gatteri, 29

vi propone un'estate elegante con gli ultimissimi modelli *«Coria»* tutte le misure: dalla giovanetta alla signora anche di misure abbondanti. Vi consiglieremo nella scelta.

### Tessuti fantasia

per abiti da donna, nuovi arrivi a prezzi di assoluta convenienza. Magazzino stoffe inglesi via S. Nicolò 22.

### CIVIDIN & ROSENWASSER

**APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI a condizioni buone con mutui e dilazioni**

**Via A. Diaz 7, tel. 62481 (3 linee a ricerca automatica)**

**L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il sabato**

**VENDITE GIUDIZIARIE**
**fallimentari ereditarie volontarie**

### Domani ore 10 asta

Via Malaspina 20 - Manifattura Tabacchi. Materiale ricupero automezzi. Visione documenti piazza Goldoni 1.

### 24 autovetture sequestrate

Fiat, Alfa, Lancia, B.M.W.

### Furgone Wolkswagen

Anno 1971, lire 380.000.

### Venerdì, sabato ore 16 aste

Via Ananian 2, automezzi, mobili, merci varie.

### Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

### Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

### Vendita ereditaria drogheria

Arredamento, notevole deposito merci.

### Bollettino settimanale

Gratuito.

### Prossime iniziative UTAT

27/5 - 3/6 **CORSICA e COSTA SMERALDA** L. 128.000
29/5 - 3/6 **PARIGI** L. 80.000
30/5 - 3/6 **NAPOLI-CAPRI** L. 60.000 + IVA
30/5 - 3/6 **COSTA AZZURRA** L. 63.000
31/5 - 3/6 **GIRO dell'UMBRIA** L. 45.000 + IVA
31/5 - 3/6 **TOSCANA ed ISOLA D'ELBA** L. 45.000 + IVA
2 - 3/6 **GARDA E COLLI EUGANEI** L. 18.000 + IVA
2 - 3/6 **VEGLIA**, Hotel Palace Haludovo L. 18.000

**Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti.**


**A tutti gli operatori economici pubblici e privati**

CENTRO LEASING

**Questo simbolo, presso i nostri ed altri duemila sportelli bancari in Italia, assicura il**

**SERVIZIO LEASING**

**rapido e vantaggioso.**

**CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE**

Prima di acquistare un macchinario o un impianto rivolgetevi ai nostri sportelli.



**OGGI ORE 19 - PIAZZA GARIBALDI**

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

**LONCIARI**

AUSPICI DEI RIVENDITORI DI GENERI DI MONOPOLIO

# Scenda il tabacco e ricompaia il sale

**Proposto un arrotondamento dei prezzi delle sigarette che farebbe ribassare alcuni tipi - Manovre speculative**

Una nuova tabella dei prezzi di vendita al pubblico e della fiscalità delle sigarette è stata proposta dal presidente della Federazione italiana tabaccai, Antonio Miotti nel corso della sua relazione all'assemblea nazionale della categoria, cui sono intervenuti il sottosegretario alle finanze on. Lima e il sottosegretario alle partecipazioni statali on. Mattarelli.

La nuova tariffa prevede un arrotondamento dei prezzi delle sigarette di produzione italiana: (200 lire: Alfa e Nazionali; 250 Esportazione e Titano; 300 lire Super, MS, Super filtro, Colombo, Stop, Lido, Gala e Bis; 350 lire: President e Zenit) ed un ribasso delle sigarette estere e «sotto-licenza» (300 lire: Diana e Gauloises; 400 lire Muratti Ambassador; Marlboro, HB, Benson e Hedges, Astor, Peter Stulvesant, Winston, Camel, Kent, LM, Chesterfield, ecc.; 450 lire Muratti Ariston).

La nuova incidenza fiscale proposta sarebbe pari alla metà del prezzo di vendita al pubblico più 1 lira per sigaretta. L'aggio dei tabaccai dovrebbe essere portato all'8 per cento. La diminuita incidenza fiscale garantirebbe — secondo la FIT — un superiore gettito all'erario rispetto alla situazione, in quanto verrebbero recuperati almeno 150 miliardi di imposte attraverso l'eliminazione del contrabbando.

In relazione al problema del sale, il presidente della FIT ha denunciato «manovre tendenti a gettare panico fra la popolazione e discredito sul monopolio» ed ha espresso il parere che la situazione potrà presto normalizzarsi. Miotti ha chiesto il mantenimento dell'esclusiva di vendita del sale alimentare per le tabaccherie dell'Italia continentale allo scopo di garantire un prezzo unico del sale (fissato dal CIP) su tutto il territorio ed a tutela dello stesso consumatore.

Il presidente della Federazione italiana tabaccai ha proposto numerosi altri provvedimenti a favore della categoria fra i quali meritano particolare spicco una polemica richiesta di mantenimento delle promesse fatte per l'aumento dell'aggio sui valori bollati; la nomina di un rappresentante della FIT nella commissione per la riforma dell'azienda dei monopoli; e l'aumento dell'aggio sui francobolli.

La FIT, attraverso un cospicuo finanziamento ottenuto dalla Banca Nazionale del Lavoro, si impegnerà nei prossimi mesi in una vasta opera di ammodernamento di tutti gli esercizi di tabaccheria mediante l'accesso dei propri associati — senza garanzie ipotecarie — al medio credito agevolato per il commercio.

Il sottosegretario Lima nel corso di un breve intervento ha assicurato che le proposte della categoria saranno oggetto di attento esame da parte del ministro delle finanze e della presidenza del consiglio. Lo on. Lima ha altresì espresso il suo compiacimento per l'azione svolta dalla Guardia di Finanza per la repressione del contrabbando, che subisce oggi le conseguenze di una vasta opera di repressione svolta da molti anni.

AL CIRCOLO DELLA CULTURA

## Domani la serata nel nome di Benco

Avverrà domani con inizio alle 18.45 nella sala di piazza Verdi 1 del Circolo della cultura e delle arti l'annunciata presentazione del volume «Trieste» di Silvio Benco che è stato pubblicato per la prima volta nel lontano 1910 dalla casa editrice Maylander ed ora è ricomparso in un'accurata ristampa. L'iniziativa di questa riedizione è dovuta alla Libreria «Italo Svevo», per la collana «Lafanicola», diretta da Roberto Damiani.

Del libro parleranno due scrittori concittadini particolarmente legati alla memoria di Silvio Benco: il decano dei giornalisti triestini Mario Nordio e Oliviero Honoré Bianchi. Il primo ricorderà l'incomparabile figura di Benco giornalista, il secondo svolgerà il tema della ristampa del «Trieste» e della personalità umana e letteraria del suo autore.

La serata di domani prelude al ciclo di manifestazioni celebrative per la ricorrenza congiunta del centenario della nascita e del venticinquesimo anniversario della morte di Silvio Benco.

LUNEDI' LO SCOPRIMENTO

## Targhe in memoria di Manni e Lovenati

**La sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori ed il Centro triestino tumori comunicano che lunedì 28, nel corso di una cerimonia il cui inizio è fissato per le 12 nella sede di via della Pietà 19, l'Arcivescovo mons. Antonio Santin impartirà la benedizione alle targhe in memoria del prof. Guido Manni e del dott. Mario Lovenati.**

**Nell'occasione sarà presentata l'autoambulanza del Centro tumori appositamente attrezzata per il servizio esterno nelle fabbriche e nelle collettività.**

## Seminario di cardiologia all'Ospedale maggiore

Sotto gli auspici del Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari e della divisione di cardiologia dell'Ospedale Maggiore avranno inizio questo mese i seminari di cardiologia pratica. Il primo di questi seminari, moderato dal prof. Camerini, si terrà stasera mercoledì, alle ore 21 nella sala conferenze del Maggiore, e avrà come tema «Problemi attuali nella cardiopatia ischemica: l'angina pectoris».

Si cercherà così di stabilire un colloquio e uno scambio di esperienze fra i medici generici e il gruppo cardiologico dello ospedale maggiore sui più importanti problemi della cardiopatia ischemica, alla luce anche di una recente indagine condotta dal centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari sull'infarto del miocardio a Trieste. Si potranno in tal modo chiarire alcuni punti discussi e oscuri che ogni giorno il medico deve affrontare nel suo ambulatorio sia in tema di diagnosi clinica e strumentale che di terapia medica e chirurgica della cardiopatia ischemica.

Il seminario si articolerà sui seguenti punti: i fattori di rischio coronarico (N. Baldi); il dolore anginoso: criteri clinici di diagnosi e vari tipi di angina (da sforzo, da decubito, angina tipo Prinzmetal, angina dinamica o preinfartuale (S. Scardi); il valore dell'elettrocardiogramma nel paziente con angina (L. Crepaldi); problemi di terapia farmacologica nel paziente con angina (E. Martinoli); la situazione attuale della terapia chirurgica (M. Vaccari). Ogni argomento verrà brevemente introdotto da un relatore e sarà poi oggetto di discussione con l'uditorio.

## Emili al CCA parla di Ionesco

E' in programma per stasera con inizio alle 18.45 nella sala di piazza Verdi 1 del Circolo della cultura e delle arti la conversazione del critico e saggista Ennio Emili sull'opera di Eugene Ionesco, ed in particolare sulla più recente produzione del grande drammaturgo.

Emili in questi ultimi anni ha tenuto — sempre al C.C.A. — una serie di relazioni sui maggiori nomi del teatro contemporaneo, Beckett, Albee, Wesker, Genet, Adamov, Vian e Arrabal, successivamente pubblicate sulla rivista «Umana» di Aurelia Gruber Benco. Anche otto anni orsono il critico aveva parlato di Ionesco: questa «seconda puntata» non deve stupire in quanto in questo lasso di tempo l'autore ha scritto tre drammi d'importanza capitale per la corretta comprensione del suo difficile e contraddittorio mondo teatrale..

**Libri di testo.** L'Associazione commercianti al dettaglio informa i librai e cartolibrai cittadini di avere a disposizione gli elenchi dei libri di testo per il prossimo anno scolastico.

SINGOLARE L'ESORDIO A TRIESTE DEL LOTTO AUTOMATICO

# Arrivati ma inoperosi i «robot della fortuna»

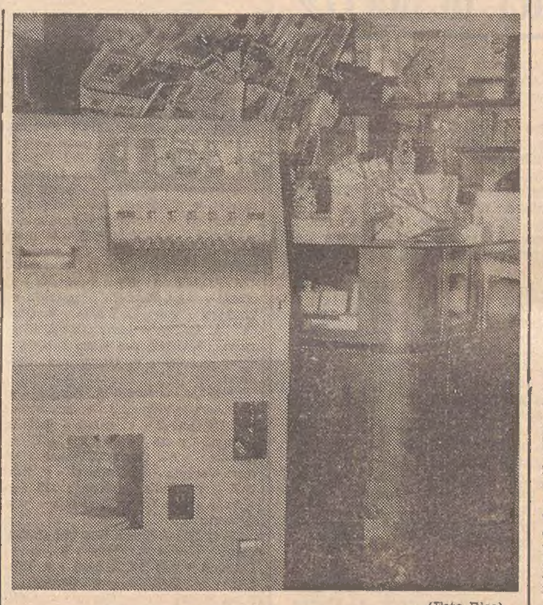
**Benché le nuove macchinette siano visibili in alcune ricevitorie non vengono utilizzate perché nessuno sa come farle funzionare**

*Anche il vecchio lotto si è convertito all'automazione: il gioco di Stato (che, proprio perché tale, non poche perplessità e di vario genere ha suscitato specie in questi ultimi anni) ha scoperto l'esistenza di quelle macchine che ormai, da tempo, sono entrate nel pubblico uso per le più disparate finalità, dal «self-service» delle sigarette a quello, più recente, del carburante per le automobili. Così, anche il lotto ha avuto i suoi distributori meccanici, ché tali sono, in sostanza, le macchinette per la giocata automatica già arrivate, in parte, o in arrivo anche nella nostra città.*

*Il Ministero delle finanze ne aveva commissionato tempo fa a un'industria del settore circa un migliaio, per un valore di qualche miliardo di lire. Alla decisione di meccanizzare il lotto si era arrivati soprattutto per un motivo e cioè per rimediare almeno in parte alla cronica insufficienza dell'organico delle ricevitorie, sempre alle prese con una mole di lavoro piuttosto considerevole. In altre città italiane (Roma e Napoli soprattutto) le nuove macchinette sono già state installate da tempo, anche se i risultati, almeno sino a oggi, non sembrano essere stati quelli auspicati. Implicazioni di carattere psicologico, legate alla mentalità di moltissimi giocatori abituali, hanno fatto sì che questi siano ancora piuttosto restii ad affidare le loro sperate fortune alle macchinette anziché ai tradizionali interlocutori o interlocutrici dietro il banco dei botteghini.*

*Come funzionano le macchinette? In pratica come un qualsiasi distributore automatico: si inseriscono monete da cento lire, da un minimo di una a un massimo di cinque, e si scelgono le ruote. Cento lire per una giocata su una sola ruota; un minimo di 200 lire per una giocata su più ruote. Però — come si è detto — la macchina, che dovrebbe sostituire il lavoro manuale dell'addetto al banco, non sembra soddisfare i «patiti» del lotto: per loro ogni giocata è un rito che si compie con un preciso cerimoniale. Agli addetti al banco vengono chiesti lumi e suggerimenti su date e circostanze che, attraverso lo antico magico rapporto che si presume esista fra certi fatti e certi numeri, possano servire ad azzeccare la giocata giusta. Più semplicemente, in tanti altri casi, soltanto il personale rapporto a tu per tu tra giocatore e ricevitore che rende diffidente il primo nei confronti della macchina. Comunque si voglia interpretare la cosa, certo è, a quanto si si è appreso, che i distributori automatici non hanno incontrato altrove grande fortuna.*

*A Trieste è tutto ancora da vedere, perché, se alcune macchinette sono già arrivate, non è stato ancora possibile farle funzionare. Le prime due vennero recapitate dalla ditta costruttrice ad Aurisina e a Bagnoli; altre poi sono giunte nel frattempo a due ricevitorie del lotto, quelle di via Trento e di via Rismondo, e un ulteriore «stock» di 8 macchinette è in fase di arrivo ad altrettante tabaccherie. Altri sei distributori automatici della fortuna sono stati infine ordinati, per un totale quindi di 18, per cinque esercizi pubblici di Trieste e uno di Muggia. Quando entreranno in funzione? Questo è un mistero, perché, sino ad oggi almeno, nonostante le ripetute sollecitazioni dell'Ufficio lotto dell'Intendenza di finanza, il tecnico della ditta costruttrice delle macchinette, che avrebbe dovuto spiegare come funzionano le medesime, non si è fatto ancora vivo. Non resta che aspettare: poi vedremo come reagiranno all'innovazione gli amici triestini del gioco.. nazionale.*



(Foto Rice)

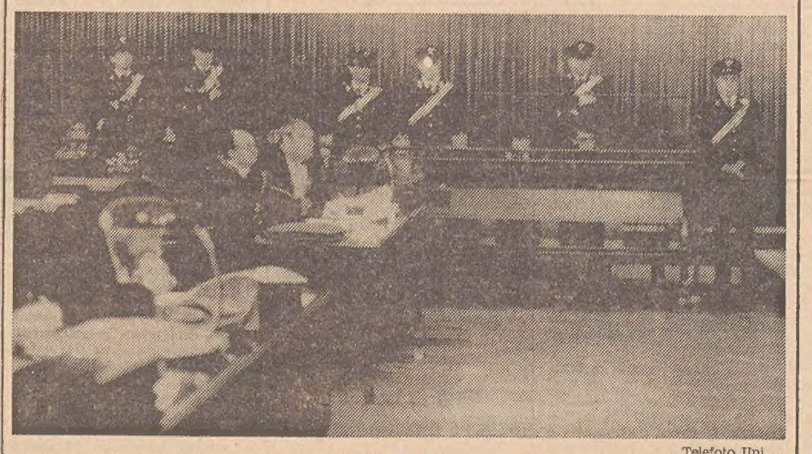
**Una delle nuove macchinette per giocare al lotto che sono comparse in alcune ricevitorie della città e del circondario**

A CAUSA DELL'IMPEDIMENTO DI UNO DEI GIUDICI

# Sospeso dopo le arringhe il processo ai rivoltosi

***Dramma coniugale dell'imputato del delitto di Servola***

***Ripresa e conclusione previste per questo pomeriggio***



Telefoto Upi

**Il processo agli ammutinati del Coroneo che si sta svolgendo nell'aula della Corte d'Assise**

Per l'improvviso impedimento di un componente del Collegio, il processo contro gli undici giovani, incriminati e rinviati a giudizio per il folle ammutinamento in carcere, è stato rinviato alle ore 16 di oggi, mercoledì. La seconda udienza si inizia regolarmente con l'insediamento in Corte d'Assise del Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici.

I carabinieri scortano in gabbia Diego Fabbro, Paolo Giurgevich, Sergio Kramestetter, Giovanni Latini, Roberto Giudici, Eliseo Montina, Maurizio Tranquilli, Mario Ruzzier, Silvano Snaidero, Mario Coccolo e Luigi Cherchi. Il pubblico è, come al solito, imponente, e in prima fila si notano i congiunti e le ragazze degli imputati. L'udienza di lunedì scorso era stata interamente assorbita dall'istruttoria dibattimentale e dalla requisitoria del P.M. Come abbiamo scritto, il dott. Brenci aveva chiesto che venisse affermata la responsabilità penale degli accusati in merito ai reati loro contestati (danneggiamento aggravato da incendio e morte a seguito di altro reato, cioè l'incendio) ed aveva indicato le condanne nel minimo di 18 mesi al massimo di sei anni.

Ieri, pertanto, è stata la volta della Difesa: per Giudici, hanno parlato gli avvocati Riccardo Ghezzi e Berritta, ed hanno sollecitato l'assoluzione piena del loro raccomandato. Per Coccolo e Snaidero, ha preso poi la parola l'avv. Terzi del Foro di Udine, e al termine dell'arringa sono scrosciati gli applausi, subito smorzati dal Presidente.

Per Diego Fabbro ha parlato, infine, l'avv. Petracco, ed ha rievocato il particolare stato d'animo del suo difeso, detenuto, com'è stato più volte scritto, per il selvaggio delitto di Carnevale a Servola. Secondo il patrono, Fabbro era in carcere da un mese quando avrebbe tentato il suicidio perché sua moglie gli avrebbe fatto sapere che intendeva lasciarlo. Il difensore ha escluso che il giovane abbia istigato gli altri a vendicarlo.

Intorno alle undici e trenta, il Collegio si ritira e, dopo una ventina di minuti di camera di consiglio, il dott. Corsi legge l'ordinanza, con la quale il Tribunale rende noto che, per l'impedimento di uno dei giudici, il processo viene sospeso e rinviato alle 16 di oggi per la conclusione.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

# Lunghe latitanze

Ecco il quadro dei numeri in ritardo sulle dieci ruote:

BARI: 76 (88), 33 (65), 72 (63), 15 (61), 43 (50), 57 (48), 80 (45), 16 (42).

CAGLIARI: 13 (67), 80 (65), 30 (50), 81 (47), 41 (46), 25 (44), 77 (44), 66 (43).

FIRENZE: 45 (118), 4 (82), 88 (79), 29 (72), 18 (66), 71 (62), 47 (58), 81 (57).

GENOVA: 17 (88), 14 (72), 46 (65), 32 (50), 51 (48), 19 (47), 38 (45), 82 (44).

MILANO: 22 (87), 16 (65), 71 (60), 58 (53), 86 (52), 7 (46), 43 (42), 40 (39).

NAPOLI: 35 (101), 9 (81), 17 (60), 53 (53), 20 (50), 4 (49), 85 (45), 16 (43).

PALERMO: 53 (90), 59 (68), 65 (62), 72 (54), 83 (51), 28 (49), 54 (47), 62 (39).

ROMA: 18 (57), 64 (55), 73 (54), 74 (54), 3 (52), 34 (47), 58 (45), 52 (43).

TORINO: 64 (128), 3 (74), 52 (57), 18 (51), 6 (50), 32 (50), 85 (48), 7 (45).

VENEZIA: 42 (123), 4 (69), 29 (65), 67 (59), 41 ((52). 2 (49), 30 (44), 19 (42).

Ritardi di ambi: 55 e 77 su Palermo da 173 settimane e 57 e 15 sulle dieci ruote da 228. Sono usciti, 7 su Firenze mancante da 51 settimane, 32 su Palermo da 44, 1 dopo 61 e 14 dopo 40 settimane su Roma e 56 su Venezia dopo 74.

Sono comparsi su più tabelloni: 41 su Bari e Firenze, 12 su Bari e Milano, 9 su Milano e Palermo, 56 su Milano e Venezia, 85 su Genova e Roma, 15 su Palermo e Torino, 52 su Cagliari e Venezia. Non si sono presentati numeri consecutivi; invece i vertibili (la somma delle due cifre dà numero uguale) si sono fatti vedere su Cagliari 38 e 47, su Genova 49, 85 e 76, su Firenze 58 e 49, su Palermo 39 e 66, su Torino 29 e 83.

Sabato 2 giugno, festività della Repubblica, non si procederà alle estrazioni del lotto, che, invece, si svolgeranno lunedì 4 giugno.

ENA
concorso pronostici gestito dall

| n. | ruote del lotto | primi estratti | 2 estr. | figlia 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | | | X | | | | | | | |
| 2 | Cagliari | | | 2 | X | 1 | | | | | |
| 3 | Firenze | | | 1 | | | | | | | |
| 4 | Genova | | | X | | | | | | | |
| 5 | Milano | | | X | 2 | | | | | | |
| 6 | Napoli | | | 1 | X | 2 | | | | | |
| 7 | Palermo | | | 1 | | | | | | | |
| 8 | Roma | | | X | 1 | | | | | | |
| 9 | Torino | | | 1 | | | | | | | |
| 10 | Venezia | | | 2 | | | | | | | |
| 11 | Napoli | | | 1 | | | | | | | |
| 12 | Roma | | | 2 | 1 | | | | | | |

conc. n. 21 del 26-5-73

UN GIORDANO ROVINATO DALLA GUERRA

# CERCÒ DI RIFARSI VENDENDO HASCISC

**Lo aveva celato nel doppiofondo di un'auto Riduzione della pena alle Assise d'Appello**

«Grossista» di hascisc alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Ambrosi, dott. Balani e dott. Lugnani, P.G. dott. Mayer, cancelliere D'Andri. Si tratta del detenuto Ahmed Jousef Shaker, di 29 anni, da Amman. Il suo commercio fallì miseramente a Trieste quando, il 5 giugno dello scorso anno, alla Tributaria giunse notizia che sulla motonave «San Giorgio», viaggiava lo straniero, il quale aveva fatto imbarcare anche la propria «Mercedes».

L'unità gettò l'ancora nella tarda serata al Punto Franco del Porto Vecchio, e le guardie la tennero d'occhio sino al mattino quando salirono a bordo. Forti degli indizi in loro possesso, gli uomini della Tributaria trasportarono la «Mercedes» nel loro autoparco, controllarono minutamente l'interno e, dopo avere tagliato alcune lamiere con uno scalpello, vi scoprirono ben due doppifondi, nei quali erano custoditi 250 pani di hascisc del peso di circa cinquanta chilogrammi. Ahmed amise che lo stupefacente era di suo proprietà: l'aveva comperato in Giordania per 1700 dollari, chiesti in prestito ai parenti, e lo aveva trasportato poi in Europa con il proposito di commerciarlo in Germania.

Sostenne che, ridotto sul lastrico dagli eventi bellici, aveva sperato di riassestare così le proprie finanze. Dichiarato in arresto e incriminato per introduzione di sostanze stupefacenti nel territorio dello Stato, il successivo 16 ottobre egli venne processato dal Tribunale penale, che lo condannò a cinque anni di reclusione e due milioni di lire di multa. Il Collegio dispose inoltre la confisca della merce e della vettura. Lo straniero ricorse e ora, con l'ausilio dell'interprete Assem Salti, dichiara alla Corte di confermare quanto disse al momento del fermo. Il P.G. chiede il rigetto dell'appello, il difensore, avv. Annoscia, perora la concessione, almeno, delle «generiche». Accordate all'Ahmed le sollecitate attenuanti, la Corte gli riduce la pena a quattro anni e sei mesi di reclusione e un milione e 800 mila lire di multa, e conferma nel resto le impugnate deliberazioni.

## Istigazione e rapina oggi in seconda istanza

Due processi in ruolo oggi alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Costa e da sei giudici non togati, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel. Verrà valutato per primo il ricorso dei ventenni Gennaro Lettiero e Tarcisio Cristiani nonché di Dino Manenti, di 27 anni, rinviati a suo tempo a giudizio per rispondere di avere istigato militari alla disobbedienza delle leggi. I tre furono processati il 27 aprile dello scorso anno in Corte d'assise e ricorsero contro la sentenza. Successivamente, verrà giudicato Gianni Massariol, di 24 anni, che l'Assise di Udine condannò il 25 maggio dello scorso anno a sei anni e 7 mesi di reclusione e 320 mila lire di multa per rapina e altri reati. L'udienza si inizia alle ore 9.

## Documentari all'A.I.A. sulla cultura U.S.A.

Domani, alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, verrà presentato un programma di documentari su vari aspetti della cultura negli Stati Uniti. Saranno proiettati i seguenti cortometraggi nell'edizione originale inglese: «A very special place», sulle attrezzature, il corpo insegnante e le attività studentesche dell'Università di Chicago, e «Three memories of youmth», che descrive la vita e l'opera di tre grandi scrittori americani — Henry David Thoreau, William Saroyan e Thomas Wolfe — particolarmente rappresentativi della loro epoca. L'ingresso è libero.

MOSTRE D'ARTE

## Sarti al C.M.M.

Con gli auspici del Circolo Marina mercantile e del «Cenacolo triestino», nelle sale di via Roma 15, sarà aperta, da sabato 26 maggio al 4 giugno, una mostra personale di Giovanni Sarti.

## Galleria «Il Carso»

Domani, nella sede di via Mazzini 32, alle ore 19, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale di pittura della pittrice Eletta Doveri Baldini La mostra rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 20 e festivi dalle ore 10 alle ore 12.

## Palazzi alla Tergeste

E' in corso, fino al 30 maggio, una mostra di Luigi Marco Palazzi alla galleria «Tergeste», in via Battisti 23.

GALLERIA D'ARTE

FORUM

VIA CORONEO N. 1

Alle ore 18 di questa sera avrà luogo la vernice della personale del pittore

ANDREJ JEMEC

con opere ad olio, serigrafie ed arazzi.

## Sala Comunale d'Arte

Espone

ANNAMARIA VITTES

Oggi inaugurazione ore 18

PREVISIONI DEL TEMPO




*Il passaggio della perturbazione proveniente dalla Spagna e in movimento verso Est-Nord-Est rafforzerà durante la mattina un generale aumento della nuvolosità sull'Italia settentrionale, con brevi precipitazioni anche temporalesche più probabili sulle zone alpine, su quelle prealpine e sulla Liguria; dal pomeriggio miglioramento a partire dal settore occidentale. Sulle altre regioni poco nuvoloso per nubi stratificate.*

*Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, stazionaria sulle altre regioni.*

*Venti: deboli di direzione variabile con rinforzi intorno Ovest sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e il versante tirrenico.*

*Mari: quasi calmi, con moto ondoso in aumento su quelli occidentali.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 27; Verona 10, 26; Trieste 14, 21; Venezia 13, 21; Milano 11, 24; Torino 10, 22; Genova 16, 21; Bologna 15, 24; Firenze 11, 27; Pisa 8, 24; Ancona 14, 18; Perugia 15, 26; Pescara 14, 21; L'Aquila 13, 29; Roma Nord 9, 28; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 18, 27; Bari 14, 23; Napoli 12, 28; Potenza 15, 27; S. Maria di Leuca 17, 27; Catanzaro 15, 27; Reggio Calabria 14, 33; Messina 18, 27; Palermo 17, 21; Catania 12, 30; Alghero 14, 24; Cagliari 15, 22.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Bandelli nel IV anniv. dalla moglie Nerina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pino Agnelli nel XVII anniv. (22-5) dal fratello Franco 3000 pro «Domus Lucis — Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Pietro Deangeli nel VII anniv. dalla moglie 50.000; dalla figlia 30.000 pro Scuola Materna «Lodovico Deangeli — Tesis (Pordenone).

In memoria di Mario Pellizzari nel I anniv. dalla moglie, cognata Carla e nipote Nivea 10.000 pro Centro Malattie Cardiovascolari.

In memoria di Pietro Deangeli nel VII anniv. dalla sorella 20.000 pro Istituto Teresiano — Casa di Nazareth.

In memoria di Beatrice ved. Galleri nell'VIII anniv. dalla famiglia Tomasini-Facchini 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del Cap. Bruno Gorirup nel III anniv. dalla moglie e dai figli 15.000 pro Istituto per la Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli per il compleanno (23 e 28-5) da Fiorenza ed Elena Mazzaroli 10.000 pro Liceo Dante Alighieri — Fondazione dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli.

In memoria di Giulia ved. Runti nel II anniv. dal figlio Carlo e famiglia 5000 pro Ente Naz. Protezione Sordomuti.

In memoria dei genitori da N. N. 100.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Anna Zanella in Bandi nel I anniv. (23-5) dal marito Piero e dai figli Fabio e Fulvio 5000 pro Centro Tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Gildo Francia e di Maria Biecher ved. Gardi nel III anniv. da Mariuccia e Luciano 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 3000 pro «Domus Lucis — Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Kiretta da Luciano e Mariuccia 2000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Silvio Battistella da Giovanni Torriano 3000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Crisanto Brezar da Bruno Bisiani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ezio Drill dai nipoti Anna e Marco 25.000 pro «Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti»; dalle figlie Lilly, Bruna e dal genero Piero Donnini 50.000; da Lidia e Maria Trenca 5000; da Galliano Del Maschio 10.000; da Duilia Cossutta 3000; dalla famiglia Maj 10.000 pro Scuola Media G. Brunner — Borsa di studio Gemma Brill; da Maria e Daniele Sbrizzai 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da O.T. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del Cap. Ferdinando Ciani da Maria e Ing. Carlo Trocca 5000; da Alda Angeli 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; da Alice e Dott. Massimiliano Belsasso 10.000 pro Associazione Medica Triestina — Fondo Vedove e Orfani.

In memoria di Lisetta de Castro da Giulia Molinari 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Bruno Tellini da Alice e Lamberto Marcantoni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Oreste Todero dalle amiche della sorella Paola: Maria, Gemma, Carla, Rosy e Rina 5000 pro Operazione Lana.

## Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 27 maggio escursione sul Monte Raut (m 2025) con partenza da Poffabro (Maniago). Informazioni e iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle ore 19 alle 21.

In memoria di Lina De Rosa da Emilia Petarini 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Carlo Fogar dalla sorella Leonilde Fogar ved. D'Aquino 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Giotitti Del Monaco dai nipoti Nives e Tullio Cohen 10.000 pro Centro Cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Ricciotti Giollo da Silvano Gandusio 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nives ed Eugenio Iurcev 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Giuli-Calzi da Cecile Giuli, Sergio Giuli e Mary Gladioli 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del Cap. Augusto Leva da Laura Tamburlini 5000 pro Soc. Alpina delle Giulie.

In memoria di Lucia Mayer da Dina e Dott. Piero de Favento 5000 pro Famela Capodistriana — Fondo de Favento.

In memoria di Adolfo Mergenthaler dagli Inquilini tutti dello stabile n. 54 di via Settefontane 6000 pro Centro Tumori.

In memoria di Pina Monferrà da Giuseppe e Milena Nalin 3000 pro ANFFaS — Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Paola Padovani da Gisella Samani 5000 pro Parrocchia di Barcola.

In memoria di Anna Petronio dalle fam. Miatti - Bucconi - Birolla 10.000 pro Centro Educazione Speciale.

In memoria di Rosa ved. Benvenuti da Roma Sterle 3000 pro Istituto Rittmeyer

In memoria dell'Ing. Ruggero Denon da Liliana e Lucio Profeti 5000 pro «Domus Lucis — Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Nidia e Walter Leyitus 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Giuseppina Rennar dalla famiglia Colombi 10.000 pro Associazione Ass. Spastici.

In memoria di Maria Giuli da Gina Sgubin 1000 pro «Domus Lucis — Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Eleonora de Furegoni dalla figlia Jolanda e nipote Giulia 20.000 pro Unione degli Istriani; 10.000 pro ANFFaS — Recupero Ragazzi Subnormali; 20.000 pro Associazione Naz. Famiglie Caduti e Dispersi della RSI; da Paolamaria Grieco 5000 pro Lega Nazionale; da Rino e Silva Depolo 20.000 pro Associazione Naz. Famiglie Caduti e Dispersi della RSI.

In memoria di Francesca Marz dagli amici del figlio della Trattoria «Bella Vista» 8500 pro ANFFaS — Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Pina Monferrà dalle famiglie Cavi, Cravero, Favero, Gazzari, Kravos, Levi, Longo, Lorenzutti e Molinis 13500 pro Centro Malattie Cardiovascolari.

In memoria di Bianca Piazza Rulli da Giulia Goruppi 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 2000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Luigi Rispoli dalla famiglia 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Soft Ball Duina Opicina.

In memoria di Bianca Rulli da Nelli Breitner 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria del Cav. Uff. Guido Sanguinazzi da Franco Agnelli 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ofelia Savoldelli da Ernestina e Riccardo Stefani 5000 pro ECA; da Rita e Plinio Stuparich 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Lina Scrobogna da Aeria e Carletto Stalizzi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Stival da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eleonora ved. De Furegoni da Ida e Paolo Dominis 3000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.


# IL CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE

DA OGGI ORE 9 UNA

# GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO

come da Circolare 1198/c app. Cons. di Stato 23-7-1958, n. 602, Riv. Am. Ri. 1959 (451)

**DI 850 PELLICCE ESISTENTI CON LO SCONTO DI OLTRE IL 50%**

IN TRIESTE VIA CARDUCCI, 11

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ocelot P. | 1.600.000 | 650.000 | Ratmosque | 590.000 | 250.000 |
| Visone Saga-selet | 1.400.000 | 890.000 | Murmell visonato | 480.000 | 230.000 |
| Visone Zaffiro | 1.400.000 | 690.000 | Guanaco | 390.000 | 150.000 |
| Visone Saga | 1.000.000 | 490.000 | Castorino | 270.000 | 135.000 |
| Visone Ranch | 800.000 | 390.000 | Castorino uomo e donna | 290.000 | 120.000 |
| Visone Tweed | 590.000 | 220.000 | Leopardette | 290.000 | 99.000 |
| Bolero visone | 500.000 | 195.000 | Gatto | 290.000 | 95.000 |
| Lontra Black | 950.000 | 450.000 | Cavallino tigrato | 280.000 | 99.000 |
| Marmotta | 790.000 | 250.000 | Viscaccia | 360.000 | 99.000 |
| Castoro | 680.000 | 350.000 | Persiano uomo e donna | 190.000 | 95.000 |
| Foca | 490.000 | 295.000 | Agnellino | 90.000 | 28.000 |
| Ocelot baby | 550.000 | 270.000 | Cappelli visone | 32.000 | 10.000 |
| Capretto d'Asmara | 450.000 | 170.000 | Giacconi uomo | 89.000 | 39.000 |
| Volpe Patagonia | 380.000 | 95.000 | Pelli visone gigante | 35.000 | 15.000 |
| | | | Pelli castorino | 15.000 | 5.000 |

Lapin Corderos - Cumafix - Capretto L. 29.000 - Pellicce per bambini a sole L. 28.000

**TUTTE LE PELLICCE SONO SINGOLI CAPI D'ALTA MODA CREAZIONE «Mod. 1973»**

ACCOMPAGNATE DA CERTIFICATO DI GARANZIA

**Il C.I.P.P. è in grado di effettuare questi prezzi grazie alla forma di vendita diretta**

**(N.B. - A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio)**

INNOVAZIONI DELLE FERROVIE PER LA PROSSIMA ESTATE

# CON I TRENI INTERNAZIONALI VIAGGEREMO PIÙ VELOCEMENTE

**E' prevista l'abolizione di parecchie fermate in alcuni tratti minori Per le stazioni secondarie sarà provveduto con nuovi collegamenti**

Numerosi treni veloci e confortevoli in servizio internazionale saranno a disposizione questa estate del movimento turistico, in entrata o in uscita, riguardante l'Italia. In pratica, dal prossimo 3 giugno — giorno di attivazione dell'ora legale 1973 e dell'orario ferroviario biennale — le ferrovie dello Stato potenzieranno circolazioni di interesse stagionale e manterranno quelle già effettuate nel periodo invernale. La suddivisione dei convogli — sulla base del programma stabilito dalle F.S. — può essere così sintetizzata relativamente a transiti di Ventimiglia, Modane e Domodossola: Ventimiglia: il T.E.E. ligure sarà sempre effettuato con il nuovo materiale a carrozze e di conseguenza sarà più agevole aumentarne l'offerta dei posti fino ad Avignone, stazione terminale del percorso francese, prevedendo l'aggiunta di ulteriori carrozze alla normale composizione.

Transito di Modane: la coppia di treni «Mont Cenis» fra Milano e Lione sarà effettuata con materiale automotore delle ferrovie francesi tipo «Gran Parcours» e offrirà quindi maggiore conforto di viaggio (i treni mantengono la classifica di rapidi); i treni «Palatino» e «Rome Express» saranno lievemente accelerati sia nel periodo estivo che in quello invernale.

Transito di Domodossola: per il treno «Simplon Express» è stata sostituita nel periodo di alta stagione estiva una vettura-letto facoltativa della sezione Parigi-Venezia (poco utilizzata) con una carrozza di 2.a classe fra Parigi e Belgrado allo scopo di accrescere la disponibilità dei posti a sedere per l'intera tratta. Per i treni «Direct-Orient» è stata ridotta a bisettimanale la circolazione delle carrozze-letto fra Parigi ed Atene, attualmente trisettimanale, per semplificare le operazioni di manovra a Venezia, ed in considerazione anche della non elevata utilizzazione oltre Trieste della carrozza stessa.

Questo perché per la carrozza letto di Belgrado, che nell'estate scorsa era stata prolungata fino a Venezia Santa Lucia, si è convenuto di limitare per l'intero orario la carrozza stessa a Trieste.

Per quanto concerne il transito di Chiasso, il treno 201 «Holland Italien Express» verrà accelerato da Milano a Roma Tiburtina di 20 minuti, arrivando a destino alle 21,05, anziché alle 21,25. Tale acceleramento è stato realizzato, per il solo periodo estivo, mediante la soppressione delle attuali fermate intermedie fra Milano e Bologna. Per assicurare le relazioni con Roma di queste località verrà provveduto con un apposito treno estivo Milano-Bologna, che circolerà in immediata precedenza al treno 201. Verrà anche istituita una nuova relazione permanente da Zurigo a Milano con partenza da Zurigo alle ore 18,09 ed arrivo a Milano alle ore 23,35 (orario estivo) ed alle ore 22,35 (orario invernale).

Sarà istituito un nuovo servizio cuccette fra Liegi e Genova, prolungato in estate fino a Livorno, con i treni 351 e 2648/386. E' stata ampiamente modificata la struttura delle relazioni fra l'Italia e le città di Zurigo e Stoccarda, dei treni 384 e 385 di cui si servono in prevalenza i nostri lavoratori. Il 384 sarà notevolmente accelerato (32' sul percorso italiano) anticipando la partenda da Roma di 12'. Il treno 385 sarà posticipato da Chiasso di 46 minuti arrivando a Roma 10 minuti più tardi con un guadagno di 36'.

Per integrare questi provvedimenti che favoriranno le relazioni con Roma, ed il Sud verso Reggio Calabria, e per servire la direttrice verso le Puglie, è stata prevista la istituzione di un nuovo gruppo di carrozze dirette e cuccette di 2.a classe fra Zurigo e Bari, in estate, e fra Stoccarda - Schaffhausen e Lecce in inverno.

Relativamente allo stesso transito, da segnalare: un nuovo collegamento estivo con vettura mista di prima e seconda classe fra Lussemburgo e Milano; un nuovo treno Chiasso-Milano; due nuovi servizi di carrozze dirette fra Stoccarda e Milano, e fra Zurigo e Milano.

Transito del Brennero. Sono previste nuove relazioni internazionali di carrozze dirette e, soprattutto, un acceleramento notevole della comunicazione dalla Scandinavia per Roma, costituita dall'Alpen Express. Tale acceleramento, che raggiungerà i 90 minuti nel senso Copenaghen-Roma e 35 minuti nel senso inverso si è reso possibile in gran parte per la soppressione di un certo numero di fermate fra Monaco di Baviera e Verona.

Questi treni, ai quali fra Brennero e Verona vengono soppresse le fermate di Fortezza, Bressanone, Chiusa, Ora e Rovereto, in entrambi i sensi e di Vipiteno nel senso Roma-Copenaghen, manterranno su tale tratta le sole fermate di Bolzano e Trento.

Per sopperire alle esigenze dei viaggiatori delle località private delle fermate, si provvederà facendo circolare, a breve distanza dai treni «Alpen Express», in entrambi i sensi, due treni con fermate anche nelle stazioni indicate e che avranno in composizione carrozze in servizio diretto fra Brennero e Roma. Queste, tra Bologna e Roma, circoleranno con i treni «Alpen Express», in modo da assicurare egualmente — e con percorrenze non superiori a quelle estive del 1972 — le relazioni interne di tutte le località suddette.

Per garantire a queste anche le relazioni internazionali da e per Copenaghen ed Amburgo, è stato istituito un nuovo collegamento di alta stagione estiva, con vetture a cuccette e con posti a sedere tra Copenaghen e Verona.

Regioni e bilancio dello Stato

## Snellire le procedure per investimenti locali

La commissione bilancio del Senato ha iniziato ieri mattina la serie di incontri con i rappresentanti delle Regioni in relazione al bilancio dello Stato. L'indagine conoscitiva era incominciata la settimana scorsa con l'incontro con i rappresentanti del Governo. La commissione ha ascoltato ieri i rappresentanti delle cinque Regioni a statuto speciale: Val d'Aosta, Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

Con l'indagine la commissione intende raccogliere tutti gli orientamenti delle Regioni riguardo al problema dei singoli bilanci regionali in rapporto allo stesso bilancio dello Stato. Per accertare la situazione, la commissione si è prefissa di procedere ad accertamenti e valutazioni particolari sugli strumenti procedurali per la partecipazione delle Regioni all'elaborazione del bilancio dello Stato.

Nel dibattito è intervenuto, fra gli altri, l'assessore alle finanze del Friuli - Venezia Giulia, dott. Antonio Tripani, il quale si è occupato principalmente delle entrate della Regione. Ha rilevato, fra l'altro che la situazione dei contributi, prevista dalla legge finanziaria regionale, non appare molto soddisfacente. Tripani ha insistito sulla opportunità di modificare i criteri di ripartizione del fondo previsto dalla legge finanziaria regionale e sulla necessità di modificare i criteri contabili, allo scopo di snellire le procedure in materia di investimenti locali.

DA OGGI NELLA SALA «BARTOLI» DEL POLITEAMA

# Sulla teleinformatica un convegno di esperti

**La relazione sarà tenuta dal prof. Mario Policastro del direttivo del centro di calcolo dell'Università**

Inizia oggi, nella sala «G. Bartoli», il convegno organizzato dall'AEI dal tema «Sistemi interconnessi di elaborazione dati». Il programma prevede per questo pomeriggio la relazione del relatore generale, prof. Mario Policastro, membro del comitato direttivo del centro di calcolo dell'Università di Trieste ed insegnante presso la stessa. Il tema riflette quella che oggi è forse una delle realtà nella quale più spesso ci imbattiamo ma che non avvertiamo immediatamente: infatti, quando chiediamo un certificato anagrafico, quando versiamo le rate delle tasse, quando prenotiamo un posto in aereo o in treno andiamo ad interessare i calcolatori elettronici attraverso delle macchine che da essi sono lontane, ma che mediante i mezzi di telecomunicazioni oggi disponibili a questi si avvicinano.

Dall'incontro calcolatori e mezzi di comunicazioni è nata la teleinformatica. Evidentemente non solo noi come privati possiamo godere di questa utilizzazione, ma particolarmente anche i campi tecnici ricercano la connessione con i calcolatori.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione molti tecnici di tutti i settori interessati. Saranno presenti con il loro contributo di memorie gli specialisti delle maggiori case produttrici di calcolatori: M. Maier per l'IBM, V. Doglioni per la Honeywell I.S.I., L. Casè della Univac, M. Sharon della Control Data, GB. Pitton della Digital Corporation, Felderer della Siemens Data. Non mancheranno i contributi dei ricercatori; hanno aderito infatti F. Bombi, A. Polo, A. Lepscky dell'Università di Padova, S. Milo della nostra Università, Casanova, Perna e Szanto del CISE, l'amaricana D. Walsh per ACT. Per il settore comunicazioni parteciperanno al convegno con memorie E. Maiorino, G. Ranauro, T. Kwiatkowskj, A. Repichini, P. de Ferra, e B. Mascoli della direzione generale della SIP. In qualità di utenti particolarmente esperti nel settore parleranno Tosi delle F.S. e F. Polloni dell'Alitalia.

OPERAZIONE DELLA FINANZA A UDINE

# Ragazza con hascisc fermata su un autobus

**La droga (65 grammi) era nella borsetta che la giovane ha cercato di nascondere**

*Una giovane di 26 anni, Iris De Marco, di Udine, residente a Passons di Pasian di Prato, è finita in carcere in quanto trovata in possesso di 65 grammi di hascisc di provenienza afgana. La giovane portava la droga nella borsetta già confezionata in piccoli involucri di carta stagnola pronti per la consegna. La De Marco è stata fermata dai militi della polizia tributaria della guardia di finanza di Udine su un autobus urbano, in via del Gelso, mentre si stava dirigendo verso casa.*

*Alla richiesta dei finanzieri di seguirli in caserma, la giovane ha cercato di disfarsi del pericoloso e compromettente malloppo facendo scivolare la borsetta sotto il sedile: ma tremis è stato notato dai militi, che hanno subito recuperato borsetta e droga.*

*L'operazione, condotta a termine alle 12.15, è il coronamento di lunghe e pazienti indagini, che la tributaria ha svolto per parecchio tempo, anche con pedinamenti ed appostamenti, di giorno e di notte. I militi infatti avevano avuto sentore che una partita di droga sarebbe stata consegnata prima o dopo alla De Marco, la quale avrebbe dovuto essere incaricata di rifornire, seppure in misura abbastanza modesta, il mercato locale. Aquisita la certezza che la De Marco in effetti era entrata in possesso della droga, i militi sono passati ieri all'azione diretta, pescando la giovane con le mani nel sacco.*

*La giovane si trova in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, in stato di fermo; sarà infatti necessario attendere l'esito dell'analisi del prodotto prima che la Procura della Repubblica spicchi un eventuale mandato di cattura; d'altro canto la tributaria continua le indagini per verificare se la giovane avesse altri complici.*

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RASSEGNA ALLA CAPPELLA UNDERGROUND

# «Loving gioco crudele» in anteprima assoluta

**Diretto da Irvin Kershner, il film tratta il disadattamento della società americana**

Al cinema americano e alle sue molteplici tendenze che lo rinnovano di continuo e lo pongono tuttora al primo posto fra le cinematografie mondiali, la «Cappella Underground» ha dedicato in questa e nelle passate stagioni un'ampia panoramica, presentando soprattutto opere inedite o poco note di registi di recente affermazione, quali Altman, Coppola, Woody Allen, Boorman, Pakula, Schaffner, Frankenheim, Kastle.

Questa rassegna prosegue oggi con una nuova, importante anteprima per Trieste; da oggi a sabato, alle ore 21,15, sarà proiettato il film «Loving gioco crudele» (1972) diretto da Irvin Kershner e interpretato da George Segal, Eva Marie Saint, Sterling Hayden (technicolor, in italiano).

Il nome di Kershner, autore di origine televisiva, fu rivelato alcuni anni fa da film quali «Le canaglie dormono in pace» e «Carta che vince, carta che perde», e da altre opere di notevole impegno. Con «Loving gioco crudele», Kershner ha concepito una commedia grottesca sul tema del disadattamento e dall'alienazione della società americana; al centro della vicenda sta un tipico «anti-eroe» degli anni '70, personificato dall'ottimo George Segal, bersagliato e reso schizofrenico da tutti i più tipici mali della civiltà ultramoderna.

Per questo sguardo sociologico, lucido e ironico assieme, il film di Kershner è avvicinabile ai migliori prodotti del nuovo cinema americano, che testimoniano in presa diretta della realtà umana del proprio paese. Come Kazan, Kubrick o Huston, anche Kershner ci offre con sguardo da moralista disincantato, una storia profetica di un futuro che si vorrebbe scongiurare coi mezzi propri dell'arte. L'importanza quindi di «Loving gioco crudele» è anche nel rivelare un nuovo autore cinematografico nel pieno delle sue capacità espressive e dotato di uno stile del tutto originale. Per la sua sensibilità, Kershner è stato paragonato a Saul Bellow, uno dei massimi romanzieri americani contemporanei, anch'egli interessato alle sventure dell'uomo medio nella società attuale.

LA MOSTRA DEGLI ALLIEVI ED EX-ALLIEVI DEL RICREATORIO «N. COBOLLI»

# Perfetti modellini di aerei costruiti da validi artisti

**Un po' di storia dell'aviazione nell'ottantina di mini-riproduzioni Nel campo femminile presentati completi da letto, servizi da tè ecc.**



(«Giornalfoto»)

*Si è chiusa in questi giorni la mostra indetta dal ricreatorio comunale «N. Cobolli», intesa a presentare al pubblico i lavori degli allievi e degli ex allievi. Si è trattato in sostanza di un'esposizione di lavori femminili e di una rassegna di aeromodelli, denominata I Mostra di aeromodellismo, alla quale hanno partecipato i giovani e i... vecchi frequentatori del ricreatorio. Sia nel campo dei lavori femminili sia in quello del modellismo gli espositori hanno presentato degli elaborati di altissimo livello tecnico e di meticolosa precisione.*

*Nel campo dei lavori femminili le espositrici, cordialmente preparate e seguite dall'insegnante Jolanda Scorlini, avevano esibito completi da letto, servizi da tè, tovaglie, tovagliette e altri pregevoli lavori; il tutto degno di un'esposizione ben più impegnativa. L'«équipe» delle espositrici comprendeva le seguenti allieve: Marina Orzan, Nivea Dedola, Bruna Bortolin, Luana Capriglione, Tiziana Antolli, Daniela Luin, Anna Giugovaz e Tiziana Varcounig.*

*Senza togliere alcun merito alle suddette «sartine», va detto che il piatto forte della mostra, o quanto meno quello più appariscente, era costituito dall'abbondante serie di aeromodelli, volanti e statici, che gli allievi e gli «ex» avevano preparato con una cura estrema e con appassionata competenza. I modelli esposti, in tutto un'ottantina, rappresentavano quanto di meglio sia oggi possibile preparare nel campo delle esecuzioni in scala degli strumenti volanti attuali e del passato. Nello stesso tempo va ricordato che l'intento della scuola di aeromodellismo tenuta con umana passione e competenza dall'insegnante Santo Paties, è quello di portare gli allievi dal più modesto modello volante (modello scuola) al più perfezionato modello radiocomandato, dove le nozioni del costruttore devono comprendere un arco di competenze che vanno dall'aerodinamica, all'ingegneria aeronautica per quanto riguarda le strutture e la cellula, all'elettronica per quanto riguarda gli impulsi radio che guidano e dirigono l'aeromobile. A questo proposito è forse superfluo soggiungere, dato che ormai la cosa è di dominio comune, che gli attuali radiocomandi a 8 canali che consentono l'esecuzione di 16 manovre, possono effettuare acrobazie aeree dirette da terra di alta scuola del tutto simili a quelle effettuate dalle macchine pilotate dall'uomo.*

*In questo settore della mostra un suggestivo colpo d'occhio era offerto dai 54 modelli statici che l'ex allievo Ugo Biasini ha preparato per l'occasione. Si trattava di modelli in scala 1:72, 1:48, 1:32 e 1:24, che comprendevano macchine che la «Luftwaffe» aveva utilizzato nel corso della prima e della seconda guerra mondiale. Tutti modelli d'incredibile precisione e accuratezza dove i particolari della colorazione, della mimetizzazione e dei segni distintivi avrebbero destato meraviglia anche in coloro che sono vissuti nell'ambiente aeronautico.*

*Nel settore dei modelli telecomandati l'«ex» Giorgio Skerl aveva presentato un «U-Control» che riproduceva la sagoma di un «P-38» e un secondo modello dall'inconfondibile profilo del «Cessna». Un altro «ex» presente alla mostra, Nereo Furlani, si è esibito con un modello volante radiocomandato che gli stessi tecnici hanno definito fantastico; si trattava del modello di un elicottero, il «Hueycobra» della «Bell», che con il suo rotore di quasi 2 metri e la sua lunghezza fuori tutto oltre 2, calamitava immediatamente l'attenzione dei visitatori.*

*Infine, tanto per citare le riproduzioni più appariscenti, da ricordare il «P-63», conosciuto in campo aeronautico col nome di «Kingcobra». Modello quest'ultimo di eccezionali prestazioni in volo e di rara eleganza, eseguito con perizia da Pietro Russian.*

*Altri modelli presenti i 14 veleggiatori - scuola presentati dai seguenti allievi: Mauro Gelletti, Alessandro Perfetto, Aldo Bigolo, Roberto Cociani, Paolo Fontana, Sergio Marcetta, Renato Signoretto, Gianni Delise, Paolo Feracino, Roberto e Fabrizio Roberti, Claudio Petrin e Mauro Vatta. Da ricordare inoltre i due modelli telecomandati che sono stati presentati dall'insegnante Santo Paties: un P-39 «Airacobra» con la colorazione italiana dell'Aviazione cobelligerante e con le insegne del IV Stormo «F. Baracca» e uno Junker 87 D «Stuka» con mimetizzazione invernale delle squadriglie operanti sul fronte russo.*

*In conclusione una mostra-rassegna che sarebbe opportuno offrire in visione a un pubblico più numeroso e in una zona più prossima al centro cittadino.*

**Publio Tadeo**

## Vecchi bersaglieri fanno da padrini a reclute friulane

Una cerimonia particolarmente simpatica ha avuto luogo a Codroipo, in occasione della partenza per l'espletamento del servizio di leva delle giovani reclute della classe 1954. I «giovani» di Codroipo hanno infatti voluto avere quali padrini per il loro servizio militare i «veci» ed in particolare i bersaglieri in congedo: l'invito è stato immediatamente esteso alla fanfara ed alle fiamme cremisi della sezione «E. Toti» di Trieste per l'emblema di patriottismo e di italianità che essi configurano e per il quale hanno sempre saputo e voluto essere la più bella espressione in armi della più italiana delle città d'Italia.

Dopo la celebrazione della messa nel duomo di Codroipo e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, nel pomeriggio gli squilli della fanfara triestina hanno riempito la meravigliosa cornice della Villa Manin di Passariano, dove il sindaco di Codroipo aveva voluto avere ospiti, assieme ai giovani in procinto di servire la patria, tutti gli esponenti dell'Associazione nazionale bersaglieri presenti alla simpatica e commovente manifestazione.

Il risalto che si è voluto dare da parte delle autorità locali e delle associazioni combattentistiche alla cerimonia testimonia il significato morale di un riconoscimento di alcuni tra i più alti valori, che da parte delle generazioni d'oggi è sempre più difficile ottenere e quindi tanto più degno di attenzione e di rispetto.

## Congresso a Udine della Sanità militare

Sabato e domenica prossimi avrà luogo a Udine il 3.o congresso e il 5.o raduno nazionale dell'Associazione nazionale della sanità militare italiana. Sono invitati a parteciparvi con i propri familiari tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari di sanità, sia in servizio sia in congedo, appartenenti alle tre armi e alla CRI.

Per informazioni, per l'iscrizione al raduno, per la tessera di radunista e per gli scontrini di viaggio a tariffa ridotta, rivolgersi dalle 9 alle 12 al segretario provinciale dell'ANSMI, Carmelo Ferrara, all'ospedale militare, via F. Severo n. 40.

Si rende noto altresì che la presidenza del Consiglio dei ministri ha concesso che gli impiegati dello Stato e di enti dipendenti e vigilati possano a domanda (compatibilmente con le esigenze di servizio) assentarsi per il tempo di durata delle suindicate manifestazioni.

PER INIZIATIVA DELL'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

# Marmi della nostra regione esposti in una mostra a Bari

**Nello stand sono presentati 35 campioni di materiali lapidei Illustrati in un convegno gli aspetti dell'attività estrattiva**




La produzione del Friuli-Venezia Giulia nel settore dei marmi e delle pietre ornamentali viene presentata in questi giorni a Bari al «Marmo-levante - I salone internazionale dei marmi, macchine attrezzature ed accessori», una rassegna specializzata organizzata quest'anno per la prima volta a cura dell'Ente autonomo fiera del levante.

Lo stand è stato allestito a cura dell'Unione regionale delle camere di commercio, con il concorso finanziario dell'assessorato regionale dell'industria e del commercio, delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura di Trieste e di Udine nonché delle associazioni degli industriali. In esso vengono presentati 35 campioni di materiali lapidei estratti nella nostra regione, prevalentemente nelle zone del Carso triestino e della Carnia; su appositi pannelli sono illustrate l'ubicazione delle cave e le varietà prodotte da ciascuna ditta del settore.

Alla cerimonia inaugurale svoltasi con la partecipazione del sottosegretario, on. Giulio Caiatti, sono intervenute rappresentanze di vari paesi stranieri europei e africani, abituali utilizzatori delle risorse marmifere italiane. Organizzato dalla Camera di commercio di Bari, si è tenuto anche un convegno a carattere scientifico sul tema «Materiali lapidei ed edilizia contemporanea»: vi hanno preso parte, per la nostra regione, l'ing. Francesco Rizzi, in rappresentanza delle associazioni degli industriali, ed il dott. G.B. Carulli, dell'Istituto di mineralogia e petrografia dell'Università di Trieste, il quale ha illustrato per incarico delle Camere di commercio con una breve relazione alcuni aspetti della attività estrattiva, che vanta antiche ed illustri tradizioni nelle nostre zone, nonché i pregi e le caratteristiche tecniche dei marmi prodotti. E' stato anche proiettato il cortometraggio a colori «Una regione... i suoi marmi», girato per conto dell'ufficio stampa della Regione.

## Eletta la segreteria della Fim-Cisl

Si è riunito il neo-eletto direttivo provinciale Fim-Cisl, scaturito dal congresso provinciale della categoria, per dibattere i temi all'ordine del giorno e per eleggere la segreteria, quale organo esecutivo. Il dibattito si è incentrato sui contenuti della mozione conclusiva che il congresso ha votato.

Si è proceduto poi all'elezione della segreteria, che ha dato il seguente risultato: Paolo Cruciatti confermato segretario provinciale; Ario Gereni segretario organizzativo; Narciso Sarro segretario sindacale; Rino Ellero, segretario coordinatore del settore aziende pubbliche, e Vojko Gregori, segretario coordinatore del settore aziende private.

STAGIONE SINFONICA AL VERDI

## Rachmaninoff e Grieg nei concerti di Ceccato

La sinfonia n. 2 in mi minore op. 27 di Sergej Rachmaninoff rappresenta la novità per il pubblico triestino nei concerti di venerdì e sabato affidati al maestro Aldo Ceccato.

La sinfonia è stata scritta dal celebre pianista e compositore russo nel 1907; è in quattro movimenti, ma l'animo romantico e idillico di Rachmaninoff si espande soprattutto nell'Adagio, una delle sue pagine più riuscite.

Il noto concerto per pianoforte e orchestra di Grieg sarà al centro del programma di venerdì affidato alla pianista Maureen Jones. Quello per violino e orchestra in mi minore di Mendelssohn verrà eseguito sabato dalla concertista Johanna Martzy.

## Augusto Cernigoj al CCA

Venerdì prossimo, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (sala di piazza Verdi 1) verranno proiettati due cortometraggi a colori, di soggetto artistico. Il primo, intitolato «Art of the real» (Arte del vero), (in collaborazione con l'U.S.I.S.), tratta di un recente allestimento espositivo al Museo d'arte moderna di New York.

Seguirà un film dedicato all'attività artistica del pittore e incisore Augusto Cernigoj, realizzato dal dott. Strukelj. Il prof. Cernigoj — che sarà introdotto da Luigi Danelutti — illustrerà le due pellicole e, in particolare, parlerà della sua più recente produzione artistica. Seguirà un breve dibattito.

Il pubblico è invitato alla manifestazione.

## Serata di gala con il Musiclub

Lunedì prossimo alle 21.15, al Politeama Rossetti, il complesso del Musiclub (25 musicisti e cinque cantanti) diretto dal maestro Alessandro Bevilacqua eseguirà musica internazionale popolare e classica.

Le prestazioni dei professori d'orchestra e dei cantanti sono gratuite ed il ricavato dall'incasso andrà a favore del «centro sociale» dell'Ospedale psichiatrico di Trieste.

# INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

## Assistenza medica nelle scuole

«Considerata la necessità di una presenza del Comune nel settore della medicina preventiva dell'infanzia — affermano i consiglieri comunisti Spetic e Zorzini in un'interrogazione rivolta al sindaco — e vista l'urgenza di un intervento urgente almeno in due specifici campi, chiedono se il Comune intenda procedere a stipulare una convenzione con l'Istituto per l'infanzia "Burlo Garofolo" allo scopo di garantire a tutta la popolazione scolastica (dalle scuole materne alle medie), un servizio gratuito di odontoiatria non solo per la prevenzione della carie, ma anche per affrontare il grave problema del trattamento delle malocclusioni con la fornitura di adeguate protesi; ed ai bambini delle scuole materne ed elementari la prevenzione ed il trattamento terapeutico (cicli settimanali di ginnastica correttiva) per gli affetti da scoliosi, reperendo all'uopo il necessario personale».

## Manifestazioni culturali

Sull'azione di promozione culturale che il Comune intende perseguire attraverso le manifestazioni d'arte, l'assessore Faraguna ha dato al consigliere Zimolo (PLI) una serie d'informazioni. Ha sottolineato la validità della recente Mostra del '700 che nonostante la scarsa pubblicità per carenza di mezzi da avuto ben 14 mila visitatori; ed ha annunciato che la prossima grande mostra, di indubbio richiamo, sarà quella del Bison, che il piano quinquennale delle mostre d'arte concordato in sede regionale prevede per il 1975-76 e per la quale è assicurato un finanziamento della Regione, con apposita legge, come per la mostra del Tiepolo a Udine.

Entro quest'anno, poi, verrà allestita a cura del Museo di storia ed arte la mostra «Trieste dal Settecento al futuro», già esposta alla «Settimana italiana di Graz» l'anno passato. Nei programmi per il futuro figura una grande mostra prevista per il '76 e per la quale è stato già chiesto il contributo finanziario della Regione, di pittura su tavola del '300 e del '400 che sono patrimonio dei civici musei nonché di preziose icone. Per iniziativa invece del Museo Revoltella, a Tolmezzo verrà allestita il prossimo anno una mostra internazionale sui problemi urbanistici della Carnia.

L'assessore ha anche riferito sulle misure antifurto adottate per alcuni musei (con l'assunzione di custodi, con l'acquisto di cani da guardia e con l'ausilio del metronotte) e su quelle ancora allo studio in quanto si tratta di scegliere fra dispendiosi sistemi d'allarme elettronici. L'interrogante ha replicato lamentando una grave carenza da parte del Comune di una programmata politica culturale ed una certa insensibilità per il patrimonio artistico custodito dai civici musei, che resta misconosciuto soprattutto per i ridottissimi orari d'apertura delle varie istituzioni, tali da non favorire l'afflusso dei visitatori.

## Soste di veicoli «inoperosi»

«Signor sindaco, desidero chiederle di volermi fornire alcuni chiarimenti — afferma il consigliere Marcello Callegari del PSDI in una sua interrogazione — in merito all'ordinanza del 9 marzo scorso, in quanto da varie parti mi sono pervenute critiche ed osservazioni sull'opportunità della sua applicazione, e cioè: «1) alle roulottes non possono essere estese le norme vigenti per i veicoli da carico e le autocorriere stante l'impossibilità di determinare la «inoperosità» (basta che vi sia una persona nell'interno);

«2) l'espressione «roulotte» oltre ad essere impropria non include tutti i tipi di rimorchi come, ad esempio, quelli adibiti al trasporto di natanti che spesso sono ingombrantissimi mentre, d'altra parte, devono essere agevolati nel modo più ampio possibile in occasione di manifestazioni veliche o di competizioni sportive;

«3) se si vuole evitare la sosta invernale dei rimorchi nelle strade cittadine bisogna ricorrere ad altri sistemi (ad esempio stabilendo determinate zone di parcheggio pur facendo convenientemente pagare l'occupazione del suolo comunale);

«L'ordinanza in parola, così come compilata, colpisce invece i turisti di passaggio che, in mezz'ora, non possono nemmeno concedersi uno spuntino.

«Dopo aver inteso le numerose critiche ritengo quindi che, in considerazione dell'enorme sviluppo che sta assumendo il turismo campeggistico, il Comune dovrebbe creare regolari campeggi appositamente attrezzati in zone verdi site in prossimità della città al fine di attirare, e non respingere, i sempre più numerosi turisti che passano per Trieste, e che poi preferiscono per la loro villeggiatura altre località più o meno a noi distanti».

## Il traffico in via Baiamonti

«Con riferimento alla sua interrogazione del 2 aprile u.s. — ha risposto l'assessore all'urbanistica, Antonio De Luca, al consigliere Giuricin del PSI — s'informa che la situazione del traffico attuale in via Baiamonti è conseguenza delle limitazioni imposte sul tratto terminale della 202 e dovute a fatti contingenti.

«Tale situazione potrà migliorare una volta attuati i provvedimenti atti ad eliminare le cause che hanno imposto le limitazioni nel tratto terminale della statale 202.

«Si fa presente inoltre che la statale 202, nel tratto da Cattinara al piazzale dell'autostrada e la statale 15 perderanno in futuro la loro funzione di penetrazione nella zona di Chiarbola e nella zona industriale del traffico pesante, quando sarà attuata la strada di penetrazione lungo il percorso della dismessa linea ferroviaria Trieste S. Elia e quella di penetrazione alla zona di Lacotisce.

«In conseguenza di tali interventi si avrà un alleggerimento del traffico pesante anche sulla via Baiamonti e sulla via dell'Istria».

PHILIPS

Concorso "La cassetta che vince"



RR 332 questo radioregistratore Philips può essere vostro gratuitamente

...Visitateci, scegliete un radioregistratore Philips e tentate la sorte

AUTOR. MIN. D.M. - 2/251386

UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18, Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1,
RADIO VINCENZI Via S. Nicolò angolo via Dante

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

LA TREDICESIMA GIORNATA DEL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

## SHAKESPEARE A CANNES DISSACRATO DA CARMELO BENE

**«Un Amleto di meno» che ha concluso il ciclo italiano è giudicato alla stregua di un pasticcio in cui non si capisce proprio niente**

Cannes, 22

«Ma non si capisce proprio niente in questo film!», hanno esclamato numerosi spettatori al termine della proiezione della pellicola italiana «Un Amleto di meno» di Carmelo Bene, presentato oggi in concorso alla 13.a giornata del 26.o Festival cinematografico di Cannes. Dopo la proiezione del film di Carmelo Bene, che conclude il ciclo italiano, va rilevato che questo anno la selezione nazionale non è stata forse proprio della levatura artistica necessaria per partecipare a quella che ormai è divenuta la più importante competizione cinematografica internazionale.

Bene, definito da molti «dissacratore del cinema», dal 1968 è divenuto un assiduo frequentatore di festival dividendosi fra quello di Cannes e quello di Venezia nei quali ha presentato i suoi cinque film «Nostra signora dei turchi», «Capricci», «Don Giovanni», «Salomè» ed ora «Un Amleto di meno».

Bellissime le scene e i costumi di questa strana trasposizione cinematografica dell'opera di Shakespeare in cui ben poco resta del testo originale. Sarebbe più giusto parlare di adattamento che di trasposizione. I personaggi shakespeariani ci sono tutti, però rivisti con largo uso di fantasia grottesca. Insomma si tratta di una vera e propria dissacrazione del testo classico che Carmelo Bene ha già affrontato molte volte sulle scene teatrali.

Il grande sogno del giovane Amleto (Carmelo Bene) è di recarsi a Parigi per rappresentare la commedia e ricevere la consacrazione di autore. Il vecchio Polonius (Pippo Tuminelli), dal canto suo, si considera Freud e vuole studiare il «complesso di Edipo». Laerte (Luigi Mezzanotte), fratello di Ofelia (Isabella Russo), è un uomo di sinistra che vuole rovesciare la monarchia danese. Orazio (Franco Leo) rappresenta la cattiva coscienza del principe Nero al quale insinua che la storia dello spettro del padre non è forse molto cattolica. Claudio (Alfieri Vincenti), re di Danimarca, annuncia di aver sposato la cugina Gertrude (Luciana Cante), e infine Kate (Lydia Mancinelli), primadonna della troupe, appare quasi sempre completamente nuda in tutta la pellicola, così come molte delle altre interpreti secondarie, mentre gli attori indossano tutti costumi d'epoca. E' insomma, un pasticcio che farà sicuramente rivoltare Shakespeare nella tomba.

Carmelo Bene, che è a Cannes per presentare al Festival il suo film «Un Amleto in meno», non appena appresa la notizia che il consiglio di amministrazione dell'ente di gestione cinema ha rifiutato l'acquisizione del suo film, ha diffuso la seguente dichiarazione: «Sono sicuro del mio lavoro: una nuovissima rilettura scespiriana, appoggiata anche al grande saggio di Laforgue, avrebbe dovuto convincere senza fatica qualsiasi uomo di cultura. Di conseguenza, il rifiuto opposto al mio film da parte degli "esperti" dell'ente di gestione mi dà la sicurezza che non solo costoro non sono uomini di cultura, ma che sono degli incompetenti che con il cinema non hanno niente da spartire».

«Non ho voglia di elencare — prosegue Bene — tutti i nomi di queste persone che solo in funzione della competenza che non hanno, e che invece dovrebbero avere per legge, gestiscono il "pubblico denaro". Mi umilia già doverne indicare due: Giuseppe Rossini e Giancarlo Vigorelli. Questi signori, facendo giustizia sommaria e frettolosa del mio film, non sono nemmeno arrivati a discuterne gli aspetti economici, ma lo hanno condannato a priori negandogli qualsiasi requisito artistico e culturale, riconosciutogli invece dal Festival di Cannes che non ha esitato a chiamarlo a rappresentarlo».

«L'errore plateale commesso ai danni non solo miei, ma di tutta la cultura — è precisato nella dichiarazione di Carmelo Bene — deve essere riparato con un avvento tempestivo allo ente di gestione di autentici esperti, così come previsto dalla legge Piccoli, e questo non solo a mia tutela, ma in difesa di tutto quel cinema italiano che non può continuare ad essere avvilito, umiliato e sabotato dalla non cultura, dalla faziosità, dalla miopia». Mi lascia stupefatto — conclude il regista — l'avallo di Luigi Chialvo, il cui serio passato amministrativo avrebbe dovuto evitargli un simile infortunio. Mi rifiuto, inoltre, di credere che il ministro Ferrari Aggradi condivida l'atteggiamento dei suoi incolti "esperti"; l'evidenza delle cose dovrebbe convincerlo a non ritardare neanche di un minuto un suo intervento determinante. Comunque io ho già dato incarico ai miei legali di inoltrare ricorso al Consiglio di stato e, come autore, sto vagliando anche l'eventualità di una querela che mi risarcisca della grave ingiuria subita». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Si conclude il ciclo «Totò principe clown»

«Uccellacci e uccellini» (TV-2, ore 21.20) — Si conclude stasera con questo film realizzato nel 1966 da Pier Paolo Pasolini, il ciclo «Totò principe clown». Con questo film, Totò dà una prova straordinaria della sua arte: finalmente aveva trovato un regista disposto a credere e a puntare tutto su di lui. Totò e il figlio Ninetto (Ninetto Davoli) nel girovagare per la campagna romana incontrano un corvo parlante, ora saggio ora insopportabile chiacchierone, che si aggrega a loro. I tre affrontano e discutono i problemi della società moderna e il corvo, che è dotato di un'abile dialettica, convince padre e figlio ad una vita di ascesi. Totò e Ninetto si fanno frati, ma l'esperienza si rivela fallimentare. Ripresi gli abiti borghesi e dopo altre avventure, dopo altro camminare e parlare, quando la fame si fa sentire, Totò e Ninetto non hanno dubbi: uccidono il corvo e lo mangiano. Il personaggio e le avventure di Totò sono riferiti in un contesto culturale e stilistico molto originali, sullo sfondo di un paesaggio tra il realistico e il fiabesco. *(Ansa)*

### Programma televisivo dedicato al Palladio

Roma, 22

Una trasmissione sulla vita e sull'opera di Andrea Palladio andrà in onda il 29 maggio, alle 22.10 sul Nazionale televisivo, alla vigilia dell'inaugurazione a Vicenza di una mostra dedicata al grande artista veneto.

Nel corso del servizio, composto di parti documentarie e parti sceneggiate, vengono illustrate le sale più importanti della mostra che offre un vasto panorama dell'opera del Palladio attraverso plastici, disegni e grafici originali, compresi quelli provenienti dalla famosa collezione inglese di Lord Burlington. *(Ansa)*

SI SONO CONOSCIUTI UNDICI GIORNI FA: LEI 27 ANNI, LUI 47

## Liza Minnelli abbandona il fidanzato per Peter Sellers

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 22

*Liza Minnelli e Peter Sellers si amano, ed è anche possibile che si sposino, anche se per il momento nessuno parla ancora di matrimonio. L'annuncio di questo amore improvviso fra la figlia 27enne di Judy Garland e di Vincent Minnelli e il maturo attore comico inglese (47 anni), tre volte sposato, è stato dato dalla stessa Liza in una conferenza stampa che è stata costretta a concedere per troncare ogni illazione dopo un inseguimento notturno dei cronisti e dei fotografi nei night club del West End londinese.*

*«Sì, è vero, il mio fidanzamento con Desi Arnaz jr. è finito», ha detto la Minnelli ai giornalisti. «La cosa è molto semplice. Il fidanzamento o relazione come volete chiamarla negli ultimi tempi era andato deteriorandosi e posso dirvi francamente che non sono più impegnata con lui. Mi sono innamorata di quest'uomo e ho il piacere di dirvi che anche lui è innamorato di me. Sono terribilmente felice e certi obblighi che avevo ieri oggi non li ho più».*

*La vincitrice del Premio Oscar per il film «Cabaret» ha spiegato che ha fatto alcune telefonate negli Stati Uniti (evidentemente ha parlato anche con Desi Arnaz) e ha chiarito tutte le questioni. Alla conferenza stampa, Liza, che per sua stessa ammissione ha conosciuto Peter Sellers soltanto undici giorni fa, si è presentata benché avesse trascorso gran parte della notte in un locale notturno assieme all'attore inglese.*

*In effetti i due erano stati visti frequentemente assieme da quando Liza Minnelli era giunta a Londra. Ieri sera avevano cenato in un lussuoso ristorante del West End ed avevano perfino improvvisato un duetto a beneficio degli altri clienti. Tallonati per tutta la notte da cronisti e fotografi, né Liza né Sellers avevano voluto confermare il loro legame sentimentale. Poi, stamane, la conferenza stampa nel corso della quale l'attrice ha spiegato che ieri non avrebbe potuto fare delle dichiarazioni perché ieri aveva ancora degli obblighi. Ma oggi, a quanto pare, non li ha più.*

*Amici dei due attori avevano dichiarato che essi si conoscevano da parecchio tempo. Ma Liza ha insistito nell'affermare che la loro amicizia ebbe inizio meno di due settimane fa, quando lei venne a Londra, sebbene fosse da tempo un'ammiratrice del «meraviglioso talento» di Peter Sellers. «A quando il matrimonio?», hanno chiesto i giornalisti. Per ora non si parla di matrimonio», ha risposto Liza Minnelli con un sorriso. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che Sellers è soltanto separato dalla sua terza moglie.*

*Dopo questa breve parentesi di felicità londinese, Liza partirà per Chicago dove deve dare una serie di recital. «Tornerò certamente — ha detto — e ritengo che mi stabilirò definitivamente qui a Londra». Liza Minnelli, attrice e cantante ormai decisamente avviata a ricalcare le orme della sua celebre madre, era già stata sposata col cantautore australiano Peter Allen dal quale si separò nell'aprile del '70.*

*La carriera di Liza è stata clamorosa ma non fulminea. Dopo aver esordito bambina, concluse gli studi a Scarsdale, a Londra, e debuttò a 16 in palcoscenico a New York. Già nel 1963 aveva attirato l'attenzione dei critici e del pubblico per la sua interpretazione di una commedia, «Off-Broadway», una riedizione del musical «Best Foot Forward». Nel 1965 a soli 19 anni vinse l'ambito Premio Tony per il teatro, per la parte di protagonista nel musical «Flora the red menace» nel quale, oltre a confermarsi cantante degna della madre, dimostrava doti di interprete altrettanto sensibile. Candidata all'Oscar per il film «Poo Ie», si aggiudicò l'ambita statuetta l'anno scorso con «Cabaret».*

*Ad Hollywood il giovane Arnaz, prima dell'annuncio di Liza Minnelli, ha esclamato alla presenza di un giornalista: «Qualcosa è andato storto. Su questo non c'è dubbio. I guai sono cominciati quando Liza è andata a Londra».*

A. P.

**Laurence Olivier**, il famoso attore del teatro inglese, ha ricevuto l'«Emmy», il premio dell'Accademia d'arte televisiva americana, come miglior protagonista per la parte interpretata in «Long day's journey into night». Il lavoro che ha ottenuto più «Emmys» di altri, sette, è «The Julie Andrews hour».

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**GRATTACIELO**




**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Pianista Maureen Jones. Orchestra del Teatro Verdi. Turno A. Vendita dei biglietti da oggi presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Violinista Johanna Martzy. Orchestra del Teatro Verdi Turno B. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro.
**POLITEAMA ROSSETTI.** Lunedì 28 ore 21.15 precise: serata di gala con il Musiclub. Concerto di musica popolare, jazz e classica con il grande complesso (30 esecutori) diretto dal maestro Alessandro Bevilacqua. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Platea A 2.000, Platea B 1.500, galleria 1.000.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a sabato, ore 21.15: «Loving gioco crudele» (1972) di Irvin Kershner, con George Segal, Eva Marie Saint, Sterling Hayden. Technicolor, in italiano, in anteprima assoluta.

**EDEN.** 16, ult. 22.15: «Il fascino discreto della borghesia». Un film di Luis Bunuel, Oscar per il migliore film straniero. In technicolor.
**EXCELSIOR.** 16, ult. 22.15: «Il pirata dell'aria», con Charlton Heston (Avventure). Col.
**FENICE.** 16, ult.22.15: «La violenza è il mio forte!», con Burt Reynolds. (Giallo).
**GRATTACIELO.** 16.30, ult. 22.20: «Crescete e moltiplicatevi». Il film sexy più divertente con M. Griffith, L. Stander, F. R. Coluzzi, R. Neri e G. Battista. Technicolor. Viet. ai min. di 18.
**NAZIONALE.** 16, ult. 22.15: «La bomba di Kansas City», con Raquel Welch. V. m. 14. (Commedia).
**RITZ.** 16.30, ult. 22.15: «Ordine delle SS eliminate Borman». Un film di alta drammaticità. In technicolor.

**AURORA.** 16. Divertente, patetico, deliziosamente interpretato, in technicolor: «E' simpatico ma gli romperei il muso». con J. Montand e R. Schneider. Ultimo giorno.
**CRISTALLO.** 16.30, 18.15, 20, 22. Un forte giallo da vedere dall'inizio: «La morte accarezza a mezzanotte» con S. Scott e S. Andreau. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Ultimo giorno.
**CAPITOL.** 16. La meravigliosa e delicata storia di un grande amore: «Interludio», con O. Werner e B. Ferris. Technicolor. Grande successo.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Fratello Homo Sorella Bona». Technicolor con S. Leonardi, K. Nell. Severam. v. m. 18.
**IMPERO.** 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Cari genitori», con F. Bolkan e M. Schneider. Technicolor.
**MODERNO** (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16.30: «Africa amai», usi e costumi del continente nero. Technicolor. V. m. 18 anni. Ultimo giorno.
**MIGNON.** Chiuso per riposo.
**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor. Alberto Sordi, Michel Simon, Charles Vanel, Janet Agreri nel loro ultimo film: «La più bella serata della mia vita». Ultimo giorno.

**ABBAZIA.** 16: «Gli schiavi più forti del mondo». Storico a col., con R. Browne, Gordon Mitchell e S. Gabel.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Il tigre». Technicolor con Vittorio Gassman.
**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «Mania di grandezza». Louis de Funes e Yves Montand in un film divertentissimo.
**ARISTON.** 16, 18.35, ult. 21.10: «La caduta delle aquile». Un colosso della cinematografia con George Peppard, James Mason e Ursula Andress. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**ASTRA.** 16: «Per qualche dollaro ancora». Il classico western di Sergio Leone con Clint Eastwood, Lee Van Cleef e G. M. Volontè.
**IDEALE.** 16.15. Col.: «Carim un corpo che brucia», con Jean Claude Bergso, Linia Veras. Rapinano, violentano, uccidono: i gansters. V. m. 14 a.
**RADIO.** 16: «Arabesque». Suspense e mistero, con Gregory Peck e Sofia Loren. Colori.

**Riduzioni ENAL:** Nazionale, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

### MUGGIA

**VOLTA.** 16: «Pitti calze lunghe e pirati di Takatuka». Technicolor con Inger Nilson. Un delizioso film per grandi e piccini. Successo.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Il furore della Cina colpisce ancora». Ult. 22.
**CAPITOL.** 15.30: «Dio in cielo... Arizona n terra». Ult. 22.
**CENTRALE.** 15.30: «Signor Procuratore abbiamo abortito», con Astrid Frank. V. m. 18 anni. Ult. 22.
**ODEON.** 15.30: «Prendi i soldi e scappa», con Woody Allen. Ult. 22.
**CRISTALLO.** 15.30: «Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile», con S. Koscina. V. m. 18 anni. Ult. 22.
**PUCCINI.** 15: «Il boss», con Gianni Garko e Henry Silva. V. m. 18 anni. Ult. 22.
**DIANA.** 18: «1972 Dracula colpisce ancora», con Cristoper Lee. V. m. 14 anni. Ult. 22.
**FERROVIARIO.** 18: «La carta vincente». V. m. 14 anni. Ult. 22.

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «Messia selvaggio», con D. Tutin e S. Antony. Colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «A.A.A. Affittasi ragazza per fare bambino», con B. Hershey e S. Ghoom. Colori. V. m. 18 anni Ult 22.
**CENTRALE.** 17: «Quel maledetto giorno d'inverno.... Django e Sartana all'ultimo sangue», con H. Powers e S. Carson. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Il passo dell'assassino», con J. Collins e J. Booth. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 20.30: «La casa di Bernarda Alba» di F. G. Lorca, con il Teatro drammatico di Nova Gorizia, per la Stagione di prosa slovena.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Le piccanti avventure dei tre moschettieri». Vietato minori 18 anni. Ult. 22.
**PRINCIPE.** 17.30: «Una messa per Dracula», con Cristopher Lee e Belinda Hayden. A colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Dieci incredibili giorni», con Orson Welles e Anthony Perkins. Ult. 22.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Per cento chilogrammi di droga». A colori.
**CRISTALLO.** 17: «Il venditore di morte».
**SUPERCINEMA.** 17: «I sette desideri di una vergine». V. m. 14 a.
**CAPITOL.** 17: «Quante volte quella notte». A colori.

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «X Y Z, triangolo di perversione». V. m. 18 anni.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «La vittima designata».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Sapore di donna».

### CORMONS

**COMUNALE:** «Il solitario del West».
**ITALIA.** 19 e 22: «L'amore di Nathalie», con N. Nesue e W. Hawk.

### RONCHI

**RIO:** «Svezia inferno e paradiso».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Angeli della violenza».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Bronte - Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Agente 007 Missione Goldfinger».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Agente 007 Thunderball».

### CASARSA

**ROMA:** «Maria Stuarda regina di Scozia».


AL FILODRAMMATICO

**Fratello homo sorella bona**

Imminente a Trieste




OGGI PRIMA ALL'EXCELSIOR

*UN TERRIBILE RICATTO!*
*1.000.000 di dollari o l'aereo esploderà*




IL PIRATA DELL'ARIA

METRO GOLDWYN MAYER presenta
CHARLTON HESTON · YVETTE MIMIEUX

OGGI al FENICE
UNA PRIMA FORMIDABILE

AGILE CON LE MANI, PUGNO DI FERRO, VELOCE CON LA PISTOLA, LESTO NELL'INFILARSI SOTTO IL LENZUOLO CON LA PUPA DI TURNO: ECCO QUEL DIABOLICO DETECTIVE CHIAMATO McCOY




Oggi al cinema EDEN

"OSCAR" per il miglior film straniero

"Straordinariamente divertente. Dovete vederlo!" VINCENT CANBY, New York Times

UN FILM DI LUIS BUNUEL
il fascino discreto della borghesia





## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: IV programma; 12.44: Pianeta musica; 13.20: Corrado uno e due; 14.05: Buongiorno, come sta?; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i piccoli; 17.05: Il girasole; 18.55: Interv. musicale; 19.10: Cronache del Mezzogiorno; 19.25: Novità assoluta; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: «Sopravverranno i corvi» di R. Rangoni; 22.20: Concerto operistico; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Le nostre orchestre di musica leggera.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Gianni Morandi e Rosanna Fratello; 8.14: Tutto rock; 8.40: Itinerari operistici; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: «Ritratto di signora» di H. James; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Un disco per l'estate; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.05: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 18.50: Un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 20: Quiz internazionale del jazz 1973; 22.43: «Tarzan» di E. Rice Burroughs; 23: Bollettino del mare; 23.05: ...E via discorrendo; 23.20: Musica leggera.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto di autore; 15.25: Musiche di J. S. Bach; 16.15: Orsa minore: due monologhi di Stefano Landi per Paola Borboni; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Jazz moderno e contemporaneo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Albrecht Durer nella storia delle idee umanistiche fra il '400 e '500; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Alfredo Casella 25 anni dopo la sua morte; 22.30: Discografia.

### TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
*10.30: Scuola media.*
*11.00: Scuola media superiore.*
MERIDIANA
*12.30: Sapere: «La vita degli insetti», 5.a puntata.*
*13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*13.30: Telegiornale.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
*15.35: Corso integrativo di francese.*
*16.00: Scuola media.*
*16.30: Scuola media superiore.*
PER I PIU' PICCINI
*17.00: «Tanto per giocare».*
*17.30: Segnale orario Telegiornale.*
LA TV DEI RAGAZZI
*17.45: «Viaggio nella nebbia», telefilm.*
*18.20: «Il paradiso dei cavalli», documentario.*
RITORNO A CASA
*18.45: «Opinioni a confronto», a cura di Gastone Favero.*
*19.15: Sapere: «La diffusione della cultura», 2.a puntata.*
RIBALTA ACCESA
*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Facce dell'Asia che cambia: «Nessuna risposta da Manila», 7.o.*
*22.00: «Mercoledì sport».*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.20: «Uccellacci e uccellini», film con Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi, Umberto Bevilacqua, Renato Capogna; regìa di Pier Paolo Pasolini.*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Alfabeto triestino» programma di varietà di F. Amodeo e M. Sestan, collaborazione di R. Curci; 16.20: Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Complesso «Immagine»; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Il complesso Joss Baselli; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra H. Strasser; 11.30: 15 minuti con l'orchestra Raoul Casadei; 11.45: Cantano The Raeletts; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Lettere varie; 14.15: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini jukebox; 15: Pagine sinfoniche; 15.30: Canta Nicola di Bari; 15.45: Parata di dischi; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Intermezzo musicale; 16.45: Il bella, bella, bella; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Ritmi per archi; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Trattenimento musicale; 22.10: Pop-jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buonanotte.

### TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Cinenotes: «Il Montenegro tra ieri e domani», documentario; 21.20: Musicalmente: Appuntamento a Lignano, spettacolo musicale; presenta Luciano Minghetti.

### Televisione jugoslava

8.20: La TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Telefilm polacco per ragazzi; 18.30: Programma per i giovani; 19: Cartoni animati; 19.15: Gli amici della musica; 19.45: Lo specchio della cosmetica; 20.30: Film; 22: Il mondo delle arti figurative; 22.45: Telegiornale.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE

20.30: Le nostre rappresentazioni: L'azione; 21.35: Università aperta; 22.05: Balletto della TV cecoslovacca; 23.05: «24 ore».

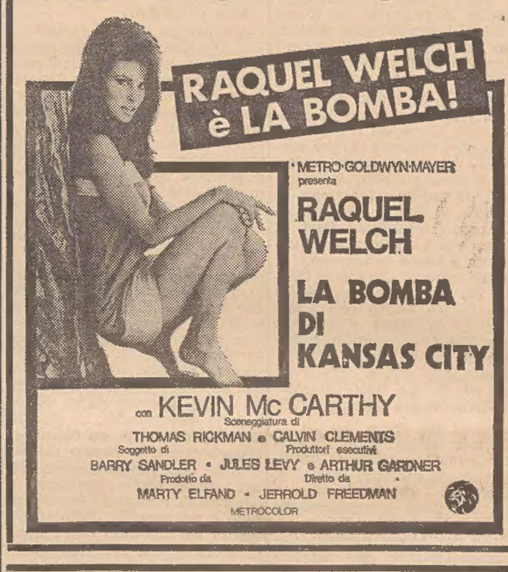

Oggi al RITZ




Imminente a Trieste




NAZIONALE
OGGI una prima esplosiva




IMMINENTE A TRIESTE




RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO**
Castello di San Giusto

**RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»**
Piatti tipici della cucina triestina.

**TRATTORIA DA «FRANZ»**
Il nuovo locale con servizio di tavola calda di via Gambini n. 7 - tel. 727294 noto per la sua grande varietà di vini pregiati dispone anche della famosa birrà «Lowenbräu» di Monaco.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

Bauknecht
LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
(3 anni garanzia)
originali tedesche
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

# BORSE E MERCATI

## Milano: in ripresa

**Milano, 22**

*Chiusura prevalentemente sostenuta con scambi sempre attivi alla Borsa di Milano.*

*Il mercato continua a mettere a segno migliorie grazie alla persistente prevalenza della domanda che ieri selettiva oggi ha ampliato i suoi interventi su numerosi valori.*

*Al listino la domanda si ampliava a diversi altri titoli e la quota finiva generalmente sui massimi.*

*Plusvalenze particolarmente consistenti nei confronti della vigilia hanno conseguito le Beni Imm. Italia, Burgo, Centrale, Ciga (a 9400 contro 8740), Edilcentro a 2040 contro 1899, C. Erba, Eternit (che hanno guadagnato quasi il 15 per cento), le due Falck, Finsider (oltre il 6 per cento), Imm. Roma, Italsider (quasi il 9 per cento), Magneti Marelli, Miralanza, Pirelli Ital., Amiata, Ginori, Saffa, Sme (quasi il 5 per cento), Terni (oltre 10 per cento), Toro priv. e qualche altro valore.*

*Deboli le Incendio e resistenti le Vita dopo il proposto dividendo invariato.*

*Fra i titoli guida in vivace ripresa Generali e Viscosa; in buona ripresa le Fiat mentre le Montedison si sono mantenute sulle 770.*

*Nel dopochiusura in danaro le Dalmine.*

*Tendenza prevalentemente debole nel reddito fisso dove gli scambi permangono sempre su livelli non molto attivi.*

*L'Indice «Mediobanca» è oggi 71,34, registrando una variazione in aumento di 1,80 per cento rispetto a ieri.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 136 milioni; obbligaz. 1.993.000.000; azioni 9.832.700, di cui 1.832.000 Edilcemento Sviluppo, 1.345.000 Rinascente, 940.000 Imm. Roma, 520.000 Montedison, 450.000 Liquigas.*

**DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Edilcentro 2080-2100; Invest 5200-5250; Ras 88.200-88.600; Generali 30.500-30.800; Snia Viscosa 2200-2220; Montedison 770-775; Fiat 2910-2920.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 20500-22500; sterlina oro (n.c.) 18900-19800; marengo italiano 25000-29000; marengo svizzero 20500-21500; oro fino (Iva esclusa) 2150-2220; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (iva escl.) 41500-45500.

### TRIESTE

La fase ascensionale del mercato si è registrata nella seduta odierna che ha visto la maggioranza dei valori iscriversi al listino su buone posizioni. Solo Assicuratrice, Rinascente, Bastogi e Sip marcano una flessione insieme alle locali Premuda e Tripcovich. Migliorie nel reddito fisso.

Ass. Italiana 146500; Ass. Generali 30000; Ras 87500; Anic 850; Liquigas 394; Montedison 772; Rinascente 345; Rinascente priv. 210; Gerolimich 30400; Premuda 135000; Sip 2590; Tripcovich 68500; Bastogi 2405; Finmare 199; Finsider 385; Pirelli S.p.A. 1580; Sme 2000; Stet 2820; Beni Stabili 6800; Immobiliare 1140; Cantieri —; Fiat ord. 2900; Fiat priv. 1910; Dalmine 400; Italsider 590; Terni 173; Marzotto priv. 1495; Viscosa ord. 2150; Viscosa priv. 1350.

### NEW YORK

Moderati recuperi propiziati dagli apprezzamenti del dollaro e da notizie circa un rallentamento nella tendenza inflazionistica. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 5,95 punti, raggiungendo quota 892,41. Gli operatori affermano che i rialzi sono una naturale reazione alle severe perdite registrate nei giorni scorsi.

### LONDRA

Dopo una giornata di contrattazioni incerte la Borsa di Londra ha chiuso con tendenze varie. Gli industriali in genere sono apparsi sostenuti, mentre i titoli di Stato hanno subito qualche cedenza.

**A ZURIGO e FRANCOFORTE** — Chiusure essenzialmente al rialzo.

**A PARIGI** — Chiusura irregolare. Irregolari.

### Mercato libero

**Milano, 22**

**Ecco le quotazioni odierne del mercato libero delle principali valute: dollaro USA 605-620; sterlina 1490-1550; franco svizzero 193-200; franco francese 137-144; marco tedesco 212-222.**

### MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 22.5 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 8 | 8-5/8 | 8-5/8 |
| Sterlina br. | 10 | 10-1/8 | 10-1/2 |
| Franco sv. | 1 | 2-1/4 | 2-7/8 |
| Marco ger. | 2-1/4 | 2-1/2 | 3-1/2 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,39 | — |
| Capitalitalia | » | 11,56 | — |
| Equitalia | » | 11,52 | — |
| Europrogr. | frsv | 124,47 | — |
| First Fund | doll. | 12,93 | 14,12 |
| Fonditalia | » | 12,77 | — |
| Fund Nations | » | n.q. | |
| Intercontinental | » | 11,58 | — |
| Interfund | » | 12,32 | 13,06 |
| Intern. S. F. | fr. bg. | n.q. | |
| Intertitalia | lire | 9363 | 10.232 |
| Intertrust | doll. | 11,95 | 12,99 |
| Italfortune | » | 11,19 | 12,86 |
| Italunion | » | 12,54 | 13,67 |
| Mediolanum S. | » | 12,65 | 13,75 |
| Rominvest | » | 13,35 | 14,42 |
| 3-R-Manag. | lire | 6564,18 | — |

### Titoli azionari

| TITOLI | 21-5 | 22-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 2619 | 2600 |
| Eridania | 2670 | 2664 |
| Es. Molini | 569 | 570 |
| Molini Certosa | 11800 | 11950 |
| Motta | 3549 | 3600 |
| Rom. Zucchero | 424 | 419 |
| Rom. Zucchero pr. | 400 | 402 |
| Venchi Unica | 3230 | 3250 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 40980 | 41400 |
| Assicuratrice Ital. | 145900 | 148900 |
| Ass. Milano ord. | 17950 | 17790 |
| Ass. Milano pr. | 11400 | 11498 |
| Generali | 76280 | 80370 |
| L'Abeille Italiana | 19450 | 19250 |
| Fondiaria Incen. | 17950 | 17600 |
| Fondiaria Vita | 34600 | 34850 |
| R.A.S. | 86600 | 88000 |
| S.A.I. | 30600 | 30980 |
| Toro Assicuraz. | 31320 | 31360 |
| Toro Assic. priv. | 16501 | 17480 |
| **Bancarie** | | |
| Comm. Italiana | 21400 | 21490 |
| Banco di Roma | 21550 | 21495 |
| Credito Italiano | 2354 | 2340 |
| Interbanca priv. | 34500 | 34600 |
| Mediobanca | 86300 | 86300 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 48500 | 50500 |
| Burgo | 13600 | 14000 |
| Burgo priv. | 6600 | 6660 |
| Donzelli | 390 | 379 |
| Mondador priv. | 3850 | 3881 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1365 | 1370 |
| Cer. Pozzi | 30,25 | 35.50 |
| Cer Pozzi priv. | 218,50 | 214 |
| Eternit | 2375 | 2689 |
| Italcementi | 35610 | 36010 |
| Richard Ginori | 414,75 | 424 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 851 | 859 |
| Brioschi | 36050 | 36550 |
| Caffaro | 505 | 514.50 |
| Carlo Erba | 16000 | 16600 |
| Carlo Erba priv | 14350 | 14350 |
| Italgas | 999 | 1000 |
| Lepetit | 22780 | 22590 |
| Lepetit priv. | — | 16250 |
| Liquigas | 394 | 394.75 |
| Mira Lanza | 68350 | 70700 |
| Montedison | 763 | 769.75 |
| Napoletana Gas | 729 | 680 |
| Petrolifera Ital. | 4990 | 4990 |
| Pierrel | 7465 | 7485 |
| Rumianca | 899,50 | 866 |
| Saffa | 10810 | 11035 |
| Sarom | 1680 | 1685 |
| Siossigeno | 7875 | 7900 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 349,75 | 342 |
| La Rinascente priv. | 210 | 2000 |
| Silos di Genova | 2920 | 2950 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 7001 | 8400 |
| Ausiliare | 4680 | 4680 |
| Autostr. Torino-Mil | 39500 | 39900 |
| Italcable | 4139 | 4195 |
| Mittel | 3520 | 3510 |
| Nord Milano | 6150 | 6250 |
| S.I.P. | 2600 | 2590 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1315 | 1420 |
| Marelli E. | 1375 | 1405 |
| Tecnomasio | 459 | 451 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1911 | 1930 |
| Bastogi | 2385 | 2405 |
| Centrale | 16850 | 17001 |
| Finanz. E. Breda | 5710 | 5810 |
| Finmare | 198,75 | 199 |
| Finsider | 365 | 385 |
| Generalfin | 3100 | 3125 |
| Gim | 4016 | 4100 |
| I.F.I. priv. | 8770 | 8870 |
| I.F.I.L. | 36795 | 36750 |
| Invest | 5100 | 5165 |
| Italpi | — | — |
| Pirelli & C. | 2360 | 2375 |
| Pirelli s.p.a. | 1500 | 1579 |
| S.E.S. | — | — |
| S.G.E.S. | — | — |
| SM.E. | 1906 | 2000 |
| Stet | 2800 | 2818 |
| Sviluppo | — | — |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 6400 | 6500 |
| Beni Stabili | 6796 | 6855 |
| Coge | 1999 | 1999 |
| Condotte d'acqua | 824 | 820 |
| De Angeli Frua | 8231 | 8300 |
| Edilcentro Milano | 1899 | 2040 |
| Generale Immob. | 1121 | 1149 |
| Habitat | 3213 | 3105 |
| Iniziativa Edilizia | 7500 | 7500 |
| La Milano Centrale | 32300 | 32650 |
| Risanamento | 12310 | 12320 |
| S.A.C.I.E. priv. | 1092 | 1093 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2875 | 2908 |
| Fiat priv. | 1908 | 1908 |
| Franco Tosi | 5800 | 6000 |
| Nebiolo | 306,50 | 309.75 |
| Olivetti ord. | 1849 | 1849 |
| Olivetti priv. | 1820 | 1948 |
| Westinghouse | 4090 | 4099 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1321 | 1355 |
| Dalmine | 399,75 | 400 |
| Falck | 7100 | 7402 |
| Falck priv. | 5550 | 6700 |
| Issa Viola | 4250 | 4150 |
| Italsider | 544 | 590 |
| Magona | 3330 | 3359 |
| Metalli | 3300 | 3340 |
| Monte Amiata | 1700 | 1772 |
| Pertusola | 3190 | 3201 |
| Siele | 2550 | 2460 |
| Terni | 157 | 173 |
| Trafilerie | 1440 | 1400 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 305 | 319 |
| Chatillon | 197 | 199 |
| Cotonificio Cantoni | 16415 | 16499 |
| Cucirini | 9230 | 9420 |
| Filat. Cascami Seta | 9515 | 9900 |
| Fisac | 863 | 869 |
| Lanerossi | 3765 | 3739 |
| Lanif. di Gavardo | 2380 | 2410 |
| Linif. e Canap. Nas. | 588 | 595 |
| Marzotto priv. | 1495 | 1485 |
| Olcese Veneziano | 271,50 | 265 |
| Rossari | 260 | 279 |
| Rotondi | 57000 | 57000 |
| Scotti | 859 | 871 |
| Snia Viscosa | 2079 | 2195 |
| Snia Viscosa priv. | 1345 | 1445 |
| Tiliane | 460 | 455 |
| Tosi Manifattura | 350 | 300 |
| Unione Manifatture | 19300 | 19200 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1620 | 1615 |
| Acque Potabili | 1629,50 | 1606 |
| Acqui Terme | 1700 | 1750 |
| C.I.G.A. | 8740 | 9400 |
| Pacchetti | 810 | 810 |
| Reina | 2105 | 2150 |
| Smeriglio | 195,25 | 190 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 22-5 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 106.80 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.90 |
| Ricostruzione | 3,50% | 86.95 |
| » | 5% | 99.25 |
| Redim. Trieste | 5% | 97.75 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 96.— |
| Redimibile 54 | 5% | 94.65 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 94.65 |
| » » 68 | 5,50% | 94.80 |
| » » 69 | 5,50% | 96.15 |
| » » 70 | 6% | 99.— |
| » » 71 | 6% | 99.— |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 78 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1973 | 5% | —.— |
| » 1974 | 5% | 99.— |
| » 1975 I | 5% | 97.55 |
| » 1975 II | 5% | 97.05 |
| » 1977 | 5% | 95.65 |
| » 1978 | 5% | 95.— |
| » 1979 | 5,50% | 100.20 |
| » 1980 | 5,50% | 100.10 |
| » 1981 | 5,50% | —.— |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 92.— |
| » » 68/88 | 6% | 91.55 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.50 |
| » » 71/86 | 7% | 98.50 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 100.— |
| » XX | 6% | 99.— |
| » XXI | 5% | 98.75 |
| » XXII | 5% | 93.05 |
| » XXIII | 5% | 89.30 |
| » XXIV | 5,50% | 91.10 |
| » XXV | 6% | 93.90 |
| » XXVI | 6% | 90.75 |
| » XXVII | 6% | 90.65 |
| » XXVIII | 7% | 98.75 |
| » XXIX | 7% | 98.95 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 99.35 |
| » XXXI opt. | 7% | 99.25 |
| » XXXIII | 7% | 98.45 |
| » XXXIII opt. | 7% | 98.85 |
| » 64 | 6,25% | 98.10 |
| » Autostrade | 6% | 91.40 |
| » Finan 66 | 6% | 92.65 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 82.10 |
| » » » | 5,50% | 84.65 |
| » » » | 6% | 90.— |
| » » » | 7% | 97.35 |
| C.O.P. ss. 1 | 6% | 92.80 |
| » » II | 6% | 92.40 |
| » » III | 6% | 92.35 |
| » » ANAS | 6% | 89.80 |
| » Dotaz. I | 6% | 92.80 |
| » » II | 8% | 92.35 |
| » In. St. 1.a | 6% | 91.95 |
| » » » 2.a | 6% | 91.90 |
| » » » 3.a | 6% | 91.50 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 90.80 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.70 |
| » » » II | 7% | 98.45 |
| » » » III | 7% | 98.10 |
| » » » IV | 7% | 98.30 |
| Elfer | 5% | 98.40 |
| Ferrovie (52) | 5,50% | —.— |
| » (53) | 5,50% | 99.70 |
| » (55) | 5,50% | 98.60 |
| » (59) | 5,50% | 94.50 |
| » (60) | 5% | 90.90 |
| » (61) | 5% | 90.80 |
| » (65) I | 6% | 92.85 |
| » (65) II | 6% | 92.50 |
| » (66) I | 6% | 92.35 |
| » (66) II | 6% | 92.40 |
| » (67) | 6% | 92.— |
| » (69) I | 6% | 91.90 |
| » (69) II | 6% | 93.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 99.40 |
| » 72 | 7% | 99.70 |
| » 72 II serie | 7% | 98.65 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 90.10 |
| » » (62) II | 5% | 89.90 |
| » » (63) III | 5% | 92.71 |
| » » (64) I | 6% | 93.25 |
| » » (65) II | 6% | 92.80 |
| » » (65) III | 6% | 92.40 |
| » » (65) IV | 6% | 92.35 |
| » » (67) V | 6% | 91.90 |
| » » (67) VI | 6% | 91.55 |
| » » (68) VII | 6% | 91.— |
| » » (71) I | 7% | 98.50 |
| » » (71) II | 7% | 98.10 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 100.10 |
| » » ord. | 6% | 102.70 |
| » » vent. | 6% | 100.— |
| Pub. Ut. Ed (46) | 5,50% | 97.10 |
| » » » (55) | 6% | 99.10 |
| » » » (56) | 6% | 99.30 |
| » » Montec. | 6% | 99.— |
| Sviluppo Ind.ss. B | 7% | 98.65 |
| » » » C | 7% | 103.— |
| » » » D | 7% | 97.50 |
| » » » E | 7% | 99.50 |
| » » » F | 7% | 97.70 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.65 |
| Isveim. (62) IV | 5,50% | 96.55 |
| » (62) V | 5,50% | 94.80 |
| » (63) VI | 5,50% | 94.50 |
| » (63) VII | 5,50% | 92.60 |
| » (63) VIII | 5,50% | 92.40 |
| » (64) IX | 6% | 95.10 |
| » (64) X | 5% | 94.20 |
| » (65) XI | 6% | 93.50 |
| » (66) XII | 6% | 92.60 |
| » (67) XIII | 6% | 91.50 |
| » (67) XIV | 6% | 91.90 |
| » (68) XV | 6% | 91.70 |
| » (69) XVI | 6% | 92.10 |
| » (70) XVII | 7% | 98.60 |
| » (71) XVIII | 7% | 97.65 |
| » (71) XIX | 7% | 97.95 |
| » (72) XX | 7% | 97.90 |
| C.I. Sardo 62 | 5,50% | 97.10 |
| » » 63 | 5,50% | 93.80 |
| » » 64 | 6% | 97.50 |
| » » 65 I | 6% | 95.20 |
| » » 65 II | 6% | 93.60 |
| » » 66 | 6% | 92.95 |
| » » 68 | 6% | 91.05 |
| » » 69 | 6% | 90.50 |
| » » 70 | 7% | 97.40 |
| » » 71 | 7% | —.— |
| » » 71 II | 7% | 97.50 |
| B.M.Cred. C. 67 | 6% | 97.50 |
| » C. 68 | 6% | 96.10 |
| » C. 70 | 6% | 99.40 |
| » C. 71 | 7% | 99.20 |
| B.M.C. 71/81 | 7% | 109.— |
| » 71/81 II | 7% | 99.10 |
| » 72/82 | 7% | 99.25 |
| Enel 65 I | 6% | 91.90 |
| » 65 II | 6% | 92.75 |
| » 66 I | 6% | 91.30 |
| » 66 II | 6% | 91.50 |
| » 67 | 6% | 91.— |
| » 68 I | 6% | 90.70 |
| » 68 II | 6% | 90.80 |
| » 69 I | 6% | 90.80 |
| » 69 II | 6% | 90.90 |
| » 70 | 7% | 100.— |
| » 71 | 7% | 98.90 |
| » 72 | 7% | 98.90 |
| » 72 II | 7% | 98.70 |
| » Europa | 6% | 95.45 |
| E.N.I 58 | 6% | 99.80 |
| » 58 vent. | 6% | 97.60 |
| » 64 | 6% | 98.80 |
| » 65 II | 6% | 94.20 |
| » 66 | 6% | 95.— |
| » Gela | 5,50% | 94.70 |
| » sud 59 | 6% | 98.40 |
| » 60 | 5,50% | 96.60 |
| » 61 | 5,50% | 94.50 |
| » IV | 5,50% | 93.05 |
| » V | 5,50% | 93.— |
| » VI | 5,50% | 92.60 |
| » VII | 5,50% | 95.— |
| » VIII | 5,50% | 95.85 |
| » IX | 6% | 96.20 |
| I.R.I. 56/74 | 6% | 100.— |
| » 57/75 | 6% | 99.20 |
| » 58/74 | 6% | 99.80 |
| » 57/77 | 6% | 98.30 |
| » 58/78 | 6% | 98.50 |
| » 59/79 | 5,50% | 93.90 |
| » 68/80 | 5,50% | 93.10 |
| » 61/86 | 5,50% | 88.75 |
| » 63/83 | 5,50% | 90.85 |
| » 64/82 | 6% | 94.60 |
| » 65/83 | 6% | 92.90 |
| » Alfa R. | 7% | 127.50 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 97.20 |
| » Sider | 5,50% | —.— |
| BEI 62 | 6% | 92.75 |
| » 65 | 6% | 94.— |
| » 66 | 6% | 93.85 |
| » 67 | 6% | 93.90 |
| » 68 | 6% | 94.— |
| » 71 | 7% | 103.50 |
| » 72 | 7% | 99.80 |
| CECA 63 | 5,50% | 92.70 |
| » 66 | 6% | 95.— |
| » 68 | 6% | 94.30 |
| » 68 II | 6% | 93.50 |
| » 72 | 7% | 100.— |
| Timavo | 7% | 100.60 |
| Autostr. O.C. 63 | 5,50% | 86.30 |
| » » 65 | 6% | 94.25 |
| » » 67 | 6% | 90.90 |
| » » 68 I | 6% | 90.30 |
| » » 68 II | 6% | 90.65 |
| » » 69 | 6% | 90.15 |
| » » 71 | 7% | 98.35 |
| » » 72 | 7% | 98.50 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 97.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 5% | 98.50 |
| » Sic. conv. | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 6% | 97.20 |
| » Fond conv. | 5% | 91.25 |
| » » 1985 | 6% | 92.60 |
| » » 1986 | 6% | 92.50 |
| » » 1987 | 6% | 92.40 |
| » » 1990 | 6% | 91.50 |
| » » 1991 | 6% | 91.10 |
| » » 1992 | 6% | 90.90 |
| » » 1995 | 6% | 90.75 |
| » » 1996 | 6% | 90.80 |
| » » 1997 | 6% | 90.70 |

**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/88 | 7,50% | 100.25 |
| E.N.I. 66/81 | 6% | 96.50 |
| » 66/81 | 6,50% | 97.50 |
| » 67/82 | 6,50% | 94.75 |
| » 67/87 | 6,50% | 96.— |
| » 68/88 I | 6,75% | 99.— |
| » 68/88 II | 6,75% | 98.50 |
| » 69/81 | 7% | 99.50 |
| I.M.I. 70/81 | 7,25% | 97.25 |
| B.E.I. 66/86 | 6,50% | 97.10 |
| » 67/82 | 6,50% | 95.50 |
| » 67/82 II | 6,50% | 94.75 |
| » 68/80 | 6,75% | 96.75 |
| » 69/84 | 7,50% | 99.75 |
| C.E.C.A. 66 gu. | 6,50% | 95.50 |
| » 66 dic. | 6,50% | 95.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 93.— |
| » 67 | 6,50% | 96.— |

| | | | |
|---|---|---|---|
| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | Trieste Sede | tel. | 37941 |
| | Trieste Borsa | » | 24609 |
| | Monfalcone | tel. | 40400 |
| | Udine | » | 56045 |
| | Roma Notiz. Ec. | » | (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*DUPLICE QUOTAZIONE DELL'ORO*

## Rialzi in Oriente e ribassi in Occidente

***A Londra e a Francoforte circa 110,5 dollari per oncia - Riflessi degli accordi Bonn-Mosca?***

**Londra, 22**

*Quotazioni dell'oro a due sensi: occidente ribassi, oriente rialzi, i prezzi orientali, comunque, nei giorni scorsi erano rimasti di bolto inferiori alle quotazioni occidentali e ciò potrebbe spiegare gli incrementi odierni.*

*In Italia, vivono le stesse quotazioni di ieri: infatti il prezzo a Milano è 105.24, a Roma 105.13.*

*Ribasso in Francia sebbene la quotazione rimanga la più alta nel mondo occidentale; il prezzo in Franchi per le barre da un chilo è di 15.965, equivalenti a dollari 112.93 per oncia.*

*Lieve ribasso in Germania, dove a Francoforte il prezzo odierno per le barre da un chilo è di Marchi 9.750, equivalenti a dollari 110.48 per oncia. 110.50 dollari a Londra ed a Zurigo: il calo del prezzo per entrambi i mercati è stato di 1.50 dollari l'oncia.*

*Notevoli rialzi in oriente, dove vige addirittura la più alta quotazione mondiale odierna: infatti ad Hong Kong il prezzo odierno è di 114.77; gli altri prezzi più rappresentativi sono: 111.96 Beirut, 111.73 Macao.*

*A Bruxelles, secondo la «Kredietbank» il rincaro dell'oro è dovuto all'instabilità monetaria, alle prospettive di minori vendite d'oro russo ora che l'URSS sia per contrarre un ingente credito in eurodollari ed alla possibilità per i cittadini USA, di comprare oro sul mercato libero, fra non molto. Nel suo bollettino settimanale la Banca belga definisce speculativa la maggior parte degli acquisti di oro. Il calo del dollaro è dovuto anche al forte deficit dei pagamenti Usa nel primo trimestre.*

*A Washingthon, il presidente della riserva federale Arthur Burns e il segretario al tesoro Paul Volcker hanno assicurato che il dollaro non sarà svalutato, lo ha dichiarato il rappresentante Thomas Rees, dopo una riunione di una commissione della camera dedicata ai problemi monetari internazionali. Burns e Volcker hanno parlato davanti a questa commissione. Essi hanno aggiunto che da mesi gli Stati Uniti intervengono sui mercati per sostenere il dollaro, il quale «non è in gravi difficoltà».*

*A Londra comunque il dollaro continua a scendere.*

*Stamane la sterlina è salita a 2,5757 dollari, contro i 2,5705 di ieri sera, poi è andata a 2.5747 e ribasso. La sterlina sale perchè il dollaro scende: Questa è la valutazione della City, anche se il «mini-Budget» del cancelliere dello scacchiere Anthoni Barber ha contribuito a ridare fiducia nella valuta britannica. L'oro è andato a 110.5 dollari l'oncia, cioè un dollaro e mezzo in meno rispetto a ieri sera.*

EDITORIALE DEL «NEW YORK TIMES»

## Al limite di rottura l'economia americana

**Il giornale invita il governo Nixon ad applicare maggiori freni fiscali prima che sia troppo tardi**

**New York, 22**

**Nell'odierno editoriale del «New York Times» si legge: «L'economia USA è nel pieno di un boom inflazionistico e corre il rischio di scoppiare se non verrà posto sotto controllo. Questo boom disordinato ha creato ansietà in patria e all'estero, ansietà aggravata dalla mancanza di fiducia nella capacità del governo di gestire l'economia».**

**Il giornale sollecita Nixon ad «affrontare la necessità di applicare maggiori freni fiscali a un'economia che è sbocciata più rapidamente del previsto. Potrà essere fatto in vari modi: sospendendo il credito fiscale sugli investimenti, con una riforma fiscale, imponendo una sovrimposta sul reddito personale e societario o riducendo le spese della difesa. C'è il rischio che si consenta al boom di espandersi finché sarà troppo tardi, dando origine non a una depressione ma a un collasso».**

IL CONTRIBUTO DELL'ENI PER SODDISFARE LE ESIGENZE ENERGETICHE NAZIONALI

## Nel 1972 consumati in Italia 128 milioni di t fra greggio e gas

**Aumenta progressivamente il consumo del metano anche grazie alle consistenti importazioni dal bacino mediterraneo - L'attività di ricerca e sfruttamento all'estero attuata dal gruppo Agip**

**Roma, 22**

Il fabbisogno di energia in Italia ha superato nel 1972 i 128 milioni di tonnellate equivalenti di olio combustibile con un aumento del 4,8 per cento nei confronti del 1971. Tale fabbisogno è stato coperto per l'88 per cento dagli idrocarburi e cioè attraverso 99,2 milioni di tonnellate di petrolio greggio e 15,3 miliardi di metri cubi di gas; il loro contributo al soddisfacimento della domanda globale di energia è stato rispettivamente del 78 e del 10 per cento.

Un rapido sguardo ai dati del 1971 permette di rilevare alcuni mutamenti che nel '72 si sono verificati nella struttura del bilancio energetico italiano. Infatti, a fronte di una diminuzione della quota del carbon fossile, della legna e della lignite, si è registrata, durante lo scorso anno, una sostanziale stabilità della quota coperta dal petrolio greggio e un rafforzamento di quella del gas naturale. Il maggior contributo dato dal metano è da ricollegarsi con l'aumentata disponibilità di questo prodotto, in quanto nel corso del 1972, a un incremento della produzione nazionale utilizzata, pari a 13,9 miliardi di metri cubi, sono andate ad aggiungersi le importazioni di gas naturale liquefatto dalla Libia per 1,4 miliardi di metri cubi.

Questo progressivo espandersi del consumo di metano in Italia, destinato fra l'altro a conferire un maggiore equilibrio al bilancio energetico, conferma l'impegno e la volontà dell'ENI di continuare senza pause nella sua ormai ventennale attività, tendente a valorizzare al massimo il patrimonio nazionale di fonti energetiche e a consolidare la sua posizione d'impresa petrolifera al servizio del paese. Nel 1972 la disponibilità di idrocarburi dell'ENI è stata pari a 21,92 milioni di tonnellate di petrolio greggio e a 15,7 miliardi di metri cubi di gas.

Durante lo scorso anno la produzione di petrolio greggio da parte dell'Agip e delle sue consociate è aumentata del 23 per cento rispetto a quella del 1971 ed ha raggiunto complessivamente, in Italia e all'estero, i 14,48 milioni di tonnellate.

Alla fine del 1972 il totale delle riserve consolidate di petrolio greggio, rinvenute dall'Agip e sue consociate in Italia e all'estero, superava i 520 milioni di tonnellate; quelle di gas naturale raggiungevano dal canto loro i 350 miliardi di metri cubi. Alla stessa data il patrimonio di riserve residue di petrolio greggio del Gruppo ENI ammontava a circa 420 milioni di tonnellate, ripartite per il 7,4 per cento in Europa, per il 37,5 per cento in Medio Oriente e per il 55,1 per cento in Africa.

In Italia anche per il 1972 i nuovi ritrovamenti di metano effettuati durante l'anno e le rivalutazioni di giacimenti gasiferi precedentemente rinvenuti, valutabili nel complesso a oltre 14 miliardi di metri cubi, hanno superato la cifra della produzione ENI (13,3 miliardi di metri cubi), che deriva nel complesso da 70 giacimenti, ma prevalentemente da nove campi situati in mare i quali hanno fornito da soli circa la metà del prodotto.

Mentre per il metano l'attività di produzione e di approvvigionamento condotta dall'ENI è attualmente imperniata sulle risorse nazionali, per il greggio, invece, tenendo conto delle scarse possibilità offerte finora dal territorio italiano, essa è indirizzata in prevalenza verso l'estero. Come è noto infatti in Italia la produzione di idrocarburi liquidi e liquefacibili supera di poco il milione di tonnellate e ogni anno il greggio prodotto presenta delle flessioni a causa del naturale declino dei principali giacimenti (Gela e Ragusa).

S'intensifica così di anno in anno da parte del Gruppo l'attività di ricerca e coltivazione all'estero, che anche nel 1972 è stata caratterizzata da un notevole accrescimento delle fonti produttive e da un sensibile miglioramento del loro coefficiente di diversificazione: nel corso dell'anno le società del Gruppo ENI hanno acquisito nuovi permessi per la ricerca di idrocarburi in Tunisia e Malta; sono state ampliate le aree di ricerca nel Mare del Nord, dove sono state effettuate nuove scoperte nel settore norvegese. Durante l'anno sono inoltre entrati in produzione il giacimento Bu Attifel in Libia, un giacimento in Congo e uno nel Qatar. Sono saliti così a 14, dislocati in sette paesi, i giacimenti petroliferi da cui proviene il greggio ENI.

L'avvio alla fase produttiva del giacimento libico è stata la conseguenza dell'accordo raggiunto dall'ENI con il governo di Tripoli, il quale s'inserisce nella tradizionale linea di collaborazione tra il Gruppo e i paesi produttori di petrolio. La produzione, che nel 1972 è stata pari a 1,3 milioni di tonnellate, dovrebbe rapidamente raggiungere i 10 milioni di tonnellate all'anno ed è destinata a salire successivamente a 13 milioni.

Nel corso del 1973 l'ENI proseguirà la ricerca degli idrocarburi in tutto il territorio nazionale e, in modo particolare, nella piattaforma continentale per completare l'inventario delle risorse estraibili dai fondali marini del basso Adriatico e dello Jonio, mari nei quali si sono recentemente raccolte promettenti indicazioni positive.

## Imposta «temporanea» sulle scorte nere?

**Roma, 22**

Alcune misure per risolvere il problema dei «magazzini neri» sono all'esame degli uffici tecnici e delle commissioni parlamentari competenti. Si tratta di quelle scorte accumulate nei magazzini in evasione di Ige (fino al 31 dicembre scorso), che i commercianti detentori hanno ora difficoltà a vendere, essendo entrato in vigore il regime Iva. Per queste scorte i commercianti non dispongono evidentemente di fattura e sono costretti a venderle (per evitare penalità) senza applicare l'Iva, con una duplice conseguenza: non possono giovarsi delle deduzioni previste dal regime Iva; danno luogo ad evasioni massicce dell'imposta. Per questo è stato preso in esame il problema e la Confcommercio ha enunciato una proposta che il direttore dei servizi tributari della confederazione prof. Umberto Quercia, ha illustrato agli on. Pandolfi e Malfatti, membri della commissione dei trenta.

La proposta prevede l'istituzione di un'imposta «sostitutiva temporanea», cui sottoporre i commercianti che hanno acquistato in evasione di Ige, consentendo loro di poter vendere applicando l'Iva e giovando delle deduzioni previste. In questo modo si risolverebbe, anche in vista dell'entrata in vigore della riforma delle imposte dirette, il problema dei «magazzini neri», che sarebbero estremamente numerosi, e si eviterebbe una ragguardevole perdita di gettito da parte dell'erario. *(Italia)*

RIVELAZIONI DEL GIORNALE ECONOMICO-FINANZIARIO DI WALL STREET

## Unione Sovietica ed Europa contro il monopolio nucleare USA

**Trattative concluse o già a buon punto dei russi con tedeschi, francesi, svedesi e svizzeri - I programmi americani al 1974 denunciano già un'incipiente crisi**

**New York, 22**

Il giornale economico-finanziario di Wall Street ha scritto che l'Unione Sovietica e la Europa occidentale stanno cercando di spezzare il monopolio americano delle forniture di carburante nucleare. I russi stanno trattando la fornitura di uranio arricchito alla Germania occidentale e si sono già accordati con la Francia per arricchire uranio destinato alle centrali elettronucleari francesi. Sembra che la Russia stia prendendo contatti anche con la Svezia e con la Svizzera.

Contemporaneamente anche i paesi europei stanno organizzandosi per produrre carburante nucleare. La Gran Bretagna, la Germania occidentale e l'Olanda hanno costituito un gruppo industriale governativo, denominato Urenco Ltd., per la produzione di uranio arricchito mediante il procedimento più economico della centrifugazione gassosa. La Urenco spera di produrre, entro il 1980, circa 200 tonn. di uranio arricchito all'anno.

A Washington, la Commissione per l'energia atomica (AEC), che attualmente fornisce praticamente tutto il carburante nucleare necessario al mondo non comunista, dovrà decidere in che modo mantenersi al centro di questo nuovo mercato, che attualmente ammonta a circa 500 milioni di dollari all'anno, ma che, entro il 1985, supererà i 2000 milioni di dollari.

Attualmente i tre impianti americani che producono combustibile nucleare sono in grado di soddisfare la richiesta di tutto il mondo occidentale. Entro la fine del 1974, però, l'AEC non riuscirà più a far fronte alla richiesta né potrà firmare altri contratti a lungo termine. I contratti AEC stanno già diventando più costosi: agli inizi di quest'anno il Giappone ha stipulato un contratto con gli S. U. per lo acquisto di 10.000 tonnellate di uranio arricchito al prezzo di 32 dollari al kg; più recentemente, quando la Germania Ovest ha cercato di acquistare 3000 tonnellate di

# la pagina dei motori

COMPARE SUL MERCATO ITALIANO L'INTERESSANTE «OPEL CASSETTO»

## «KADETT CARAVAN» TRASFORMABILE DA VETTURA IN PICCOLO CAMIONCINO

**Un piano estraibile e rientrante permette di eseguire un caricamento completo Rimettendo il sedile posteriore ridiventa la macchina da usare per la famiglia**



Ecco come si presenta la Opel Kadett «Cassetto» con il suo carico pronto per essere immesso nel corpo della vettura. Nella foto il modello a 5 porte che costa 1.355.000 lire escluso l'IVA

I Cash and Carry (letteralmente paga in contanti e porta via) di origine inglese, sono ormai una realtà anche nel nostro Paese. In questi ultimi cinque anni ne sono sorti ben 120 con un giro di affari di oltre 200 miliardi di lire. Che cosa sono i Cash and Carry probabilmente tutti lo sanno: un magazzino all'ingrosso organizzato molto modernamente, con schede e veloci macchine elettrocontabili, nel quale è possibile per chiunque abbia una licenza di commercio effettuare acquisti di merce con cui rifornire il proprio negozio pagando in contanti e portandosi via con il proprio mezzo quanto ha acquistato. La presa delle merci dagli scaffali ed il caricamento delle stesse nella propria vettura deve essere fatto direttamente dall'interessato.

Il grande problema che fino ad oggi queste piccole unità commerciali dovevano affrontare per effettuare i propri rifornimenti presso il Cash and Carry, era costituito soprattutto dalle ridotte capacità del mezzo di trasporto, identificato nella vettura personale. Occorreva quindi che questa vettura personale fosse in grado di assommare, alle caratteristiche dell'automobile per tutti i giorni, anche quella di una grande ospitalità, e di facile caricamento per il più eterogeneo assortimento di prodotti quale è quello necessario ad un negozio o ad un ristorante.

Una statistica effettuata presso i piazzali dei Cash and Carry dimostra che solo il 25-30 per cento delle macchine ha almeno la funzionalità di un caravan; tutte le altre sono vetture normali, che vanno dalla 500 alle berline di serie delle più disparate marche. Da cui il disagio che il commerciante, utente del Cash and Carry, deve affrontare per caricare poche decine di chilogrammi di merce nella maggioranza dei casi anche molto ingombrante.

Ed eccoci finalmente dopo questo lungo preambolo, alla Opel Kadett Caravan, adattata in «OPEL CASSETTO» che è la soluzione più avanzata per lo utente del cash, consentendogli di trasformare la sua normale Opel Kadett Caravan in una vettura ottimalmente funzionale per questo tipo di impiego.

Sono stati misurati i tempi medi di caricamento e scaricamento della «Opel Cassetto» rispetto alla stessa Opel Caravan non adattata con il pianale scorrevole: la differenza varia addirittura nel 30-35 per cento, che significa che per una frequenza di due soli accessi settimanali al Cash la «Opel Cassetto» consente di risparmiare fatica e tempo per 100-150 ore all'anno, pari a ben 20 giorni lavorativi di una persona.

Questo è il significato di una idea, che pur senza essere rivoluzionaria in sé, dimostra solo di aver capito e partecipato profondamente al problema degli approvvigionamenti dei negozi alimentari, e di avere portato avanti — con una soluzione geniale — una proposta che ancora una volta sottolinea la priorità tecnologica e di inventiva della General Motors.

Naturalmente, anche se questa soluzione è stata ricavata pensando alle esigenze di chi va al Cash and Carry, la sua pluralità di impiego lascia prevedere un'ottima utilizzazione per tutte quelle attività che richiedono lo spostamento di oggetti pesanti, per cui sarà un ausilio ottimale per gli operatori del servizio cartario (librerie, cartolerie, giornali), nel settore della ferramenta, per il trasporto delle ceramiche e degli oggetti fragili, che devono essere mossi il meno possibile, e così via. Una vettura per due usi. Una berlina per cinque persone alla domenica, un piccolo camion — più comodo — tutti gli altri giorni della settimana.

Ai prezzi seguenti, IVA esclusa e franco sede concessionario, è da aggiungere la somma di lire 45.000 per il dispositivo «cassetto»: Opel Kadett Caravan (1078 cc, 2 porte + una posteriore) lire 1.270.000; Opel Kadett Caravan (1078 cc., 4 porte + una posteriore) lire 1.355.000. Le consegne sono immediate.

### Con la Fiat X 1/9 l'Economy Mobil Run

**Il test internazionale automobilistico di consumo Mobil Run si svolgerà nei giorni 18 e 19 giugno su un percorso di km 110 circa con partenza ed arrivo a Selva di Fasano. La prova verrà effettuata da oltre 100 giornalisti italiani e stranieri, al volante della nuova vettura Fiat X1/9 e toccherà le località di Castellana Grotte, Putignano, Alberobello e Ostuni.**

**La manifestazione è organizzata dalla Mobil Oil Italiana con la collaborazione della Fiat.**

CON TRE DIFFERENTI MOTORI

## Nuova VW: «Passat»





**Wolfsburg — La Volkswagen ha presentato una nuova auto, la «Passat». Si tratta di una Audi 80 ridisegnata. Costerà 8300 marchi. Ci saranno ben 17 varianti, con motori da 1,3 a 1,5 litri e da 55, 75 e 85 HP. La nuova auto utilizza il nuovo sistema Volkswagen, per cui un numero massimo di parti sono intercambiabili da un modello all'altro. La differenza fra Passat e Audi 80: parte anteriore e posteriore ridisegnate**

*UN SERVIZIO ASSISTENZA UNICO AL MONDO NEL SUO GENERE*

## LA FORD ISPEZIONERÀ GRATIS LE SUE VETTURE

***A Milano il primo indicativo esperimento che verrà poi gradualmente esteso in tutta la nostra Penisola - Le riparazioni saranno garantite***

Il notevole balzo in avanti registrato dalle vendite della Ford in Italia negli ultimi anni, è stato seguito, ed in alcuni casi addirittura preceduto, dal progressivo allargamento della rete assistenziale. Nel 1960 la Ford possedeva in Italia 37 concessionarie e 75 officine autorizzate; nel 1965 le concessionarie Ford passavano a 92 mentre le officine autorizzate erano divenute ben 322. Nel 1972, infine, la rete assistenziale della Ford sul nostro mercato poteva avvalersi di 120 concessionarie e di oltre 600 officine autorizzate, distribuite capillarmente su tutto il territorio nazionale. Il parco di vetture Ford circolanti nel nostro paese era intanto passato dalle poche migliaia di unità del 1960 alle oltre 260.000 del 1972.

La Ford ha oggi annunciato nuove ed interessanti iniziative in un settore, quello del servizio assistenziale, del quale generalmente non si parla molto, ma la cui importanza cresce continuamente di pari passo con lo sviluppo della motorizzazione. Oggi, infatti, il parco circolante anche in Italia ha raggiunto proporzioni enormi (ben oltre 10 milioni di autovetture) e, grazie al notevole miglioramento della rete stradale e autostradale, sono sempre di più gli automobilisti che effettuano



Una Ford Escort ripresa al banco diagnostico

frequentemente lunghi tragitti a velocità sostenute: è chiaro che, in questa situazione sia indispensabile, da una parte che gli utenti sottopongano le loro vetture a regolari controlli meccanici perché sia garantito il perfetto funzionamento, e dall'altra che le Case automobilistiche offrano sempre più efficienti e sofisticati strumenti di assistenza tecnica.

Il complesso programma assistenziale della Ford si articola in una serie di iniziative rivolte da un lato, a motivare ulteriormente la propria organizzazione di vendita nel settore specifico del servizio post-vendita alla clientela, e dall'altro a richiamare gli utenti sulla importanza e sulla convenienza di sottoporre le proprie vetture a regolari controlli, anche a distanza di molti anni dall'acquisto.

In questi giorni è in atto a Milano (si tratta di una zona pilota, ed in seguito la cosa sarà estesa a tutto il territorio nazionale) una vasta campagna con la quale i possessori di autovetture Ford sono invitati a recarsi presso le concessionarie Automarengo, Tarchini e VARCO per una ispezione gratuita alle loro vetture. L'invito alla accurata diagnosi della propria automobile è stato esteso, direttamente per corrispondenza e anche con una massiccia campagna pubblicitaria d'appoggio, prevalentemente a coloro che hanno acquistato una Ford negli anni 1960-1970. Le risposte non si sono fatte attendere e già a pochi giorni dall'inizio di questa campagna «Ford Service» oltre il 40 per cento dei 2000 utenti invitati hanno portato le loro vetture.

La lettera di «convocazione» inviata ai 2000 possessori Ford a Milano contiene degli elementi che fanno pensare: si intitola «Messaggio Ford sulla sicurezza» e, tra l'altro, spiega come le ricerche effettuate da varie Case automobilistiche su un vasto «campione» di vetture circolanti, il 31,6 per cento avesse freni difettosi, il 24,7 p.c. mostrasse una anormale usura delle gomme, il 24 p.c. avesse l'avantreno fuori misura e che, infine, soltanto pochi dei rispettivi proprietari fossero a conoscenza delle reali condizioni del veicolo. Tutti coloro che hanno sottoposto la propria vettura al controllo gratuito hanno ricevuto una dettagliatissima scheda sulle condizioni dei più importanti organi della macchina, con in calce eventuali raccomandazioni.

La «clinica del servizio» ha come scopo pricipale quello di aumentare la sicurezza sulle nostre strade. Ma quando si parla di servizio post-vendita c'è da salvaguardare anche un'altra «sicurezza», che forse tocca più da vicino i singoli automobilisti: la garanzia, cioè, che le riparazioni vengano effettuate nel migliore dei modi e... alla luce del sole.

Per questo la Ford si avvia a introdurre in Italia la garanzia scritta sulle riparazioni. Già oggi, e sempre nel quadro delle iniziative Ford Service, tutte le concessionarie Ford d'Italia espongono all'interno grossi pannelli nei quali in modo chiaro ed inequivocabile vengono comunicati alla clientela quali sono gli esatti limiti e caratteristiche del certificato di garanzia su una nuova vettura, e le tariffe e i tempi necessari per una determinata riparazione. Entro breve tempo, inoltre, tutte le riparazioni saranno coperte da una garanzia scritta, rilasciata agli utenti e i cui termini varieranno a seconda dei particolari riparati o sostituiti.

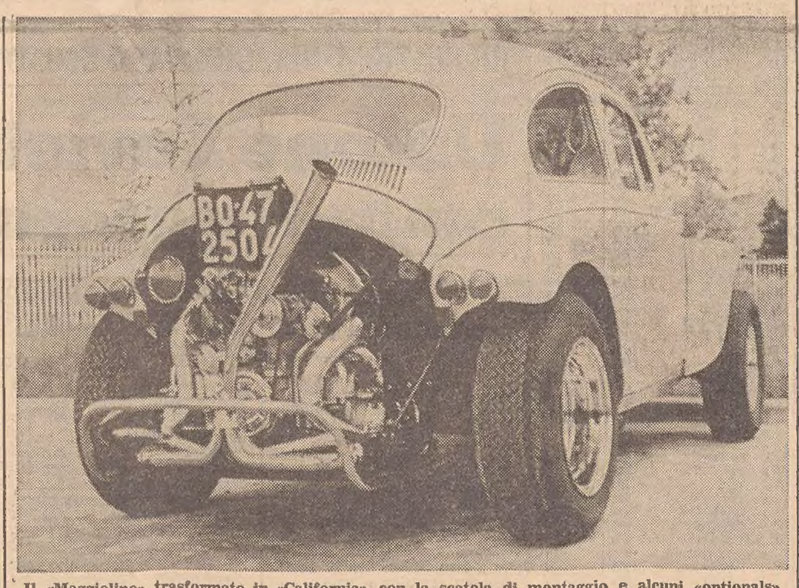
L'AUTOZODIACO DI BOLOGNA HA CREATO UNA VW PER I GIOVANI

## Tutti possono personalizzare la loro Volkswagen «Maggiolino»

**I pezzi necessari vengono venduti in scatola di montaggio per 200.000 lire Disponibili anche altri «optionals» - E' possibile potenziare anche il motore**

*I veicoli da fuoristrada sono al giorno d'oggi molto di moda non soltanto tra i giovani: la primavera e l'estate sono oltretutto le stagioni più indicate per compiere delle entusiasmanti escursioni su percorsi impegnativi e sterrati. Proprio per questo i «dune buggy» sono i veicoli più diffusi tra gli appassionati del fuoristrada, anche perché il loro prezzo non supera generalmente 1.500.000 - 1.600.000 lire. La loro meccanica, derivata da quella della Volkswagen «Maggiolino», è assai robusta e assicura all'utente del «dune buggy» tutta l'efficientissima rete di assistenza della Volkswagen in Italia e all'estero.*

*La più affermata azienda italiana che opera nel settore dei «dune buggy» con criteri prettamente industriali è l'Autozodiaco (via Nazionale 69/a - Pianoro, Bologna - tel. 051/77.74.68) che da tempo produce diversi modelli di «dune buggy», compreso il «Kirby» con meccanica nuova di fabbrica della Skoda «100» berlina. L'Autozodiaco, conscia delle esigenze del mercato e nell'intento di raggiungere tutti quegli appassionati di fuoristrada che non possono permettersi un vero e proprio «dune buggy» ha però messo a punto una riuscita trasformazione della Volkswagen «Maggiolino», i cui pezzi vengono venduti in scatola di montaggio al prezzo base di circa 200.000 lire.*



Il «Maggiolino» trasformato in «California» con la scatola di montaggio e alcuni «optionals»

*Questa trasformazione non contempla la sostituzione della carrozzeria originale con un «guscio» in vetroresina — come nel caso del classico «dune buggy» — ma prevede soltanto la modifica del frontale e della coda, nonché l'azione di parafanghini più ridotti, costruiti in vetroresina. Il «kit», o scatola di montaggio che dir si voglia comprende, oltre ai già citati parafanghini, anche il complesso del frontale (cofano, pannelli e calandra) e la presa di aria dinamica per il carburatore posteriore, completa di pannello di raccordo con la scocca, che si ritrova in corrispondenza della grigliatura di raffreddamento ricavata al di sotto del lunotto. Nella calandra anteriore, studiata in modo da consentire di superare facilmente ostacoli e asperità del terreno senza che vi siano interferenze con la carrozzeria, sono ricavati gli alloggiamenti per i due fari.*

*A richiesta l'Autozodiaco fornisce tutta una vasta gamma di «optional» con i quali è possibile completare e «personalizzare la Volkswagen Maggiolino» trasformata per il fuoristrada e che è stata denominata «California», in omaggio a trasformazioni del genere eseguite dagli appassionati di oltre Atlantico. Tra questi «optional» ricordiamo innanzitutto lo scarico a tromboncino per il motore (circa 50.000 lire) con terminale rivolto all'insù; vi sono pure due parauri tubolari cromati (uno anteriore, l'altro posteriore) che costano circa 17 mila lire ciascuno. Questi parauri non danneggiano l'estetica della «California» e provvedono a fornire una adeguata protezione al frontale e posteriormente al motore, che è completamente scoperto.*

*Per la marcia su percorsi da fuoristrada, ma soprattutto su terreni cedevoli, sono molto indicate le ruote larghe, con cerchioni in lega leggera a canale componibile e con pneumatici di tipo «racing». Per quanto riguarda il prezzo di questi «optional», possiamo dire che un cerchione anteriore della misura 5.5x14 costa circa 13.000 lire e il relativo penumatico della misura 195x14 lire 14.300; il cerchione posteriore molto più grande (misura 8.00x15) costa invece circa 18.000 lire e il pneumatico della misura 225x15 costa lire 36.000 circa.*

*Tutti i pezzi necessari alla trasformazione della Volkswagen «Maggiolino» in «California» sono reperibili presso i vari concessionari della Volkswagen in Italia, che possono provvedere anche alla fornitura di tutti gli «optional» sopra citati. Chi desidera potenziare il motore, per ottenere maggiori prestazioni soprattutto per quanto riguarda la velocità massima e l'accelerazione, può montare i due carburatori con relativi collettori. Anche l'interno della «California» può essere «personalizzato» con l'impiego di sedili avvolgenti e anatomici e con una tappezzeria più lussuosa, che comprenda anche i tappetini in «moquette». Per quanto riguarda la plancia sono consigliabili un volante sportivo (con corona in pelle o in legno pregiato a seconda delle preferenze) e una strumentazione supplementare, con il contagiri, il manometro dell'olio e il termometro dell'olio.*

NELLE RIPARAZIONI DELLE AUTO

## Prezzi raddoppiati

**I prezzi delle riparazioni alle carrozzerie delle autovetture sono quasi raddoppiati nel giro degli ultimi due anni. I prezzi che sono cresciuti di più sono quelli che riguardano la sostituzione dei paraurti, delle borchie e dei rivestimenti in genere. In cospicua crescita però anche la somma da pagare per la sostituzione degli sportelli.**

**Si tratta delle parti più frequentemente coinvolte in incidenti stradali, e gli aumenti di prezzo che sono ormai applicati dai carrozzieri italiani sono in pratica avallati dalle società di assicurazione, che infatti, nei rimborsi ai danneggiati, non si discostano molto dalle cifre richieste. Specialmente, quando si tratta di sportelli, se si tratta dello sportello anteriore sinistro, il che comporta la piena ragione da parte del danneggiato in quanto l'investitore proveniva da sinistra.**

**L'aumento medio praticato dai carrozzieri italiani è di circa il 45 per cento (in due anni) se si tratta di paraurti posteriori, borchie e rivestimenti; ed è del 30 per cento circa o poco più per la sostituzione di sportelli. Nel primo caso, da un prezzo medio che si aggira sulle 60-70.000 lire nel 1971 si è passati a 75-85.000 l'anno scorso e, questo anno, a 100-110.000 lire. Per la sostituzione dello sportello, che nel 1971 veniva mediamente a costare dalle 45 alle 50.000 lire, già si pagavano 50-55.000 lire l'anno scorso, e quest'anno tocca pagare dalle 63 alle 68.000 lire.**

**Queste ultime sono cifre che valgono in particolare per lo sportello anteriore sinistro. Per gli altri si paga altrettanto, ma le società di assicurazione in questi casi fanno maggiore resistenza.**

STRETTA DERIVAZIONE DALLA «SERIE» ALLEGGERITA PERO' IN TALUNE PARTI DELLA CARROZZERIA

## La Suzuki GT 750 Vallelunga

Nata per la velocità, la GT 750 Vallelunga, è stata realizzata per soddisfare le richieste di quella cerchia di clienti che fanno della propria motocicletta un uso prettamente sportivo. La SAIAD non ha inteso realizzare un modello «speciale»: la GT 750 Vallelunga è infatti meccanicamente una stretta derivazione della motocicletta di serie, della quale conserva tutti gli organi meccanici.

L'aumento della potenza è stato ottenuto con la sola lavorazione dei cilindri, secondo uno schema attentamente provato sia al banco che in numerose serie di prove in pista. Da rilevare che proprio a Vallelunga una GT 750 di serie in ogni particolare meccanico ad eccezione dei cilindro, uguale a quello montato sulla GT 750 Vallelunga, e dei tubi di scarico, ha ottenuto il primo posto nella prima prova del «Trofeo Maurizio Cecere». A questa gara partecipavano una settantina di concorrenti con motocicli di tutte le marche.

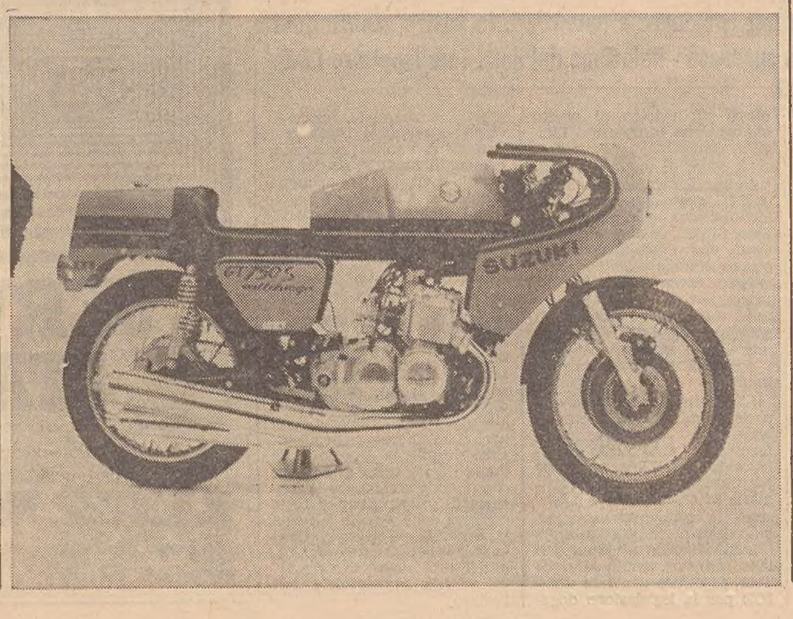
Il fatto di avere ottenuto un considerevole aumento della potenza (la velocità massima raggiungibile è dell'ordine dei 220/225 Kmh) senza ricorrere ad esasperate modifiche di ordine tecnico, consentirà alla SAIAD di mantenere anche per questi motocicli i termini della garanzia validi per tutti gli altri modelli: 12 mesi, mano d'opera compresa con percorrenza massima di 50.000 Km.

Motlo invece è stato fatto sulla carrozzeria allo scopo di alleggerire gli elementi accessori (sella, serbatoi, strumentazione, gruppo ottico, ecc.). Si è voluto evitare di utilizzare elementi di produzione commerciale ricorrendo invece alla competenza di un noto designer allo scopo di realizzare un insieme valido sia sul punto tecnico che su quello estetico.

La Suzuki GT 750 Vallelunga va quindi considerata, sul piano estetico, come una macchina del tutto nuova e personale, che si inquadra validamente nella prestigiosa gamma della Casa. Con le sue caratteristiche, la GT 750 Vallelunga non solo è la macchina ideale per il motociclista sportivo ma soprattutto è quella che permette, senza importanti modifiche, di partecipare alle competizioni riservate alle macchine di serie e vince.

La «carrozzeria» di questa moto è stata studiata e approntata dalla Indestor Industrial Design Torino. La Indestor si occupa di design industriale e in particolare di progettazione di carrozzerie per alcune importanti Case automobilistiche.

I principali componenti della équipe della Indestor sono: ingegner Giacomo Bianco già direttore della carrozzeria OSI e responsabile della realizzazione di alcuni importanti prototipi tra i quali lo Scarabeo, la Secura e la Daf City. Sergio Cattaneo noto esperto di body engineering, Josef Albisser, designer svizzero, avente a suo attivo lunghe permanenze di lavoro al Centro Stile della Ford inglese e alla Pininfarina. La Suzuki 750 Vallelunga è il primo lavoro motociclistico della Indestor realizzato tuttavia con il rigore formale e funzionale dei prodotti di serie.



## LA FIAT A PARIGI AL SALONE AERONAUTICO

Parigi, 22

**Al salone internazionale dell'aeronautica di Parigi (Le Bourget, 24 maggio - 3 giugno 1973), la Fiat, divisione aviazione, afferma la sua presenza in campo internazionale con un'ampia rassegna di realizzazioni che la vedono impegnata in diversi programmi nel settore dei motori di aviazione.**

**In un settore in cui ogni traguardo è presto superato, la Fiat ha mantenuto costantemente aggiornati ai livelli tecnologici più progrediti le proprie capacità in uomini, laboratori di ricerca e sperimentazioni, e officine di produzione. A fianco della produzione su licenza delle maggiori industrie americane e inglesi, l'attività aeronautica della Fiat si è così estesa a collaborazioni plurilaterali che comprendono lo studio, la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di programmi comuni concordati a livello intergovernativo.**

**Su questa strada, l'unica oggi compatibile, sia per l'industria che per le singole nazioni, con la vastità degli impegni economici e tecnologici che comportano i progetti aeronautici, la Fiat è attualmente impegnata nei seguenti programmi:**

- **Collaborazione con la Rolls Royce e la MTV per il motore a turbina a bassa pressione, per i motori Viper 632;**
- **collaborazione con la General Electric per un motore marino da 25.000 DV e dei motori J 79 installati sul F 104 e Phantom.**
- **Produzione su licenza del motore J 79-19 per velivoli supersonici militari, del motore T 64 P4D per trasporti militari e componenti del J 85-13 per cacciabombardieri ricognitori leggeri.**

**Oltre ad esporre i più significativi gruppi attualmente in produzione o in fase di sviluppo, la Fiat illustra al salone di Parigi le avanzate tecnologie che caratterizzano gli impianti della divisione aviazione ed in particolare i laboratori di prova per motori avio.**


è nata l'Europa dei Mini




è nata la Mini Export *

*made in Italy

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIE DI VENDITA - ASSISTENZA

TRIESTE
FILOTECNICA GIULIANA
Via P. Reti 2, tel. 36613
Via Fabio Severo 42/48
tel. 764248/9

GORIZIA
AUTOISONTINA
V. XXIV Maggio 14 t. 87573
Officina Lucinico:
Via Udine 145, tel. 2814

MINI - AUSTIN - MORRIS - TRIUMPH - ROVER - JAGUAR

Per l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA

— Sollevatori AUTOSERVICES a 2 e 4 colonne
— Estrattori per tutte le auto, chiavi dinamometriche
— Spianatrici testate, Torni freni, Equilibratrici
— Carica batterie, provacompressioni, smontagomme
— Compressori - Saldatrici - Puntatrici
— Cricchi su ruote - Gruette idrauliche

ed altre macchine ed attrezzi per ogni lavorazione da:

GUSELLA & Co.

VIA GAMBINI, 26 — TELEFONI 763-750 e 766-300

CAUTO OTTIMISMO A CAPO KENNEDY SULL'OPERAZIONE SALVATAGGIO

# Iniziato il «count down» del lancio verso lo Skylab

**Terminato lo speciale addestramento per i tre astronauti - I tecnici di Houston manovrando da terra tentano di evitare al laboratorio sbalzi di temperatura**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 22

I tre dello «Skylab» hanno fiducia di poter partire venerdì per raggiungere la loro casa-laboratorio nello spazio. Charles Pete Conrad, il dottor Joseph Kerwin e Paul Weitz hanno praticamente completato l'addestramento alle nuove manovre che dovranno compiere per installare lo schermo parasole, a protezione dei veicolo, dal quale si è staccato lo scudo antitermico, e per cercare di aprire uno dei due pannelli delle batterie solari rimasti bloccati (altri quattro si sono regolarmente spiegati).

Oggi a Huntsville, nell'Alabama, ultima prova generale della manovra di riparazione, poi ritorno a Capo Kennedy, ove il «Saturno 1-B» attende in rampa, con la cabina di comando «Apollo», opportunamente modificata, che farà da traghetto all'equipaggio per lo attracco con lo «Skylab» e il ritorno a terra. Il piano originario di volo prevedeva un primo turno di ventotto giorni, poi, a intervalli nell'arco di otto mesi, altri due turni, con diversi equipaggi di tre uomini e della durata di cinquantasei giorni ciascuno. Si spera di poter realizzare il progetto, nonostante gli inconvenienti che hanno complicato la situazione.

William C. Schneider, direttore del programma «Skylab», ha detto che le sue squadre ai centri spaziali di Houston, Huntsville e Capo Kennedy sono certe di poter fare il lancio venerdì: «Si deve sottolineare» ha aggiunto «che fra oggi e venerdì c'è molto lavoro da compiere». Il via del conteggio alla rovescia per il lancio del «Saturno» si è iniziato alle otto e mezzo (13.30 italiane) di oggi, il lancio per le nove del mattino (le 14 italiane) di venerdì. Ha detto Walter J. Kapryan, direttore del lancio: «Siamo pronti ad andare».

A Houston i controllori di volo del centro spaziale Johnson hanno detto che stanno facendo dell'«equilibrismo termico» per tenere in condizione lo «Skylab» in attesa dell'equipaggio. Una estremità del veicolo è troppo calda, l'altra troppo fredda. Milton Windler, direttore di volo, ha ammesso che i tecnici sono perplessi di fronte a certi cambiamenti di temperatura manifestatisi nelle ultime ore. Preoccupazione immediata è quella di impedire il congelamento dell'acqua destinata al raffreddamento delle tute per le passeggiate spaziali. Senza acqua le combinazioni non possono essere usate ed è quindi impossibile l'attività extraveicolare.

Ieri l'acqua è scesa a un centigrado appena sopra lo zero. Per evitare che diventasse ghiaccio i tecnici hanno continuato a far mutare posizione allo «Skylab» nei confronti del sole. L'angolazione imposta con il radiocomando al laboratorio orbitale per impedire che, privo di scudo termico, arrostisse al sole, ha portato ai nuovi problemi. Adesso il comando dato al veicolo per evitare il congelamento dell'acqua ha fatto si che l'abitacolo diventasse ancor più caldo; i termometri del cosiddetto «laboratorio orbitale» sono andati fuori scala a 49 centigradi. Ma gli esperti hanno osservato che ciò non compromette viveri e medicine a bordo, sempreché l'elevata temperatura non si protragga oltre le 24 ore.

Altre manovre sono previste prima del ritorno alla posizione precedente, quella nella quale le cellule dei pannelli funzionanti ricevevano luce sufficiente per la ricarica delle batterie, ma il veicolo non era esposto che in parte ai raggi, in modo che la temperatura non superava di molto i 43 gradi. Si pensa di far ruotare lentamente su se stesso lo «Skylab», in modo che il settore freddo riceva la luce solare riflessa dalla terra.

E' stato deciso di chiamare «parasole» lo schermo che sostituirà lo scudo antitermico. Fissato a un telaio estensibile di alluminio si aprirà come un ombrello automatico, alla pressione di un pulsante; il suo piano sarà a un angolo di novanta gradi con l'asta, che poi si accorcerà automaticamente per mettere lo schermo alla distanza giusta. Qualora non funzioni il sistema, si ricorrerà all'aggancio di un tendone, fissato mediante passeggiata spaziale alla parte dello «Skylab», ove è il telescopio e poi srotolato fino all'altra estremità. Ma si è scelto l'«ombrello» definito parasole perché è il sistema che richiede meno addestramento.

U. P. I.

## MISTERIOSO VIAGGIO di Anna in Spagna

**Londra, 22**

La principessa Anna d'Inghilterra, si apprende a Londra, è partita per una «missione segreta» in Spagna. Accompagnata dal suo detective personale, la giovane, che indossava un tailleur a quadretti bianco e blu, è salita ieri sera a bordo di un «Trident» della BEA.

Un portavoce di Buckingham Palace, ha confermato che Anna è diretta a Madrid per una visita privata di 4 o 5 giorni. *(Ansa)*

AL LARGO DELL'ANGOLA

## ESPLOSIONE E INCENDIO su una cisterna inglese

**Londra, 22**

Un incendio, preceduto da un'esplosione, è divampato oggi a bordo della petroliera inglese «Mobil Pegasus» di 112.660 tonnellate, al largo della baia di Libito, nell'Angola.

Al momento del sinistro la petroliera navigava con i serbatoi vuoti diretta nel Golfo Persico. L'incendio è stato domato dopo alcune ore, e l'equipaggio che aveva abbandonato la nave è ritornato a bordo. Quattro marinai rimasti feriti sono stati trasbordati su un mercantile polacco accorso sul luogo che ha a bordo un medico. In aiuto della petroliera britannica si sono portate anche una petroliera tedesco-occidentale e una francese. *(Ansa - Reuter)*

## Commerciante italiano ucciso in Brasile

**Belo Horizonte, 22**

Un commerciante italiano, residente a Belo Horizonte, Vincenzo Fazano, è stato ucciso e il suo corpo è stato trovato carbonizzato. L'identificazione è stata possibile perché la moglie del commerciante, la brasiliana Maria Da Conceicao, ha riconosciuto la fede che il morto aveva all'anulare sinistro.

Il corpo è stato trovato presso una strada secondaria nelle vicinanze della cittadina di Ouro Preto, nello stesso stato di Minas Gerais. Una telefonata anonima aveva avvertito poche ore prima la polizia di Ouro Preto della presenza del cadavere nel luogo suddetto. Da un esame è risultato che l'uomo è stato ucciso con percosse alla testa e successivamente il suo corpo cosparso di Benzina e dato alle fiamme.

Dalle dichiarazioni della vedova, si è appreso che il Fazano era un «incorreggibile donnaiolo». Si ritiene quindi che egli possa essere stato vittima della vendetta di un marito geloso. *(Ansa)*

I MONDIALI IN BRASILE

## BRIDGE: FINALE tra Italia e Aces

**Guruja, 22**

**A due giorni dalla conclusione del torneo eliminatorio dei campionati mondiali di bridge, tutto sta a indicare che giovedì e venerdì la finale si svolgerà tra Aces e italiani: una rivincita per gli Aces, della sconfitta subita nella finale delle olimpiadi di Miami, l'anno scorso.**

**E che tale finale sarà combattuta lo dimostra il fatto che nel tredicesimo turno, proprio gli Aces hanno battuto gli italiani che sono apparsi deconcentrati, forse perché ormai sicuri della qualificazione per la finale. Gli americani di Dallas hanno vinto convincentemente 18-2, mentre gli azzurri hanno giocato molto al di sotto del loro standard. Gli stessi Aces erano stati sonoramente sconfitti all'inizio del torneo: per gli italiani era stata un'affermazione di superiorità che si sarebbe dimostrata in tutti gli incontri successivi.**

**Ottimo il comportamento del Brasile che ha battuto di misura l'Indonesia per 12 - 8. La classifica a due turni dalla finale del torneo eliminatorio: Italia 169 punti, Aces 156, Brasile 130, Stati Uniti 104, Indonesia 86.** *(Ap)*

FORSE SCOPERTA UN'IMPORTANTE CORRENTE NEL TRAFFICO DI STUPEFACENTI

# SEQUESTRATI A FIUMICINO OLTRE SEI CHILI DI HASCISC

**Arrestata una cittadina del Ghana, nel cui bagaglio era nascosta la droga La donna, giunta da Accra, era diretta a Londra - La «merce» vale 15 milioni**



Telefoto Ansa

**Roma — La giovane donna del Ghana arrestata dopo il rinvenimento nei suoi bagagli di oltre sei chili di hascisc**

**Roma, 22**

*Sei chilogrammi di hashish sono stati sequestrati e una donna di colore è stata arrestata nel corso di un'operazione, portata a termine questa mattina da agenti della polizia di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino, agli ordini del vicequestore Guli. La donna arrestata si chiama Ursula Amponsah, è cittadina del Ghana, nata nel 1945 a Kumasi e residente a Londra, dove è impiegata in una banca della «City». L'Amponsah era giunta a Fiumicino alle 6.40, con il volo 833 dell'Alitalia, proveniente da Accra e sarebbe dovuta ripartire per Londra alle 9.05, con il volo 282 della nostra compagnia di bandiera.*

*Nella sala transiti la donna è stata notata da alcuni agenti addetti al controllo elettromagnetico con il metal detector, mentre tentava di nascondere dietro una colonna una borsa di plastica da viaggio; gli agenti hanno lasciato fare ed hanno avvisato il nucleo di polizia giudiziaria di stanza al «Leonardo Da Vinci». La borsa è stata presa e portata negli uffici di polizia: oltre ad alcuni effetti personali conteneva una scatola di lamiera, nella quale erano nascosti quattro pani di hashish purissimo avvolti nel cellophane.*

*Il commissario De Sabbato dava disposizioni perché la donna fosse fermata e i suoi bagagli, che erano già stati caricati sull'aereo per Londra, controllati. Mentre due sottufficiali fermavano la donna, un agente di polizia giudiziaria trovava altri due colli. In una grossa borsa grigia, sotto alcuni involti contenenti pesce in decomposizione, l'agente scopriva tre barattoli metallici con dentro altri pani di hashish. In tutto l'Amponsah aveva con sé oltre sei chilogrammi di stupefacente, per un valore complessivo di circa 15 milioni.*

*Si presume che la donna abbia abbandonato la borsa quando si è accorta che tutti i bagagli a mano venivano accuratamente perquisiti dagli agenti in servizio antisabotaggio. La donna aveva coperto probabilmente l'hashish con il pesce per sviare il fiuto sensibilissimo dei cani Labrador antidroga in servizio all'aeroporto. Sono in corso indagini per identificare eventuali complici della giovane e per scoprire se l'operazione odierna può portare all'interruzione di un traffico di stupefacenti di livello mondiale.*

*Ursula Amponsah è stata denunciata in stato di arresto per detenzione di sostanze stupefacenti e associata alle carceri di Rebibbia a disposizione dell'autorità giudiziaria. La droga sequestrata è stata inviata all'Istituto di medicina legale per gli accertamenti di laboratorio previsti dalla legge.* *(Italia)*

## CARICO DI MARIJUANA all'aeroporto londinese

**Londra, 22**

Quattro cassette, che giacevano all'aeroporto di Heathrow dal gennaio scorso, sono state aperte dalla polizia e sono risultate contenenti marijuana per un valore di 300 mila dollari (174 milioni di lire). La scoperta è stata fatta quando i doganieri hanno deciso di aprire le cassette che nessuno aveva ritirato dal deposito bagagli. Le cassette erano state inviate da Karachi e recavano indirizzi falsi o sbagliati a Madrid. I pacchi venivano respinti al mittente che non figurava e inviati nuovamente a Londra, dove rimanevano giacenti per tutti questi mesi. *(Ap)*

OLTRE UN CHILO DI OPPIO

## FERMATI DUE ITALIANI al confine greco-turco

**Alessandropoli, 22**

Due italiani, che si dicono residenti in Svizzera, sono stati arrestati oggi dalla polizia vicino a questa città di confine nella Grecia di Nord-Est. La polizia ha reso noto di avere rinvenuto nella macchina dei due italiani 1200 grammi di oppio. I due sono stati identificati per Concetto Merichetti, di 27 anni, e Romualdo Paris, di 25. I due sono stati tratti in arresto dopo essere entrati in Grecia con la loro macchina, provenienti dalla Turchia.

L'oppio era nascosto dentro il serbatoio della benzina. Si ritiene che la polizia abbia agito su segnalazione. I due hanno detto alla polizia ellenica di avere acquistato l'oppio in Turchia e di volerlo portare a Monaco di Baviera, dove avrebbero guadagnato 2 mila marchi ciascuno. I due sono stati denunciati alla magistratura e trattenuti in stato di arresto in attesa del processo. *(Ap)*

CLAMOROSO ANNUNCIO DEL MINISTERO DELLA DIFESA

# Il «raggio della morte» allo studio in Inghilterra

**Sembra che l'arma fantascientifica sia già a buon punto Potrà disintegrare qualunque oggetto da grande distanza**

**Londra, 22**

Il ministero della difesa ha dichiarato che il governo britannico sta segretamente progettando armi basate sul «raggio della morte» servendosi di potenti fasci di luce laser. Questo lavoro, comprendente scambi d'informazioni con gli Stati Uniti, è in corso da qualche tempo.

Fonti della difesa hanno dichiarato che lo sviluppo del laser come arma potrebbe alla fine rendere disponibili «raggi della morte» come mezzo per distruggere aerei, missili e carri armati. Ciò comporta l'intensificare un raggio laser portandolo ad una potenza tale da renderlo capace di forare metalli a lunghe distanze.

Non è ancora del tutto chiaro come mai proprio il portavoce del ministero della difesa abbia fatto un pubblico annuncio su un argomento ovviamente considerato «top secret». Gli osservatori hanno formulato la plausibile ipotesi che le autorità governative, avuto sentore che qualche giornale si apprestava a pubblicare un servizio sensazionale sul raggio della morte, hanno anticipato l'annuncio facendo poi anche passare voce che dell'argomento era opportuno, almeno per il momento, non parlare più.

Ecco il testo del laconico quanto insolito annuncio del portavoce governativo: «Sono in grado di confermare che già da qualche tempo sono in corso esperimenti per utilizzare i raggi laser come armi distruttive per conto della marina, della Royal Air Force e dell'esercito. Su questo argomento, ancora considerato estremamente riservato, ci siamo mantenuti in stretto contatto con gli Stati Uniti, con cui stiamo scambiando informazioni».

A quanto è stato possibile apprendere, la maggior parte del lavoro sul futuro «raggio della morte» viene compiuto a Malvern (Inghilterra occidentale) nell'Istituto reale per il radar. Il lavoro compiuto, secondo fonti molto attendibili, è già a buon punto. Tanto che il progetto prevede già che il «raggio» debba poter avere efficacia e riuscire a distruggere un qualsiasi obiettivo volante fino ad una distanza di 112 chilometri (70 miglia) d'altezza. La sua portata, orizzontalmente, dovrebbe essere ancora più grande.

A quanto pare resterebbe da realizzare soltanto l'esperimento finale, d'altronde molto complesso e costoso. Per quanto, secondo le stesse fonti, si sta preparando una grossa nave da battaglia su cui montare la complessa installazione capace di produrre il «raggio». E' probabile che lo stesso esperimento verrà compiuto utilizzando anche uno dei più potenti bombardieri a reazione della Royal Air Force. Tutte le fonti concordano comunque con l'affermare che il «raggio della morte» sembra avviato a divenire realtà non più tardi dei prossimi dieci anni. *(Ansa)*

## ASSOLTO NUTRIZIO querelato da un ladro

**Milano, 22**

Non è reato attribuire ad un ladro la qualifica di «vero caposcuola del furto». Lo ha sentenziato oggi la prima sezione del tribunale penale, assolvendo con formula piena, il direttore del quotidiano «La Notte», dott. Nino Nutrizio. A denunciare il giornalista per diffamazione era stato Cosimo D'Ambra, di 36 anni.

Il tribunale, dopo aver accertato l'esatta corrispondenza tra avvenimenti e notizia, ha assolto Nutrizio perché il fatto non costituisce reato. Analoga richiesta era stata avanzata dal pubblico ministero dott. Caizzi.

Il direttore del quotidiano del pomeriggio di Milano era accusato di omesso controllo per un articolo dal titolo «Lotta senza quartiere ai carbonari estivi», pubblicato il 26 giugno 1968, nel quale si dava notizia di una capillare operazione di polizia contro i «topi d'auto». Nel testo si faceva il nome di Cosimo D'Ambra, al quale, per i suoi movimentati trascorsi, veniva attribuita la qualifica di «caposcuola del furto». *(Ansa)*

UN'ALTRA UDIENZA NEGATIVA PER L'IMPUTATO AL PROCESSO DI GENOVA

# Bozano si rivolse ad amici per crearsi un falso alibi

***Tutti i testi hanno confermato che il «biondino» chiese varie volte se qualcuno era disposto a dichiarare di aver passato in sua compagnia la sera del ratto***

**Genova, 22**

Uno dei principali testi dell'accusa, Mario Forzano, amico di bar dell'imputato e insegnante di ginnastica, è stato il primo testimone della decima udienza al processo contro Lorenzo Bozano, accusato di aver rapito e ucciso Milena Sutter. La sua deposizione è durata più di due ore. Il teste ha iniziato confermando che alle 8 di mattina di una giornata di metà aprile, nel '71, mentre passava in autobus, vide Bozano in viale Mosto, vicino alla villa Sutter. «Mi parve di riconoscerlo, e ripeto che mi sembrò proprio lui — ha spiegato Forzano — però due giorni dopo lo vidi al bar e gli chiesi appunto cosa ci facesse alle 8 in viale Mosto. Rispose che non era lui e che quella mattina aveva dormito fino alle 11».

A Forzano, che ha comunque notato Bozano molte altre volte vicino a villa Sutter, l'imputato si rivolgeva spesso per avere una tessera per andare al cinema gratis. «Mi telefonò anche la sera del 6 maggio, verso le 21 — ha raccontato il teste — mi chiese una tessera e io gli portai al bar quella del cinema Lux. In quella occasione mi chiese anche 50 lire, per acquistare un gettone e telefonare al padre». Secondo l'accusa, la tessera del cinema doveva servire come alibi all'imputato che poi non andò al cinema: «c'era un giallo deprimente» dice Bozano. «Doveva affondare in mare il cadavere di Milena», replica l'accusa.

«La sera del 7 maggio rividi Bozano, sempre al bar — ha precisato Forzano — era preoccupato e agitato perché la polizia cercava "un biondino dalla spider rossa" per la scomparsa di Milena. Lorenzo disse: "ieri sera non sono andato al cinema, potrei, semmai, tenere la tessera, andare al cinema questa sera e poi dire che ci sono andato ieri". Gli risposi che non era il caso e mi feci restituire la tessera. Lui non fece difficoltà. Volli la restituzione della tessera perché non si mettesse nei guai». «Anch'io avevo letto il giornale del pomeriggio dove si parlava del "biondino dalla spider rossa" — ha aggiunto — e pure io riconobbi in questa descrizione Lorenzo. Però io e gli altri amici non pensammo minimamente che potesse essere stato lui il responsabile della scomparsa della ragazza».

L'imputato è rimasto impassibile a questa deposizione, giocherellando con il taccuino che aveva in mano e sul quale ogni tanto prendeva appunti. Forzano ha poi precisato che quella sera del 7 maggio Bozano sembrò chiedere a lui e agli altri amici un qualche aiuto, alludendo presumibilmente al fatto che avrebbero potuto affermare al magistrato che quel pomeriggio del 6 maggio, in cui fu rapita Milena, lui era assieme a loro: «Io ero a spasso per il centro, non ho visto nessuno che conoscessi. Voi potreste semplificare tutto...» avrebbe detto l'imputato. «Io non compresi esattamente — ha ammesso il teste — però rifiutai e lo stesso fecero gli altri».

Forzano ha quindi detto di aver accompagnato Bozano in alcuni autosaloni. «Voleva comprare una "Dino" Fiat — ha ricordato il teste — mi disse che l'avrebbe pagata con i soldi ricavati dalla vendita del "Marcatalogo". In quel periodo mi disse che era in trattative per la rivista, non so con chi. Un po' di tempo dopo mi informò di aver venduto la testata a un certo Canessa, un editore-tipografo di Rapallo. Aggiunse che l'atto notarile era già stato stipulato e che aspettava l'assegno». Giovanni Canessa ha però testimoniato, proprio ieri, e ha negato che l'imputato gli abbia mai proposto questo acquisto. Forzano ha pure confermato che, quella sera del 7 maggio, Bozano pregò lui e gli altri amici di non dire nulla alla polizia, se interrogati a proposito della vendita del «Marcatalogo».

Prima dell'udienza Bozano, sorridente e disinvolto, ha parlato con i giornalisti della sua mostra di pittura, che si aprirà oggi alla galleria genovese «Il chiostro». L'imputato, fumando tranquillo con le manette ai polsi, ha precisato che la pittura inizialmente è stata per lui uno sfogo e un pretesto per fare qualcosa: «Dipingo per me — ha tenuto a precisare — non per vendere. La mia pittura deriva dalle ricerche che ho fatto sui pittori moderni, sui cubisti, ad esempio». Dopo aver discusso di quadri ad olio, di tempere e di pennellate, Bozano ha parlato del dibattimento: «Voi giornalisti in queste udienze non avete colto tante piccole cose a mio favore, sono cose che ora mi tengo per me e che strutterò a suo tempo».

Dopo Forzano, sono saliti sul pretorio due altri amici di Bozano: Guido Ancona e Francesco Morteo. «Fummo noi, quella sera del 7 maggio, a consigliare Lorenzo ad andare subito in questura», ha detto Ancona, ed ha aggiunto: «Quella sera Lorenzo era alla ricerca di un alibi e insinuò che poteva ben dire che il pomeriggio del 6 maggio era con qualche amico... "Ma sei matto?" gli disse Forzano; anch'io rifiutai». Il teste ha poi avallato gran parte della deposizione di Forzano.

Francesco Morteo è stato ascoltato su dettagli di non grande rilevanza processuale. La sfilata degli amici dell'imputato è poi continuata con Tito Manes e Piero Mangini. «La notte dell'8 marzo '71, in attesa dell'incontro di pugilato Clay-Frazier, io, Bozano e altre tre persone, compreso il giornalista Aldo Repetto, andammo in una pizzeria — ha raccontato Manes. — Si parlò del rapimento Gadolla e Bozano disse che se avesse compiuto lui un rapimento avrebbe ucciso il rapito e poi avrebbe telefonato ai familiari per il riscatto».

Mangini, anch'egli presente quella sera nella pizzeria, ha confermato l'episodio, aggiungendo che il tono del discorso era ipotetico e scherzoso. Bozano, infatti, quella sera precisò che, dopo aver eliminato il rapito, sarebbe andato a casa del padre e lo avrebbe accompagnato in banca per incassare il riscatto. «Questa battuta dimostra che l'imputato in quell'occasione scherzava, come facevano gli altri», ha precisato l'avv. Romanelli.

Attraverso le deposizioni di altri testimoni è stata quindi messa a fuoco la questione della cintura da sub in plastica nera, con cinque piombi de-



Telefoto Ansa

**Genova — Subito affollata la sala che ospita la mostra dei quadri dipinti da Lorenzo Bozano durante la detenzione nei penitenziari di Firenze e di Lucca prima del processo**

colorati, che fu trovata avvolta attorno al cadavere di Milena. Per l'accusa questa cintura appartiene a Bozano. «Non è la mia. La mia l'ho venduta ancora nel '70, non ricordo a chi. E poi aveva solo quattro piombi», sostiene l'imputato. Però la cintura di Bozano aveva sei piombi, secondo Milena Dolcini, ex impiegata della ditta «Cressi», specializzata in attrezzature subacquee. «La ditta "Cressi" — ha precisato la teste — diede a Bozano una cintura e altre attrezzature da sub in cambio di inserzioni pubblicitarie pubblicate sul "Marcatalogo". Quella cintura aveva sei piombi amovibili di un chilo l'uno».

Altro particolare: Bozano non ricorda a chi ha venduto la cintura, però afferma di averla posta in vendita con altre attrezzature nei locali del circolo sportivo di Bogliasco, una località rivierasca a levante di Genova. E' stato allora ascoltato Aldo Capurro, socio di quel circolo. Ha confermato di aver comprato da Bozano un paio di bombole, una mascherina, un fucile e altri articoli subacquei per settanta mila lire e ha aggiunto: «Non vidi alcuna cintura e nemmeno Bozano me ne offrì mai una in vendita. Lo ricordo bene, perché l'avrei comprata volentieri».

Sulla vendita di tali attrezzature sono stati ascoltati anche Giovanni Risso e Paolo Cioffi, rispettivamente presidente e socio del circolo sportivo di Bogliasco. Entrambi hanno detto di non aver mai saputo che Bozano volesse vendere una cintura da sub. Le deposizioni di questi ultimi testi sono state molto laboriose. Anche il presidente della corte, il pubblico ministero e l'avvocato difensore li hanno interrogati in qualità di esperti, sulle tecniche di immersione subacquea: problema questo marginale ma non del tutto irrilevante per il dibattimento. Su queste precisazioni tecniche l'imputato è intervenuto molto vivacemente.

A fine udienza il presidente della corte ha annunciato che il processo riprenderà lunedì 28 maggio. Nei prossimi giorni, infatti, alla corte d'assise di Genova si dovrà svolgere un altro processo. *(Ansa)*

## MERANO: PARTO su una teleferica

**Bolzano, 22**

**Un parto davvero eccezionale quello occorso a Maria Waldner, una donna abitante in un maso di montagna sopra Merano: la donna, colta inaspettatamente dalle doglie, è stata trasportata a valle dai familiari con una vecchia teleferica, normalmente adibita a trasporto materiali. Durante la discesa però la Waldner ha dato alla luce un maschietto, che, dopo l'arrivo alla stazione di partenza dell'impianto, è stato trasportato all'ospedale civile con un'ambulanza dotata di incubatrice. Nonostante le circostanze singolari del parto, sia il piccolo sia la madre godono ottima salute.** *(Italia)*

# LA FOLLE SPARATORIA DI MEMPHIS

**Memphis, 22**

Dieci minuti di sangue e di terrore ieri pomeriggio nel ghetto di Memphis (Tennessee): come è già stato brevemente anticipato ieri, un uomo, più tardi identificato per David Sanders, 30 anni, è stato colto da un improvviso accesso di furia omicida ed ha ucciso quattro passanti, ferito gravemente una quinta persona ed è stato alla fine fulminato dalla polizia. Bilancio complessivo della drammatica vicenda: sei morti e un ferito in condizioni apparentemente disperate.

Secondo quanto la polizia ha potuto ricostruire sulla base del racconto di testimoni oculari, l'uomo, armato di carabina automatica, ha cominciato a sparare stando davanti a una rivendita di liquori ed ha ucciso tre uomini e una donna.

Il poliziotto ucciso, identificato per David Clark, di 31 anni, era tra gli agenti accorsi per primi sul posto a seguito di una chiamata telefonica. Ritenendo che lo sparatore si fosse nascosto in una casa vicina, Clark ha girato l'angolo di casa muovendosi con cautela ma l'uomo, saltato fuori da un garage, gli ha sparato fulminandolo con un colpo alla schiena.



Quando sono giunti gli agenti la strage era ormai compiuta e l'uomo si era allontanato a circa dodici isolati dal locale. Pochi istanti dopo Sanders è uscito allo scoperto di corsa facendo fuoco. Lo aspettavano al varco cento agenti. Una scarica di oltre venti fucilate lo ha ributtato all'indietro, esanime.

Il giovane era già noto alla polizia: arrestato sette volte per varie accuse, dalla violenza carnale al porto d'armi abusivo, era stato per tre anni in prigione.

*Nella telefoto Upi la polizia dà l'assalto alla casa dove si era trincerato il folle.*

TRAGICO FATTO DI SANGUE NEL FORLIVESE

# Uccide la moglie a colpi di pistola

**L'omicida si è costituito - I due erano separati**

**Cesena, 22**

Una donna di 34 anni, madre di cinque figli, Olga Tassinari, è stata uccisa, ieri sera, con un colpo di pistola dal marito, Leodoro Busni, anch'egli di 34 anni, dal quale viveva separata. Il delitto è stato compiuto su un cavalcavia dell'Autostrada del Mare, a pochi chilometri da Gambettola. L'omicida, che era fuggito a bordo della propria «Simca 1300», si è costituito ai carabinieri di Cesena. Al piantone di servizio ha detto: «Mi costituisco. Ho ucciso mia moglie. Questa è la pistola».

La tragedia, secondo alcuni testimoni che vi hanno assistito da lontano, è stata preceduta da un vivace alterco tra i due. A un certo momento, Leodoro Busni ha estratto una «Beretta» cal. 22 a canna lunga e ha lasciato partire un colpo in direzione della testa della donna.

Olga Tassinari e Leodoro Busni, entrambi operai, risiedevano a Bulgarnò, una frazione di Gambettola. Si erano sposati 15 anni addietro e dalla loro unione erano nati cinque figli, che, dopo la separazione, vivevano in una povera casa di campagna con la madre. I rapporti tra i coniugi, già tesi da qualche anno, si interruppero bruscamente nel settembre dello scorso anno, allorché il Busni rovesciò addosso alla moglie una pentola di acqua bollente: la donna venne ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale di Cesena; nello stesso nosocomio venne trattenuto per qualche giorno anche il Busni, che nel compiere il gesto si era leggermente ustionato. Dimesso dall'ospedale, egli venne arrestato perché accusato di lesioni personali: è stato scarcerato qualche tempo fa ed era in attesa del processo. *(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

IL «GIRO» ENTRA IN ITALIA CON UN NUOVO SUCCESSO DEL CAMPIONISSIMO BELGA

## FUENTE PRIMO NELLA SCALATA MA È MERCKX PRIMO AD AOSTA

**Bella corsa di Battaglin e di Aja giunti praticamente insieme al vincitore A quasi mezzo minuto sono arrivati Gimondi, Bitossi, Motta e De Vlaeminck**

ORDINE D'ARRIVO

**Quarta tappa Ginevra-Aosta di km 163**

1) MERCKX EDDY (Bel) che compie i 163 km in ore 4.43'40" alla media di km 34,474; 2) Fuente Manuel (Sp) a 1"; 3) Battaglin Giovanni a 1"; 4) Aja Gonzalo (Sp) a 1"; 5) De Vlaeminck Roger (Bel) a 24"; 6) Perurena (Sp), 7) Gimondi, 8) Paolini, 9) Bitossi, 10) Motta ed altri 14 corridori col tempo di De Vlaeminck; 25) Santambrogio con il gruppone a 3'25". Non partiti David e Van Vliemberghe.

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX 21.16'34"; 2) Bitossi a 29"; 3) De Vlaeminck a 29"; 4) Panizza a 37"; 5) Fuente a 51"; 6) Battaglin a 51"; 7) Ritter a 1'06"; 8) Kuiper a 1'06"; 9) Poggiali a 1'14"; 10) Fuchs a 1'14"; 11) Lacano, Gimondi, Pesarrodona a 1'14"; 14) Moser F. a 1'35"; 15) Motta a 1'43"; 16) Bergamo a 1'45"; 17) Bergamo M. a 1'45".

**Aosta, 22**

Adesso basta. Adesso è troppo. Merckx ha vinto ancora ed ha dato un'altra spazzolata alla classifica generale, ha raccolto la sfida lanciatagli dallo spagnolo Fuente sulla prima vera montagna del Giro, appena varcato il confine italiano, e gli ha inflitto la sconfitta. Non lo ha umiliato; lo ha semplicemente battuto al termine di un avvincente duello, un delirio a due a quota 2000, sui tornanti del colle San Carlo all'ombra del Monte Bianco.

Il verdetto della montagna è stato favorevole all'iberico, quello del traguardo ha dato piena ragione a Merckx. In questo contrastante esito sta la dimensione della tappa e della sua fase saliente. Fuente, obbedendo alla sua indole di focoso latino, ha attaccato sulle prime rampe. Merckx, forte dell'esperienza dello scorso anno, non ha risposto agli scatti rabbiosi dell'iberico, non si è avventurato in un'azione logorante. Si è limitato, a tenerlo d'occhio. In sostanza, il belga ha corso a mente fredda, dosando ogni sforzo. Merckx sapeva che in discesa lo spagnolo non sarebbe andato lontano, sapeva che lo avrebbe raggiunto. Così, sulla salita ha lasciato che il rivale sfogasse il suo temperamento di scalatore.

Il belga si è trascinato alla ruota l'altro spagnolo Aja, incaricato di controllare la Maglia rosa mentre era all'attacco Fuente. Quest'ultimo, così, è transitato in cima al San Carlo da solo con otto secondi di margine sul tandem Merckx-Aja, seguito a sua volta da altri drappelli a distacchi maggiori. Nella vorticosa discesa su Aosta, Merckx ha forato, ma l'incidente, se ha consentito a Fuente di ritardare la fine della sua fuga pazza, non ha turbato il belga il quale, raggiunto da Battaglin e sempre in compagnia di Aja, ha ripreso la caccia al fuggitivo. Questa si è risolta a venti chilometri dal traguardo ma indubbiamente a Merckx importava anche infliggere un'ulteriore razione di svantaggio agli altri suoi avversari, primo su tutti De Vlaeminck. Così è stato.

Sul traguardo di Aosta, per Merckx è stato un gioco sbarazzarsi dei due spagnoli e di Battaglin per aggiudicarsi la vittoria di tappa. A 24" è sopraggiunto il primo nutrito gruppo degli inseguitori con tutti i migliori, da Gimondi a De Vlaeminck, (che si è imposto nello sprint per la quinta posizione) da Bitossi a Francesco Moser, da Panizza a Dancelli e Motta.

In classifica generale, così, il «mostro» ha consolidato il suo primato. Da stasera, al termine della prima fase del Giro, quella europea, guida con 29 secondi su Bitossi e De Vlaeminck, 37 su Panizza, 51 su Fuente (nello sprint Merckx ha trovato il modo di rubare un secondo allo spagnolo classificatosi secondo) ed il sorprendente Battaglin. Gimondi è a 1' 14" insieme con gli spagnoli Lazcano e Pesarrodona; Moser è a 1' 35" davanti a Motta.

La graduatoria, in sostanza, è tutta per Merckx che ieri aveva il tandem Bitossi-De Vlaeminck a soli 5". Il Giro quindi è ormai assestato. La dittatura di Merckx è persino ossessiva. Tre vittorie (compreso il «prologo») e un primato in classifica che va aumentando di giorno in giorno. Questa la progressione del fiammingo che, praticamente, non ha rivali veri, capaci, cioè di contrastargli il passo in qualche modo. Ci ha provato oggi Fuente, ma la sua iniziativa, per quanto generosa, si è ritorta ai suoi danni, o per lo meno è andata a vantaggio di Merckx, il quale sulla fuga dello spagnolo ha costruito una vittoria che gli ha consentito di sconfiggere più nettamente gli altri rivali. Fuente, in definitiva, ha finito per correre a favore di Merckx anche se nell'intenzione voleva correre contro di lui.

Gimondi, uno dei grandi sconfitti di oggi ha dichiarato: «Finalmente siamo arrivati ad Aosta. La giornata di riposo di domani sarà preziosa per guarire perfettamente dal disturbo bronchiale. Oggi gli spagnoli hanno commesso un grosso errore: hanno favorito la tattica di Merckx». Se fosse stato in fuga con Merckx, lei gli avrebbe dato il cambio per fare la andatura? Gli è stato chiesto.

«Ho imparato da tempo che non bisogna aiutare Merckx in nessuna occasione» è stata la prima risposta del bergamasco, il quale poi ha così rettificato: «Avrei fatto anch'io l'andatura perche arrivare con Eddy al traguardo costituisce sempre una vittoria».

Giro dunque finito? Merckx è già al sicuro? Queste le domande che ci si pongono dopo la nuova impresa di Merckx. La risposta è affermativa per una buona percentuale. Rimane lo spiraglio che il Giro acquisti interesse in futuro.

CICLISMO

### Domani da Parenzo parte l'«Alpe Adria»

Si inizia domani a Parenzo con una «cronometro» individuale, la VII edizione dell'«Alpe Adria», competizione riservata ai ciclisti dilettanti e che riveste un carattere internazionale partecipandovi, salvo defezioni dell'ultima ora, rappresentanti di 8 nazioni e cioè Cecoslovacchia, Ungheria, Germania Ovest, Polonia, Bulgaria, Austria, Jugoslavia e Italia. L'Italia sarà presente con 4 squadre due delle quali, la Pontoni-Tropic e la FILCAS appartenenti alla nostra regione.

Dopo il prologo di Parenzo la gara si svilupperà nelle seguenti semitappe: Parenzo - Sistiana e Sistiana - Lignano il 25, Lignano - Gemona e Gemona-Piezzo il 26 e si concluderà il 27 con la Piezzo - Lubiana.

La Pontoni - Tropic sarà composta da Garbin, Marcuzzi, Del Bianco, Pezzetta e Qualizza, riserva Novelli. L'organizzazione per quanto concerne le tappe che interessano la nostra zona è affidata all'A. C. Udinese e all'Inter 1904. La gara, anche quest'anno, è patrocinata dal nostro giornale.

L. G.

### Cestisti azzurri in Sudamerica

Il settore squadre nazionali di pallacanestro, su designazione dell'istruttore tecnico federale, ha convocato per l'allenamento collegiale che si terrà il 24-25-26 maggio, e la successiva partecipazione ai tornei di San Paulo (1-5 giugno) e Rio de Janeiro (7-8-9 giugno), i seguenti giocatori: Bariviera (Simmenthal Milano), Bisson (Ignis Varese), Brumatti (Simmenthal Milano), Cerioni (Simmenthal Milano), Della Fiori (Forst-Cantù), Ferracini (Norda-Bologna), Iellini (Simmenthal Milano), Malagoli (Snaidero Udine), Marzorati (Forst-Cantù), Serafini (Norda-Bologna), Vendemini Luciano (Forst - Cantù), Zanatta (Ignis).

L'ALLENATORE ROSSONERO SPIEGA IL CROLLO E ANNUNCIA LA RISCOSSA

## Rocco: «È stato come un brutto sogno ma ora dobbiamo pensare solo al futuro»

**Con Buticchi concorderà subito il piano di potenziamento - La Triestina nel cuore**

«Il Milan ha perso lo scudetto, nel modo incredibile che si sa; ma la Triestina cosa combina?».

Potrebbe essere una introduzione «diplomatica», quella di Nereo Rocco, ma la sua passione alabardata è fuori discussione. Sua, come quella di Valcareggi. Me lo dice lui, raccontandomi che a Salonicco, l'altra settimana, hanno fatto le tre del mattino, parlando della Triestina. E c'è da credergli.

Continuiamo allora a parlare della Triestina, prima di parlare del Milan. L'introduzione è polemica, ma solo perché c'è una ferita che gli brucia da anni, e non si è mai rimarginata. «Spesso — dice — anche nelle lettere riportate dal "Piccolo", sono stato accusato di avere dato dei "bidoni" alla Triestina. I giocatori che io ho mandato a Trieste, per aiutare la Triestina, si chiamano Giacomini, ceduto definitivamente, nonché Paina, Sigarini e Marchesi, in prestito. Giacomini è ancora oggi una forza, come giocatore, un ragazzo pieno di personalità che sa stare ancora nel giro con i grandi; Paina è uomo di punta del Taranto, Sigarini eccelle nel Bari, entrambi in Serie B. E Marchesi, che doveva essere il più "bidone" di tutti, è nazionale della "C", capocannoniere del suo girone con l'Avellino, prossimo a essere ceduto al Cagliari, dove nel prossimo campionato sarà il n. 9, contro un buon numero di milioni. Neanche il Milan, che l'ha venduto all'Avellino per pochi milioni, ha fatto un affare con lui. Ma il giocatore c'era e a Rocco i triestini devono credere».

Già, è la storia dei profeti in patria. Ma Rocco non se la prende. Già ieri voleva andare allo stadio, per vedere la squadra alabardata al lavoro, parlare con Cergoli. Ma era in attesa di telefonate da Milano, doveva rimanere in casa. Bisogna fare qualcosa, ritrovare il pubblico, portare in campo almeno 15 mila spettatori, dice Nereo. Ma cosa fa il direttivo, quali idee ha, quali programmi ha in mente? Rocco è sempre stato pronto a dare una mano alla Triestina; ma non è proprio che ci sia stato entusiasmo, dall'altra parte. Discorso chiuso. E veniamo al Milan.

«Non mi sono ancora svegliato — dice Rocco — mi pare che sia stato solo un brutto sogno. Invece le sberle di Verona hanno lasciato il segno, portandoci via sotto il naso uno scudetto ed una stella che erano già in nostro possesso. Ancora secondo: è la sesta volta, con quella della Triestina. La squadra è mancata in pieno, ma non posso far colpa ad alcun giocatore. Abbiamo preso tre gol in una quindicina di minuti: vuol dire che eravamo in "trance". Un crollo psichico, è stato: c'era la volontà, ma mancavano i riflessi».

— L'assenza di Schnellinger è stata molto sentita...

«Se avessi potuto recuperare il tedesco, assieme a Biasiolo e a Prati, impiegando cioè tre elementi freschi, a Verona non avrei perso. La squadra era spremuta, aveva fatto un campionato duro, tirato. L'impiego di gente fresca sarebbe stato determinante. Ma bisognava ritardare la partita di alcuni giorni. Avevamo rifiutato l'anticipo al sabato, con il Bologna, per avere il posticipo con il Verona. Ma non ce l'hanno concesso: comanda il Totocalcio, nel campionato. Schnellinger sarebbe stato determinante, ripeto, perché è un colosso in difesa, la sua esperienza non si discute: lui strilla, comanda la squadra in difesa. Turone è buono, ma è fatto di altra pasta. La questione del posticipo non l'ho tirata fuori come giustificazione ritardata, a campionato perso. Prima di giocare con il Bologna aveva detto che non ce l'avremmo fatta, perché vedevo la squadra stanca, e quindi si imponeva un maggior respiro fra la partita con il Leeds e quella di Verona. Poi a Salonicco la partita è stata dura, certo più del previsto. La pioggia, il gioco degli inglesi, il gol di vantaggio da salvare. Abbiamo preso la Coppa delle Coppe, ma quella vittoria ci è costata la Coppa dei Campioni. Vincendo lo scudetto avremmo rinunciato alla Coppa delle Coppe, il prossimo anno. Invece naturalmente ci saremo dentro».

— Ma Vecchi, che a Salonicco era stato così bravo, non aveva motivo di essere stanco a Verona. Ed invece in quella partita non ha certo fatto bella figura...

«Non dimentichiamo che due delle cinque reti incassate le abbiamo segnate noi: la seconda Sabadini, la quinta Turone. Sono state deviazioni decisive: Vecchi era sulla traiettoria. Poi, con il risultato ormai compromesso anche Vecchi si è smarrito. E il quarto gol stato colpa di Zignoli, che si è mostrato completamente privo di riflessi. Ma non accuso nessuno, dei miei ragazzi. Dico solo che si sono trovati nelle peggiori condizioni fisiche e psicologiche ad affrontare una partita decisiva. E l'hanno persa. Anzi: l'abbiamo persa».

— Il campionato del Milan comunque non è da buttar via, anche se non ha conseguito il maggior risultato.

«La Coppa delle Coppe non è traguardo da poco. Ci consente di restare nel giro internazionale. Perdendo il campionato fra l'altro ho perso un motoscafo che Buticchi mi avrebbe regalato, ma questo è un altro discorso... Io dico: una squadra che in casa raccoglie 28 punti su 30, in trasferta 16, segna 65 gol, fa 44 punti, non è una squadra da buttar via. L'altro anno lo scudetto è stato vinto con 43 punti. Ecco la differenza. Non parliamo degli arbitri, perché polemiche ce ne sono state anche troppe. Ma a Roma con la Lazio non avevamo perso. Solo questo ribadisco. Non siamo stati fortunati, anche se molti dicono il contrario. Abbiamo perso subito Cudicini, poi Prati per quasi l'intero campionato. Appena recuperato, ha trovato a Torino l'unica buca del campo. Abbiamo perso Biasiolo, perfino Maldini; e Rivera, e poi la mia squalifica. Se queste sono fortune, allora cambiamo il vocabolario. Per come sono andate le cose, il campionato del Milan è stato eccellente. Questo è il punto».

— Adesso siete imbarcati nella Coppa Italia, che vi interessa relativamente, perché in Coppa delle Coppe ci andate comunque...

«Ma noi dobbiamo onorare la Coppa Italia. Sabato a Bergamo vedremo come si mettono le cose, poi giochiamo con il Cagliari. Se qualcosa andrà di traverso, vuol dire che tireremo i remi in barca».

— Il Milan deve pensare al prossimo campionato. Cosa avete in programma, in tema di acquisti e cessioni?

«Con Buticchi devo discutere subito la cosa. Ma una cosa è far programmi, altra è realizzarli. Chi ha i buoni giocatori se li tiene. E poi bisogna vedere quali sono buoni veramente. Se avessimo vinto lo scudetto, ci saremmo rafforzati per la Coppa dei Campioni. Adesso il programma è più contenuto. Nomi se ne fanno molti, sul nostro conto. Ma spesso a vanvera. Terremo Vecchi, ad esempio, senza inseguire Albertosi. Osserviamo alcuni portieri di Serie C, forse se ne andrà Belli. Certo, con Cudicini in porta quest'anno avremmo fatto qualche punto in più. Riva? Ha i suoi anni, forse non è più lui. Dobbiamo recuperare Biasiolo e Prati. Nomi non ne posso fare, non ne voglio fare. Abbiamo un ottimo Chiarugi, che specie a San Siro è stato eccellente. E ci teniamo il «faro» Rivera. A Verona era stanco anche lui. Ma è mezzo Milan, naturalmente. Sì, delle novità ce ne saranno, ma solo fra giorni. Per ora lascio che i nomi li facciano gli altri. A proposito, ho sentito parlare bene di Zamparo. E Tugliach, perché non gioca? Se lo si vuole vendere, bisogna metterlo in squadra. Ciao, ciao, buona fortuna alla Triestina. Tito ha vinto il campionato con lo Stock, Bruno lo ha vinto con il C.M.M. di Pison. Solo papà Nereo nella famiglia Rocco non ha vinto il campionato, quest'anno. Sono la pecora nera della famiglia. Cosa posso farci? Colpa del Verona. Ma è stato bravo, bravissimo anzi. E viva la Juve».

**Dante di Ragogna**



(Italfoto)

**Rocco mentre sembra dire col dito: «Dovevamo arrivare primi!»**

### Triestina al lavoro in vista di Cossato

La Triestina ha ripreso nel pomeriggio di ieri al «Grezar» la preparazione per il prossimo impegno che vedrà la squadra di Cergoli di scena sul terreno della Cossatese, diretta avversaria nella lotta per la salvezza.

L'allenatore alabardato ha tenuto sul campo i giocatori per una ventina di minuti, poco più; un lavoro leggero per sgranchire un po' i muscoli che successivamente sono stati affidati alle mani del massaggiatore Emili. Unico assente Zamparo. Il giocatore si trova da lunedì a Treviso per la visita di leva che si concluderà nella giornata di oggi. Il centrocampista si metterà quindi a disposizione di Cergoli solo domani.

Gli alabardati sono tutti in ottime condizioni fisiche. Anche Cantagallo, che domenica dopo l'incontro con l'Alessandria lamentava dei dolori alla spalla destra infortunata alcune settimane orsono, sta bene. Il morale della squadra è in ripresa dopo il pareggio con l'Alessandria e i risultati ottenuti domenica dalle dirette concorrenti nella lotta per la salvezza. A Cossato quindi la Triestina giocherà con uno spirito diverso, decisa a battersi per ottenere almeno un punto in vista dello arrivo a Valmaura della capolista Parma.

Titolari e rincalzi proseguiranno nel pomeriggio la preparazione.

### I tifosi alabardati al seguito della squadra

Il «Primo Club Amici dell'Unione» organizza per domenica una gita a Cossato al seguito della Triestina. Data l'importanza che riveste la partita ai fini della salvezza, il prezzo del viaggio è stato contenuto in lire 1.000, ciò per dare la possibilità ai tifosi ed ai soci di tutti i Triestina Clubs, di incitare la squadra contro la Cossatese. La partenza è stata stabilita per le ore 6 ed il ritorno subito dopo la fine della partita. Le iscrizioni si accettano presso la sede sociale del «Primo Club Amici dell'Unione», via della Geppa 18, telefono 68917 e presso le sedi degli altri Triestina Clubs.

IL LIVERPOOL PARTE FAVORITO CON TRE RETI DI VANTAGGIO SUL BORUSSIA

## SI ASSEGNA STASERA LA COPPA UEFA JUVE E AJAX - INTANTO - AFFILANO LE ARMI

*Dopo la Coppa delle Coppe che è stata appannaggio del Milan, si assegna stasera un secondo trofeo europeo — la Coppa UEFA — ad una settimana dal «gala dei campioni» in programma il 30 maggio a Belgrado fra Juventus e Ajax.*

*Per la Coppa UEFA (finale in due «manches») si gioca oggi la partita di ritorno fra i tedeschi occidentali del Borussia Moenchengladbach e gli inglesi del Liverpool. L'incontro di andata è stato vinto nettamente dai britannici per 3-0 e quindi il Liverpool — neocampione d'Inghilterra — ha molte probabilità di conquistare il trofeo. Tuttavia, conoscendo Metzer e compagni, non si può dire che gli inglesi abbiano la Coppa già in mano, perché qualche sorpresa è sempre possibile.*

*La televisione italiana trasmetterà una sintesi di Borussia - Liverpool, incontro di ritorno della finale della Coppa UEFA di calcio, nella rubrica «Mercoledì Sport» in onda alle 22 sul programma Nazionale.*

*A Belgrado intanto fervono i preparativi per l'incontrissimo fra Juventus e Ajax, che nei rispettivi paesi si sono appena confermati campioni. Ciò significa che la perdente parteciperà pur sempre anche alla Coppa della prossima stagione. Tutti i posti dello stadio della Stella Rossa sono stati venduti e l'organizzazione ha dovuto restituire 70 mila dollari ad agenzie di viaggio straniere per biglietti richiesti e che non è stato possibile fornire.*

ELIMINATORIE MONDIALI

### Incontri decisivi sulla via di Monaco

Sul fronte delle eliminatorie mondiali sono in programma tre incontri decisivi per i gironi che li riguardano ai fini dell'ammissione alla fase finale di Monaco. Nel gruppo «uno» si incontreranno Svezia e Austria; agli austriaci basta un pareggio per considerarsi qualificati, perché hanno già due punti di vantaggio sull'Ungheria, che deve tuttavia ancora disputare un incontro.

Per il gruppo «quattro» è in programma Romania - Germania orientale. I romeni in tre partite hanno conquistato cinque punti, i tedeschi quattro punti in due incontri. L'incontro diretto potrebbe essere decisivo sepcialmente se i tedeschi otterranno in trasferta un risultato positivo.

Infine, per il gruppo «nove» si incontrano Unione Sovietica e Francia. I francesi giocano la carta della disperazione avendo tre punti in tre partite contro i quattro dei sovietici; per vincere il girone, i francesi devono assolutamente battere i sovietici, ai quali un pareggio sarebbe invece sufficiente. La vincente di questo gruppo dovrà tuttavia disputare uno spareggio con la vincente dell'incontro Cile - Perù.

TORNEO ANGLO - ITALIANO

### Bologna o Fiorentina contro il Newcastle?

**Bologna, 22**

Bologna e Fiorentina si ritroveranno di fronte per la seconda partita di semifinale del torneo anglo - italiano. Come si ricorderà il primo confronto, di giovedì scorso, si è concluso in parità con una rete per parte: quella viola messa a segno da Scala, quella rossoblù da Savoldi. Chi si aggiudicherà l'incontro di domani sarà finalista con il Newcastle che l'altra sera si è sbarazzato dell'altra semifinalista inglese, il Crystal Palace, per 5 a 1.

Le due squadre italiane si affronteranno quindi con le migliori formazioni del momento, intenzionate come sono a qualificarsi per l'ultima fatica. In modo particolare ci tiene il Bologna in quanto avrebbe così l'occasione di trovarsi nuovamente di fronte agli inglesi. Il 21 marzo scorso sul terreno britannico i rossoblù di Pesaola furono sconfitti di stretta misura.

### Squalificato dalla Lega il presidente del Milan

**Milano, 22**

*La Commissione disciplinare della Lega Nazionale Calcio ha squalificato il presidente del Milan Buticchi fino al 22 agosto 1973 «per aver rilasciato alla stampa dopo la gara Lazio - Milan dichiarazioni non conformi alle vigenti norme» vietandogli di ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva. Al vice presidente del Milan, Carnevali, sempre con le stesse motivazioni e per lo stesso motivo è stata inflitta «deplorazione». Al rag. Rastelli, consigliere del Lanerossi Vicenza, per «aver rilasciato alla stampa dichiarazioni non conformi», la commissione disciplinare ha inflitto un'ammonizione; mentre a Puricelli, allenatore del Lanerossi Vicenza ha inflitto una ammenda di 200 mila lire. Ambedue i provvedimenti si riferiscono alle dichiarazioni fatte alla stampa da Puricelli e Ratelli dopo la partita Juventus - Lanerossi Vicenza.*

### Lazio in America

La squadra di calcio della Lazio è partita per il Nord America. Maestrelli dispone di 18 giocatori che saranno schierati nelle sei partite previste dalla tournée.

La Lazio debutterà venerdì a New York contro il Santos di Pelè e poi si trasferirà a Chicago e in altre città degli Stati Uniti e del Canada. Il rientro a Roma è previsto per domenica 10 giugno.

### Stato fallimentare del Verbania Calcio

**Verbania, 22**

Il direttore tecnico e consigliere del Verbania Calcio, Carlo Pedroli, è stato nominato rappresentante legale della società. Lo ha deciso oggi il locale tribunale poiché, dopo una serie di dimissioni che hanno interessato il presidente, il vice presidente e vari consiglieri, il Verbania Calcio non aveva più alcun rappresentante ufficiale a cui la stessa autorità giudiziaria potesse notificare le decisioni prese sette giorni fa in seguito al ricorso di quattro creditori (i fratelli Ugo e Sergio Melloni, Roberto Puppo e Mario Colombo).

CALCIO FRA STUDENTI

### Nautico e Da Vinci finaliste del «Cont»

Nautico e Da Vinci si contenderanno il Trofeo Con in palio fra le rappresentative delle scuole medie superiori cittadine. I «marinai» hanno superato per 3-1 gli studenti di lingua slovena con una doppietta di Orsi e un gol di Vodopia; per gli sloveni il gol della bandiera è stato realizzato da Sterni. Sono stati necessari i tempi supplementari e poi i calci di rigore per designare l'altra finalista fra Da Vinci e Volta. I tempi regolamentari erano terminati in parità (1-1, gol di Pin e Marchiol) con il Da Vinci ridotto in nove per le espulsioni di Bala e Valente. Nei tempi supplementari il Da Vinci ha raddoppiato con Pin ma è stato raggiunto e superato dal Volta con le reti di Acquavita e Cocetti; di Zanini su rigore il gol del pareggio sul 3-3 che rimandava la decisione ai calci dal dischetto. Dagli undici metri il Da Vinci otteneva l'accesso alla finalissima (3-2) grazie al suo portierino e alle mancate trasformazioni di Kresciak, Tugliach e Acquavita. Il Da Vinci è sceso in campo con Calligaris; Bembo, Piet; Valente, Ciocchiatti, Corazza; Bencich (Vecchio), Canazza, Pin, Zanini, Bala. Il Volta si è allineato con Mazzitelli; Cannone, Tugliach; Cocetti, Kresciak, Acquavita; Franco, Piemonte, Marchiol, Lenardon, Pascon (Carbonare, Lanzini).

CALCIO: RADICI

■ La squadra femminile di calcio del Radici Trieste, che partecipa al campionato interregionale di Serie B, ha conquistato il terzo successo consecutivo, superando per 2-1 la compagine del Belluno.

VENDUTI BIGLIETTI PER 30 MILIONI

## Arrivato Griffith per incontrare Monzon

**Nizza, 22**

Sereno sorridente, vestito stranamente di una tuta color bronzo, con stivaletti dai tacchi multicolori, un piccolo sacco a tracolla, così si è presentato all'aeroporto di Nizza Emile Griffith appena sbarcato dall'aereo proveniente da New-York. Era accompagnato dal suo inseparabile cugino Debernard Forbes, dal manager Gil Clancy e da un vecchio amico che lo segue dovunque da circa 17 anni.

«Spero molto di aggiungere un sesto titolo di campione del mondo al mio libro d'oro» ha dichiarato Griffith, parlando del suo prossimo combattimento con il campione del mondo dei pesi medi, l'argentino Carlos Monzon, che incontrerà la sera del 2 giugno prossimo a Montecarlo.

In questi giorni di preparazione, Griffith incrocerà i guanti, a partire da giovedì, con Doug Holiday, Billy Suse e Alvin Phillips, l'avversario di Jean Claude Bouttier. All'arrivo a Nizza l'ex campione del mondo è stato ricevuto dall'organizzatore della riunione Rodolfo Sabbatini. Quasi subito dopo aver sbrigato le formalità doganali, il pugile negro è salito su un'auto per trasferirsi a Sanremo che ha scelto come suo quartier generale.

Si è appreso intanto la Montecarlo che per la riunione del 2 giugno sono già stati venduti biglietti per trenta milioni di lire.

TRIESTINA: ALLIEVI

■ Le finali nazionali allievi per il settore semiprofessionistico di calcio, alle quali parteciperà la Triestina, si svolgeranno a Chiavari dal 18 al 24 giugno. Per quanto riguarda la assegnazione del titolo regionale, la data per lo spareggio fra la Triestina e l'Aquileia, terminate a pari punti, verrà fissata dal comitato regionale.

### Nuoto - Gioventù

Si è svolta alla piscina «Bruno Bianchi» la prima giornata della fase comunale dei Giochi della gioventù di nuoto, alla quale hanno partecipato ragazzi, dai dodici anni in su, e ragazze dagli undici in poi. Due sono state le specialità in programma; stile libero e rana (33 metri).

GITA A COSSATO

■ Carovana rossoalabardata con il club «G. Parlotti» per seguire la Triestina nell'importante trasferta di Cossato. Dato il particolare interesse che la partita ha per la Triestina gli organizzatori praticheranno il prezzo di L. 2.000. Informazioni presso la sede del club in via Diacono (buffet), tel. 755383.

COPPA FACCHINETTI

■ Conclusa la fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria, quattro squadre si sono assicurate l'ammissione al girone finale: C.T. Gorizia, T.C. Pordenone, Circolo Marina Mercantile e T.C. «de Braida» Udine. Queste quattro compagini si contenderanno in tre settimane l'ammissione al tabellone nazionale della manifestazione, possibile solo per due.

BASEBALL: AMICHEVOLE

■ L'Alpina di baseball, che sabato e domenica prossima dovrà rimanere a riposo (il doppio incontro con lo Yankees è stato posticipato al 2 e 3 giugno), disputerà giovedì 31 maggio una partita amichevole in notturna a Ronchi contro il Bora.

## I funerali di Pasolini



**La moglie di Pasolini (in primo piano con le mani giunte) inginocchiata davanti alla bara del marito, sopra la quale campeggia il casco del corridore.** Telefoto Ansa

**Varese, 22**

I funerali di Renzo Pasolini, il corridore motociclista morto domenica all'autodromo di Monza, si sono svolti stamane a Masnago (Varese) dove il campione viveva dal 1969 con la famiglia. Il feretro è stato portato a spalla da amici, con compagni di lavoro dello scomparso e soci del Moto-Club di Varese cui Pasolini era iscritto. In testa al corteo numerose corone di fiori.

Il feretro ha raggiunto la chiesa dei SS. Pietro e Paolo dopo essere partito da quella di Santa Maria Immacolata, dove era allestita la camera ardente. Ai funerali erano presenti personalità del mondo sportivo, specie dell'ambiente motociclistico in rappresentanza delle varie squadre: presente Giacomo Agostini che capeggiava la squadra MV-Agusta e la squadra giapponese della Yamaha, anch'essa colpita dalla morte di Saarinen. Subito dietro il feretro la vedova, signora Annamaria, il fratello e il padre del corridore scomparso, con i due figlioletti di Pasolini: Sabrina di 6 anni e Renzo di due anni. La cerimonia è stata officiata da don Luigi Brambillasca, parroco di Masnago. Subito dopo il rito religioso.

La signora Anna Maria Pasolini e i due bambini, Sabrina e Renzo hanno tenuto per tutta la cerimonia un dignitoso atteggiamento. Sul percorso del corteo erano state poste molte motociclette, al lato delle quali vi erano i rispettivi piloti che si toglievano il casco in segno di saluto al passaggio della salma di Pasolini.

Dopo la cerimonia religiosa il ferestro è stato caricato su un carro funebre sul quale la salma di Pasolini è stata portata a Rimini. Una lunghissima fila di piloti ha accompagnato fino all'autostrada il furgone, scortato da motociclisti della «Aermacchi» e della polizia stradale di Varese.

RUGBY: CUS

■ Il CUS Trieste di rugby concluderà domenica la stagione. Gli universitari saranno impegnati sul campo del Feltre nell'ultima giornata del campionato di Serie C. Per le due squadre la partita sarà decisiva ai fini della salvezza; quella che perderà infatti retrocederà in Serie D.

DOPO LA MORTE DI PASOLINI E SAARINEN

## PERIZIA E SICUREZZA

**Monza, 22**

**La Procura della Repubblica ha dato ufficialmente l'incarico all'ing. Colombo per la perizia sulle otto motociclette sequestrate subito dopo il tragico incidente avvenuto domenica scorsa all'autodromo e in cui sono morti Renzo Pasolini e Jarno Saarinen.**

**L'ing. Colombo è il noto progettista della casa automobilistica «Ferrari». La data d'inizio della perizia non è stata ancora stabilita, ma si ritiene che sarà fatta nei prossimi giorni. La perizia dovrà stabilire se qualcuna delle moto coinvolte nell'incidente ha avuto un grippaggio del motore, oppure se sia avvenuta qualche rottura delle parti meccaniche o qualche collisione.**

**Sul problema relativo alla sicurezza dei piloti nelle gare motociclistiche di velocità, il presidente dei piloti italiani, Alessandro Tuzza, ha inviato al Presidente del Consiglio dei ministri, on. Giulio Andreotti, ed al Ministro per il turismo e lo spettacolo, on. Vittorio Badini Confalonieri, un telegramma in cui chiede che «vengano annullati tutti i permessi per gare motociclistiche di velocità programmate nel corrente anno, finché non sarà attuata nel nostro paese una sana politica di sicurezza per le attuali piste e la costruzione di sicuri motodromi ampiamente prospettata da tempo dal comitato piloti. Inoltre nessun permesso per lo svolgimento di gare motoristiche dovrà concedersi senza la preventiva autorizzazione dei piloti».**

STASERA IN VIA FLAVIA PER IL TORNEO NOTTURNO

## C.M.M. - Inter S. Sabba in «Coppa»

La quinta edizione della Coppa Inter San Sabba sta per entrare nel vivo. Esaurita la prima fase eliminatoria, si comincia stasera sul campo di via Flavia con il primo dei quarti di finale: di fronte, alle 20.30, Circolo Marina Mercantile e Inter San Sabba. La fase dei «quarti» proseguirà domani sera (alla stessa ora), con Fortitudo-Costalunga, venerdì con Ponziana-Stock e sabato con San Giovanni-Breg. Le ultime due compagini ammesse ai quarti di finale erano uscite dalle partite di lunedì sera, nelle quali il Breg aveva liquidato il Rosandra Zerial con un gol all'ultimo minuto (causa poi di episodi poco edificanti) e il San Giovanni aveva faticato più del previsto contro il vivace Sant'Anna.

**BREG - ROSANDRA ZERIAL 1-0.**

**MARCATORE: nel s.t. al 44' Grahonja. BREG:** Favento; Possega, Rodella; Modenini, Vatta, Race; Piccioli, Cuk, Samez (Pettirosso), Vizintin, Grahonja. Rapotec, Bandi. **ROSANDRA ZERIAL:** Rossetti; Taddeo, Mahne (Kirkmayr); Norbedo, Biolchi, Bidussi: Bazzara, Colavecchia, Zigante (Perlangeli), Rainis, Spadaro. Basile.

**SAN GIOVANNI - S. ANNA 2-1.**

**MARCATORI:** nel p.t. al 42' Cadenaro; nel s.t. al 13' su rigore ed al 20' Milocco. **SAN GIOVANNI:** Malinverno; Lach, Coloni; Dagri, Francini, Marchiò; Milocco, Ravalico, Ulcigrai F., Quaia, Del Negro (Venier). Ulcigrai A., Bonnes. **S. ANNA:** Olivieri; Gerbini (Bartole), Gaeta; Bonazza, Facchin, Degrassi (Pussini); Pestrin, Cadenaro, Privileggi, Ive, Giachin.

TENNIS: CRITERIA

■ I «Criteria» regionali allievi e ragazzi di tennis avranno inizio il 9 giugno. Le iscrizioni, che vanno presentate al Comitato regionale della Federtennis entro il 4 giugno.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA STORICA VISITA NELLA GERMANIA OVEST

## Da Bonn Breznev guardava alla CEE

**Ribadito lo stretto collegamento fra economia e politica - Il dialogo ora passa per Washington**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 22

Soddisfazione negli ambienti ufficiali di Bonn per i risultati della visita di Breznev, la prima di un dirigente del Cremlino nella RFT: un gesto — commentano i giornali federali — di importanza storica che suggella, dopo anni di tensioni polemiche, la riconciliazione tra i due paesi, aperta dallo accordo di Mosca del 1970. I portavoce dei partiti della coalizione governativa (socialdemocratico e liberale) si sono oggi dichiarati «molto soddisfatti» circa la nuova impostazione politico-economica della collaborazione tra i due paesi. Si tratta per ora di un'impostazione, per quanto dettagliata ed articolata, dato lo stretto parallelismo posto da Bonn tra sviluppo del dialogo politico e approfondimento della collaborazione economico-commerciale.

Il governo federale ha infatti bisogno di una cornice di garanzie politiche che gli possa permettere di guardare senza incertezze e senza sospetti all'intenso programma di sviluppo della collaborazione economica (dalla costruzione di centrali atomiche in comune, allo sfruttamento generale di risorse sovietiche), che dovrebbe inevitavilmente portare anche a un «ripensamento» nella programmazione industriale della RFT: se non altro per gli ampi mercati che le apre nell'Europa orientale e per la possibilità di rivedere il programma di approvvigionamento delle materie prime (offrendole una concreta alternativa alle importazioni di petrolio dal Medio Oriente e al programma americano in tale settore).

I risultati dei colloqui di Bonn si potranno quindi vedere solo in prospettiva: l'intensificazione degli scambi economico-commerciali procederà di pari passo con l'approfondimento del dialogo politico di distensione. Tale «dosaggio», secondo la maggioranza degli osservatori, è stato il vero argomento centrale dei ripetuti colloqui a quattro occhi fra Breznev e Brandt. In tale impostazione del processo di riavvicinamento, l'elemento della «accresciuta fiducia reciproca» che esce dalla visita di Bonn, rappresenta certamente il risultato concreto più importante: garanzia di una irreversibilità che sembra confermata dall'accordo di periodiche consultazioni al vertice su tutti i problemi internazionali, contenuto nella dichiarazione congiunta.

Le prime ripercussioni della visita si dovrebbero quindi avere sui colloqui di distensione Est-Ovest, in corso di svolgimento: conferenza sulla sicurezza e riduzione bilaterale bilanciata delle truppe dei due blocchi, negoziato in cui soprattutto il governo federale, il cui paese è al centro della zona di tensione, si aspetta possa venire ammorbidita la tendenza del dialogo diretto Mosca-Washington a favore del rispetto di una maggiore autonomia degli interlocutori europei.

La dichiarazione congiunta parla ad esempio della necessità di colloqui multilaterali per definire la questione della riduzione delle truppe. Un aspetto importante che permette di allargare il dialogo e potrebbe favorire un suo inserimento, come insiste il governo federale, nell'ambito della conferenza togliendo l'argomento alla esclusività delle due grandi potenze.

Fra gli altri risultati immediati che si possono già percepire il più appariscente riguarda la Comunità europea: Mosca, dopo anni di sospetti e di tentativi di dividere i paesi membri della Comunità, sembra avviarsi rapidamente a un suo riconoscimento formale. Le dichiarazioni fatte a Bonn dal portavoce sovietico Zamyatin sono le più aperte e possibiliste finora fatte da Mosca: Zamyatin ha affermato la disponibilità del suo governo a collaborare con la Cee, ed ha espresso anche la comprensione ed il rispetto di Mosca per gli impegni comunitari di Bonn.

Un atteggiamento, quello sui rapporti con la CEE, che indubbiamente conviene e rispecchia gli interessi di entrambe le parti: Bonn non può permettersi di impostare un rapporto unicamente bilaterale (anche, come detto, per evitare uno sbilanciamento dei rapporti), ma anche Mosca tende a coinvolgere l'intera Comunità nel disegno di sfruttamento delle sue risorse economiche, sia per dare maggiore stabilità alla distensione verso l'Occidente europeo, sia per rendere più accettabile ai suoi alleati, inserendolo in un rapporto globale tra Comecon e CEE, il riavvicinamento tra mondo capitalista e socialista.

In sostanza, passando attraverso Bonn, Mosca sembra puntare a un dialogo concreto anche con Bruxelles. Un dialogo, comunque, come sottolineano i giornali federali, che rientra in una più vasta dimensione di estensione: passa, naturalmente, soprattutto attraverso Washington come dimostra la lunga visita a Mosca di Kissinger che ha preceduto l'arrivo di Breznev a Bonn, e il prossimo viaggio del segretario del Pcus negli Stati Uniti.

**Piero Benetazzo**
dell'Ansa

### TRE «VOPOS» VITTIME delle loro mine

Tettau, 22

Tre guardie di confine della Germania orientale sono rimaste vittime delle loro stesse mine. Ne ha dato notizia oggi la polizia di confine bavarese, che ha precisato che il mortale incidente si è verificato lungo il confine tra le due Germanie mentre pattuglie militari della Germania orientale stavano piazzando nuove mine sul tratto di confine che separa Spechtsbrunn, appartenente alla Germania orientale, da Ronach, situata nella Germania occidentale. (Ap)

LA CASA BIANCA PUBBLICA DUE DICHIARAZIONI UFFICIALI DEL PRESIDENTE

# Nixon non si dimetterà per l'affare Watergate

**Ha ammesso l'esistenza di manovre compiute a sua insaputa per coprire lo scandalo Mai assicurata clemenza agli incriminati - I pericoli per la sicurezza nazionale**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 22

*Il Presidente degli Stati Uniti ha contrattaccato stasera quanti lo avevano posto sotto accusa per l'affare Watergate, e ha categoricamente escluso la possibilità di sue dimissioni. «Non verrò meno alle mie responsabilità, continuerò a espletare il compito per cui sono stato eletto», afferma il capo della Casa Bianca in una delle due dichiarazioni ricche di quattromila parole, rilasciate questa sera a Washington, nelle quali si è particolarmente soffermato sul ruolo da lui avuto nell'affare.*

*A questo proposito Nixon, pur ammettendo l'esistenza di un tentativo effettuato da suoi subordinati per coprire lo scandalo, ha categoricamente smentito di averne avuto in qualche modo sentore. Nixon ha inoltre aggiunto di non essere mai stato a conoscenza dei tentativi fatti per mascherare l'effrazione avvenuta nella sede del partito democratico in piena campagna elettorale, ha escluso di avere autorizzato chiunque a farsi garante di provvedimenti di clemenza da parte dell'esecutivo per gli imputati incriminati per il caso Watergate, e tanto meno di avere conosciuto l'esistenza di fondi segreti a essi destinati.*

*Per quanto riguarda eventuali tentativi di coinvolgere la CIA nello scandalo, il Presidente ha smentito di esserne stato a conoscenza, e ha ammesso di averne preso atto soltanto quando lui stesso ordinò l'apertura di un'inchiesta sull'affare Watergate. Fu soltanto allora, ha proseguito Nixon, che egli apprese dell'effrazione compiuta nello studio dello psichiatra di Daniel Ellsberg, il principale imputato al processo per i documenti segreti del Pentagono, e successivamente prosciolto proprio in relazione a questa effrazione.*

*Prima di fare un po' la cronistoria dei rapporti fra la sua persona e l'affare Watergate, Nixon ha sottolineato con particolare enfasi le gravi questioni di sicurezza nazionale che erano in gioco nel momento in cui scoppiò lo scandalo. Fu compito dell'amministrazione quello di far sì che l'inchiesta non arrivasse a compromettere questioni particolarmente delicate per la sicurezza nazionale che, secondo Nixon, l'affare Watergate oggi potrebbe anche danneggiare.*

*«Quando per la prima volta ebbi sentore dell'effrazione perpetrata nella sede del partito democratico, pensai che la CIA potesse esservi in qualche modo coinvolta, e ordinai a Haldeman e a Ehrlichman di far sì che l'inchiesta non rivelasse un'operazione segreta della CIA, che non aveva nulla a che fare con l'affare Watergate, o attività della squadra investigativa speciale della Casa Bianca».*

*Questa squadra, nota come quella dei «Plumbers», venne istituita nel 1971, con il compito di evitare fughe di informazioni particolarmente nevralgiche per la sicurezza nazionale, dalla Casa Bianca. Come si ricorderà, due dei componenti della squadra, Liddy e Hunt, sono stati fra i primi ad essere incriminati per l'affare Watergate, mentre altri due hanno presentato le dimissioni.*

*Chiamato direttamente in causa, Nixon si è difeso con energia e ha detto: «non era certamente mia intenzione né mio desiderio impedire in qualche modo l'inchiesta Watergate o gli atti relativi». Bisogna tuttavia tenere presente, ha aggiunto il Presidente, che le testimonianze rese da quanti sono stati già incriminati o sono sotto inchiesta, potrebbero portare a una grave incomprensione di quelle attività concernenti la sicurezza nazionale.*

*A questo proposito Nixon ha ricordato che quando si verificò l'affare Watergate, l'amministrazione era impegnata in negoziati particolarmente delicati riguardanti il Vietnam, la Cina, il Medio Oriente, la limitazione degli armamenti strategici e i rapporti sovietico-americani.*

**A. P.**

### GLI EDITORI DI GIORNALI a congresso a Vienna

Vienna, 22

E' stato solennemente inaugurato oggi a Vienna il 26.o congresso della Federazione internazionale degli editori di giornali e pubblicazioni. Il cancelliere Kreisky ha pronunciato un discorso, dopo parole di saluto da parte del presidente della federazione austriaca Sassmann.

## 200 chili di esplosivo



Telefoto Upi

**Belfast — I guerriglieri hanno fatto saltare nel centro di Belfast un'auto riempita di 200 chili di esplosivo. Non ci sono state vittime perché le autorità erano state avvertite. Gravi i danni**

LA TRATTATIVA KISSINGER-LE DUC THO

## Parigi: in alto mare i colloqui sul Vietnam

**Sullivan torna negli S.U. a riferire a Nixon «No» sudvietnamita a una bozza d'accordo?**

Parigi, 22

Ventiquattr'ore complessive di serrate discussioni, alle quali si sono aggiunte dieci ore di lavori al livello degli esperti, non sono bastate al consigliere speciale della Casa Bianca, Henry Kissinger, e al suo interlocuttore nordvietnamita, Le Duc Tho, per superare gli ostacoli che si oppongono all'applicazione degli accordi di pace per il Vietnam, firmati il 27 gennaio scorso a Parigi. Era corsa voce, stamane, che la nuova serie di colloqui fra i due supernegoziatori di Washington e di Hanoi si sarebbe probabilmente conclusa oggi stesso, si ha invece la netta impressione, stasera, che la soluzione dei delicati problemi oggetto di negoziato sia in alto mare.

Le prove indiziali non mancano: innanzitutto, il vicemi-nistro degli esteri nordvietnamita, Nguyen Co Thach, ha seccamente rifiutato di confermare, dopo l'odierna seduta svoltasi a Gif-sur-Yvette, l'ottimistico apprezzamento formulato ieri sera da Henry Kissinger, che aveva dichiarato ai giornalisti: «Stiamo facendo progressi». «Tale è certamente l'impressione del dr. Kissinger» ha detto oggi Thach: «Dal canto nostro non possiamo condividerla».

Non meno sintomatica è la partenza, stasera per Washington, del sottosegretario di stato americano, William Sullivan, principale collaboratore di Kissinger nei negoziati in corso. Sullivan si reca nella capitale federale per riferire sull'andamento delle conversazioni e, probabilmente, chiedere nuove istruzioni: si ignora se e quando Sullivan tornerà a Parigi e non si esclude che, da Washington, egli possa invece recarsi a Saigon. A tale eventualità fa pensare in «lapsus linguae» in cui è incorso stasera lo stesso Thach: annunciando la partenza di Sullivan, il nordvietnamita ha detto che questi si recava a Saigon. Si è però subito ripreso, precisando di sapere soltanto che il diplomatico americano era sul piede di partenza, ma ha anche dichiarato, riferendosi alle recenti dichiarazioni del presidente sudvietnamita Thieu, che Thieu «si mette sempre di traverso, che è sempre lui a mettere i bastoni tra le ruote della pace».

Di qui a dedurre che una prima bozza d'accordo sia stata respinta da Saigon non c'è che un passo: un passo che certi osservatori non esitano a fare. Sicché per questi ultimi ci si troverebbe ormai in un sutuazione analoga a quella che precedette la fase finale della definizione degli accordi di pace .Fra i desideri di Kissinger (e della Casa Bianca) e la realtà, figurerebbero di nuovo le remore di Thieu: cosa, questa, tanto più probabile in quanto le discussioni americano-nordvietnamite degli ultimi giorni non sarebbero state circoscritte alla definizione delle modalità di applicazione delle clausole dell'armistizio, ma avrebbero comportato un vasto mercanteggiamento, comprendente l'avvenire politico del Vietnam meridionale e la soluzione per la Cambogia.

Checché ne sia, al termine della riunione di oggi — durata oltre sei ore — si è appreso che Kissinger e Tho si incontreranno nuovamente, domani, a Saint-Nom-la-Breteche. *(Ansa)*

### UN ALTRO DIRIGENTE rapito in Argentina

Buenos Aires, 22

**Ieri sera una persona è stata rapita in Argentina. Si tratta questa volta del direttore generale di uno stabilimento per l'imbottigliamento della Coca Cola di Cordoba, Oscar Castella, il quale mentre si recava in auto in fabbrica è stato bloccato da un'altra vettura, dalla quale sono scesi due giovani, che lo hanno costretto a salire sulla loro sotto la minaccia delle armi.**

**Al tempo stesso si ha notizia che due delle persone che erano state rapite negli ultimi giorni, sono state rimesse oggi in libertà dai loro rapitori. Si tratta del commerciante Jose Marinanski, rapito lunedì della settimana scorsa, e del giovane Rodolfo Jung. Per la liberazione del primo, secondo voci, sarebbe stato pagato un riscatto di mezzo miliardo di pesos «vecchi» (mezzo milione di dollari). A quanto pare, i suoi rapitori hanno ridimensionato le loro richieste, dato che in un primo momento chiedevano un miliardo di pesos «vecchi». Intanto, secondo un dispaccio dell'agenzia di notizie locale «Telam», rimangono ancora «prigionieri» altri cinque industriali argentini rapiti nei giorni scorsi.**

*(Ansa)*

CONTINUA LA DETENZIONE DEL NOTO SCRITTORE-DISSIDENTE

## FINITI I LAVORI FORZATI AMALRIK RESTA IN CARCERE

**Dopo tre anni di Siberia è ora sottoposto a un'imprecisata inchiesta**

Mosca, 22

La detenzione di Andrei Amalrik, che doveva essere rimesso in libertà ieri dopo tre anni di lavori forzati in Siberia, è stata prolungata «in relazione con un'altra inchiesta» non meglio precisata. La notizia è stata data dalla moglie Giselle. Andrei Amalrik è uno dei tre più noti «dissidenti» sovietici (con Vladimir Bykovski e Piotr Yakir), ed è autore di due libri pubblicati in Occidente: «Sopravviverà l'Unione Sovietica fino al 1984?» (un saggio storico-sociologico sull'Urss), e «Viaggio involontario in Siberia» (sulla sua prima esperienza di lavori forzati in Siberia nel 1965).

Amalrik, arrestato il 21 maggio 1970, venne condannato nel novembre successivo a tre anni di lavori forzati per «false e calunniose dichiarazioni verso l'Urss e il sistema socialista». Oltre alla pubblicazione in Occidente dei due libri citati, l'accusa si riferiva in particolare a un'intervista da lui rilasciata (insieme con Byrovsky e Yakir) al corrispondente della «Columbia Broadcasting Corporation».

Andrei Amalrik ha trascorso la maggior parte di questi tre anni nel campo di lavoro di Magadan, nella Siberia orientale, a circa cinquemila chilometri da Mosca. Nello scorso settembre fu condotto per breve tempo nella capitale per essere interrogato in relazione con l'attività dei gruppi di «dissidenti» (contro i quali si stanno preparando uno o più processi). Un mese fa egli scrisse alla moglie una lettera in cui annunciava di essere stato trasferito nella locale prigione in attesa del rilascio. La settimana scorsa la moglie Giselle aveva telefonato alla prigione per annunciare che sarebbe andata a Magadan: le venne risposto che era inutile, perché il marito sarebbe giunto in aereo a Mosca ieri, lunedì, 21 maggio. Dopo averlo inutilmente aspettato, Giselle Amalrik ha oggi nuovamente telefonato alla prigione, dove le hanno detto che il marito rimarrà detenuto. *(Ansa)*

### VIETATO AGLI STRANIERI viaggiare nell'URSS

Mosca, 22

Fonti diplomatiche occidentali hanno dichiarato che le autorità sovietiche hanno limitato tutte le autorizzazioni singole di viaggio all'interno dell'URSS per un certo numero di residenti stranieri. Secondo le stesse fonti, le limitazioni sono emerse per la prima volta venerdì scorso, quando a diplomatici americani, inglesi, canadesi e tedesco-occidentali è stato detto che per il momento le richieste di autorizzazioni per viaggi all'interno dell'URSS venivano respinte.

Il divieto è stato applicato anche a corrispondenti occidentali, ma non si sa se esso riguarda gli uomini d'affari residenti a Mosca o i turisti. Gli stranieri, com'è noto, debbono avere uno speciale permesso per spostarsi dalla capitale oltre un raggio di 40 chilometri. *(Ansa - Upi)*

*BATTAGLIA FRA POLIZIA ED ESERCITO*

## Semi-rivolta in India

***Il primo bilancio degli scontri: 31 morti***

Nuova Delhi, 22

I soldati dell'esercito indiano hanno represso oggi due ribellioni armate inscenate dai poliziotti dello stato dell'Uttar Pradesh. Il bilancio, ancora provvisorio, dei combattimenti è di 31 morti.

In altre 3 cittadine, dove gli agenti rifiutano di ottemperare alle intimazioni di resa e mantengono il controllo delle armerie, i rivoltosi e i militari si fronteggiano minacciosamente, senza arrivare al combattimento armato.

Un portavoce del ministero degli interni indiano ha parlato di due soli scontri a fuoco, a Kanpur e a Ramnagar. Altre notizie, non confermate ufficialmente, parlano di un breve scontro a fuoco nella capitale stessa dello stato di Uttar Pradesh, Lucknow; i soldati avrebbero compiuto una irruzione all'interno dell'armeria della polizia per assumerne il controllo. Si sono avuti feriti da ambo le parti.

La scintilla degli incidenti è scoccata in seguito alle irruzioni compiute prima dell'alba da forze dell'esercito in dieci armerie della polizia, in tutto lo stato, per disarmarne i 20 mila agenti della polizia armata. Autori della rivolta sono i «provincial armed constabulary» (PAC), che costituiscono un reparto di complemento della polizia regolare, disarmata. Il ministero degli interni indiano ha fatto sapere che il governo dello stato di Uttar Pradesh aveva deciso di procedere contro i «pac», dopo che alcuni di loro avevano aderito ad agitazioni studentesche alla università di Lucknow. *(Ap)*

FINO AL COMPLETAMENTO DEL SUO ARSENALE NUCLEARE

## LA FRANCIA NON CEDE SUI «TEST»

**Saranno effettuati nel cielo del Pacifico: sottoterra costerebbero troppo**

Parigi, 22

Il governo francese ha informato in via amichevole gli altri governi che gli esperimenti nucleari nell'atmosfera proseguiranno. Il programma prevede tuttavia per il momento solo prove di funzionamento di singole parti componenti delle armi nucleari in via di sviluppo, per cui gli ordigni che saranno fatti esplodere saranno presumibilmente di piccola potenza, e, soprattutto, «puliti» dal punto di vista delle scorie radioattive.

Dall'insieme di queste circostanze, diplomatici stranieri ed esperti militari congetturano pertanto che l'ordigno o gli ordigni che la Francia intende sperimentare saranno dell'ordine di un solo megatone. Sembrerebbe, stando a queste illazioni, che i francesi si preoccupino ora soprattutto dei meccanismi di innesco, o simili.

Da alcune indiscrezioni sembra inoltre che sotto il peso del crescente risentimento in gran parte del mondo, il governo francese stia esaminando la possibilità di mettere a punto una zona sperimentale sotterranea per effettuarvi gli esperimenti necessari alla realizzazione del suo armamento nucleare.

Secondo le autorevoli fonti diplomatiche, una delle possibili zone sperimentali per la installazione del poligono sotterraneo si trova nelle isole Marques, circa 1800 km a Nord-Est di Tahiti. L'arcipelago è occupato dalla Francia dal 1971.

Creare un poligono sotterraneo, comunque, è una impresa costosissima e presuppone scavi ad una profondità notevolissima: il governo appare perciò per il momento deciso a portare avanti il suo attuale programma di esplosioni nucleari nell'atmosfera.

Intanto è giunta alla corte internazionale di giustizia dell'Aia la protesta ufficiale del governo australiano, nel tentativo di costringere la Francia a rinunciare al «test».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Si è spento serenamente

**Ezio Brill**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LILLI e BRUNA, il genero PIERO DONNINI, i nipoti ANNA e MARCO, la sorella ANDREINA MAJ, la cognata MAURILIA LAGO e gli altri congiunti.

Un grazie sincero al dott. Carlo Maionica ed al personale del Policlinico Triestino ed uno particolare al prof. Elio Belsasso, al dott. Enzo Visintini ed alle infermiere del Reparto Paganti dello Ospedale Maggiore, che per più di tre anni si prodigarono per avveviarGli le sofferenze.

La commossa gratitudine dei familiari al nipote Galliano Del Maschio per la sua assidua, filiale assistenza.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 23 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Dopo lunga malattia, il 21 corr. si è spenta la nostra cara

**Maria Luisa v. Stival**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio ITALICO con la moglie LOREDANA ed il nipote FERRUCCIO con la moglie GABRIELLA in unione ai parenti tutti.

La suddetta partecipazione a funerali eseguiti viene pubblicata oggi, non per volontà della famiglia.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il titolare della Ditta DURISSINI D. e DURISSINI G., i tecnici e le maestranze tutte partecipano addolorati al lutto dei collaboratori ed amici Italico e Ferruccio per la scomparsa della madre e nonna

**Maria Stival**

CECILIA e DUILIO DURISSINI partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Stival per la perdita di

**Maria Stival**

LIONELLO DURISSINI e famiglia partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Stival.

†

Dopo breve malattia è spirato serenamente

**Lorenzo Pettener**

Lo annunciano a quanti Lo conobbero e Gli furono amici i figli SILVIA, SILVANO, MARIUCCI; il fratello GIOVANNI, la sorella ANTONIETTA, la cognata GINA, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i cognati.

Un sentito grazie ai medici e al personale tutto della III Geriatria.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il giorno 17 corr. lontana dalla sua Trieste, si è spenta serenamente

**Maria Grezar in Miot**

d'anni 72

La piangono addolorati il marito EDUARDO, la figlia LILIANA, il nipote ROBERTO, il genero LE ROY e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 15.30 dalla Camera Mortuaria del Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 20 corr. ha cessato di vivere il nostro caro

**Sergio Palombieri**

Costernati lo annunciano i genitori, il fratellino WALTER, la sorella, il cognato, i nipotini, gli zii, le zie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 20 corr. si è spento il nostro caro

**Crisanto Brezar**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma ANNA, la moglie NERINA, i figli, la nuora, il genero, il nipote, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Pavlidis.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Anna Zanella in Bandi**

Il marito PIERO e i figli FABIO e FULVIO La ricordano a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 24 maggio nella Chiesa di S. Vincenzo De Paoli, alle ore 9.

Nel XV anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

**Marcello Marino**

la moglie ed i figli MARINA e CLAUDIO Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 maggio 1973

†

Il giorno 21 c. m. dopo lunga malattia, si è spento serenamente il nostro caro

**Oreste Todero**
orefice
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, il figlio CLAUDIO con la moglie MARIA e i nipoti ROBERTO e FABIO, le sorelle PAOLA, LUCIA e MARIA (assenti), le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e le famiglie GRANATA.

Un ringraziamento di cuore al Ch.mo Prof. Klugmann, ai signori Medici ed al personale tutto del I reparto Geriatria della Maddalena per le amorevoli cure prestate, nonché al medico curante dott. Iadanza.

I funerali avranno luogo oggi 23 maggio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Addolorate per la grave perdita sono affettuosamente vicine ai fraterni amici Todero le famiglie ZWEYER e PIOL.

†

Il 22 corr. si è spenta

**Stefania Tamanini n. Carli**

Ne danno il triste annuncio il marito ARNALDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al lutto la Famiglia DI DONATO - NOVAK.

Si associano al dolore: ARRIGO, AMABILE, CLAUDIO e UCCIA PANGHER.

Si associano al lutto le famiglie COELLI, VERDECCHIA, GERM.

†

Il giorno 20 maggio è mancato ai suoi cari

**Felice Albrecht**

Lo ricordano, a tumulazione avvenuta, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori Medici e al Personale tutto del reparto Geriatrico dello Ospedale civile di Udine.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 22 maggio è mancato ai suoi cari il

CAV.
**Pietro Fasella**
Segretario del Liceo Dante a rip.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FRANCO e PINUCCIA, il genero LUCIO, l'adorata nipotina BARBARA, i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 23 c.m. alle ore 14 partendo dall'abitazione.

Per volere dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

Duino - Torino, 22.5.1973

†

La famiglia SCILIPOTI angosciata annuncia la scomparsa del suo piccolo adorato primogenito

**Simone**

I funerali avranno luogo giovedì 24 maggio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Con profondo dolore per la scomparsa della carissima indimenticabile

**zia Stefania**

Si associano al grave lutto i nipoti ELISABETTA e SALVATORE PANGHER con la piccola ANNAMARIA, unitamente ad ANNA PANGHER ed alla famiglia AURELIO ROCCHETTI.

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

ING. DOTT.
**Silvio Battistella**

Ricorre oggi il VII anniversario della scomparsa del nostro caro

**Pietro Deangeli**

con immutato affetto Lo ricordano la moglie, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.

Una Messa in suffragio sarà celebrata oggi 23 maggio alle ore 17.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

†

Accettiamo, con rassegnato dolore, la morte terrena di

**Lucia Mayer n. Zorn**

avvenuta il 21 maggio 1973.

Lo annunciano i figli GIULIO con la moglie FIORELLA e i piccoli ALFONSO e ADRIANO, SILVIA col marito ALFONSO ed il figlio MARCO, CLAUDIA col figlio THOMAS, le affezionate cognate BIANCA e MARIA assieme ai parenti tutti.

All'amica dott. Anna Venier Ceppi, medico curante, un profondo grazie per le cure prestate con affetto filiale.

Un ringraziamento di cuore per il bene ricevuto al personale tutto della casa di cura IGEA.

MARIA DEBEGNAC SAINA si associa al lutto per la scomparsa della cara amica.

Prendono parte al lutto:
— FABIO e ANTONIETTA FAIDIGA
— RENATO e ROSSANA RATHMANN
— AMALIA FAIDIGA
— SERGIO e LICIA GREGORI

†

Il 21 corr. è mancato improvvisamente il

COMM. DOTT.
**Antonio Giuppani**
Intendente di Finanza a rip.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella MARIA ved. SIEGERT (assente) unitamente ai nipoti e ai familiari tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 20 corr. è mancato ai suoi cari

**Bruno Tellini**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie PIERA, i figli GIANFRANCO e ROSSANA, le sorelle, il fratello, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. B. Marchiò per l'affettuosa assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

I colleghi e gli amici dell'ANAS si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro

**Bruno**

†

Ieri dopo breve malattia è serenamente spirato

**Giovanni Piccini**
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PINA, le sorelle ELENA (assente) e VALERIA, i fratelli CARLO e OSCAR, le cognate, il cognato ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 23 corr., alle ore 18, partendo dalla Cappella dello Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

**Non fiori ma opere di bene**

Monfalcone, 23 maggio 1973

†

Il giorno 19 maggio ha cessato di vivere

**Giuseppe Besednjak**

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio il fratello ZARKO con la moglie MARIUCCIA e la figlia TIZIANA.

Opicina - Roma

†

Il 20 maggio è mancato

**Ferdinando Ciani**

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la famiglia.

Ringrazia sentitamente per le premurose cure il dott. N. Puhali, i medici, suor Paolina ed il personale del Servizio di guardia chirurgica.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I COLLEGHI della Smolars S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

**Elio Marussich**

Nella necrologia pubblicata domenica leggasi:

PROF.
**Clotilde Armandi**
da Capodistria

I familiari di

**Maria Giuli n. Calzi**

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara Estinta, in particolare l'affezionata amica Tullia e gli inquilini dello stabile di via Udine 21.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste**
A Lire 40 per parola

**CINQUANTENNE** onesta e volonterosa cerca occupazione presso famiglia seria a Trieste, subito. Tel. 796067 la mattina fino alle ore 10, e dalle 13 - 15. 24377 A

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
B Lire 100 per parola

**A.A.A.A. PRESTASERVIZI** pratica trattamento familiare buono stipendio orario da combinare. Presentarsi negozio Mario, via Cellini 3. 75088 B
**CERCASI** baby-sitter referenziata per Venezia eventualmente disposta piccolo aiuto domestico a cassetta 75058 B.
**CERCASI** referenziata capace lavori di casa, 8 ore al giorno, lavoro indipendente. Stipendio da convenire. Scrivere Cassetta 24401 B, SPI.
**CERCASI** signora o signorina per custodia 2 bambini ore 15.30-18. Telefonare ore pasti tel. 821957. 45666 B
**DOMESTICA/O** tuttofare fissa, referenziata, buon stipendio cercasi. Padova via Crescini 102 - telefonare 049/26965. 6426 B
**MARITO** moglie cercano stabile referenziata stipendio buono sabato pomeriggio domenica liberi. Telefonare 723302. 24399 B
**PICCOLA** famiglia cerca aiuto tutti i giorni, buon trattamento. Telef. 761308. 24405 B
**PRESTASERVIZI** tre ore quattro giorni alla settimana cercasi. Telefonare 750557. 24347 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C Lire 50 per parola

**GEOMETRA** militesente offresi primo impiego. Telef. 816152. 24596 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 80 per parola

**A.A.A.A.A. ROLE'** (legno). Riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 24395 CC
**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA', Di Toro, Marco Polo 35, telefoni 753492 - 775190. 24343 CC
**A.A. SGOMBERO** quartieri, soffitte, cantine, giacenze. Telefonare 62696 - 70858. 24364 CC
**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975.
**FALEGNAME** esegue a domicilio porte finestre rollè ecc. Telefonare 767257. 75006 CC
**IDRAULICA** lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefonare 812478. 75082 CC
**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 45730 CC
**PITTORE** camere cucine e olio tappezzeria in carta. Telefono 751484. 45696 CC
**RIPARAZIONI** raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, interpellateci. Rossetti 41/C, telefono 790497. 75112 CC
**TRASLOCHI**, sgomberi, trasporti ogni genere. Telefon. 773528. Prezzi di concorrenza. 45718 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
D Lire 100 per parola

**A.A.A. ACCONCIATURE** Marinella cerca una lavorante e una mezza lavorante pratica manicure, via Foscolo 5. Telefonare 733321 mercoledì pomeriggio ore 15.30 e giovedì pomeriggio. 75106 D
**A.A.A. INTERNISTA** cercasi pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 24469 D
**A.A. PRESTASERVIZI** capace cucinare dalle 8 alle 16, tutti elettrodomestici, esclusi festivi cercasi. Telefonare 793927. 24391 B
**A ESPERTO** pratiche lavoro spedizioni se realmente capace offresi interessante trattamento economico. Cassetta 24359 D, SPI.
**ADRIATEX** cerca urgente commesse anche mezza giornata conoscenza sloveno tel. 38845. 24463 D
**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto Milano. 6434 D
**ALBERGO** Pioner Carbonin Cortina cerca subito oppure accordarsi barista banconiere, demi-schef e schefderang lire 190.000 mensili in poi franco vitto alloggio trattenute, ore giorni riposo regolari. Telefonare 0474/76122 oppure 72240.
**AMMINISTRAZIONE** stabili Castelli cerca impiegata. Telefonare 68668 orario ufficio. 24731 D
**AUTISTA** pratico consegne vino birra cerca grossista, paga sindacale maggiorata. Presentarsi deposito XX Settembre 104. 75092 D
**AUTISTA** privato referenziato 40enne cercasi per subito. Cassetta 24441 D, SPI.
**AUTISTA** patente B cerca ditta forniture bordo. Telefono n. 60797. 75098 D
**AUTISTA** eventualmente con camioncino proprio per consegne città e Grado assume grossista. Telefonare 795769. 75090 D
**BANCONIERA** e aiuto banconiera cercansi. Via Giulia 31. 74968 D
**BANCONIERE** e aiuto banconiere cercansi per lavoro non stagionale. Telefonare ore pomeridiane 418387. 75036 D
**BAR** Garibaldi, piazza Garibaldi 10, cercasi aiuto banconiera. 24355 D
**BAR** Nildo cerca aiuto banconiera, domeniche libere. Tel. 790989. 24387 D
**BETTI** borsette via Carducci 30, cerca apprendista. Ottimo trattamento. 692 D
**BUFFET** cerca donna pratica cucina, buon trattamento, domenica libera. Telefono 37372. 75130 D
**CERCANSI** urgentemente commesse, aiuto commesse, apprendiste. Presentarsi Viale XX Settembre 21, confezioni Norcia. Telefono 795381. 75086 D
**CERCANSI** urgentemente commessa e aiuto commessa. Presentarsi via Battisti 20, Play Mode. 24461 D
**CERCANSI** apprendiste e commesse conoscenza serbo croato confezioni Manzi, piazza Ponterosso n. 6. 24393 D
**CERCASI** baby-sitter mattino e pomeriggio eventualmente pranzo, liberi 2 giorni e mezzo alla settimana telefonare 758316 dalle 13.30 alle 14.30. 24465 D
**CERCASI** banconiere esperto referenziato, compenso da pattuire. Telefonare dalle 11 alle 13 al 69033. 75102 D
**CERCASI** donna per pulizie negozio. Telef. 68750. 45547 D
**CERCASI** lavorante sarto anche a domicilio. Tel. 35965. 24333 D
**CERCASI** signore e signorine per distribuzione campioni omaggio. Rivolgersi in via Tacco 5, ore 10-11. 24361 D
**CERCASI** stiratrice pratica vestiti, via Giulia 20, tel. 796038. 24337 D
**CERCASI** apprendista macelleria. Via Tigor 14, tel. 38824. 24367 D
**CERCASI** giovanotto con patente per consegne e lavori magazzino via Trento 12. 24510 D
**COMMESSO** alimentari cercasi, buona retribuzione. Telefono 35865. 24345 D
**CONTABILE** conoscenza ricalco pratica-o lavori ufficio cercasi prontamente. Telefono n. 796154. 75048 D
**DITTA** commerciale cerca signorina 15 - 16 anni apprendista impiegata. Telefono 37965. 75100 D
**DITTA** Zona Industriale cerca manovale massimo trentenne. Telefonare per appuntamento al 821393. 75104 D
**GOVERNANTE** cercasi per agiata famiglia cuneese con bimba di 4 anni. Richiedesi: età 30-40 anni, ottime referenze. Offresi: sistemazione alla pari e ottimo trattamento economico. Scrivere Pubbliman 32/F - 12100 Cuneo. 6432 D
**INDUSTRIA** confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75038 D
**INSEGNANTE** od impiegata in pensione ma dinamica e giovanile cercasi per incarico segreteria. Cassetta 75128 D, SPI.
**LAVORANTE** parrucchiera preferibile anziana, per venerdì sabato cercasi. Tel. 758412. 24385 D
**MONFALCONE** negozio confezioni cerca cassiera con responsabilità esperienza. Telefonare 74114. 121 D
**OPERAIA** robusta 25 - 30 anni possibilmente pratica lavoro ceroa fabbrica liquori Crismani. Presentarsi giovedì ore 17 - 19 via Valdirivo 23.
**OPERAIO comune cerca importante società Localeper, assunzione immediata. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste.** 75126 D
**PARRUCCHIERA** perfetta retribuzione adeguata, altra mezze giornate cerca salone, Cologna 73/2. Tel. 726216. 24435 D
**PULITRICI** cercansi per uffici zona centrale. Telefonare al 35385 dalle 10 alle 12; dalle 17 alle 19. 75078 D
**SEDICENNE** dattilografa cerca studio consulenza. Telefonare 37733 dopo le 16.
**SIGNORE/INE**, dinamiche, moderne, primaria industria cosmetici offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Cosmetics - Casella Postale 1592, 20100 Milano. 5691 D
**STUDIO** notarile cerca due impiegate, escluso primo impiego. Telefonare ore ufficio n. 750027 - 741965. 24357 D
**TORNITORE specializzato cerca importante società locale per assunzione immediata. Per appuntamento telefonare 410962 Trieste.** 75124 D
**VOLETE** cambiare mestiere! Siete insoddisfatti dell'attuale guadagno! Noi siamo in condizioni di inserirvi in una azienda dinamica ed all'avanguardia nel campo della vendita diretta. Non importa qual'era la vostra precedente occupazione. Se avete buona volontà, se siete ambiziosi, la nostra azienda vi garantisce un futuro di soddisfazioni. Presentatevi oggi per ulteriori informazioni presso Società Vorwerk in via San Nicolò 22 dalle 15 alle 20 a Trieste. 75110 D

**STANZE E PENSIONI Offerte**
F Lire 90 per parola

**A.A. MOBILIATA** centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 35269. 24353 F
**AFFITTO** stanza ammobiliata a uomo occupato, telefonare dalle 9 alle 12 39624. 24403 F
**CAMERA** 2 persone, bagno, affittasi occupati o studenti. Telefono 790356. 24351 F
**STANZA** ammobiliata con bagno, riscaldamento, affitta a uomo solo, escluso studenti Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 19. 24419 F

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 100 per parola

**GATTINO** nero smarrito, trovasi via San Francesco 30 (garage). 912 H
**SMARRITO** presso Duino pastore scozzese (Collie) colore fulvo nome Wisky. Pregasi telefonare 211450 o 211016, lauta mancia. 75050 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 90 per parola

**A. CENTRALISSIMO** I p. salone, tristanze, affittasi. AGEP Crispi 14. 24421 I
**A. COMMERCIALE** lussuosissima palazzina affittasi, primingresso, vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina AGEP Crispi 14. 24423 I
**A. MAGAZZINO** 140 mq zona Marina affittasi. AGEP Crispi 14. 24415 I
**AFFITTASI** Barcola via Mongolano tre stanze cucina bagno terrazzo vista mare riscaldamento centrale giardino in comune tutto ammobiliato telefonare ore ufficio 30044. 75108 I
**AFFITTASI** stanza due persone per lunghi o brevi soggiorni via Ghega 8 Fabbris. 75132 I
**AFFITTIAMO** appartamento due stanze saloncino cucina doppi servizi zona Rozzol 75.000 mensili telefonare 790582. 75118 I
**APPARTAMENTO** quattro stanze caminetto bagno centralnafta ascensore affittasi. Rismondo 11, V, ore 15-17. 75062 I
**APPARTAMENTO** centrale sei stanze cucina doppi servizi anticamera due ingressi affittasi informazioni Brunetti Borsa quattro. 24433 I
**APPARTAMENTO** ammobiliato piazza VICO - 4 stanze, cucina, bagno affittata prontamente Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 24419 I
**APPARTAMENTO HERMET** - 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza poggiolo, centralnafta, ascensore affitta libero giugno Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10.
**CENTRALISSIMO** appartamento signorile 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi comforts affittasi prontamente «Lorenza» Toro 4. 24447 I
**LOCALE** via Giulia, mq 25, adatto fotostudio, vendita dischi, affittasi. Telef. 795982. 24453 I
**LOCALE** d'affari borgo Teresiano, mq 115, affittasi. T. 795982. 24453 I
**LOCALI** uso ufficio centralissimi mq 250 centralnafta, ascensore, affittansi. Telefonare al 37441 ore ufficio. 2471 I
**SOLEGGIATO** da restaurare zona Veronese, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, affittasi. Telef. 795982. 24453 I
**UFFICIO** centrale 2 stanze servizi centraltermica ascensore affittasi. Telefonare 795982.

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
L Lire 90 per parola

**A. APPARTAMENTO** 7/8 stanze uso ufficio cercasi affitto tel. 796466. 24411 L
**CERCASI** affitto zone alture Rossetti o centrale appartamento quattro stanze, cucina, bagno o casetta con giardino; eventuale scambio con nostro due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, casa nuova vicinanze Standa. Telefonare ore 13 oppure 20, 771410. 75096 L
**CERCASI** appartamento affitto, 2 camere, cucina, WC, zone Stadio o S. Giacomo. Lire 30 mila mensili. Telefonare ore pasti 815925. 24335 L
**CONIUGI** soli cercano appartamento affitto massimo 60.000. Telefonare 412830. 75116 L
**SIGNORA** sola referenziata cerca stanza cucina WC o stanza comodo cucina. Telefonare 767993. 24451 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 90 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-'74. Prezzi convenientissimi. 24409 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 45710 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri giacenze ereditarie, telefonare 68657. 45694 NN
**ASSORTIMENTO** mobili lusso, comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenienti. Vistiateci. Assortimento anche usato. 45547 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 90 per parola

**COMPERO** oro gioielli monete massimi prezzi, scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria, via delle Torri 2, Gerbi. 45506 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 100 per parola

**SOCIETA'** ricerca subagenti piazzisti introdotti alimentari Altr Bars per prodotti marche nazionali. Offresi provvigioni minimi garantiti enasarco. Collaboratori avvertiti presente annuncio. Cassetta 24445 P SPI.

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA, CRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Fiat 500 F, 600 D, 850 '67 '68, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 1100 R familiare, 1100 D, 1300 familiare, 124 S, 128, Innocenti Mini Minor, J 4, IM3, Oper Kadett '71, Simos 1000 '67 '68 '71, 1300, 1301, 1200 coupé, Chrysler automatica, Autobianchi Primula, Ford Anglia, Cortina, NSU 1000, Prinz 4 '69 '70. Aperto anche giorni festivi. 60 Q
**A. AUTOCCASIONI** selezionate, alle migliori condizioni alla nuova concessionaria Ford, via Baiamonti 60. Fiat 850 '64, '66; 127 '71; 128 '71, '72. Ford Escort '68, '71; Capri '70; Taunus 1300 '71, 1600 '72. Nsu Prinz Ivl '68, '69, '71. Citroen Dyane 6 '72. Opel Kadett '70, familiare '71. Renault R6 '70; R8 S '70. Simca 1000 Gls '70. A.R. junior '67; Gtv '66; 1600 S '67. Peugeot 204 familiare '70. 125 Q
**CIAO** o Garelli acquistasi se occasione. Telefonare 211837.
**CICLOMOTORE** Tecnomoto, 4 marce turbo, quattro mesi vita vendo. Telefonare ore venti 272045. 24349 Q
**FIAT** 1300 1965 vendesi privato. Telefonare 724295. 75072 Q
**FIAT** 1500 C agosto 67 perfetta accessoriata vendo. Telefono 37394 816215. 45670 Q
**FIAT** 500 F vendesi urgentemente. Telefono 754433. 24375 Q
**GIULIA** 1750, 1968, ottima, vendesi. Petronio 23. Tel. 741841.
**VENDESI** Porsche 911 S electronic amaranto km 57000, perfetta. Serri, via Ginnastica. 24379 Q
**VENDESI** Fiat 750 sole 50.000. Via Giulia 20, tel. 796038. 24337 Q
**VENDESI** KTM 125 cc e Mini 67. Telelef. 795037 ore 13-16. 24407 Q
850 1965 km 44.000, vendesi. Telefono 774818. 24383 Q
850 Fiat, occasione 160.000. Telefonare 755785. 24443 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A.A.A. PRESTITI** procuriamo qualsiasi categoria, riservatezza Telefonare 29258. 74480 R
**A. PICCOLO** buffet centrale cedesi condizionando persona esperta, tleefonare 36095. 75074 R
**AFFITTASI** negozio abbigliamento, vastissima licenza. Telefonare 68455. 75120 R
**FINANZIAMENTI** fiduciari a tutti concediamo ipoteche celerissime prima e secondo grado UTEF telefonare 821571 dalle 16 alle 20 oppure scrivere Casella postale 189 Trieste. 75052 R
**ROZZOL**, negozio alimentari in affitto con licenza arredamento, più inventario. Cedesi. Informazioni tel. 734257. 24447 R
**VENDESI** salone parrucchiera bene avviato. Telefonare 29913 dalle 13 alle 15. 75042 R
**VENDESI** Rivendita Tabacchi. Rivolgersi via Malcanton 14.

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A. FLAVIA** locale 350 mq vendesi, AGEP, Crispi 14. 24425 S
**ABITAZIONE** zona piazza Scorcola, quinto, priva ascensore, 3 stanze cucina bagno vendesi. Telefonare 795982. 24453 S
**A. VIGNETI** vendonsi appartamenti 1, 3 stanze centralnafta. Mutui agevolati. AGEP Crispi 14. 45728 S
**ACQUISTEREI** appartamento a Lignano, anche occupato. Scrivere Cassetta 24397 S, SPI.
**AMMEZZATO** centrale bellissimo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, termosifoni, 9.500.000 vendo libero. Telefonare 767993. 24449 S
**APPARTAMENTO** zona S. Giacomo, 3 stanze cucina servizi, vendo. Telefono 37609.
**APPARTAMENTO** viale XX Settembre, 1.o piano, 2 stanze, salone, cucina, bagno, WC, vendesi prontamente. Telefono 734237. 24447 S
**APPARTAMENTO** zona Ciamician, terzo, privo ascensore 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi centraltermica vendesi occasione. Telefonare 795982.
**APPARTAMENTO** S. LUIGI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta vende occupato per investimento capitale Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24419 S
**APPARTAMENTO** zona FARO, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggiolo, vende libero, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24419 S
**ATTICO** bicamere terazza vista mare oppure grande trasformabile 2 appartamentini acquisterei. Telefonare sera n. 726696. 24417 S
**CONIUGI** acquistano 1-2 stanze, servizi; pagamento contanti. Telef. 422350, 37609. 24381 S
**OCCUPATO** Giulia, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Per investimento vendesi. Telefonare 795982. 24455 S
**STABILE** centrale pressi viale XX Settembre, vendesi per investimento. Telefono 795982. 24453 S
**STANZA**, stanzetta, cucina, doccia, pronta entrata, vendesi. Tel. 793090. 24457 S
**TERRENO** edificabile vendesi Gorizia. Mq 5000 circa. Telefonare 2353, Gorizia, ore ufficio. 6442 S
**UFFICI** 8 stanze liberi vendonsi, Caprin 17 II piano. Visitare ore 15-17. 45521 S

**VILLEGGIATURE**
T Lire 120 per parola

**FORNI** di Sopra affittansi appartamenti e ville luglio. Villa signorile agosto. Agenzia Caster, tel. 0433/88157 - 88118. 6375 T
**LIGNANO** Pineta affittasi appartamento quattro cinque posti letto. Telef. Trieste 729938. 75056 T

# MUTUI AGEVOLATI DELL'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE

## per l'alloggio di proprietà

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie ha disposto di rinnovare la concessione di mutui agevolati, fino ad un nuovo plafond di 30 miliardi, ricalcando le caratteristiche di un'operazione più volte favorevolmente sperimentata in passato. L'iniziativa si inserisce nel quadro di quegli interventi programmati dagli Enti Regione per promuovere l'alloggio di proprietà e dar sostegno al settore edilizio.

Tali mutui si caratterizzano per il ridotto onere di rimborso, rispetto alle normali condizioni di mercato, per il prolungato periodo di ammortamento e per il più ampio margine di finanziamento concedibile e si presentano di fatto come un concreto aiuto per chi intende acquisire la proprietà di un alloggio (già costruito purchè dichiarato abitabile negli ultimi quattro anni, ovvero « in costruzione » purché dichiarato abitabile entro il 30/9/1973) da destinare a effettiva e duratura abitazione sua e della sua famiglia.

Le caratteristiche del finanziamento sono:

● **BENEFICIARI:** I privati e le società cooperative edilizie che costruiscano od acquistino a favore dei propri soci; **sono escluse le imprese edilizie.**

● **CONCEDIBILITÀ:** fino al 75% del valore dell'alloggio da acquistare, ovvero del costo dell'area e della costruzione accertati dall'Istituto, con un massimo di 12.000.000 per operazioni a privati e di L. 600.000.000 per operazioni a cooperative (sempre però con il limite di L. 12.000.000 per alloggio).

● **ONERI DI RIMBORSO:** l'8,50% annuo della somma mutuata (all'incirca L. 85.000 per ogni milione di mutuo) comprensivo del rimborso del capitale, degli interessi e di ogni altro accessorio.

● **DURATA DEL MUTUO:** anni 30.

Il largo margine di concedibilità (75% della spesa complessiva) è reso possibile dall'abbinamento al mutuo di una polizza fidejussoria da stipulare con Compagnia di assicurazione convenzionata e per una somma pari a 1/3 del mutuo richiesto, contro corresponsione di un premio una volta tanto, e valido per l'intero periodo di ammortamento, del 4%.

Alle operazioni di mutuo in parola si intendono applicabili tutte le disposizioni delle leggi sul credito fondiario e quelle di norma applicate dall'Istituto per i mutui della specie e in particolare quella dell'art. 62 del T.U. 28-4-1938 n. 1165 sull'edilizia popolare ed economica.

Gli interessati possono rivolgersi per ottenere più dettagliate precisazioni agli sportelli delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie, ai quali fin d'ora possono essere presentate le domande di finanziamento.

Il termine per la presentazione delle domande viene fissato al **30 giugno 1973** e le operazioni dovranno poter essere definite entro il **30 settembre 1973.**



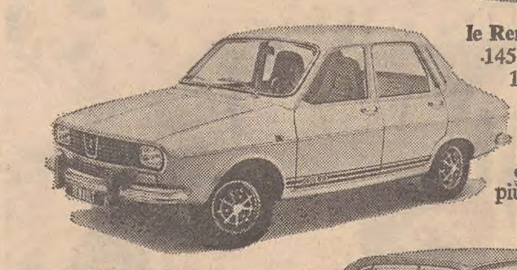

# nella gamma Renault la "tua" c'è.



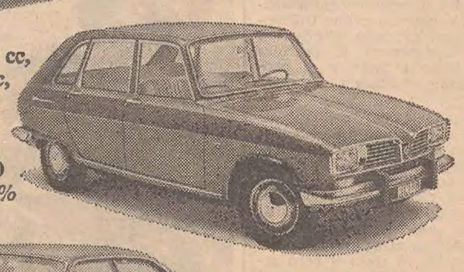
**le Renault 4: Lusso, Export, Special, 850 cc, 15 km con un litro da Lire 900.000, più IVA 12%**



**le Renault 6: L, 850 cc, 125 km/h TL, 1100 cc, 135 km/h freni anteriori a disco da Lire 1.060.000 più IVA 12%**



**le Renault 12: TL, 1300 cc, 145 km/h - TS, 1300 cc, 150 km/h - Break 1300 cc, 145 km/h Gordini, 1600 cc, 185 km/h da Lire 1.290.000 più IVA 12**



**le Renault 16: TL, 1600 cc, 155 km/h - TS, 1600 cc, 165 km/h - TL e TS anche a trasmissione automatica da Lire 1.590.000 più IVA 12 %**



**i Coupé Renault 15: TL, 1300 cc, 150 km/h TS, 1600 cc, 170 km/h TS anche a trasmissione automatica da Lire 1.660.000 più IVA 12%**



**i Coupé Renault 177: TL, 1600 cc, 170 km/h TL anche a trasmissione automatica - TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica - TL e TS anche in versione convertibile da Lire 2.025.000 più IVA 12 %**

# ho trovato Renault 5, la "cittadina" giramondo




**Renault 5** è estremamente compatta (m. 3,50) per permetterti di scattare nel traffico urbano, ed è protetta dai paraurti a scudo. Renault 5 ti serve altrettanto bene nei lunghi viaggi perché è robusta e ha trazione anteriore per una perfetta tenuta di strada, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote frenata sicura e precisa (freni a disco anteriori sulla TL).

**Le Renault 5:** L, 850 cc, 125 km/h; TL, 950 cc, 140 km/h, freni a disco anteriori. Prezzo a partire da Lire 1.040.000, più IVA 12%.

RENAULT
la più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

Per ricevere (senza alcun impegno) tutta la documentazione delle Renault preferite, riempi questo tagliando e spediscilo a:
Renault Italia - Direzione di Zona
Via Calori, 9 - 40122 BOLOGNA

| 4 | 5 | 6 | 12 | 15 | 16 | 177 |
|---|---|---|---|---|---|---|

segna con una x le tue Renault

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
..... C.A.P. .....

IC 5 1